

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

RESOCONTO STENOGRAFICO

737.

SEDUTA DI VENERDÌ 20 DICEMBRE 1991

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **MICHELE ZOLLA**

INDI

DEL PRESIDENTE **LEONILDE IOTTI** E DEL VICEPRESIDENTE **ALDO ANIASI**

INDICE

	PAG.		PAG.
Missioni	92472, 92505	Disegno di legge (Seguito della discussione):	
Missioni valevoli nella seduta del 20 dicembre 1991	92752	S. 2944 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (<i>approvato dal Senato</i>) (6116).	
Disegni di legge:		PRESIDENTE . .	92474, 92475, 92476, 92477, 92479, 92481, 92482, 92483, 92484, 92485, 92487, 92488, 92490, 92492, 92493, 92495, 92496, 92498, 92499, 92500, 92505, 92506, 92508, 92510, 92511, 92512, 92514, 92515, 92516, 92519, 92520, 92522, 92523, 92524, 92525, 92530, 92531, 92533, 92534, 92535, 92536, 92537, 92538, 92539, 92540, 92541, 92542, 92543, 92544, 92546, 92547, 92548, 92549, 92551, 92552, 92553, 92554, 92556, 92557, 92558
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	92752		
(Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa)	92748		
(Trasmissione dal Senato)	92752		
Disegni di legge di conversione:			
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	92506		
(Autorizzazione di relazione orale) . . .	92473		
(Trasmissione dal Senato)	92506		

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

	PAG.
AIARDI ALBERTO (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i> 92510, 92516, 92522, 92531, 92543, 92544, 92548, 92551, 92556	
ALBERINI GUIDO (gruppo PSI)	92492
ANGELINI PIERO MARIO, <i>Sottosegretario di Stato per l'ambiente</i>	92548
BARZANTI NEDO (gruppo DP-comunisti)	92522
BASSANINI FRANCO (gruppo sinistra indipendente)	92524
BASSI MONTANARI FRANCA (gruppo verde)	92534
BENEVELLI LUIGI (gruppo comunista-PDS)	92530
BRESCIA GIUSEPPE (gruppo comunista-PDS)	92523, 92539
BRUNI GIOVANNI (gruppo repubblicano)	92522, 92547
CALAMIDA FRANCO (gruppo DP-comunisti)	92523, 92534
CAPRILI MILZIADE (gruppo DP-comunisti)	92536
CIAMPAGLIA ALBERTO (gruppo PSDI) . . .	92482
CIVITA SALVATORE (gruppo comunista-PDS)	92512
COSTA RAFFAELE (gruppo liberale) . . .	92481
D'AMATO LUIGI (gruppo misto)	92495
DE CAROLIS STELIO (gruppo repubblicano)	92488
DE LORENZO FRANCESCO, <i>Ministro della sanità</i>	92531
DIGNANI GRIMALDI VANDA (gruppo comunista-PDS)	92541
FAGNI EDDA (gruppo DP-comunisti) . . .	92540
FELISSARI LINO OSVALDO (gruppo comunista-PDS)	92508, 92513
GALLI GIANCARLO (gruppo DC)	92546
GHEZZI GIORGIO (gruppo comunista-PDS)	92517
GUERZONI LUCIANO (gruppo sinistra indipendente)	92551, 92552
INGRAO PIETRO (gruppo comunista-PDS)	92493
LA VALLE RANIERO (gruppo sinistra indipendente)	92474, 92487
MACCIOTTA GIORGIO (gruppo comunista-PDS)	92521, 92558
MASINA ETTORE (gruppo sinistra indipendente)	92499
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO (gruppo verde)	92549
MONTALI SEBASTIANO, <i>Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali</i> .	92523
MONTECCHI ELENA (gruppo comunista-PDS)	92511, 92514
NAPPI GIANFRANCO (gruppo DP-comunisti)	92483, 92537
NARDONE CARMINE (gruppo comunista-PDS)	92511

	PAG.
PIRO FRANCO (gruppo misto)	92475, 92476
PISANU GIUSEPPE (gruppo DC)	92497
POLI BORTONE ADRIANA (gruppo MSI-destra nazionale)	92544
RUBINACCI GIUSEPPE (gruppo MSI-destra nazionale)	92490
SCALIA MASSIMO (gruppo verde)	92485
TADDEI MARIA (gruppo comunista-PDS)	92510
TAGLIABUE GIANFRANCO (gruppo DP-comunisti)	92524, 92530
TARABINI EUGENIO, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	92510, 92516, 92543, 92544, 92551, 92556
TESSARI ALESSANDRO (gruppo federalista europeo)	92479
TESTA ENRICO (gruppo comunista-PDS)	92545
TIRABOSCHI ANGELO (gruppo PSI), <i>Presidente della V Commissione</i>	92559
VALENSISE RAFFAELE (gruppo MSI-destra nazionale)	92512, 92519, 92522, 92542
VIOLANTE LUCIANO (gruppo comunista-PDS)	92533, 92537

Disegno di legge (Seguito della discussione):

S. 3003 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (*approvato dal Senato*) (6115).

PRESIDENTE . . . 92559, 92565, 92566, 92567, 92568, 92569, 92570, 92571, 92572, 92574, 92739, 92740, 92741, 92742, 92743, 92744, 92745, 92746, 92747, 92748

AIARDI ALBERTO (gruppo DC), *Relatore per la maggioranza* 92567, 92568, 92571

BECCHI ADA (gruppo sinistra indipendente) 92570, 92741

CALAMIDA FRANCO (gruppo DP-comunista) 92567, 92569

CIRINO POMICINO PAOLO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica* 92566, 92742

GEREMICCA ANDREA (gruppo comunista-PDS) 92737

MACCIOTTA GIORGIO (gruppo comunista-PDS) 92565, 92572, 92573, 92743

MATTIOLI GIANNI FRANCESCO (gruppo verde) 92739, 92747

MONACI ALBERTO (gruppo DC) 92571

SERVELLO FRANCESCO (gruppo MSI-destra nazionale) 92744

TADDEI MARIA (gruppo comunista-PDS)

TARABINI EUGENIO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* 92568, 92571

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

	PAG.		PAG.
TESSARI ALESSANDRO (gruppo federalista europeo)	92571, 92742	STANZANI GHEDINI SERGIO AUGUSTO (gruppo federalista europeo)	92473
TIRABOSCHI ANGELO (gruppo PSI), <i>Presidente della V Commissione</i>	92745	VALENSISE RAFFAELE (gruppo MSI-destra nazionale)	92748
VALENSISE RAFFAELE (gruppo MSI-destra nazionale)	92572, 92574		
Proposte di legge:		Sul processo verbale:	
(Adesione di un deputato)	92752	PRESIDENTE	92471, 92472
(Annunzio)	92752	PIRO FRANCO (gruppo misto)	92471
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	92752	Votazione per appello nominale	92499
(Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa)	92748	Votazioni nominali	92510, 92511, 92512, 92513, 92515, 92516, 92519, 92523, 92524, 92535, 92536, 92538, 92540, 92542, 92543, 92544, 92549, 92552, 92553, 92554, 92556, 92558, 92568, 92569, 92570, 92572, 92575
(Trasmissione dal Senato)	92752	Ordine del giorno della prossima seduta	92749
Mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni:		Allegato A:	
(Annunzio)	92753	Lettera dell'onorevole Franco Piro all'onorevole Giorgio La Malfa.	92755
Delegazione parlamentare italiana alla CSCE:		Allegato B:	
(Costituzione)	92753	Lettera dell'onorevole Franco Piro al Presidente della Camera	92757
Per lo svolgimento di un'interrogazione:		Allegato C:	
PRESIDENTE	92749	Dichiarazione dell'onorevole Franco Piro sull'articolo 20 ed annessa tabella 19	92759
SANNELLA BENEDETTO (gruppo comunista-PDS)	92748		
Sull'ordine dei lavori:			
PRESIDENTE	92473, 92474, 92506, 92748		

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

La seduta comincia alle 9,5.

MICHL EBNER, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

FRANCO PIRO. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO PIRO. Signor Presidente, è il caso di dire, dato che è il primo giorno che sono entrato in aula un solo secondo prima di lei, che devo ringraziare l'onorevole Willeit per il processo verbale che ha letto...

PRESIDENTE. Si tratta dell'onorevole Ebner.

FRANCO PIRO. Oh, l'onorevole Ebner! Mi confondo sempre con il suo collega della *Südtiroler Volkspartei* che fa parte del «giuri d'onore». So bene che si tratta dell'onorevole Michl Ebner, lo conosco bene, e vorrei dirgli che *denken ist danken*; in questo caso ringrazio vivamente l'onorevole Ebner perché, come diceva un grande filosofo, pensare è ringraziare. Lo diceva in una lingua a me ben nota, una lingua dolcissima che ha solo cinque casi, mentre il russo ha sette casi.

Prendo la parola solo per chiarire il mio pensiero. Poiché pare sia esaurita la spinta

propulsiva dell'Unione Sovietica, è esaurita anche la mia spinta repulsiva nei confronti di alcuni rappresentanti del Governo.

Non è chiaro nel processo verbale, ma lo sarà sicuramente nel *Resoconto stenografico*, che, quando mi riferisco al fatto che non sono del gruppo misto, intendo dire che nutro molta stima e fiducia nei confronti dei colleghi di quel gruppo; ad esso appartengono, per l'appunto, l'onorevole Ebner ed altri colleghi, non solo della *Südtiroler Volkspartei*, ma anche dell'*Union Valdôtaine*, e ne fa parte — grazie a Dio! — anche l'onorevole Columbu, che è sardo. Ebbene, mi è stato comunicato da un onorevole valdostano che avevo a disposizione sei minuti.

In seguito l'onorevole Columbu, senza dirmi nulla, ha scritto alla Presidenza della Camera e mi ha detto che avevo due minuti di tempo a disposizione. Il Presidente Biondi ieri mi ha comunicato — come risulta dal processo verbale — che mi era rimasto un minuto. Ieri l'ho utilizzato e quindi prendo atto, in relazione al processo verbale, che dovrei rimanere in quest'aula solo per non parlare; il che contrasta con quanto previsto dal primo comma dell'articolo 68 e dall'articolo 67 della Costituzione: ogni tanto qualche deputato deve parlare...!

Sul processo verbale è altresì scritto che mi sarei riferito al fatto che non faccio parte del gruppo misto. Ebbene, io confermo la circostanza: non faccio parte del gruppo misto e chiedo semplicemente alla Presidenza — se è possibile! per non far perdere tempo — che sia allegata al processo verbale

la lettera che ho spedito ieri ad un collega che è segretario di un partito.

Vorrei, altresì che fosse chiaro nel processo verbale che ho chiesto il «giurì d'onore», concedendo all'onorevole Cirino Pomicino le attenuanti ma non le esimenti, perché mi ha offeso definendomi «mascalzone».

Chiedo che venga allegata al processo verbale, onorevole Presidente Zolla (mi auguro che la mia richiesta sia accolta, perché questo ci eviterebbe di perdere tempo) anche la lettera che ho scritto alla Presidente della Camera, onorevole Leonilde Iotti, deputata di Reggio Emilia, alla quale mi sono con deferenza rivolto per chiedere che, se non dovesse essere accolta la richiesta di «giurì d'onore» di cui all'articolo 58 del regolamento, quanto meno si proceda ai sensi dell'articolo 60 del regolamento.

Ho anche chiesto la parola con riferimento a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 59 del regolamento della Camera e non mi pare che ciò emerga dal processo verbale, che è redatto in maniera necessariamente sintetica.

Tuttavia, avendo avuto modo stamane di ascoltare il ministro De Lorenzo che, mentre la gente muore perché non trova posto negli ospedali, ha fatto la campagna antifumo (infatti, quando parla De Lorenzo, l'arresto della sanità è poco, ma il fumo è molto...!), concludo il mio richiamo al processo verbale ringraziando l'onorevole Ebner, il Presidente Zolla e facendo gli auguri di Natale innanzi tutto al Servizio stenografia ed all'Ufficio resoconto sommario.

Mi scuso se ho disturbato tante volte l'Assemblea; pronuncerò poi un intervento, dopo il quale vi lascerò alle sante feste di Natale, sperando di non disturbarvi più nei giorni che verranno.

Questa è la ragione per la quale ho preso la parola sul processo verbale, cioè per chiarire il mio pensiero: il mio pensiero è che sono un deputato regolarmente iscritto al partito socialista italiano, ma ho qualche problema con il gruppo socialista, perché lì non risulta che l'onorevole Andò sia...arrivato con un ritardo colossale! Sarà pure contro l'esercizio provvisorio, ma non viene quasi mai in aula mentre io, che sono a favore... non dell'esercizio provvisorio! Il

primo Governo Craxi, infatti, ebbe qualche problema con l'esercizio provvisorio, ma l'importante è che i conti siano chiari ed ora ciò non risulta! Allora, ringrazio tutti i lavoratori della Camera, sia quelli più «elevati di ingegno» sia quelli che mi hanno aiutato a portare le borse. Ringrazio gli estensori del resoconto sommario e del resoconto stenografico, nonché del documento relativo agli atti di sindacato ispettivo (ricordo che in quest'ultimo documento erano riportate anche ieri alcune interpellanze in cui si faceva riferimento a qualche ministro della malavita!).

Presidente Zolla, ho disturbato già più del dovuto; approverò il processo verbale se mi consentirà di allegare la lettera alla Presidente Iotti o anche solo quella all'onorevole Giorgio La Malfa: se lo farà gliene sarò grato. Se lei riterrà, invece, che esse non siano degne di comparire nel processo verbale, io mi rimetterò umilmente alla decisione della Presidenza della Camera; anche perché, come è noto, «sono uso ad obbedir parlando», a differenza di tanti ragazzi carabinieri che stanno in queste ore compiendo una meravigliosa retata dalle parti di Siracusa: chissà che qualche nostro collega non si senta fischiare le orecchie!

PRESIDENTE. Onorevole Piro, le lettere da lei richiamate vengono senz'altro acquisite dalla Presidenza e depositate presso gli uffici del Segretario generale, a disposizione degli onorevoli deputati che ne intendano prendere visione. La Presidenza si riserva di autorizzare, dopo averle esaminate, la pubblicazione di tali lettere in allegato al *Resoconto stenografico* della seduta odierna, mentre non è possibile allegarle al processo verbale.

Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Anselmi, Antonucci,

Pierferdinando Casini, Silvia Costa, Mattarella e Gianfranco Orsini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciannove, come risulta dall'elenco allegato ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE. La XI Commissione permanente (Lavoro) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 22 novembre 1991, n. 369, recante provvidenze straordinarie per le province di Trieste, Gorizia, ed alcuni comuni della provincia di Udine colpiti dagli effetti della crisi politico-istituzionale jugoslava» (6121).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

SERGIO AUGUSTO STANZANI GHEDINI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO AUGUSTO STANZANI GHEDINI. Intervengo in primo luogo per chiedere che il Governo venga invitato con la massima urgenza a riferire alla Camera sul seguito dato all'impegno a suo tempo assunto e proclamato di procedere al riconoscimento delle Repubbliche croata e slovena, che, secondo quanto allora si disse, sarebbe avvenuto entro Natale. Conosciamo le vicende più recenti; sappiamo che la Repubblica tedesca ha annunciato un atto in questo

senso, ma non sono a noi note le intenzioni del Governo italiano, sebbene esso più e prima di altri abbia manifestato senza reticenze una precisa volontà ed assunto uno specifico impegno.

Riteniamo che di fronte alla tragica situazione e agli eventi cui stiamo assistendo in merito alla vicenda della Repubblica jugoslava, il Governo debba rispondere a tale richiesta.

Vorrei inoltre sollecitare l'esame da parte dell'Assemblea delle mie dimissioni da deputato, trasmesse alla Presidenza della Camera nei primissimi giorni di questo mese, se non sbaglio il 3 dicembre. Sono trascorsi quasi venti giorni e nulla so in proposito, così come nulla credo ne sappia la Camera, sebbene alla lettera di dimissioni ne siano seguite da parte mia altre due, per chiarire le ragioni che mi inducono a chiedere con urgenza tale esame: la prima è stata indirizzata alla Presidente della Camera e la seconda a lei stesso, onorevole Zolla, in via diretta e personale.

Ritengo che l'atto delle dimissioni sia il momento in cui ciascun parlamentare è posto direttamente di fronte all'istituzione nell'esercizio di un proprio diritto-dovere, che non dovrebbe consentire interferenze o ingerenze, se non nel momento in cui l'Assemblea lo prenda in esame. Mi rendo conto del particolare momento che stiamo attraversando, dell'importanza e dell'urgenza estrema dei problemi in discussione, ma proprio quest'importanza e questa urgenza mi inducono ad insistere. Sono infatti nell'impossibilità di prendere parte ai lavori della Camera e non mi sento di protrarre una situazione che in coscienza diventa per me sempre più inaccettabile; l'impegno ed il lavoro per il partito costituiscono una mia scelta ed un ostacolo insormontabile rispetto alla possibilità di permanere in questa Camera, forte di un diritto che ho e di un dovere al quale devo far fronte.

Prego quindi vivamente la Presidenza di accogliere la mia sollecitazione e di dare seguito ad un personale diritto-dovere di cui essa è garante, un diritto reale e concreto che pone me, in quanto deputato, di fronte a questa Assemblea (*Applausi del deputato Piro*).

PRESIDENTE. Onorevole Stanzani Ghedini, per quanto riguarda la sua prima richiesta, la Presidenza interesserà il Governo.

Per quanto riguarda la discussione delle sue dimissioni, riferirò la sua richiesta al Presidente della Camera.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2944. — Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (approvato dal Senato) (6116).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994.

Ricordo che nella seduta di ieri il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti e senza articoli aggiuntivi, dell'articolo 13, ed annessi tabella 12 ed elenchi, nel testo della Commissione.

Avverto che, poiché nel prosieguo della seduta si dovrà procedere a votazioni nominali, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il termine di preavviso di venti minuti previsto dal comma 5 dell'articolo 49 del regolamento.

RANIERO LA VALLE. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RANIERO LA VALLE. Signor Presidente, il mio richiamo al regolamento non vuole riaprire una questione già dibattuta ieri e risolta nel modo che tutti sappiamo; esso si riferisce, però, a quello stesso articolo del regolamento. Il comma 2 dell'articolo 116 recita, infatti: «Se il Governo pone la questione di fiducia sul mantenimento di un articolo, si vota sull'articolo dopo che tutti gli emendamenti presentati siano stati illustrati. Se il voto della Camera è favorevole, l'articolo è approvato e tutti gli emendamenti si intendono respinti».

Con il voto che saremo chiamati ad esprimere tra qualche ora, se la Camera concederà la fiducia al Governo, contestualmente saranno respinti in blocco tutti gli emendamenti. Con la posizione della questione di fiducia, quindi, gli emendamenti non escono dalla storia di questa Camera e di questa seduta, anzi diventano ancora più importanti, perchè alla loro reiezione globale il Governo condiziona la sua stessa sopravvivenza. Pertanto, mi sembra importante che sia ben chiaro per tutti che la conseguenza della concessione della fiducia al Governo è quella prevista dal comma 2 dell'articolo 116 del regolamento.

Ciò che voglio chiedere con questo richiamo al regolamento, signor Presidente, è che, dal momento che non vi è stata la possibilità di illustrare gli emendamenti, per le note decisioni assunte ieri, e che tuttavia essi sono rimessi alla valutazione sovrana dell'Assemblea, tutti gli emendamenti che, in un certo senso, verranno votati congiuntamente alla fiducia al Governo siano riprodotti nei resoconti della seduta odierna prima della proclamazione del risultato del voto di fiducia. I resoconti delle nostre sedute, infatti, non hanno solo un valore archivistico (perché, se così fosse, si potrebbe obiettare che negli archivi saranno conservati anche i fascicoli degli emendamenti), ma hanno anche un valore dichiarativo e «rappresentano» all'esterno i lavori di questa Camera; pertanto, mi sembra assai importante che in essi vengano pubblicati tutti gli emendamenti coinvolti dal voto di fiducia.

PRESIDENTE. Onorevole La Valle, mi consenta, in via preliminare, di ribadire — come chiarito dalla Presidenza nella seduta di ieri e come riaffermato dalla Presidente della Camera dei deputati in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo — che, quando la questione di fiducia viene posta dopo la conclusione della discussione sull'articolo e sui relativi emendamenti, non si può procedere ad un'ulteriore illustrazione degli emendamenti stessi.

Ciò premesso, le faccio rilevare che tutti gli emendamenti che vengono a decadere per effetto della posizione della questione di fiducia sono puntualmente pubblicati nei

resoconti della seduta di ieri, insieme agli interventi di illustrazione dei medesimi. Dunque, credo che alle proposte di modifica avanzate dai deputati sia stato dato il massimo della pubblicità: chiunque può desumere dalla lettura degli atti parlamentari quali siano gli emendamenti che la posizione della questione di fiducia fa decadere. Penso che proprio a questo lei voglia arrivare: che sia chiaro cioè che con la posizione della questione di fiducia è stato impedito l'esercizio della potestà emendativa del Parlamento e, quindi, è stata preclusa la possibilità di introdurre modifiche al testo licenziato dalla Commissione.

In sostanza, la pubblicità su questo punto è stata assicurata e quindi non credo che vi sia altro da aggiungere.

RANIERO LA VALLE. Mi scusi, Presidente, il punto è questo: mi sembra che la posizione della questione di fiducia non faccia decadere gli emendamenti, per i quali vale la presunzione che siano stati globalmente dibattuti nell'ambito della discussione sull'articolo. In realtà, sulla base dell'articolo 116 del regolamento, quegli emendamenti sono ancora davanti a noi, fino al momento in cui l'oggetto della posizione della questione di fiducia non sarà stato votato.

PRESIDENTE. Preciso allora quello che intendo dire: la questione di fiducia sull'approvazione di un articolo impedisce che siano singolarmente votati gli emendamenti.

RANIERO LA VALLE. Appunto, essi vengono, per così dire, votati globalmente. Allora, chiedo che nei resoconti della seduta odierna sia rappresentato l'oggetto del voto che la Camera si appresta ad esprimere.

PRESIDENTE. Come ho già detto, gli emendamenti sono stati pubblicati nei resoconti della seduta di ieri.

RANIERO LA VALLE. Negli allegati, Presidente, non nei resoconti!

PRESIDENTE. Onorevole La Valle, sono pubblicati in allegato al *Resoconto sommario* e nel contesto del *Resoconto stenografico*.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sull'articolo 13, con annessi tabella 12 ed elenchi sulla cui approvazione senza emendamenti e senza articoli aggiuntivi il Governo ha posto la questione di fiducia.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Piro. Ne ha facoltà.

FRANCO PIRO. Signor Presidente, vorrei chiederle preliminarmente quanti minuti ho a disposizione.

PRESIDENTE. Dieci minuti, onorevole Piro.

FRANCO PIRO. Presidente, in questi ultimi dieci minuti della mia attività di parlamentare della Repubblica italiana, mi domando, fra l'altro, quando saranno discusse le dimissioni che ho presentato in aula. Ha ragione l'onorevole Stanzani Ghedini nel dire che qui si rischia di ripetere la situazione che si è verificata al Senato, perché la Presidenza della Camera non fa il suo dovere. Che, poi, i senatori abbiano preferito non avere Gigi Melega in Senato, fa parte della presunzione che essi siano tutti *probi viri*. Corleone è sicuramente una persona perbene, ma è la sesta volta che gli bocciano le dimissioni; spero che le mie siano accolte subito, perché le ho rassegnate in aula. Non riesco a capire perché sono ancora qui dentro.

Siccome gli ultimi saranno i primi e siamo vicini al santo Natale, io che parlo per primo sarò l'ultimo. Non sono nel gruppo misto e, come dice Pierangelo Bertoli, «non ho ordini precisi di lavoro»: «alla fine della strada» di nove anni di deputato, credo di aver fatto il mio dovere. Non è un titolo di merito non aver rubato, ma — vivaddio — con l'aria che tira...!

Parliamo del bilancio della difesa. Personalmente, sono a favore dell'impostazione che ci è stata prospettata: l'ho detto anche ieri in aula. L'unica cosa che manca è un aumento sostanzioso di stipendio per i nostri carabinieri, che ancora ieri a Roma hanno «beccato» cinque delinquenti della camorra napoletana con elevate protezioni politiche. In queste ore, i carabinieri stanno colpendo a fondo fra Catania, Siracusa e Gela. In queste ore, ministro Rognoni... ma non lo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

vedo in aula! A chi faccio la dichiarazione di voto sulla fiducia, se non c'è neanche un ministro o un sottosegretario? In quest'aula di fantasmi dove sono i rappresentanti del Governo?

PRESIDENTE. Onorevole Piro, mi permetta di interromperla brevemente.

FRANCO PIRO. Poi però recupero il tempo, eh?!

PRESIDENTE. Certamente: sospendo anche il conteggio del tempo. Anzitutto, le faccio presente che il Governo è comunque rappresentato in aula dal sottosegretario di Stato per il tesoro, onorevole Rubbi.

FRANCO PIRO. Io volevo Pomicino!

PRESIDENTE. Onorevole Piro, vorrei anche darle una spiegazione.

Il ministro Rognoni è venuto al banco della Presidenza...

FRANCO PIRO. L'ho visto.

PRESIDENTE. ...per comunicarmi che, a seguito di cerimonie in corso, connesse alla visita in Italia del presidente della repubblica Russa Eltsin, sarebbe stato costretto ad assentarsi, ma che sarebbe comunque stato presente un altro rappresentante del Governo ad ascoltare le dichiarazioni di voto.

EDDA FAGNI. Sarebbe stato meglio se il ministro fosse rimasto qui.

PIETRO INGRAO. Le cerimonie sono più importanti di questa Camera?!

PRESIDENTE. Evidentemente vi sono impegni di protocollo, di carattere internazionale, onorevole Ingrao, che, data la sua esperienza, lei non può ignorare. Poiché tuttavia siamo in sede di dichiarazioni di voto, avverto che potrò eventualmente darle la parola su questo punto in una fase successiva.

In questa fase ho voluto semplicemente chiarire all'onorevole Piro i termini della situazione.

RAFFAELE COSTA. Almeno potrebbe essere presente Mastella!

PIETRO INGRAO. Poi però ci spiegherà perché manca il ministro.

RAFFAELE COSTA. Quanti sono i sottosegretari alla difesa?

PRESIDENTE. Onorevole Costa, lei ha fatto parte più volte del Governo; non dovrebbe pormi questi interrogativi!

RAFFAELE COSTA. Signor Presidente, questa non è una giustificazione! (*Entra in aula il ministro della difesa*).

VIRGINIO ROGNONI, *Ministro della difesa*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole ministro, potrò darle la parola in seguito. Ho interrotto l'onorevole Piro, che stava svolgendo la sua dichiarazione di voto, solo per un chiarimento in ordine alla presenza dei rappresentanti del Governo nella fase della dichiarazioni di voto. Ulteriori questioni potranno essere prese in esame successivamente.

La prego di continuare, onorevole Piro.

FRANCO PIRO. Presidente, vorrei ringraziare l'onorevole Pietro Ingrao, considerata la sua autorità morale, per l'interruzione, che mi sembra doverosa nel costume parlamentare. Voglio ringraziare anche l'onorevole Raffaele Costa, per quanto ha ritenuto di dover aggiungere, e che certamente risulterà dal resoconto stenografico.

Kach ti pogivaia? Spassiba, carascioia a ti? Sto dielat. Questa lingua sentirà parlare l'onorevole ministro Rognoni. È una lingua che ha 7 e non 5 casi, come il tedesco. Potrei fare a qualche ministro un corso di russo. Certo, se fosse ancora tra noi uno dei migliori deputati che ha avuto la Repubblica, quello che diceva: «L'ultimo spenga la luce», Giancarlo Pajetta...! Giancarlo, che stette tanti anni in carcere, conosceva il russo meglio di tutti noi. È stato un uomo che si è sempre battuto per la libertà. Si alzò in quest'aula, quando l'onorevole Craxi parlò di Sigonella, per dire, assieme a Craxi, che

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

si può amare la patria ed odiare la guerra. Vedo che il ministro Rognoni è lievemente insofferente; domando se devo andare avanti. Non voglio disturbare...!

Il russo è una lingua che ammiro; non so come si potrà riportare in cirillico quello che ho detto. Ci rivolgeremo al Presidente della Repubblica, che quando scrive le lettere su *l'Unità* usa anche il cirillico. Per la verità, i santi Cirillo e Metodio sono precedenti alla rivoluzione d'ottobre!

Chiedo istruzioni a lei, Presidente Zolla: cosa devo fare? Rognoni telefona, il mio amico Emilio Rubbi è in aula. Mi dica cosa devo fare. Posso parlare qualche minuto tranquillo?

PRESIDENTE. Onorevole Piro, la Presidenza deve assicurare le condizioni d'ordine della seduta e la regolare rappresentanza del Governo. Non può invece garantirle l'ascolto da parte del Governo.

PIETRO INGRAO. Questo è chiedere davvero troppo...!

PRESIDENTE. Sì, onorevole Ingrao, perché l'ascolto bisogna anche conquistarselo, per così dire! La Presidenza si accerta che sia presente un rappresentante del Governo...

PIETRO INGRAO. Io invece chiedo l'ascolto del ministro.

PRESIDENTE. Onorevole Ingrao, la prego; lei è stato Presidente della Camera e sa perfettamente queste cose.

PIETRO INGRAO. Queste cose le dicevo anche da Presidente della Camera! (*Applausi*).

VIRGINIO ROGNONI, Ministro della difesa Il Governo le dice, onorevole Ingrao, che è qui per ascoltare le dichiarazioni di voto. Mi assenterò per circa mezz'ora per impegni internazionali, poi ritornerò. Ho sempre dato dimostrazione di grande rispetto per questo istituto!

PIETRO INGRAO. Il Parlamento è al di

sopra dei suoi impegni! Avete anche posto la questione di fiducia!

PRESIDENTE. Onorevole ministro, se crede potrà fornire spiegazioni successivamente. Onorevole Ingrao, la prego di rispettare il modo di procedere previsto dal regolamento, che conosce bene.

PIETRO INGRAO. Lei faccia rispettare i nostri diritti!

PRESIDENTE. Stia tranquillo, onorevole Ingrao, che da parte mia non è mai accaduto il contrario!

PIETRO INGRAO. Adesso non accade questo!

PRESIDENTE. Adesso accade che il Presidente si comporta esattamente secondo il regolamento, che lei ben conosce!

Onorevole Piro, può proseguire nel suo intervento; se crede.

FRANCO PIRO. Quanto tempo ho a disposizione?

PRESIDENTE. Ha ancora a disposizione 5 minuti e 41 secondi.

FRANCO PIRO. Ora so che ho a disposizione 5 minuti e 41 secondi; tra l'altro, il primo intervento di stamane sarà poi l'ultimo mio intervento in quest'aula, almeno se Dio vuole, perché poi me ne andrò, signor Presidente!

Il ministro Rognoni ha perfettamente ragione, egli ha degli obblighi internazionali; a me è sufficiente avere l'ascolto di un bolognese che viene dalla tradizione di Gino Cervi e che, anche se in questo momento è occupato al telefono, ricorda alla mia città Benedetto XIV, il famoso cardinale Lambertini, che fino a prova contraria fu poi un grande Papa riformatore.

All'inizio della seduta ho dovuto parlare in tedesco perché Martin Lutero affisse le sue tesi sulla cattedrale di Wittenberg in tedesco. Ho dovuto, signor ministro Rognoni, parlare poi anche in russo, perché venti anni fa (proprio in questi giorni) ho discusso

la tesi di laurea, conseguendo 110 e lode, sui modelli di accumulazione di capitale in Unione Sovietica. Lei può immaginare quale dramma sia per me il fatto che la Russia non esiste più. Però la bandiera rossa c'è ancora, non si faccia illusioni. La bandiera rossa c'è! Anzi, c'è anche la bandiera bianca; e per la verità vi è anche un altro pezzo della bandiera che è verde, come prevede l'articolo 12 della nostra Costituzione...!

Mi rendo conto che l'onorevole Raffaele Costa può dire che si tratta della bandiera del suo partito; ma dovrebbe essere la bandiera di tutti noi!

A proposito, se dovessi parlare di lei le darei la più ampia fiducia, in primo luogo perché lei non era ministro quando nacque questo Governo. Un Governo che è nato male perché è nato alle ore 17 del 22 luglio. Ricordo che l'attuale ministro degli esteri venne alla festa del mio compleanno, che cadeva il 23 luglio, e mi disse: «Farò una grande politica estera al posto di Delors». Infatti, è andata a finire che i bambini iugoslavi stanno morendo e noi non possiamo neanche intervenire perché non abbiamo un esercito all'altezza di questo nome! Lo dice il capo delle forze armate e il Capo dello Stato.

Questo Governo è nato disgraziato perché è nato alle 17, tanto è vero che ne sono successe di tutti i colori: c'è chi entra, chi esce, chi cambia corrente e così via. Come si può allora dare la fiducia ad un Governo che la mattina presto, alle 8,15, attraverso la televisione di Stato, ti ossessiona con un tale De Lorenzo che dice di essere contrario al fumo, quando di arrosto, nella sanità, ne vede soltanto lui e qualche altro ministro di Napoli con la catena televisiva G8?

È finito il tempo delle «picconate»; oggi il Capo dello Stato va nel Sannio, nel collegio dell'onorevole Ciriaco De Mita e anche di Mastella, che credo sia sottosegretario, ma non vorrei sbagliare perché ho perso il conto di quanto è successo!

Vi sono degli ottimi ministri e lei, signor ministro Rognoni, sta facendo il suo dovere. La prego, se trova un momento di tempo, di ringraziare i carabinieri per quello che stanno facendo e di ringraziare, se può, insieme al ministro Formica, la Guardia di

finanza per il grandioso sequestro effettuato in queste ore a Palermo.

Appena potete, fate un regalo anche ai ragazzi della polizia di Stato, che stanotte a Roma hanno fatto un'altra retata (ogni tanto c'è anche qualche politico). Appena può, onorevole Rognoni, le raccomando di fare in modo che il nostro esercito sia impiegato a fini di pace, per salvaguardare vite umane, e diventi la più grande delle strutture della protezione civile dell'Italia e dei bambini, di qualsiasi colore, razza o religione. Mi raccomando!

Questa era l'esternazione di Sandro Pertini il 20 dicembre del 1980; era passato meno di un mese da un maledetto terremoto che ci ha regalato la classe politica che attualmente ci governa, quelli che hanno fatto carriera mentre i terremotati hanno ancora bisogno dell'esercito, ma non di un esercito che faccia forniture militari da strapazzo, magari con il colonnello Gheddafi, noto delinquente del Mediterraneo!

Basta, onorevoli ministri della Repubblica!

Lei, signor ministro Rognoni, avrà la mia fiducia; peccato però che lei sia in compagnia di gente alla quale non mi sentirò mai di dare non dico una fiducia politica ma neanche una fiducia morale, per la loro insensibilità, per il gelo del loro cuore di plastica!

Mai un Governo italiano è finito così in basso; non me l'aspettavo dal Presidente del Consiglio Giulio Andreotti, un grande statista, un uomo di cultura. Non ho più l'età per dare la fiducia; oggi è il compleanno di Gigliola Cinquetti: *Non ho l'età*. E si figuri che oggi è il compleanno di una bellissima canzone che si intitola *Happy birthday to you*.

Allora, caro Governo Andreotti, sarà finito il tempo mio, ma è scaduto anche il tempo tuo; siete diventati scadenti e scaduti e le persone perbene come lei, ministro Rognoni, come Martelli, come Scotti, come Boniver e come tutti gli uomini di Governo che cercano di onorare la propria funzione in omaggio ai propri ideali, ricevano il mio augurio di buon Natale. Posso fare solo questo parlando per primo; posso solo rispettare ciò che ha detto Raniero La Valle

in quest'aula, anche se non la penso come lui; ma questo è il *Candide* di Voltaire. Posso solo rappresentare la speranza che Pietro Ingrao continui a fare il deputato come lo fecero Ugo La Malfa e Riccardo Lombardi, con l'onestà morale che fu di Mario Scelba, la cui politica non ho mai condiviso, ma che è morto povero. Questo vorrei che facessero i ministri della Repubblica, con l'onestà di Franco Maria Malfatti e di tutte le persone che nel corso di questi anni ci hanno lasciato.

Me ne vado, Presidente, è esaurita anche la mia spinta repulsiva verso alcuni ministri. Si figuri, signor Presidente, se non posso concludere così. Sabato e domenica ero a Roma, da solo e le sedute della Camera sono costate, 250 milioni al giorno. Adesso me ne vado perché *Noi non ci saremo*; è una bella canzone dei Nomadi; me ne torno a casa, è finita. «La commedia è finita», queste parole furono usate da Mino Martinazzoli — persona che stimo — per dire che il governo Craxi era arrivato al capolinea.

Quando ve ne andrete, onorevoli ministri «scaduti»? Io posso solamente dare il mio contributo: se voto contro, faccio un torto a Virginio Rognoni; ma se voto a favore, cosa dirà mia figlia? Voi pensate solo agli elettori e non alle nuove generazioni. Nell'indecisione, me ne torno a casa e chiedo che le mie dimissioni, da deputato siano al più presto esaminate dalla Camera.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tessari. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO TESSARI. Signor Presidente, signor ministro, colleghi, il gruppo federalista europeo non voterà la fiducia al Governo. Ci dispiace dover ribadire per l'ennesima volta che questo non è lo stile giusto, ministro Rognoni. La Camera, in occasione della discussione sul bilancio e segnatamente sulla tabella che riguarda il suo ministero, ha il diritto di esaminare tutti gli emendamenti presentati e di vagliare tutte le possibili variazioni. Il Governo ha la facoltà di respingerli o di accoglierli; comunque deve consentire il confronto. La questione di fiducia azzera il dibattito ed impone che si accetti a

scatola chiusa la tabella 12. Ormai lo si fa con uno stile sempre più frequente e ripetitivo e questo è un segno dello scadimento del tono politico del Parlamento.

Le negheremo la fiducia, ministro Rognoni, ricordandole che negli emendamenti che abbiamo presentato — e sono veramente pochi — non abbiamo seguito la strada, forse seguita in passato, di smantellare il bilancio della difesa. Però tutti — lei ministro Rognoni per primo — sanno che c'è qualcosa di nuovo e che alcune spese, previste nella tabella del Ministero della difesa, potrebbero essere riviste. Per anni l'occidente ha guardato all'oriente con il timore che da esso venissero le truppe dell'armata rossa. Oggi probabilmente le truppe dell'occidente dovranno andare in oriente a portare cibi ed alimenti. Ciò impone una rivoluzione del concetto di esercito in Italia ed in Europa. Noi abbiamo chiesto appunto che venissero introdotte variazioni per attrezzarci a questa nuova guerra. È una guerra diversa, che forse imporrà a noi tutti sacrifici pesanti, perché sappiamo cosa vuol dire affrontare il vento che viene dall'est e dal sud dell'Europa.

Non so se l'Europa sarà in grado, nei prossimi dieci anni, di accogliere una migrazione che si annuncia di dimensioni bibliche. Milioni e milioni di persone dall'est e dal sud del continente cercheranno di trovare nella nostra vecchia Europa risposte a bisogni primari: soprattutto il mangiare, la felicità, il sogno di raggiungere il benessere dei paesi ricchi. Credo che questo imporrà a noi tutti di rivedere la strategia generale, adottata in questi anni, improntata all'egoismo, al consumismo e alla conquista di quei mercati da tenere separati dalla nostra area fortunata, dall'Europa ricca, dei paesi industrializzati. Credo che non potremo più mantenere il tenore di vita che abbiamo avuto negli anni passati e che dovremo confrontarci, anche con durezza, con i segnali di xenofobia che caratterizzano tutte le grandi democrazie europee. Essi stanno ad indicare il rischio che, se non riusciremo a convivere in termini pacifici con questa realtà, probabilmente vedremo sorgere dalle stesse nostre società i movimenti che anche in Italia si stanno annunciando e che hanno i caratteri non

soltanto del fascismo, ma anche del razzismo più abietto, più violento, ammantato con giustificazioni che possono anche trovare il consenso della povera gente. Sentiamo anche in Italia come ci si pronuncia nei confronti degli immigrati extraeuropei, degli uomini di colore, o anche dei polacchi, dei tedeschi orientali, dei russi, degli albanesi, degli iugoslavi, di tutti coloro che vengono da noi a pulire i vetri delle macchine o ad aumentare, purtroppo, l'esercito di quanti sperano di sopravvivere, una settimana dopo l'altra.

Da parte del Governo, signor ministro, è mancata qualsiasi misura efficace; anche il ministro della difesa, secondo noi, dovrebbe ristrutturare i suoi poteri, certo modesti; egli infatti non ha grandi poteri, ma ne ha alcuni, dispone di alcuni mezzi, di alcune strategie, e potrebbe far fronte a questa urgenza che non possiamo ulteriormente dilazionare. Invece, purtroppo, stiamo tamponando le falle: abbiamo visto cosa è successo con l'invasione di poche migliaia di albanesi, quando abbiamo corso il rischio di veder naufragare la nostra bella Italia perché non sapevamo che tipo di risposta dare, perché il nostro capitalismo cialtrone e arrogante ha sempre pensato che bisognava guardare a questi paesi come a mercati da inondare con macchine od altro. Adesso che forse capiamo che non possono essere acquirenti dei nostri prodotti, ci allarmiamo: non vorremmo più averli in casa, ma non siamo in grado di stabilire con loro alcun tipo di collegamento.

Credo che ciò mostrerà l'arretratezza culturale anche nel mondo culturale italiano, che non ha saputo investire ieri per creare e consolidare in quei paesi strutture produttive, economiche e sociali che oggi sarebbero state la premessa per impedire un esodo selvaggio e disperato (*Il ministro della difesa esce dall'aula*). Signor ministro, le concedo di andare ai suoi appuntamenti istituzionali, perché il signor sottosegretario validamente la rappresenta.

Concludo la mia dichiarazione di voto, signor Presidente, dicendo che il gruppo federalista europeo voterà contro la fiducia al Governo, rimpiangendo ancora una volta che alla Camera sia sottratto il diritto di un libero confronto, costruttivo, sulle proposte

di modifica al bilancio dello Stato. Voglio aggiungere una nota personale, forse non condivisa dai colleghi del mio gruppo. Sostengo da tempo che gli atti ufficiali di un Governo, quelli che rappresentano la sua volontà politica di fondo, il suo biglietto da visita, non dovrebbero essere emendati. Questo non perché abbia fiducia nella capacità del Governo di interpretare i bisogni della collettività ed anche i suggerimenti che un Parlamento può proporre in ordine alle sue strategie economiche, ma perché ritengo che sarebbe educativo per il paese sapere di chi è la responsabilità delle scelte economiche.

Se il nostro fosse un paese democratico nel quale a tutti i gruppi fossero concessi sui mezzi di informazione tempi superiori ai tre minuti che vengono loro attualmente attribuiti (e che probabilmente andranno in onda a mezzanotte, in concorrenza con i filmati a «luci rosse»), se cioè il nostro sistema informativo fosse in grado di garantire pienezza di informazione al paese, penso che i colleghi i quali hanno presentato centinaia di emendamenti agli articoli del disegno di legge di bilancio non avrebbero alcun interesse a conservare questa situazione di conflittualità che, tutto sommato, è interna all'istituzione. Nel contesto di una situazione diversa, infatti, tali colleghi si limiterebbero ad informare il paese sulle rispettive posizioni, delle quali ciascuno si assumerebbe la responsabilità.

Se si creassero le condizioni che ho richiamato, credo che il bilancio potrebbe essere approvato in una sola giornata. Ciò presupporrebbe, ovviamente, una maggiore democrazia ed una più adeguata e corretta informazione. Sarebbe necessario, inoltre che la RAI non fosse quel covo di banditi che sistematicamente, mattina e sera, fornisce una determinata informazione. E non mi riferisco certo alla trasmissioni dedicate espressamente alla forse politiche, in cui alle minoranze vengono concessi gli stessi tempi che sono concessi anche alle forze di maggioranza. Non sono queste trasmissioni, infatti, a garantire la grande informazione, che è invece demandata ai telegiornali trasmessi nelle ore di massimo ascolto, quando l'unica voce propinata agli italiani è quella voluta dal Governo.

Questa sistematica disinformazione ci impedisce di agire in modo tale da poter rappresentare la nostra posizione, anche se in un arco di tempo limitato, che certamente utilizzeremmo per informare i cittadini sulle nostre controproposte. Penso, per esempio, al fatto che il partito democratico della sinistra ha predisposto una sua controproposta, elaborata dal «governo ombra», come risposta globale al progetto del Governo.

Non credo sia molto divertente trascorrere in quest'aula il sabato e la domenica a votare migliaia di emendamenti. Ciò potrebbe non accadere se noi avessimo la certezza e la possibilità di informare il paese, sia pure in un lasso di tempo limitato, sulla nostra posizione, utilizzando la televisione e ponendo in tal modo in essere i presupposti per esercitare un controllo trasparente.

Tutto questo, tuttavia, ci è impedito. Ecco perché siamo costretti a questo rituale, spesso irritante e frustrante per tutti, sia per il Governo sia per noi; sappiamo infatti che, comunque, alla fine di questo dibattito il paese sarà informato solo su quello che, ancora una volta, la televisione di Stato, il monopolio di Stato deciderà di far conoscere agli italiani. Ancora una volta, si parlerà di un Governo che ha saputo interpretare i bisogni della collettività, cosa sostanzialmente falsa, e si negherà il contributo che il Parlamento, nella pluralità delle sue voci, ha espresso nel corso di questo dibattito.

La posizione della questione di fiducia ci impedisce di fornire anche questo ultimo contributo alla democrazia: far conoscere, cioè, ad un Governo sordo quali siano le nostre posizioni. Per tali ragioni, signor Presidente, esprimeremo il nostro convinto voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo e del deputato Piro*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaele Costa. Ne ha facoltà.

RAFFAELE COSTA. Signor Presidente, onorevole rappresentante del Governo, avrei desiderato ringraziare — mi riservo comunque di farlo quando se ne presenterà l'occasione — il ministro Rognoni, oggi costretto ad assentarsi dall'aula per impegni di carat-

tere internazionale. In particolare, avrei voluto ringraziare il ministro della difesa per il lavoro che, da oltre un anno, sta svolgendo come titolare di un dicastero difficile ed in una fase in cui la guerra è purtroppo diventata un elemento di attualità anche per il nostro paese.

Il gruppo liberale voterà la fiducia al Governo, non solo per coerenza con gli atteggiamenti assunti in passato. Riteniamo che la fiducia richiesta dal Governo non sia solo una fiducia tecnica determinata dalla contingenza dell'atteggiamento assunto dall'opposizione, che ha costruito intorno ai disegni di legge finanziaria e di bilancio e ai provvedimenti collegati uno sbarramento che, seppur legittimo, è in buona parte pretestuoso. Conosciamo tutti le difficoltà che si incontrano nel governare un paese nel quale si registrano squilibri, problemi economici di varia natura, esigenze di risanamento della finanza pubblica, istituzioni in parte superate, vasta e forse eccessiva presenza dell'apparato pubblico nella vita civile. Dobbiamo tuttavia assicurare continuità di programma ed atti legislativi che vanno adottati in molti settori per i quali i cittadini attendono una risposta dal Parlamento, dall'esecutivo, dal complesso dell'istituzioni. Non si vede quali concrete possibilità alternative l'orizzonte politico presenti, almeno fino a quando i cittadini non si pronunceranno nella prossima primavera. In questa situazione occorre coerenza. Il Governo deve mantenere il suo impegno e la maggioranza non può che fornire il richiesto appoggio ad una linea costruita insieme.

Per quel che riguarda l'aspetto specifico del bilancio della difesa, la Commissione ha operato un esame approfondito delle varie voci e spese nel corso di molte ore di dibattito, durante il quale si è levata forte la voce della minoranza, che non è stata ignorata. Tutti abbiamo perplessità su talune spese, io per primo. In tempi recenti, molti di noi non hanno totalmente condiviso talune scelte, decisioni ed investimenti (o non investimenti) che hanno comportato la necessità di un assestamento del bilancio 1991, il cui esame si è recentemente concluso.

Vi è, tuttavia, una recente ed importante novità proveniente dal Governo, che rappre-

senta la prima risposta, dopo quella della Camera, ad esigenze avvertite dalla società civile, non solo italiana, ma anche europea, relative ad un rinnovamento delle forze armate nel loro complesso. Non è questa la sede per discutere del nuovo modello di difesa; è tuttavia l'occasione per dire che al riguardo l'attesa è grande, molteplici sono le aspettative e le speranze, fondate su un documento analitico e non su semplici promesse. Ma di questo nuovo modello di difesa non si può solamente parlare in termini di previsione; o alla fine del 1992 si entrerà nel vivo dei problemi e si assumeranno le necessarie decisioni ai diversi livelli istituzionali, politici e militari, oppure la delusione sarà forte ed il malessere che di tanto in tanto trapela potrebbe condurre ad un vuoto di iniziative ed alla mera gestione dell'ordinario.

Le novità non sono sconvolgenti; sono però importanti. Ma perché siano davvero tali ed incidano sulla realtà del nostro paese, devono concretarsi. Con questo auspicio il gruppo liberale non farà mancare il proprio sostegno al Governo, convinto che debba prevalere il senso di responsabilità (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ciampaglia. Ne ha facoltà.

ALBERTO CIAMPAGLIA. Signor Presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, ancora una volta ci troviamo a ripetere il rituale tipico di ogni dibattito sul bilancio dello Stato, quando si arriva alla tabella del Ministero della difesa. I deputati del gruppo del PSDI voteranno a favore dell'articolo concernente lo stato di previsione del Ministero della difesa ed annessa tabella, sulla cui approvazione il Governo ha posto la questione di fiducia. Lo faranno per tre motivi, il primo dei quali concerne l'atteggiamento tenuto nell'ambito del dibattito sul bilancio dello Stato. È inutile sostenere che è mancato il confronto tra maggioranza ed opposizione; all'interno della Commissione bilancio si è invece svolto un confronto ampio ed aperto, che ha urtato però contro un vero e proprio ostruzionismo. Esaminando il provvedimento collegato sulla finanza pubblica, ci siamo trovati di

fronte a 1.500 emendamenti su un solo articolo ed ora alla tabella della difesa sono stati presentati circa 500 emendamenti. La questione a mio avviso, non investe aspetti di correttezza nei rapporti tra maggioranza ed opposizione o tra opposizione, Governo e maggioranza, ma certo ritengo che l'unico obiettivo di un tale modo di procedere sia quello di ritardare l'approvazione dei documenti di bilancio.

Stando così le cose, è bene ricordare che come l'opposizione deve poter esercitare i suoi diritti e quindi è libera di presentare gli emendamenti che vuole, così la maggioranza deve poter ricorrere agli strumenti idonei ad assicurare l'approvazione dei documenti indispensabili per l'ordinaria vita dello Stato. Ed è anche bene ricordare che la ginnastica, per così dire, che si fa in queste occasioni finisce per togliere la possibilità di un confronto serio e sereno tra maggioranza e opposizione, che sarebbe invece necessario su documenti di tale importanza. Nessuno può negare, infatti, che in un momento così travagliato della vita del nostro paese, in un momento di trasformazione tanto delicato si deve in qualche modo raggiungere un accordo tra maggioranza e opposizione almeno su alcuni punti fondamentali. Purtroppo ciò non è potuto avvenire. È questa la prima ragione per cui noi voteremo la fiducia chiestaci dal Governo.

Ma vi è un altro motivo che ci spinge a confermare la fiducia al Governo e ad approvare la tabella relativa al Ministero della difesa. Bisogna respingere infatti la vecchia tesi che vede il sistema della difesa come uno strumento di guerra che potrebbe creare difficoltà al nostro paese nei confronti del resto del mondo. Proprio nel momento in cui siamo chiamati all'approvazione degli stanziamenti del bilancio relativi al Ministero della difesa è bene rendersi conto che le forze armate del nostro paese, esercito, marina e aeronautica, hanno costituito in questi anni uno strumento di pace per tutto il mondo. Il nostro sistema difensivo, contrariamente a quello che è stato affermato da alcune parti in Parlamento, non è mai stato uno strumento in mano a guerrafondai, a gente che voleva a tutti i costi potenziare un settore che avrebbe in qualche modo potuto

mettere a repentaglio la sicurezza del nostro paese. Io anzi devo ringraziare, oltre a coloro che hanno diretto e dirigono il Ministero della difesa, anche tutte le forze armate per il loro comportamento, per la loro azione, per il loro sacrificio, sempre profuso nel tentativo di realizzare la difesa dei più deboli, sia all'interno dell'Italia (basti pensare alla presenza delle forze armate in tutti i casi di calamità) sia all'estero, con l'assistenza umanitaria prestata alle popolazioni in difficoltà e con la presenza nelle zone più calde del nostro emisfero. È quindi necessario riconoscere il ruolo svolto dalle nostre forze armate e offrire loro il nostro pieno appoggio.

Altro motivo che ci induce a riconfermare la fiducia al Governo e a votare a favore del bilancio della difesa è la considerazione del particolare momento che stanno vivendo le nostre forze armate. Di fronte agli avvenimenti che hanno sconvolto l'est europeo e quindi il mondo intero, l'attenzione di noi tutti deve essere incentrata sulla riorganizzazione del nostro sistema difensivo. Occorre definire in modo più chiaro i compiti delle forze armate. Ma penso che nessuno possa illudersi che per la trasformazione del nostro sistema difensivo non vi sia bisogno di risorse e quindi di adeguati investimenti.

Credo che il nuovo modello di difesa che dovremo discutere in Parlamento (attualmente se ne sta occupando la Commissione difesa) preveda di rendere meno pesante la presenza delle forze armate nel tessuto civile del nostro paese, con un esercito più snello, ma anche più attrezzato. Ciò comporterà l'esigenza di mettere a disposizione delle forze armate maggiori investimenti e risorse, per farne un efficiente strumento di difesa e di pace nelle nostre zone ed in quelle a noi vicine.

Anche per questa ragione, i deputati del gruppo del PSDI confermano la loro fiducia al Governo (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nappi. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO NAPPI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori del Governo che non ci siete, i deputati del gruppo DP-comu-

nisti rinnovano la loro più totale sfiducia a questo Governo che, pur di impedire l'esame del bilancio della difesa e dei relativi emendamenti, ha imposto il voto di fiducia, espropriando il Parlamento della possibilità di intervenire, di modificare e di decidere.

Nel nostro voto contrario si rispecchia coerentemente una battaglia condotta insieme ad un arco vasto e significativo di forze pacifiste, riunito nella campagna «venti di pace», alla quale abbiamo aderito e contribuito. Nel nostro voto contrario vi è il preannuncio di un'opposizione, che per noi continua qui e nel paese, contro la vergogna di una legge finanziaria e di una politica governativa che, mentre da un lato conduce un attacco sociale inusitato, con tagli alle spese sociali, con un'assistenza sanitaria che è ormai a pagamento, con nuove tasse (ma condoni fiscali per gli evasori), ed ancora con arretramento delle retribuzioni, azzeramento della scala mobile, colpi alle pensioni; dall'altro aumenta per il 1992 il bilancio della difesa di oltre 2 mila miliardi e chiede per i prossimi anni oltre 40 mila miliardi, da destinare non al lavoro, alla casa, alle pensioni, ma ad un nuovo ciclo di spese per armamenti.

Ma ancora più forte è il nostro «no» ad un bilancio che apre le porte ad un nuovo modello di difesa, che per volontà del Governo e della NATO è teso a fare dell'Italia la punta avanzata di uno scontro militare con i paesi del sud del mondo e che, stravolgendo la Costituzione, vuole preparare il nostro esercito non a difendere la patria, ma a portare l'intervento militare proprio verso quei lontani paesi, che poi sono così vicini. È una vergogna dal punto di vista sociale, è una vergogna per la nostra democrazia.

Su tutto questo si è impedito di discutere. Siamo contro un tale progetto in nome della pace e dei veri interessi nazionali. Ci rivolgiamo alle migliori energie del paese, affinché un disegno del genere non passi, affinché si sviluppino un movimento ed una lotta di pace e di disarmo, di sviluppo democratico contro le nuove avventure che una classe dirigente screditata sta preparando per il nostro paese.

Il ministro della difesa — che non è presente — attraverso un documento scritto sul

nuovo modello di difesa si sente, con molta disinvoltura, nelle condizioni di porre le basi per lo stravolgimento della Costituzione e della Carta dell'ONU, dei principi costitutivi del nostro ordinamento democratico, che ripudia la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali. Si fa tutto questo nel quadro di una strategia non di scioglimento, ma di rilancio della NATO, nonostante la scomparsa del Patto di Varsavia e lo sconvolgimento di quasi tutte le realtà statuali dalle quali quel patto era nato; la stessa URSS non esiste più, non per scelta dei popoli ma per un vero e proprio *golpe* messo in opera da colui che viene qui accolto con tutti gli onori e che riceve gli aiuti che per anni si sono negati a Gorbaciov. La NATO, attraverso lo strumento militare, si avvia a diventare una delle sedi fondamentali di governo del mondo; proprio per la sua natura militare e di parte, si candida a svolgere un ruolo anche politico, tendente a garantire illusoriamente pace e prosperità al nord del mondo, non attraverso la soluzione dei problemi del sud, ma assicurando militarmente le condizioni del dominio e dello sfruttamento dei quattro quinti dell'umanità.

Altro, quindi, che centralità dell'ONU, della CSCE! La verità è che essi sono in questo modo messi ai margini. Il nostro paese si inserisce pienamente, organicamente e in modo del tutto subalterno in questo nuovo scenario, che mette in primo piano la forza militare, che ha la meglio sulla politica; e può farlo per la semplice volontà di un ministro, al di fuori di ogni rapporto reale col paese e di ogni decisione o deliberazione dell'organismo che rappresenta la sovranità popolare, cioè il Parlamento; anzi lo fa attraverso la sua mortificazione, come avviene con questo voto di fiducia. Allora vuol dire che ciò che è in pericolo in questo momento nel nostro paese è quanto di più sostanziale vi possa essere: la democrazia.

Voi, responsabili della situazione attuale del paese; voi che, di fronte alle scelte di disarmo di tanti paesi, scegliete la via del riarmo; voi che siete i garanti di questo Stato che toglie ai poveri per dare ai ricchi, di questo Stato che spende 50 mila miliardi per la ricostruzione dopo il terremoto del 1980 (e ad undici anni da quell'evento vi sono

centinaia di famiglie che vivono ancora nelle baracche di latta); voi che non potendo sconfiggere la mafia mettete in galera le sue vittime, i giovani tossicodipendenti; voi che date mano libera al padronato per colpire i salari e per aumentare la disoccupazione; voi che avete trascinato il paese in una crisi democratica acuta e che siete impegnati in una squallida partita sugli equilibri di potere del prossimo futuro, e che per questo ed in nome di questo coprite e tutelate una delle massime espressioni del vostro sistema di potere, che a «picconate» sta demolendo non tale sistema, ma la Costituzione repubblicana: Francesco Cossiga; voi chiedete a noi più senso di responsabilità, più cultura di Governo, meno opposizione. Ma se dobbiamo farci una critica per gli ultimi anni trascorsi, è proprio quella di aver fatto poco e male l'opposizione; se un impegno dobbiamo contrarre per il futuro è quello dell'esercizio del più alto senso di responsabilità possibile, di una più forte cultura di Governo, che passa attraverso il rilancio di un'opposizione politica, sociale, ideale!

È l'Italia, è la democrazia, sono i lavoratori, che hanno bisogno di un'opposizione ai progetti in campo, opposizione capace al tempo stesso di delineare i contenuti, le forze, i protagonisti di un'alternativa. Ed è in nome dell'Italia, della democrazia, dei lavoratori, che i comunisti italiani, come hanno saputo fare sempre nei passaggi cruciali delle vicende del nostro paese, sono impegnati, per la loro parte e con tutte le loro forze, senza alcun esclusivismo o settarismo, a contribuire alla crescita, allo sviluppo, all'affermazione di un più vasto, ricco, articolato e unitario movimento di opposizione nel Parlamento e nel paese.

Infine, signor Presidente, mi consenta di dirle che quando il Governo pone la fiducia, il suo primo dovere è quello di essere presente e di confrontarsi con il Parlamento. Alla Presidenza spettava il compito di garantire ciò che non è stato e non è garantito. Questo è un fatto gravissimo ed è una ragione in più per rinnovare al Governo la nostra più totale sfiducia (*Applausi dei deputati dei gruppi DP-comunisti e comunista-PDS*).

PRESIDENTE. Onorevole Nappi, non vo-

glio riaprire una questione sulla quale ci siamo già intrattenuti. Il Governo è qui comunque rappresentato. Il regolamento stabilisce che il Governo deve essere adeguatamente rappresentato. Lei può anche ritenere che, sul piano politico, non lo sia e trovare in ciò ulteriori ragioni per negargli la fiducia, ma dal punto di vista regolamentare la questione si pone in termini diversi.

GIANFRANCO NAPPI. Ci sono tanti ministri!

PRESIDENTE. Lo so, ma è una questione — ripeto — di opportunità politica e non di legittimità. Posso convenire sull'opportunità politica che, in momenti di particolare tensione come questo, il Governo sia rappresentato a livello di responsabili dei dicasteri (*Applausi dei deputati del gruppo verde*), ma sul piano regolamentare devo comunque prendere atto che la necessaria interlocuzione con l'Assemblea è assicurata.

GIANFRANCO TAGLIABUE. Stanno pensando alla prossima fiducia!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scalia. Ne ha facoltà.

MASSIMO SCALIA. Presidente, colleghi, i deputati del gruppo verde annunciano il loro voto contrario a questo Governo. I modi garbati, ma decisi, con i quali ieri i Questori, con l'ausilio dei commessi della Camera, hanno posto termine alla nostra occupazione dell'aula — occupazione contro questo atteggiamento del Governo e contro il Governo — non attenuano l'enorme divario che ci separa dall'esecutivo: un po' di garbo non basta. Il gruppo verde nega la fiducia. Riteniamo infatti che i rapporti tra Parlamento e Governo, nella reciproca autonomia, debbano essere improntati al massimo della chiarezza e della lealtà. Al contrario, ciò che è avvenuto in questi due giorni dà ancora una volta la misura di una classe di governo di basso, bassissimo profilo, al limite della vigliaccheria e della furbizia imbrogliona.

L'altra sera è stato il ministro Prandini ad evitare di mettere piede in quest'aula, dove

noi e colleghi di altri gruppi lo chiamavamo a rispondere dell'arbitrio e dell'affarismo assunti a consuetudine di governo. Abbiamo notato uomimi di coscienza nei banchi della democrazia cristiana — l'onorevole Scalfaro, per esempio, ma non solo lui — negare al ministro affarista il voto, mentre altri, votando magari anche su più banchi, gli hanno permesso di defilarsi.

Ieri è toccato al ministro Rognoni ascoltare in imbarazzato silenzio, senza alcun cenno a difesa della sua tabella, il ministro Sterpa raccontare pietose bugie per venirgli in aiuto, vale a dire la necessità di porre la questione di fiducia per abbreviare i tempi del dibattito. In realtà, lo sappiamo tutti, ciò è avvenuto per drammatizzare lo scontro, per evitare con il voto di fiducia un pronunciamento di merito in risposta agli emendamenti richiesti da «venti di pace». Perché Rognoni è democristiano come democristiani sono tutti i deputati che si sarebbero trovati in grande imbarazzo a respingere quegli emendamenti che uscivano dalle penne delle ACLI, di *Pax christi*, della FUCI, delle associazioni del volontariato cristiano e che noi, insieme ad altri cento deputati di vari gruppi, avevamo presentato. Ma Sterpa queste cose non poteva dirle e si è inventato il misero *escamotage* della fiducia posta per battere l'«ostruzionismo», quando tutti sanno bene che una tale scelta ha semplicemente raddoppiato il tempo occorrente.

Noi troviamo, signor Presidente, insopportabili questi comportamenti. Essi caratterizzano un ceto di governo e di politicanti che non ha la statura per assumersi la responsabilità delle proprie scelte, certo difficilmente difendibili. C'è, signor Presidente, un deciso rapporto tra il vuoto dei banchi davanti a noi ed il vuoto di moralità e responsabilità di questo Governo.

Ciò che infatti rende odioso il bilancio della difesa, che intendiamo respingere, non è tanto la contrabbandata volontà di potenziare il sistema di difesa per far giocare all'Italia un ruolo internazionale da protagonista (questo, alla luce delle disavventure del *Tornado* di Cocciolone, può solo far sorridere), ma l'enorme giro di finanziamenti parassitari, che è la vera sostanza delle commesse militari e che assimila la pratica

del Ministero della difesa a quella di Prandini. Scorrendo il bilancio, balzano agli occhi i finanziamenti su preventivi che, anno dopo anno, vengono sempre e ampiamente sfondati. Autoblindo e carri armati in ordine ai quali pare giusto l'interrogativo su dove mai si debba schierare questo esercito da operetta; autoblindo e carri armati per inseguire un nemico che, come nel *Il deserto dei tartari*, resta soltanto un ossessivo fantasma di strateghi che, all'ombra appunto di fantasmi, operano con i carri armati gli affari che Prandini officia con le autostrade. Così, la critica severa che le ACLI, *Pax Christi*, l'associazione per la pace e la Lega ambiente rivolgono all'incredibile aumento delle spese militari (critica espressa in nome di superiori ideali di dialogo, di obiettivi di pace nell'azione internazionale dell'Italia) rischia di volare troppo in alto rispetto alla miseria di un ministero e di una amministrazione militare che, più ancora che mostrare i muscoli, intende soltanto maneggiare finanziamenti.

Avremmo dunque voluto vederci chiaro in questo bilancio che, per di più, arriva in aula senza aver avuto neppure l'approvazione della Commissione. Avremmo cioè voluto capire come si giustifica un aumento della spesa militare dell'8 per cento, a fronte delle ben mutate condizioni internazionali e dell'esigenza di risanamento — sempre così drammatizzata — del disavanzo pubblico. Un disavanzo in nome del quale — lo vogliamo ricordare — si è tagliato il 58 per cento del bilancio dell'ambiente, il 56 per cento dei finanziamenti per il risparmio energetico. Sono tagli che avremmo voluto sanare con i nostri emendamenti, che miravano anche a reperire risorse — e sarebbe stato possibile farlo — per la riconversione dell'industria bellica e per il sostegno alla cooperazione internazionale.

Mi rendo conto che è inutile ripetere tali considerazioni ad un interlocutore inafferrabile ed impermeabile, e vedo quanto sia prossimo al ridicolo tutto questo rito. Purtroppo, come osservava centocinquant'anni or sono Benjamin Costant, «Il ridicolo attacca tutto, ma non distrugge nulla». Questa è proprio la situazione in cui si trova il nostro Governo! (*Applausi dei deputati del gruppo verde*).

Entrando in quest'aula si sente un odore pesante, né migliore è il tanfo di fumo nel Transatlantico. Da lungo tempo passiamo decine di ore al giorno in modo forsennato a rappresentare il mimo della democrazia. Chi guardasse dall'esterno quest'aula, questi comportamenti — ben lontani dall'efficacia e dalla razionalità — abnormi per le persone normali, difficilmente penserebbe che il nostro compito è quello di fare buone leggi. Noi verdi ci chiamiamo fuori. Se avessimo spazio in quei giornali o in quelle televisioni da cui le vostre facce straripano, cercheremmo di spiegare alla gente che la politica si può fare in modo diverso, antepoendo l'interesse collettivo agli interessi dei gruppi e dei privati, costruendo con competenza, con spirito di servizio e con solidarietà una società capace di far fronte ai grandi problemi che vengono dalla questione ambientale, come dalle emigrazioni dei popoli della fame verso i paesi del superfluo. Ci terremo invece ministri affaristi, astuti e vigliacchi, affannati soltanto ad oliare la catena degli appalti e dei subappalti, ove cresce e prospera la clientela e il sottogoverno e dove alligna anche la criminalità organizzata.

Il sorriso è di prammatica in quest'aula: una sorta di immunità psicologica sembra fornire l'imperturbabilità rispetto ad accuse molto gravi e rilevanti. Non pensiamo a quelle generiche ed urlate, ma a quelle precise e circostanziate che la collega Donati ha rivolto a Prandini e che i colleghi Ronchi e Salvoldi hanno rivolto all'amministrazione della difesa. Siamo scandalizzati che tutto ciò non abbia mai alcuna conseguenza: si assiste soltanto ad un sovrano *fair play*, con lo scambio degli auguri di Natale e delle strette di mano. Fuori di qui, però, violenza ed intolleranza riprendono spazio; e se le difficoltà economiche dovessero approfondirsi, il cemento dei consumi non ci salverà più dai conflitti. E, allora, non sarà certo questo ceto politico, privo di fondamenti credibili, di moralità e perciò di prestigio, a governare i conflitti.

È con questo spirito e con queste motivazioni che il gruppo verde ribadisce la sua sfiducia al Governo (*Applausi dei deputati dei gruppi verde, comunista-PDS, della sinistra indipendente e DP-comunisti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole La Valle. Ne ha facoltà.

RANIERO LA VALLE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il «piccone di Cossiga» non è nulla a paragone delle «picconate» con cui il ministro della difesa, il Governo e la sua maggioranza stanno demolendo l'ordinamento democratico della Repubblica nel suo stesso fondamento, che è il ripudio della guerra e la sua sostituzione con la giustizia ed il diritto, come vogliono gli articoli 10 ed 11 della nostra Costituzione.

Proprio tale principio viene rovesciato in questo bilancio della difesa, che ci viene presentato come atto di transizione verso un nuovo modello di forze armate, di guerra, di diritto internazionale e di Costituzione repubblicana. Questo nuovo modello è molto semplice ed è formulato nel seguente modo: bisogna combattere per restare nel *club* dei grandi, per sedere nel gruppo dei sette, per restare, come si dice, in Europa. Dobbiamo pagare la nostra quota per avere il dividendo delle ricchezze, e questa quota è la guerra. Ma quante spedizioni in Crimea, quante spedizioni nel deserto e nel Golfo dovremo affrontare per poter restare commensali dei potenti e tenere a bada gli straccioni del resto del mondo? Non lo sappiamo, né abbiamo tanti soldi o tanta voglia di andare in giro a far guerre ed a menar le mani. Non abbiamo tanta voglia di farlo perché, come dice il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Canino, che si tratti di difesa della patria o di operazioni di polizia internazionale, nella guerra vi è il *virus* della morte, e la gente non vuole morire.

Allora si tratta di distillare questo *virus* della morte nel bilancio della difesa, di mascherarlo in nuovo modello di difesa. Si disarmo e si liquida l'esercito di popolo, che dovrebbe difendere la patria secondo l'articolo 52 della Costituzione, e si costruiscono o si vogliono costruire corpi di spedizione professionali, comprando le vite dei giovani per denaro, con incentivi monetari e corporativi, che in realtà costituiscono una forma di corruzione mercenaria. Si dotano questi corpi di spedizione, le cosiddette forze di intervento rapido, di armamenti costosissimi

(un solo proiettile dei nuovi sistemi d'arma costa 7 milioni di lire!). Sono armamenti che oltre tutto non servono per difendere la linea del Piave o la frontiera jugoslava: come abbiamo sentito dal capo dell'esercito, tale frontiera ha potuto vedere in questi giorni di crisi solo lo schieramento di sei compagnie, benché dovesse costituire la nostra linea di difesa dall'eventuale invasione delle forze del patto di Varsavia.

Questi armamenti così costosi e tanto sofisticati, che vengono finanziati nell'attuale bilancio della difesa, non servono per difendere la frontiera orientale e neanche per impedire l'abbattimento dei nostri aerei di linea quando volano nei cieli italiani, nei cieli di Ustica ma vengono utilizzati solamente in lidi lontani per schiacciare improbabili nemici, come cimici o scarafaggi nel deserto.

Perché tutto questo? Perché non più la difesa della patria — che, ahimé, sembra concetto troppo restrittivo al ministro Rognoni — rappresenterebbe il compito della funzione difesa, ma quella dei nostri interessi, dovunque essi entrino in gioco; quegli interessi — voglio sottolineare — che quando confliggono sul piano internazionale, fanno nascere le controversie di cui si occupa l'articolo 11 della Costituzione. Tale norma afferma che l'Italia, ripudia la guerra come mezzo per la soluzione delle controversie internazionali, ossia vertenti su interessi che legittimamente o anche illegittimamente possono prodursi sul piano internazionale, quando alcune potenze sovrane concorrano nello stesso ambito.

Non più funzioni di difesa della patria, quindi, ma funzioni di difesa degli interessi dove essi siano considerati in gioco.

Ebbene, questa operazione di rovesciamento del vecchio concetto di difesa, del modello costituzionale di difesa, il Governo vuole compierla sottraendosi al giudizio del Parlamento, come sta facendo con questo voto di fiducia, e anzi fuggendo di fronte ad ogni giudizio. Questa fuga dinanzi al giudizio sulla guerra, al giudizio sulla funzione militare e sul modello di difesa il Governo l'ha cominciata, del resto, un anno fa con la guerra del Golfo, dando inizio proprio allora all'opera di destrutturazione costituzionale,

in perfetto accordo con il Presidenté della Repubblica.

Il Governo è fuggito dal giudizio sulla guerra impedendo alle Camere, con un artificio verbale, di deliberare sullo stato di guerra ed al Presidente della Repubblica di dichiararlo a norma degli articoli 78 e 87 della Costituzione. Il Governo è fuggito dal giudizio sulla guerra destituendo l'ammiraglio Buracchia, che comandava la nostra missione nel Golfo, per aver egli detto che quella guerra si poteva non fare. Il Governo è fuggito dal giudizio sul modello di difesa non presentando il progetto al Consiglio superiore di difesa, con il pretesto che alcuni generali che ne sono membri già ne erano informati, discriminando così tra generali e generali e provocando le dimissioni del generale Giannattasio. Il Governo è fuggito dal giudizio sulla trasformazione professionistica e mercenaria delle forze armate, ignorando il parere risolutamente contrario del generale Canino, che è il parere politicamente più rilevante perché egli è il capo di stato maggiore dell'unica forza davvero colpita dalla riforma, vale a dire l'esercito.

Il Governo è fuggito, signor Presidente, dal giudizio su questo bilancio della difesa ponendo la fiducia, incatenando la sua stessa maggioranza, rimandando a casa a rinchiudersi nel privato, nel religioso o nel sociale le associazioni cattoliche che avevano preteso od osato fare politica proponendo emendamenti sulla tabella della difesa. Il Governo è fuggito dal giudizio del Parlamento non volendo nemmeno ascoltare l'illustrazione degli emendamenti al bilancio, proprio nel momento in cui ne riconosceva la straordinaria importanza, al punto da legare alla loro globale reiezione la propria sopravvivenza come Governo. E ciò quando il bilancio della difesa non è stato approvato nemmeno in Commissione, perché non si è riusciti a trovare una maggioranza: un bilancio quindi, né approvato in Commissione né discusso e valutato dall'Assemblea, ma solamente fatto passare in blocco insieme ad un voto di fiducia estorto al Parlamento.

Se si comporta così, mi dispiace dirlo, il Governo destruttura la Costituzione e destabilizza le forze armate. È molto grave che, nel momento in cui giustamente ci si preoc-

cupa che le forze armate ed il COCER dei carabinieri restino fedeli, secondo la legge dei principi, all'ordinamento democratico della Repubblica, proprio da parte del Governo e nel Parlamento si consumi un attacco alla democrazia. E tutto ciò, onorevoli colleghi, sul tema della guerra, che invece, se restassimo ai termini costituzionali, dovrebbe essere il tema del ripudio della guerra.

Questo è istruttivo: vuol dire che quando ci si converte alla guerra comincia l'uscita, comincia l'esodo dalla democrazia. Se non si sa stare con la pace non si sta con la democrazia, e le libertà di tutti cominciano a vacillare. Questo è il vero tema del nostro dibattito, onorevoli colleghi: guerra e libertà; pace e democrazia. Allora le libertà di tutti cominciano a vacillare, a partire da quelle del Parlamento...

PRESIDENTE. Onorevole La Valle, il tempo!

RANIERO LA VALLE. Sto per concludere, signor Presidente. Dicevo che cominciano a vacillare per noi parlamentari le libertà di discutere, di dissentire e di proporre; prerogative che, onorevoli colleghi, per quanto possiamo essere rappresentanti mediocri o infedeli, sono la libertà di tutti i cittadini.

Per questo nesso fra pace e democrazia, fra ripudio della guerra e libertà delle istituzioni e dei cittadini, per le ragioni stesse per cui esiste il Governo e — oserei dire — nell'interesse del Governo, votiamo — e vi invitiamo a votare — contro il Governo (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra indipendente, comunista-PDS, verde e DP-comunisti - Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole De Carolis. Ne ha facoltà.

STELIO DE CAROLIS. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor rappresentante del Governo, certamente i disegni di legge finanziaria e di bilancio risentono di tutte le incertezze che in materia di sicurezza nazionale ed in tema di ammodernamento delle nostre forze armate dimostra il VII Governo Andreotti.

È un Governo che in materia di difesa si comporta con uno stile piuttosto singolare: è convinto che il documento approvato dalla Commissione difesa nel marzo 1991 rappresenti l'unica alternativa al degrado, ma non ha nemmeno accennato ad una quantificazione in termini di investimenti per attuare o avviare l'ormai improcrastinabile riforma militare.

All'iniziativa parlamentare, che ribadisce senza equivoci l'esigenza di un esercito professionale, non si contrappone un nuovo modello di difesa, ma quella soluzione mista che non ci consente di guardare con un minimo di ottimismo al futuro. Si prospettano tagli agli attuali livelli occupazionali, con la chiusura di arsenali ed officine che a tutt'oggi sono riusciti in alcune zone del paese a risolvere il drammatico problema dell'occupazione.

Se oggi si parla, più che nel passato, di strumento militare elefantiaco, di dubbia efficienza e di esercito non europeo, se le vetrine di via XX settembre non sono scintillanti, ciò si deve allo stato di cronica sottocapitalizzazione delle nostre forze armate, tenuto conto delle carenze degli anni passati, delle insufficienti percentuali di incremento annuale e, per converso, dell'enorme aumento del costo degli strumenti.

Le incertezze del passato gravano soprattutto sul piano degli armamenti: i disegni di legge di bilancio e finanziaria con la pretesa di operare una ristrutturazione incideranno in maniera drastica sui livelli occupazionali degli arsenali e delle officine dell'esercito ed anche su quelli dell'industria bellica, che versa sempre più in stato comatoso.

Nel bilancio della difesa emergono due principali categorie di spesa: personale; beni e servizi. Occorrerà un'analisi più dettagliata, un esame del bilancio della difesa nelle sue principali componenti, per evitare che il voto di fiducia rappresenti l'ennesimo fatto tecnico per continuare a tirare a campare dopo il pronunciamento dei deputati.

Per l'Arma dei carabinieri si stanziavano 5.076 miliardi di lire, con un incremento rispetto al 1991 del 6,5 per cento. Trattandosi di spese non comprimibili, dovrebbero essere valutate separatamente, poiché l'Arma dei carabinieri rappresenta il fiore all'oc-

chiello del Ministero della difesa. Si tratta di un corpo moderno, con 110 mila unità dotate di mezzi non sempre all'avanguardia, ma tali da poter far fronte alle esigenze di un paese il cui ordine pubblico è sempre più traballante.

Un recente sondaggio compiuto da una società altamente specializzata assegna all'arma il primato fra le forze dell'ordine per serietà, impegno e risultati raggiunti.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONILDE IOTTI

STELIO DE CAROLIS. Se il COCER, signor Presidente, ha sbagliato nel recente pronunciamento, i repubblicani tuttavia non si associano a quanti hanno tratto anche da questa circostanza l'occasione per demonizzare tutti quelli che portano una divisa nel nostro paese.

Le spese extra-istituzionali — 298 miliardi di lire — fanno registrare un aumento del 2,6 per cento, ma dovrebbero trovare una più pertinente collocazione nei bilanci di altri dicasteri, dal momento che riguardano servizi svolti dalle forze armate nell'ambito della protezione civile e dei trasporti.

Le spese per le pensioni provvisorie ammontano a 1376 miliardi; gli oneri per il trattamento pensionistico provvisorio aumentano rispetto al 1991 addirittura del 24,1 per cento. Di fatto gli incrementi di tale capitolo erodono la disponibilità per la funzione di difesa, riducendola anno per anno.

Le spese per la funzione di difesa equivalgono a 19.809 miliardi: le cosiddette spese per la funzione di difesa, che riguardano le tre forze armate e l'arma interforze operativa e tecnico-amministrativa, aumentano, arrivando a 19.809 miliardi con un incremento dell'8,2 per cento suddiviso nei settori dell'investimento, dell'esercizio e delle spese per il personale.

Peraltro, esiste un segnale incoraggiante molto tenue in riferimento alle spese per investimenti, per le quali sono previsti 4.972 miliardi, con un incremento del 17,8 per cento. Servirà ad onorare i ratei dei principali contratti in corso e a dare l'avvio a nuovi, limitati programmi.

La Commissione difesa, con una serie di emendamenti finalizzati a tali obiettivi, aveva incoraggiato l'ammodernamento delle nostre forze armate. C'è da augurarsi che il voto di fiducia non abbia ulteriori conseguenze sul bilancio della difesa.

Qualcuno di recente ha ritenuto di quantificare il patrimonio di mezzi e materiali in dotazione al Ministero della difesa stimandolo in 160 mila miliardi. Un siffatto patrimonio dovrebbe comportare una massa finanziaria di 8.500 miliardi, quindi la mancanza di 4 mila miliardi dovrebbe impedire il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'ammodernamento.

Nelle varie conferenze stampa di questi giorni si susseguono le dichiarazioni relative a provvedimenti speciali, che indubbiamente hanno il merito di affrontare con maggiore correttezza i due nodi irrisolti della difesa. Mi riferisco all'ammodernamento delle dotazioni e a una «boccata di ossigeno» per l'industria bellica. Ovviamente, infatti, deve essere finanziata anche la ricerca, come avviene nelle più moderne democrazie, perché siamo convinti che tale scelta avrà ricadute benefiche sull'aviazione civile, sui mezzi di trasporto e sugli altri settori dell'industria civile.

La «boccata di ossigeno» all'industria bellica può essere data modificando la legge dell'agosto 1990, così poco permissiva, addirittura più restrittiva della legislazione vigente in Svezia. Si tratta di una legge pregiudicata dai regolamenti di attuazione, che stabilisce procedure così defatiganti da spingere i paesi che danno una certa sicurezza sul piano internazionale a rivolgersi altrove per ogni necessità.

Non tutto quello che si sente dire in quest'aula ha rispondenza nel paese. Stamane un quotidiano di grande diffusione, il meno tenero negli ultimi tempi nei confronti delle forze armate del nostro paese, ha intitolato su 5 colonne: «Crotone rimpiange gli F16. La gente contro la decisione americana di non costruire più la base militare. Cresce la disoccupazione e dal comune commissariato non arrivano più speranze».

Le spese di esercizio riguardano l'addestramento, la manutenzione delle infrastrutture e dei materiali e il funzionamento dei

comandi. L'incremento del 4,1 per cento non recupera i tagli del passato. Peraltro si prevede una nuova, massiccia azione di tagli, tenendo conto che l'inflazione militare supera almeno il 6,3 per cento l'anno.

Le spese per il personale, infine, ammontano a 9378 miliardi e registrano una crescita del 6,1 per cento, pari al tasso di inflazione. Riguardano 416.360 unità, alle quali vanno aggiunte le forze dell'ordine. A tale proposito, avremmo preferito un atto di coraggio, che è mancato. Se avessimo provveduto a diminuire notevolmente l'incidenza della leva o ad azzerarla (come chiediamo noi repubblicani), con ogni probabilità avremmo potuto cominciare una vera e propria rimodulazione dei nostri atti contabili. Si tratta, quindi, di un bilancio immobile, a volte dannoso, che rinvia, procrastina all'infinito risultati che si sarebbero potuti conseguire già oggi, aumentando il degrado delle nostre forze armate.

Per le ragioni indicate, i deputati del gruppo repubblicano esprimeranno un «no» convinto sulla fiducia al Governo (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rubinacci. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE RUBINACCI. L'onorevole Cristofori, che stamattina vedo qui in rappresentanza del massimo esponente del Governo, mi consenta di esprimere il mio stato d'animo.

È sconcertante vedere che il nostro è l'unico Parlamento al mondo — credo — che per discutere il bilancio dello Stato e la legge finanziaria, vede occupata e bloccata la vita per ben quattro mesi all'anno (ossia 120 giorni), trascorsi tra l'altro a discutere un bilancio assolutamente inattendibile, per non dire falso, ed una manovra che non ha alcuna credibilità perché basata su elementi ed ipotesi che non trovano riscontro né sullo scenario nazionale né su quello internazionale.

Pur essendo consapevoli che avete basato tutto su elementi incerti e che esiste una recessione di profonda acutezza, pur sapendo tutto ciò in corso d'opera, non vi siete

neanche assunti la responsabilità di modificare le incerte previsioni alle quali stiamo rivolgendo un'attenzione fuori dal normale. Ma ciò che meraviglia ancora di più, onorevole sottosegretario, è l'atteggiamento del ministro del tesoro che, dinanzi alle nostre rimozioni e dichiarazioni di inattendibilità del bilancio (egli che è stato il grande servitore dello Stato quando ricopriva la carica di Governatore della Banca d'Italia), si è ridotto a fornire giustificazioni così misere e puerili che non solo ci sconcertano, ma ci appaiono anche inquietanti.

Tutto ciò soprattutto nel momento in cui il ministro del tesoro afferma che il bilancio dello Stato non può contenere dati certi fino alla lira perché va seguito quasi giornalmente, dandoci quasi una lezione di contabilità, come se non sapessimo che qualsiasi bilancio di un'azienda che si rispetti va seguito quotidianamente in tutte le sue variazioni e in tutti gli effetti che possono essere prodotti da una situazione interna o internazionale.

Tuttavia, il problema vero non è questo, ma è rappresentato dal fatto che gli scostamenti rispetto a quanto si è ipotizzato sono di una tale entità da mettere in evidenza il fallimento di una gestione e l'incapacità da parte del Governo di tenere sotto controllo soprattutto la spesa pubblica. Dopo una manovra (mi riferisco al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1991) di ben 48 mila miliardi, a distanza di pochi giorni dall'approvazione della legge finanziaria per l'esercizio 1991, si avvertì già il bisogno di gettare le basi per una successiva manovra, effettuata a maggio, per oltre 14.400 miliardi di lire, per poi prepararne una terza da 8 mila miliardi di lire (quella di settembre) che sta trovando la propria conclusione in questi giorni con l'ulteriore modifica del decreto sull'INVIM.

Soltanto questi dati sarebbero sufficienti a dare il senso della totale inefficienza di un Governo e di un Parlamento che non riescono ad offrire alla nazione elementi certi, binari e normative attendibili per quanto riguarda la grave situazione della nostra finanza pubblica.

Oltre a tutto ciò, si pone il Parlamento nella condizione di non poter modificare né esaminare con tranquillità e serenità il bilan-

cio dello Stato, dal momento che il Governo, attraverso il voto di fiducia, impedisce al Parlamento stesso di discutere e modificare una normativa che non risponde alle esigenze della nazione. La questione di fiducia è stata posta dal Governo proprio sullo stato di previsione del Ministero delle difese, che meriterebbe invece una maggiore attenzione.

Avviandomi alla conclusione, cercherò di sintetizzare basandomi su alcuni appunti, giacché il tempo residuo a mia disposizione non è molto.

Faccio osservare al Governo che la questione di fiducia posta in questa occasione è motivata da una scusa plateale — quella comunicata dal sottosegretario Cristofori alla stampa — cioè che il Governo è stato costretto ad assumere tale decisione per impedire che, attraverso i numerosi emendamenti presentati, le opposizioni conducessero l'ostruzionismo nei confronti del provvedimento.

Per quanto riguarda il gruppo del MSI-destra nazionale, onorevole sottosegretario Cristofori, mi consenta di dire che ciò non risponde al vero. Infatti, sin dall'altro ieri, abbiamo deciso — e desideriamo ribadirlo con forza — di ritirare decine di emendamenti per consentire lo svolgimento di un ampio dibattito e di un puntuale esame, che l'urgenza del problema richiede, sul non più rinviabile rinnovamento delle forze armate, i cui sintomi di insoddisfazione sempre più crescente nascondono un malessere di non lieve entità, profondo, come hanno dimostrato la vicenda del COCER, le dichiarazioni del capo di stato maggiore dell'esercito e le dignitose dimissioni del generale Giannatasio.

La verità è che si è voluto ancora una volta fuggire dalle proprie responsabilità respingendo il confronto, che noi abbiamo sempre cercato, sulla nostra antica proposta di legge, oggi largamente condivisa da vasti strati della maggioranza, con la quale vogliamo abolire il servizio di leva obbligatorio proponendo in sua sostituzione un esercito professionale.

Il Governo, dinanzi alle nuove esigenze di un moderno sistema di difesa territoriale che la nazione richiede, che la collaborazione

europea impone e che le necessità internazionali per il mantenimento della pace nel mondo esigono, oppone la non decisione o meglio il silenzio. Ed è a questo che è stata piegata la Camera dei deputati attraverso l'applicazione di norme regolamentari, discusse e discutibili, che non garantiscono più il ruolo e la funzione del parlamentare, privandolo dell'esercizio delle sue individuali prerogative costituzionali. Il ricorso alla fiducia, infatti, secondo il regolamento vigente, impedisce la corretta formazione della legge, perché vieta ogni possibilità di emendare e di integrare l'articolato del provvedimento all'esame del Parlamento.

Il Governo però ricorre alla questione di fiducia anche per farsi scudo ogni qualvolta la maggioranza che lo sorregge è divisa sulle soluzioni che il Parlamento suggerisce di assumere. La questione di fiducia posta sul bilancio della difesa è stata decisa proprio per proteggere il Governo dalla crisi alla quale sarebbe andato incontro per le fratture esistenti all'interno della maggioranza e dei singoli gruppi che la compongono. È noto, infatti, che certi settori della democrazia cristiana non vogliano sentir parlare della difesa della patria sull'onda di un pacifismo di maniera, vile ed egoista, inammissibile per una nazione consapevole delle sue responsabilità. Sono altresì noti i dissensi esistenti nel gruppo socialista sulla questione militare per i richiami dell'area postcomunista e per il desiderio di apparire forza di Governo.

In queste condizioni, mentre a pochi chilometri dal nostro confine orientale si consuma una guerra spietata, razzista, che colpisce popolazioni inermi, senza pietà neppure per i bambini, nei confronti della quale noi restiamo incerti e pavidi perché siamo disarmati non solo strumentalmente — come ha affermato il Capo supremo delle forze armate — ma soprattutto moralmente ed idealmente, la rinuncia al dibattito sui problemi della difesa nazionale è un misero espediente di immorale sopravvivenza a cui ricorrono il Governo e la maggioranza per tirare a campare. Il Governo e la maggioranza non si avvedono che con questo comportamento essi rendono ancora più manifesta la crisi politica che li attanaglia e che li rende

immeritevoli quanto incapaci di guidare le sorti della nazione.

Per queste ragioni, annuncio a nome del gruppo del MSI-destra nazionale il voto contrario alla fiducia posta dal Governo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alberini. Ne ha facoltà.

GUIDO ALBERINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole rappresentante del Governo, i deputati del gruppo socialista voteranno la fiducia al Governo, così approvando l'articolo 13 del disegno di legge di bilancio e l'annessa tabella 12; è un'ulteriore tappa verso l'approvazione della legge finanziaria e del bilancio entro i termini costituzionalmente previsti e stabiliti, un gesto che si è reso necessario per far cadere la valanga di centinaia e centinaia di emendamenti presentati. Le opposizioni hanno puntato tutto sull'ostruzionismo, nonostante il Governo e la maggioranza si fossero dichiarati disponibili a trattare e ad accogliere alcune proposte o richieste meritevoli. E così siamo giunti alla fiducia.

Signor Presidente, stiamo vivendo un passaggio epocale della vita dell'umanità. Il succedersi rapido, sbalorditivo e imprevedibile di fatti che hanno anticipato tutte le iniziative diplomatiche volte a definire un nuovo equilibrio di pace, dal crollo dell'impero sovietico ai mutati rapporti est-ovest, dall'unificazione della Germania al dissolvimento dell'URSS, questo succedersi rapido di avvenimenti, dicevo, ha determinato un inedito e nuovo scenario che inciderà sulla struttura e sugli obiettivi della nostra alleanza militare e sulla politica nazionale di sicurezza e di difesa.

È vero, vi è una tendenza generale degli Stati a contrarre gli stanziamenti per la difesa, a tagliare i programmi di ammodernamento degli armamenti e a ridurre gli organici delle forze militari, in una parola a liberare risorse da destinare a nuovi e diversi impieghi sociali o per ridare equilibrio ai bilanci nazionali. Sono i cosiddetti dividendi della pace, cioè i tagli da apportare o appor-

tati al bilancio della difesa, che oggi non è più ritenuto una spesa prioritaria rispetto ad altre destinate a scopi sociali. L'evoluzione della situazione internazionale obbliga tutti gli Stati — e a ciò non si sottrae il nostro — ad una revisione delle dottrine strategiche e militari e spinge a riconsiderare e variare i modelli di difesa, a predisporre quelle che gli inglesi chiamano *options for change*, a creare un nuovo rapporto fra le forze armate e il paese civile.

Il dissolversi della minaccia costituisce un'occasione per prendere provvedimenti anche di riduzione quantitativa dell'impegno militare e ciò pur nella generale convinzione che non deve comunque venir meno l'esigenza di modernizzazione e di miglioramento qualitativo dello strumento militare. Ciò per assicurare il concorso dell'Italia alla sicurezza e alla difesa nell'ambito dell'alleanza atlantica e dell'UEO, con un contributo proporzionato all'importanza della nostra economia e al ruolo che il nostro paese riveste nel quadro complessivo atlantico ed europeo.

È ormai diffuso il convincimento dell'opportunità e della necessità della riduzione dell'apparato militare. Cresce nell'opinione pubblica l'aspettativa di un disarmo generalizzato quale condizione e conseguenza dello «scoppio» della pace. E in questo spirito aveva parlato ieri anche il compagno Marte Ferrari. Ma la guerra del Golfo, la balcanizzazione del fianco orientale, l'instabilità dell'est, le tensioni dell'area del Medio Oriente e il risorgere dei nazionalismi e degli odii etnici hanno tuttavia sfatato l'illusione che ogni rischio di conflitto fosse finito e che la pace fosse per sempre assicurata. Vi sono nel mondo, compresa l'Europa, fattori di incertezza e tensione; vi sono impegni, ruoli e interventi che possono e debbono essere assunti dalle nostre forze armate e che, dopo la revisione delle ipotesi strategiche, portano a un nuovo modello di difesa che comporta e richiede forze armate efficienti, pronte, mobili, integrate, con un alto livello di flessibilità e alta capacità professionale, dotate di armamenti moderni e tecnologicamente avanzati.

In sostanza, se è vero che tutti vogliamo risparmiare, è anche vero che tutti chiedono

uno strumento militare adeguato; se è vero che tutti vogliamo ridurre e tagliare le spese militari, è anche vero che tutti vogliamo forze armate ridotte sotto il profilo quantitativo ma più efficaci sotto l'aspetto qualitativo, con una maggiore presenza di professionisti e, pertanto, forze armate inevitabilmente più costose.

L'evoluzione del quadro politico e strategico ha determinato — e sono ormai mature — le condizioni per riformare il nostro strumento militare, che dovrà essere integrato in una difesa europea e posto al servizio di un più ampio sistema di sicurezza, così come si va delineando da Vancouver a Vladivostok. Si tratterà di un processo lungo, che si scontrerà con resistenze politiche, militari, industriali e sindacali, ma che comunque deve essere avviato fin d'ora, con questo bilancio di previsione, adottando in tempi brevi atti e decisioni efficaci.

Signor Presidente, signor ministro, la tabella del bilancio del Ministero della difesa ha un carattere di transizione e di passaggio, sia pure inadeguato, verso la riforma e il rinnovamento dello strumento militare. Tale attività di rinnovamento dovrà essere avviata immediatamente, subito dopo l'approvazione da parte del Parlamento del nuovo modello di difesa.

Nel frattempo, il Governo e le forze politiche che lo sostengono debbono tenere fede agli impegni assunti (*Applausi dei deputati del gruppo del PSI*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ingrao. Ne ha facoltà.

PIETRO INGRAO. Signora Presidente, il mio intervento non consisterà solo in una dichiarazione di voto ma anche in una ostinata domanda, che devo avanzare sia pure a pochi minuti dall'apertura delle urne: perché questo Governo ha posto la questione di fiducia? La preoccupazione per il problema dei tempi non regge: con la posizione della questione di fiducia, infatti, i lavori dell'Assemblea sono stati bloccati per un giorno. Tutti sappiamo, inoltre, che i tempi d'intervento attribuiti alle opposizioni sono contingentati.

Si può sostenere che gli emendamenti

presentati mirino a sfasciare il bilancio dello Stato? Nessuno, proprio nessuno, può sostenerlo! Gli emendamenti presentati dal gruppo comunista-PDS e dallo schieramento trasversale che si richiama a «venti di pace» indicano chiare riduzioni della spesa ed avanzano proposte concrete sul loro reimpiego, prevedendo una più opportuna estensione ai settori della politica ambientale, della cooperazione allo sviluppo con i continenti nei quali ancora è vivo il problema della fame, dell'assistenza agli extracomunitari, dell'obiezione di coscienza, della condizione di vita dei militari, del soldo misero con il quale vengono retribuiti i soldati di leva. Si tratta di temi di bruciante attualità. È proprio il ministro Ruffolo che sui giornali di questa mattina confessa che la circolazione a targhe alterne nelle metropoli italiane inquinate rappresenta un patetico palliativo. D'altra parte, le cronache quotidiane ci indicano il risorgere del razzismo, di fronte alla tragedia del sud del mondo e di tante persone che sbarcano nei nostri porti perché noi — dico io — li abbiamo invasi e depredati.

Ricordo bene le parole durissime che in quest'aula i rappresentanti del mio gruppo hanno pronunciato contro lo sciagurato proclama del COCER dei carabinieri. Conosciamo tuttavia il disagio riscontrabile anche nelle condizioni di vita dei militari e sappiamo che avanzare sulla via del disarmo significa impegnare le risorse, in questa fase, nella riconversione dell'industria bellica. Non vogliamo guerra e conflitto tra pacifisti ed operai, tra il bisogno di pane ed il bisogno di pace.

Negli emendamenti presentati dal mio gruppo sono stati indicati i criteri per reperire le risorse finanziarie. La base degli *F16* a Crotone, per esempio, non si farà, senza peraltro che questa soluzione sia attribuibile ad alcun merito del Governo italiano, anzi...! Comunque, vivaddio, non si farà.

Dunque, non eravamo pazzi quando lo chiedevamo; ed allora, perché non discutere qui, ora, se il denaro risparmiato a Crotone possa essere impiegato per accogliere almeno alcune delle richieste avanzate da un movimento largo ed articolato come «venti di pace» il quale si è battuto — ed aveva

ragione — contro quella base? Dov'è lo scandalo, l'insopportabilità di questi emendamenti che possa giustificare la mannaia che è calata? Francamente, onorevole Rognoni, non lo capisco. La tempesta della recessione è dinanzi ai nostri occhi, non solo in casa nostra, persino nel grande paese americano; e la nuova e grande Germania già rompe le righe (lo sapete, voi del Governo) ed esplicita ormai chiaramente la propria aspirazione alla nuova egemonia economica.

Signor ministro della difesa, voi che dovrete sapere quanto urge attualmente impegnare risorse per il nuovo sviluppo, impedito persino che si discuta su una riduzione delle spese militari. Ma anche negli Stati Uniti, onorevole Rognoni, se ne discute, e fortemente; e nella stessa Inghilterra, per non parlare di ciò che è crollato e sta crollandonei sistemi militari dell'ex Patto di Varsavia.

Ecco, allora, «squadernato» lo scontro vero sulla finanziaria; non è tra spreconi e risparmiatori, ma fra chi ha dilapidato risorse nel decennio delle vacche grasse e ci porta all'appuntamento europeo con un debito pubblico pauroso e chi, invece, lotta per un altro modello di sviluppo. È lo scontro fra chi ancora oggi fa un regalo favoloso, scandaloso ai frodatori del fisco e taglia sulla salute e chi vuole spostare risorse dalle armi alla pace, a quell'Europa sociale che a Maastricht è stata la Cenerentola.

Onorevoli colleghi, proprio in questi giorni si comprende quale errore sia stato non aver camminato, nel corso di questi anni con ben più energia, come qualcuno di noi chiedeva, sulla strada del disarmo. Oggi tremiamo per ciò che può accadere delle armi atomiche disseminate nell'URSS. Questa paura è la prova che le armi nucleari, per loro natura, rappresentano un rischio insopportabile per il pianeta e che nessuna valigetta può garantirci, poiché esse camminano e possono perdersi e nessuno è in grado di garantire a nessuno le mani che le tengono, neppure James Baker. Per questo mi spavento quando leggo nel testo del nuovo modello di difesa presentato dal ministro Rognoni affermazioni dalle quali sembra che le forze armate italiane siano chiamate a

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

tutelare questo paese non da minacce militari, ma da ciò che può accadere al petrolio del Medio oriente. Certo, si tratta di una questione importante per l'economia italiana, ma non è un fatto interno e non può essere garantito dalla forza militare, perché ciò non è contenuto, come ricordava l'onorevole La Valle, nell'articolo 11 della Costituzione. E nessuno, io spero, in questo Parlamento, può accettare che la Costituzione diventi uno straccio; possiamo mutarla, certo, ma fino a quando esiste ad essa tutti siamo obbligati, a cominciare dal Presidente della Repubblica.

E stiano attenti i colleghi della maggioranza, perché questo cappio della questione di fiducia è rivolto, prima che a tacitare noi, a loro; molte delle proposte contenute in questi emendamenti, infatti, provengono non solo da questa sponda, e nemmeno propriamente dai partiti, ma anche, e molto, da quell'arcipelago cattolico, da quell'associazionismo cristiano che voi conoscete, colleghi assenti della democrazia cristiana, che oggi si incrocia e si incontra con movimenti, gruppi e circoli che stanno cambiando anche il volto della sinistra classica. E il Governo sa bene che gli emendamenti presentati dall'opposizione scavalcano i confini della sinistra parlamentare e premono anche sulla DC. È per questo, onorevole Rognoni, che voi avete paura del voto libero e avete messo il bavaglio alla discussione anche ai cattolici.

Ma qui allora sorge la questione più grave. Noi stiamo per dare un voto di fiducia a questo Governo che gli stessi capi affermano essere allo sfascio, addirittura al marasma, per dirla come l'onorevole Craxi. Anzi, alcuni autorevolissimi dirigenti di un'ala della democrazia cristiana, affermano da più mesi che ormai questo Governo non sa più che fare, è disoccupato.

Signora Presidente della Camera, so bene che nel momento in cui il Presidente del Consiglio lo chiedeva, lei doveva indire questa votazione sulla fiducia; non era consentito altro. Ma come è assurda e grave questa fiducia ad un Governo che già si è sfiduciato da sé! Perciò io sostengo che si sta verificando un falso in atto pubblico. Questa Camera sta per votare la fiducia ad un Governo che si confessa spento!

Chi pagherà per questo falso politico? Certo, prima di tutti pagheranno i tanti che hanno necessità di una svolta economica e sociale, e tra essi, primi, i molti che già ora sono duramente minacciati nel posto di lavoro, nelle retribuzioni e nel loro potere contrattuale, cioè di autonomia umana. Ma il danno è più grande e tocca tutti. Questo voto assurdo è l'evidenza della crisi che invade il paese e lo Stato come una lebbra.

Signori del Governo, onorevole Rognoni, voi togliete verità alle parole e alle istituzioni, seminate confusione e qualunquismo. E c'è già chi pensa — lo vediamo — ai plebisciti e ai salvatori carismatici. Rifletta in tempo, questa maggioranza che stamane è latitante, prima che le cose diventino troppo gravi. Noi, abbiamo chiara la durezza della prova, ma sappiamo che sulle nostre spalle, più di qualunque altro, pesano un compito e una funzione a cui non possiamo sottrarci. Ancora una volta in questo paese, in questa Camera, in questo Parlamento, si tratta di salvare la democrazia e di rinnovarla. Ancora una volta per questo compito c'è bisogno di una riscossa della sinistra, di tutta la sinistra. Lo sappiamo e saremo in campo (*Vivi e prolungati applausi dei deputati dei gruppi comunista-PDS, della sinistra indipendente, DP-comunisti e federalista europeo - Molte congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Luigi d'Amato. Ne ha facoltà.

LUIGI D'AMATO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Parlamento è discriminato da questo marcheggino sulla fiducia, che è un'arma a disposizione del Governo (non solo di questo ma di ogni governo) per soffocare qualsiasi dibattito. E questo, secondo me, è contro la Costituzione. Ma qui viviamo in un regime di discriminazione.

Un piccolo episodio può forse dare la misura di quello che sto dicendo. Questa notte, sul primo canale della RAI, nella rubrica *Oggi al Parlamento*, è stato dato conto del dibattito svoltosi ieri in aula appena il Governo ha posto la questione di

fiducia. Ebbene, tutti i colleghi intervenuti nel dibattito sono stati citati nel resoconto della RAI tranne chi vi parla. E dovrei dire che, quasi quasi, io ascrivo a mio privilegio questa discriminazione!

Non so se debba attribuirle al metodo del «pungiglione» che usa Bruno Vespa, direttore del *TG 1*. Non ho comunque complessi, perché avendo studiato queste materie ed essendo professore ordinario dell'università La Sapienza di Roma, nella facoltà di scienze politiche, ritengo di avere la necessaria competenza per discutere di questi temi.

Tuttavia, come la RAI discrimina un deputato, così il Governo riesce, attraverso il marchingegno della fiducia tecnica, a discriminare il Parlamento. Questo è contro la Costituzione, perché l'articolo 94, che disciplina espressamente la fiducia, fa riferimento al voto di fiducia di cui il Governo ha bisogno per ricevere l'investitura parlamentare, in mancanza della quale l'esecutivo deve dimettersi: in questo caso, praticamente è come se non fosse mai nato o se fosse morto qualche giorno dopo la nascita.

Attraverso, invece, il comma 2 dell'articolo 116 del regolamento il Governo viene a disporre di un'arma in più, che è anche un'arma impropria, quella della fiducia tecnica, e usandola può interrompere, soffocare, ghigliottinare il dibattito parlamentare. Il Parlamento non ha altra via di salvezza se non quella specie di diritto alla lamentazione, quella specie di diritto alle geremiadi. Mi sembra un po' poco; è triste che il Parlamento si debba ridurre ad una passerella — come quella di stamane — di noi deputati, che ci limitiamo a svolgere una dichiarazione di voto.

Personalmente concordavo con parecchi degli emendamenti presentati. Fino a tre mesi fa ho fatto parte della Commissione difesa ed ho svolto con puntualità, con scrupolo, con partecipazione costruttiva il mio ruolo all'interno della Commissione stessa, anche per la definizione del nuovo modello di difesa. Spesso la mia funzione è stata critica, perché io credo nel ruolo costruttivo della critica in un regime parlamentare. Tuttavia, quando poi in Assemblea dobbiamo legiferare, ci troviamo sostanzialmente privi di questa possibilità: il Governo pone

la fiducia ed il Parlamento, ghigliottinato, necessariamente deve tacere.

Non esiste un altro regime democratico che dia al Governo questa possibilità, questo privilegio, questo «diritto di squilibrio» rispetto all'equilibrio dei poteri che dovrebbe essere alla base di una democrazia e dello Stato di diritto. Negli Stati Uniti, il Congresso ha poteri enormi che si confrontano e si scontrano con i poteri, anch'essi enormi, del Presidente; tuttavia quest'ultimo, avendo un mandato che non può essere revocato durante il quadriennio, ed avendo il suo governo, è obbligato a ricorrere alla fiducia, cioè allo strumento tecnico per strozzare il dibattito.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MICHELE ZOLLA

LUIGI D'AMATO. Le situazioni che si vengono a determinare nel nostro paese sono delicate; ciò sta a significare che il nostro sistema è sostanzialmente malato.

Con il ricorso alla fiducia tecnica si fanno, in pratica, delle iniezioni, né d'altra parte il Governo può fare diversamente; infatti, dovendo rispettare delle scadenze, non fa altro che impugnare l'arma che gli è stata affidata. Del resto, nel momento in cui è stato approvato il regolamento, si è creata una situazione di squilibrio a favore del Governo, al quale è stato affidato uno strapotere che oggi noi scontiamo.

Perciò le nostre legittime lamentazioni dovrebbero portare ad una revisione del regolamento, basata sulle norme costituzionali, le quali prevedono la fiducia come investitura parlamentare e non come un marchingegno tecnico, a disposizione del potere esecutivo, che consente di mettere la museruola al potere legislativo. Dovremmo poter andare al di là di questo nuovo incidente che turba l'Assemblea per costruire insieme qualcosa di nuovo e di più serio per il futuro (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra indipendente, verde e DP-comunisti*).

PRESIDENTE Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pisanu. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE PISANU. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor ministro, prendo la parola per illustrare brevemente la posizione del gruppo della democrazia cristiana sulla tabella 12 e per motivarne il voto favorevole sulla fiducia al Governo.

Al bilancio della difesa non sono certo mancate le critiche puntuali, motivate e persino severe del gruppo democratico cristiano, sia nella Commissione di merito, sia in sede di discussione generale dei documenti finanziari al nostro esame. Però non ci siamo fermati alle critiche, ma abbiamo cercato di migliorare il bilancio, pur sapendo che esso era largamente definito nella sua struttura e che giungeva a noi dopo l'approvazione da parte del Senato. Per migliorarlo, insieme ad altri colleghi della maggioranza e del gruppo repubblicano, abbiamo apportato una serie di emendamenti che miravano, da un lato, a risolvere alcune questioni urgenti riguardanti la condizione militare (mi riferisco alla riforma della sanità, al programma decennale per gli alloggi di servizio e all'avanzamento dei sottufficiali) e dall'altro ad ammodernare le strutture delle nostre forze armate. Tra questi emendamenti ve ne era uno, firmato dall'onorevole Tassone e da altri cento colleghi, il quale, se approvato, avrebbe consentito di avviare a breve termine la ristrutturazione e la riconversione produttiva non soltanto degli arsenali e degli stabilimenti militari, ma anche dell'industria della difesa in generale. Si trattava di un emendamento di largo respiro programmatico, che si rivolgeva soprattutto al sistema delle partecipazioni statali, avendo presenti le iniziative a suo tempo assunte dall'allora ministro Fracanzani ed il dibattito di recente avviato in seno alla Commissione attività produttive di questa Camera.

Su quegli emendamenti il Governo, seppure dopo molte esitazioni, aveva espresso parere favorevole. Eguale disponibilità — dobbiamo dirlo e sottolinearlo — il Governo aveva manifestato, per le vie brevi, ossia nelle more tra il passaggio tra Commissione bilancio e Assemblea, a taluni emendamenti delle opposizioni. Ma questa disponibilità non è stata tenuta in considerazione, nonostante tendesse a creare le premesse per un confronto costruttivo in Assemblea non solo

sulla tabella 12, ma anche su una questione di grandissimo rilievo politico, qual è quella militare.

A questa disponibilità, invece, si è preferito dare risposte retoriche, ostruzionistiche, con il grande, indiscriminato «arruffio» degli emendamenti di ogni sorta; una specie di assalto alla diligenza del bilancio della difesa, invece del confronto, magari aspro, sulla questione, insieme nazionale, europea ed atlantica, della difesa. Chi si è mosso in questo modo, magari con l'occhio rivolto alle prossime elezioni e all'elettorato cattolico, deve sapere che ha sbagliato almeno due volte. La prima, perché i cattolici hanno sempre saputo distinguere tra grano e graminia, tra scaramucce e vere battaglie politiche. La seconda, perché, costringendo il Governo all'estremo rimedio del voto di fiducia, essi hanno determinato la caduta di tutti gli emendamenti, quelli della maggioranza e quelli dell'opposizione, ottenendo precisamente che il bilancio fosse quello che era, cioè che rimanesse nella versione più lontana dalle comuni aspettative e più vicina a tutti quegli ambienti — militari, industriali e anche sindacali — che oggi si oppongono alla riforma della difesa.

RANIERO LA VALLE. Allora non lo votate! Se lo riconosce lei stesso, basta non votarlo!

GIUSEPPE PISANU. Chi vuole andare per questa strada — e lei, onorevole La Valle, è ben incamminato — vada pure avanti. Noi continueremo per la nostra strada, quella di chi vuole riformare seriamente lo strumento militare, riducendolo drasticamente nella quantità, a cominciare dal servizio di leva, ma migliorandolo nella qualità, come stanno facendo tutte le grandi democrazie europee.

Su questa strada, certo, oggi registriamo una battuta d'arresto, ma non ci fermeremo. Insieme con i colleghi della maggioranza e del gruppo repubblicano abbiamo presentato — pur sapendo i limiti di questo strumento parlamentare — un ordine del giorno, forse un po' inusuale, che riprende le linee e gli obiettivi degli emendamenti che avevamo presentato. Su questo ordine del giorno, onorevole ministro Rognoni, le chiediamo una risposta non rituale, ma seria ed

impegnativa, che ci consenta di recuperare in qualche modo, nel corso di questo esercizio, ciò che questa malaugurata vicenda parlamentare rischia di farci perdere.

Il ministro Rognoni ha presentato recentemente un progetto organico di riforma del nostro strumento militare che recepisce le indicazioni di fondo emerse dall'immagine conoscitiva condotta dalla Commissione difesa e rappresenta, innanzi tutto, una risposta positiva alla evoluzione del quadro internazionale e del processo di disarmo. Ora, bisogna passare all'attuazione di tale progetto sapendo, certo, che la difesa costa, ma la spesa militare, onorevole Ingrao, è una polizza di assicurazione che il paese dovrà pagare fin quando una forma superiore di convivenza internazionale non la renderà superflua.

RANIERO LA VALLE. C'è già.

GIUSEPPE PISANU. Questa spesa deve essere contenuta ai livelli più bassi possibili, ma nel rispetto dei vincoli internazionali liberamente scelti dal nostro paese.

Sull'incremento della spesa militare quest'anno dai banchi dell'opposizione sono state espresse molte valutazioni inesatte; (*Interruzione del deputato Fagni*) intanto, si è taciuto accuratamente il fatto che essa è stata determinata essenzialmente da circostanze straordinarie, da situazioni di emergenza interne ed internazionali che le nostre forze armate hanno dovuto fronteggiare. Mi riferisco alle due missioni nel Golfo Persico, alle missioni di soccorso ai curdi, agli immigrati albanesi, alla missione di soccorso tuttora in atto in Albania, nonché agli apprestamenti ai confini con la Jugoslavia. E tuttavia, nonostante l'incremento previsto, la spesa militare italiana, onorevoli colleghi dell'opposizione, resta all'1,7 per cento del prodotto interno lordo; mentre è al 2,2 per cento nella Germania non ancora unificata, al 3,4 per cento in Francia, al 3,9 per cento in Inghilterra e a circa il 6 per cento negli Stati Uniti. Non solo, ma tale spesa era al 18 per cento nella ex Unione Sovietica ed è, ancora oggi, nelle disgraziate ex repubbliche sovietiche complessivamente oltre il 14 per cento, a fronte dell'1,7 per cento del nostro paese.

Per di più, se la si esprime in termini di incidenza sulla spesa complessiva dello Stato, la spesa militare italiana è in riduzione: era al 4,4 per cento l'anno scorso ed è al 4,2 per cento quest'anno.

Questi dati si possono certo interpretare arbitrariamente, ma restano quelli che sono. Ma a che servono le interpretazioni arbitrarie? Sarebbe stato più serio ed utile discutere in Parlamento del modo di dare al nostro paese una difesa sufficiente, in linea con le esigenze della nostra sicurezza e interamente al servizio della nostra politica estera. Una politica che è — come è sempre stata — favorevole al disarmo, alla distensione ed alla costruzione della pace.

Quanto al resto, soprattutto ai cattolici che ci interrogano su questo delicato problema, vorremmo rispondere ricordando a noi una esortazione di Zaccagnini: «Non basta proclamare la pace, bisogna costruirla»!

RANIERO LA VALLE. Si risponda con la verità ai cattolici!

PRESIDENTE. Onorevole La Valle, consenta all'oratore di concludere il suo intervento!

SALVATORE GRILLO. Se avessimo seguito i consigli di La Valle saremmo rimasti indietro di vent'anni!

GIUSEPPE PISANU. E noi vogliamo costruirla, la pace, La Valle, giorno dopo giorno, pazientemente, pietra su pietra, indicando gli strumenti politici della politica estera e quelli di una coerente politica militare (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*) come, del resto, abbiamo sempre fatto dal 1948 ad oggi insieme alle grandi democrazie europee ed americana (*Commenti dei deputati La Valle e Fagni*).

GASTONE SAVIO. Eravate dall'altra parte!

GIUSEPPE PISANU. E i fatti, come ben sanno sia l'onorevole La Valle sia l'onorevole Ingrao, ci hanno dato sempre ragione! (*Applausi dei deputati del gruppo della DC — Congratulazioni*).

SEVERINO CANNELONGA. Non fare comizi!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal suo gruppo, l'onorevole Masina. Ne ha facoltà.

ETTORE MASINA. Signor Presidente, come molti altri colleghi che hanno sostenuto la campagna «venti di pace», non parteciperò alla votazione che in quest'aula rinnova ancora una volta la tristezza di una decisione per la quale i deputati della maggioranza vengono imbrigliati e costretti a cedere un po' della loro ragione e della loro anima, come ci ha appena dimostrato l'intervento «caporalizio» dell'onorevole Pisanu, per indossare il tristo abito della rassegnata disciplina.

Un anno, per molte ragioni terribili, che ci stiamo lasciando alle spalle, è cominciato in quest'aula con una scelta di guerra, cioè con la confisca della ragione da parte dell'antica, brutale logica della forza.

Voi, signori del Governo, chiudete adesso il 1991 con un nuovo «no» alla ragione, al dibattito in cui essa si esercita e porta i suoi frutti, imponete cinicamente con una decisione di vertice uno strumento di bilancio che voi stessi, come provano gli emendamenti che avevate presentato, giudicate sbagliato e stolto; il vostro silenzio davanti all'opposizione dimostra la consapevolezza di questa vergogna.

Sulla pretestuosità con cui avete cercato di giustificare lo strangolamento del dibattito già alcuni colleghi, gli onorevoli La Valle ed Ingrao in particolare, hanno detto cose che rimarranno nella storia della Camera. Mi limito a constatare, signori del Governo, che voi siete tra coloro che nelle interviste si lamentano della divaricazione profonda e pericolosa tra classe politica e paese reale. In questi giorni attraverso 108 deputati il grande movimento pacifista che ha dato vita alla campagna «venti di pace» ha bussato alle porte di questo palazzo e voi gli avete sbattuto la porta in faccia, per paura, per grande paura. Sapete bene che anche i colleghi della maggioranza sono indignati dall'aumento ingiustificato delle spese mili-

tari in un bilancio dello Stato tanto vile per i pesi crudeli che impone alla parte più povera della popolazione. La fiducia che estorcete ai compagni di partito mentre le vostre segreterie decidendo le liste elettorali è la prova di una grande paura, non solo nei nostri confronti, ma anche rispetto ad un possibile scatto di fierezza di quelli tra i deputati della maggioranza che avvertono l'indignazione di tanta parte del mondo cattolico ed ambientalista.

Spero che questo vostro ansimante procedere, signori di un Governo tra i peggiori della nostra storia, questa votazione che ruba ai poveri per investire in strumenti di morte, almeno a quanti di voi si dicono cristiani, crei qualche problema, mentre in tutte le chieste sta per risuonare l'antica e sempre viva profezia «pace in terra agli uomini di buona volontà» (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra indipendente, comunista-PDS, verde e DP-comunisti*).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto.

Passiamo alla votazione per appello nominale sull'articolo 13, con annessi tabella 12 ed elenchi, sulla cui approvazione, nel testo della Commissione, il Governo ha posto la questione di fiducia.

Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione per appello nominale sull'articolo 13 e annessi tabella 12 ed elenchi, sulla cui approvazione, nel testo della Commissione, il Governo ha posto la questione di fiducia.

Estraggo a sorte il nome del deputato dal quale comincerà la chiama.

(Segue il sorteggio).

Comincerà dall'onorevole Tassone.

Si faccia la chiama.

FRANCO FRANCHI, Segretario, fa la chiama.

(Segue la chiama).

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LEONILDE IOTTI.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli onorevoli segretari a procedere al computo dei voti.

(I deputati segretari procedono al computo dei voti).

Comunico il risultato della votazione per appello nominale sull'articolo 13 e annessi tabella 12 ed elenchi, sulla cui approvazione, nel testo della Commissione, il Governo ha posto la questione di fiducia:

Presenti	510
Votanti	509
Astenuto	1
Maggioranza	255
Hanno risposto sì . . .	322
Hanno risposto no . .	187

(La Camera approva).

Si intendono così respinti tutti gli emendamenti presentati all'articolo 13 ed annessa tabella 12.

Hanno risposto sì:

Abbate Fabrizio
Abete Giancarlo
Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Altissimo Renato
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Andò Salvatore
Andreoli Giuseppe
Angelini Piero
Aniasi Aldo
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Artioli Rossella
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Babbini Paolo
Balestracci Nello
Balzamo Vincenzo
Barbalace Francesco
Baruffi Luigi
Bastianini Attilio
Battistuzzi Paolo
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Binetti Vincenzo
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Bonferroni Franco
Boniver Margherita
Bonsignore Vito
Borgoglio Felice
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Bortolani Franco
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brocca Beniamino
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buffoni Andrea
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Caria Filippo
Caroli Giuseppe
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Carlo
Castagnetti Pierluigi
Cavicchioli Andrea
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Cimmino Tancredi
Ciocchi Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cirino Pomicino Paolo
Cobellis Giovanni
Colombo Emilio
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Colzi Ottaviano
Conte Carmelo
Corsi Hubert
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristofori Nino
Cristoni Paolo
Curci Francesco
Cursi Cesare

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
d'Aquino Saverio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Bue Mauro
Dell'Unto Paris
Del Mese Paolo
De Lorenzo Francesco
de Luca Stefano
De Mita Ciriaco
Demitry Giuseppe
De Rose Emilio
Di Donato Giulio
Diglio Pasquale
D'Onofrio Francesco
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Farigu Raffaele
Fausti Franco
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiandrotti Filippo
Fincato Laura
Fiori Publio
Forlani Arnaldo
Formica Rino
Formigoni Roberto
Fornasari Giuseppe
Foschi Franco
Foti Luigi
Fracanzani Carlo
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gargani Giuseppe
Gaspari Remo
Gava Antonio
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Ghinami Alessandro
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grillo Luigi
Grippa Ugo
Grosso Maria Teresa
Gunnella Aristide

Iossa Felice

Labriola Silvano
La Ganga Giuseppe
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Lega Silvio
Lenoci Claudio
Lia Antonio
Lobianco Arcangelo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Lodigiani Oreste
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Madaudo Dino
Malvestio Piergiovanni
Mancini Giacomo
Mancini Vincenzo
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Marianetti Agostino
Martinazzoli Fermo Mino
Martini Maria Eletta
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastella Mario Clemente
Mastrantuono Raffaele
Mastrogiacomo Antonio
Matarrese Antonio
Matulli Giuseppe
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Melillo Savino
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Merolli Carlo
Micheli Filippo
Michelini Alberto
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Mongiello Giovanni
Montali Sebastiano
Moroni Sergio
Mundo Antonio

Napoli Vito
Nenna D'Antonio Anna
Nicolazzi Franco
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Maurizio

Orciari Giuseppe
Orsenigo Dante Oreste

Paciullo Giovanni
Paganelli Ettore

Patria Renzo
Pavoni Benito
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Pisanu Giuseppe
Pisicchio Giuseppe
Polverari Pierluigi
Portatadino Costante
Poti Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo
Pumilia Calogero

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Raffaelli Mario
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rivera Giovanni
Rocelli Gian Franco
Rognoni Virginio
Rojch Angelino
Romita Pier Luigi
Rosini Giacomo
Rossi di Montelera Luigi
Rossi Alberto
Rubbi Emilio
Russo Ferdinando
Russo Giuseppe
Russo Raffaele
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio
Saladino Gaspare
Sanese Nicolamaria
Sangalli Carlo
Sanguineti Mauro
Santarelli Giulio
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Sanza Angelo Maria
Sapienza Orazio
Saretta Giuseppe
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scalfaro Oscar Luigi
Scarlato Guglielmo
Scotti Vincenzo
Scovacricchi Martino
Segni Mariotto
Senaldi Carlo
Seppia Mauro
Serra Giuseppe
Serrentino Pietro
Signorile Claudio
Silvestri Giuliano
Sinesio Giuseppe
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Spina Francesco
Spini Valdo
Stegagnini Bruno
Sterpa Egidio
Susi Domenico

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tempestini Francesco
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Tiraboschi Angelo
Tognoli Carmlo
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Vito Alfredo
Vizzini Carlo

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni

Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Hanno risposto no:

Alborghetti Guido
Alinovi Abdon
Andreis Sergio
Angelini Giordano
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Balbo Laura
Barbieri Silvia
Bargone Antonio
Bassanini Franco
Bassi Montanari Franca
Battaglia Adolfo
Becchi Ada
Bellocchio Antonio
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Bogi Giorgio
Bordon Willer
Borghini Gianfrancesco
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruni Giovanni
Bulleri Luigi

Calamida Franco
Calderisi Giuseppe
Calvanese Flora
Camber Giulio
Cannelonga Severino Lucano
Capanna Mario
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Caradonna Giulio
Castagnetti Guglielmo
Cavagna Mario
Cecchetto Coco Alessandra
Cederna Antonio
Ceruti Gianluigi

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Cervetti Giovanni
Chella Mario
Ciabarri Vincenzo
Ciancio Antonio
Cicciomessere Roberto
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

d'Amato Luigi
D'Ambrosio Michele
De Carolis Stelio
De Julio Sergio
Del Donno Olindo
Del Pennino Antonio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Donati Anna
Donazzon Renato
Dutto Mauro

Ermelli Cupelli Enrico

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Fracchia Bruno
Francese Angela
Franchi Franco

Gabbuggiani Elio
Galasso Giuseppe
Garavini Andrea Sergio
Gasparotto Isaia
Gelli Bianca
Ghezzi Giorgio
Gorgoni Gaetano
Gramaglia Mariella
Grassi Ennio
Grillo Salvatore

Ingrao Pietro

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
La Valle Raniero

Lavorato Giuseppe
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Maceratini Giulio
Magri Lucio
Mainardi Fava Anna
Mammone Natia
Manfredini Viller
Mangiapane Giuseppe
Martino Guido
Matteoli Altero
Mattioli Gianni Francesco
Medri Giorgio
Mellini Mauro
Menzietti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Minucci Adalberto
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Motetta Giovanni

Nappi Gianfranco
Nardone Carmine
Negri Giovanni
Nerli Francesco
Nicolini Renato
Novelli Diego

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Pedrazzi Cipolla Annamaria
Pellegatti Ivana
Pellicani Giovanni
Pellicanò Gerolamo
Perinei Fabio
Petrocelli Edilio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Pintor Luigi
Poggiolini Danilo
Poli Bortone Adriana
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Prandini Onelio
Proietti Franco
Provantini Alberto

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Quercini Giulio
Quercioli Elio

Rauti Giuseppe
Ravaglia Gianni
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ridi Silvano
Rodotà Stefano
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Rubbi Antonio
Rubinacci Giuseppe
Russo Spena Giovanni

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sanfilippo Salvatore
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Santoro Italico
Sapio Francesco
Scalia Massimo
Senter Diego
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Servello Francesco
Sinatra Alberto
Solaroli Bruno
Stanzani Ghedini Sergio Augusto
Strada Renato
Strumendo Lucio

Taddei Maria
Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni
Tatarella Giuseppe
Tessari Alessandro
Testa Enrico
Toma Mario
Torelli Giuseppe
Tortorella Aldo
Trabacchi Felice
Trabacchini Quarto
Tremaglia Mirko

Umidi Sala Neide Maria

Vacca Giuseppe
Valensise Raffaele

Veltroni Valter
Violante Luciano
Visco Vincenzo

Zangheri Renato
Zevi Bruno

Si è astenuto:

Piro Franco

Sono in missione:

Anselmi Tina
Balzardi Piero Angelo
Battaglia Pietro
Bonino Emma
Borri Andrea
Casini Pierferdinando
De Michelis Gianni
Lo Porto Guido
Mattarella Sergio
Orsini Gianfranco
Rebulla Luciano
Rizzo Aldo
Sarti Adolfo

PRESIDENTE. Sospendo la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,
è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALDO ANIASI

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Cavicchioli, de Luca, Fornasari, Patria, Ricciuti e Signorile sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciannove, come risulta dall'elenco allegato di resoconti della seduta odierna.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente, ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge già approvato dalla Camera e modificato da quel Consesso:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 346, recante istituzione del Fondo di sostegno per le vittime di richieste estorsive» (6059-B).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla II Commissione permanente (Giustizia), in sede referente, con il parere della I e della V Commissione.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, poiché il Comitato dei nove è ancora riunito per l'approfondimento degli emendamenti presentati al disegno di legge n. 6116, sospendo la seduta fino alle 15,30.

**La seduta, sospesa alle 15,5,
è ripresa alle 15,35.**

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 14 ed annessa tabella 13 ed appendice, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 14.

(Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'anno finanziario

1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 13*).

2. È approvato, in termini di competenza e di cassa, il bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'anno finanziario 1992, annesso allo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ai termini dell'articolo 10 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 (*Appendice n. 1*). Ai fini della gestione predetta restano confermate le norme dello statuto-regolamento approvato con regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nell'anno finanziario 1992, le eventuali variazioni, in termini di competenza e di cassa, al bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali comunque connesse con l'attuazione delle norme di cui all'articolo 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e successive modificazioni, nonché con l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, emanato ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382.

Alla tabella 13, annessa all'articolo 14, sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste) al capitolo 1533, variare l'importo di cassa:

CS. + 1.500 milioni.

Tab. 13. 1.

Solaroli, Felissari, Montecchi, Binelli, Nardone, Civita, Grilli, Toma, Poli, Schettini, Stefanini, Conti.

Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste) al capitolo 1592, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. + 5.000 milioni;

CS. + 990,390 milioni.

Conseguentemente, alla stessa tabella, al capitolo 7756, variare gli importi di competenza e cassa:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

CP: — 5.000 milioni; CS: — 990,390 milioni.	nelli, Civita, Montecchi, Grilli, Conti, Toma, Stefanini, Schet- tini.
Tab. 13. 2. Binelli, Toma, Civita, Felissari, Montecchi, Grilli, Poli, Schet- tini, Stefanini, Conti.	<i>Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7287, variare l'importo di cassa:</i> CS. + 19.472,699 milioni.
<i>Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7232, variare l'importo di cassa:</i> CS. + 1.500 milioni.	* Tab. 13. 20. Caradonna, Macaluso, Valensi- se.
* Tab. 13. 5. Solaroli, Nardone, Felissari, Montecchi, Binelli, Grilli, Conti, Poli, Stefanini, Schetti- ni, Toma.	<i>Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7455, variare l'importo di cassa:</i> CS. + 200.000 milioni.
<i>Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7232, variare l'importo di cassa:</i> CS. + 1.500 milioni.	Tab. 13. 8. Solaroli, Montecchi, Felissari, Bi- nelli, Nardone, Civita, Toma, Poli, Grilli, Stefanini, Schettini.
* Tab. 13. 21. Caradonna, Valensise, Macalu- so, Rubinacci.	<i>Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7456, variare l'importo di cassa:</i> CS. + 100.000 milioni.
<i>Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:</i> Capitolo 7243: CP. + 5.000 milioni; Capitolo 7756: CS. — 5.000 milioni.	* Tab. 13. 9. Solaroli, Grilli, Montecchi, Felis- sari, Binelli, Nardone, Toma, Poli, Schettini, Stefanini, Con- ti, Civita.
Tab. 13. 6. Solaroli, Felissari, Schettini, Bi- nelli, Civita, Conti, Grilli, Montecchi, Nardone, Poli, Stefanini, Toma.	<i>Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7456, variare l'importo di cassa:</i> CS. + 100.000 milioni.
<i>Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7287, variare l'importo di cassa:</i> CS. + 19.472,699 milioni.	* Tab. 13. 19. Macaluso, Caradonna.
* Tab. 13. 7. Solaroli, Nardone, Felissari, Bi-	<i>Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7460 variare l'importo di cassa</i> CS. + 120.115 milioni.
	* Tab. 13. 10. Solaroli, Civita, Felissari, Binelli, Montecchi, Nardone, Grilli, Toma, Poli, Schettini, Stefani- ni, Conti.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7460 variare l'importo di cassa:

CS. + 120.115 milioni.

* Tab. 13. 18.

Caradonna, Macaluso.

Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7461 variare l'importo di cassa:

CS. + 49.471 milioni.

Tab. 13. 11.

Solaroli, Felissari, Binelli, Civita, Conti, Grilli, Montecchi, Nardone, Poli, Schettini, Stefanini, Toma.

Alla Tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7508, variare l'importo di cassa:

CS. + 4.000 milioni.

Tab. 13. 12.

Solaroli, Felissari, Nardone, Binelli, Grilli, Civita, Conti, Montecchi, Poli, Toma, Schettini, Stefanini.

Alla Tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7539, variare l'importo di cassa:

CS. + 52.825,640 milioni.

Tab. 13. 14.

Solaroli, Felissari, Nardone, Binelli, Grilli, Civita, Conti, Montecchi, Poli, Toma, Schettini, Stefanini.

Alla Tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7717, variare l'importo di cassa:

CS. + 12.340,104 milioni.

Tab. 13.15.

Solaroli, Felissari, Poli, Nardone, Binelli, Grilli, Civita, Conti, Montecchi, Schettini, Stefanini, Toma.

Alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), variare gli importi di competenza dei seguenti capitoli:

Capitolo 7756:

CP. — 5.000 milioni;

Capitolo 7964:

CP. + 5.000 milioni.

Tab. 13. 16.

Binelli.

Alla Tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7966, variare l'importo di cassa:

CS. + 70.000 milioni.

Tab. 13. 17.

Solaroli, Felissari, Stefanini, Nardone, Binelli, Grilli, Civita, Conti, Montecchi, Poli, Toma, Schettini.

Passiamo alla discussione sull'articolo 14, ed annessa tabella 13, e sul complesso degli emendamenti ad essa presentati.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Felissari. Ne ha facoltà.

LINO OSVALDO FELISSARI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, discutendo di questa tabella non possiamo fare a meno di considerare che cinque regioni stanno raccogliendo le firme per promuovere un referendum per la soppressione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, o comunque per una sua profonda riforma. Cercherò di illustrare brevemente i danni che quel ministero ha provocato nel nostro paese...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per cortesia, per il troppo brusio non riusciamo ad ascoltare l'onorevole Felissari!

LINO OSVALDO FELISSARI. Grazie, Presidente.

Non possiamo esimerci, pertanto, dal valutare l'inefficienza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, anche sulla base dei dati in nostro possesso, che credo testimonino una volontà politica precisa. In questi

anni abbiamo avuto a che fare con un ministero burocratizzato, che ha erogato la spesa agricola in maniera discrezionale. Non solo in base alle nostre valutazioni, quindi, ma anche dall'analisi delle cifre si evince che questo ministero ha dimostrato carenza di strategie, sia per quanto ha fatto sia per tutto quello che non è stato in grado di realizzare.

Credo che occorra innanzi tutto smascherare in quest'aula — considerato che in questi giorni vi sono mobilitazioni da parte dei lavoratori del mondo agricolo, come anche nelle scorse settimane — l'atteggiamento di chi in questi anni ha convissuto con la politica del Governo. Si tratta di un dato da ribadire oggi in aula perché alla vigilia della definizione delle linee di politica agricola comunitaria, il nostro paese sappia se è nelle condizioni di interloquire con i paesi europei ad agricoltura più avanzata.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, vi è un'anomalia tutta italiana che ha consentito al nostro paese di utilizzare il 100 per cento dei fondi FEOGA per gli interventi di mercato che sono stati attribuiti agli agricoltori, come sostegno al reddito, mentre non sono stati utilizzati i fondi per gli interventi strutturali. L'Italia, infatti, ha utilizzato soltanto il 32 per cento dei fondi per gli interventi strutturali in agricoltura, con una gravissima e disarmante assenza nei confronti del Mezzogiorno d'Italia. Tali fondi avrebbero potuto consentire oggi, al nostro sistema agricolo, di entrare in Europa con maggiori opportunità e garanzie. È inutile, onorevoli colleghi, stracciarsi le vesti, come è stato fatto recentemente nelle manifestazioni a favore degli agricoltori, perché bisogna anche dire a questi ultimi che, per ammissione del ministro Mannino, negli ultimi 15 anni si sono persi 23 mila miliardi (*Commenti del ministro dell'agricoltura e delle foreste Gorla*).

Sì, ministro Gorla, si tratta di una dichiarazione resa dal ministro Mannino! È davvero singolare che lei non ne sia a conoscenza...!

Mentre la Germania ha utilizzato il 94 per cento dei fondi per gli interventi strutturali, l'Olanda il 93 per cento, il Regno Unito quasi l'80 per cento, il nostro paese ne ha impiegato soltanto il 32 per cento.

Ritengo che oggi vada segnalato con chiarezza agli operatori del mondo agricolo che di questa situazione è responsabile il Governo. Come si giustificano le deleterie assenze della nostra politica agricola a livello internazionale? Come mai non si riescono ad utilizzare gli stanziamenti previsti in ambito comunitario? Ci troviamo in presenza di fenomeni preoccupanti, quali l'assenza di coordinamento tra Stato e regioni, l'esistenza di procedure inadeguate, una pubblica amministrazione che non ha operato per progetti, per non parlare dei ritardi e delle inadeguatezze emersi nell'attività di recepimento dei fondamentali atti comunitari.

Vi è un ulteriore aspetto sul quale riteniamo debba essere richiamata l'attenzione del paese. Mi riferisco al fatto che non tutti i fondi per interventi sul mercato — credo che i colleghi del gruppo democratico cristiano non possano non riconoscerlo — sono stati utilizzati per dare un «sollevio» agli agricoltori. Una parte di tali fondi è stata infatti destinata anche a quel sistema federconsortile che è crollato nei mesi scorsi. Venuto meno quel sistema, oggi nel nostro paese ci troviamo di fronte ad alcune schegge impazzite.

FRANCO PIRO. Cristofori, la Federconsorzi...!

LINO OSVALDO FELISSARI. Diciottomila lavoratori sono senza lavoro. Una volta crollata la Federconsorzi, è stato rivelato al paese uno dei più classici meccanismi collusivi di compiacenza tra il Governo e le organizzazioni agricole che hanno sostenuto la politica dell'esecutivo.

Credo, signor Presidente, onorevoli colleghi, che, nell'esaminare la tabella 13, debba essere valutata l'efficienza del ministero competente, considerando in modo adeguato un ulteriore aspetto. Mi riferisco, in particolare, ai dati contenuti nella relazione della Corte dei conti relativa allo scorso anno. Da molti anni ci limitiamo a discutere del 40 per cento della spesa agricola che sarà poi effettivamente erogato nel corso dell'esercizio finanziario successivo. Lo scorso anno erano stati stanziati 1.634 miliardi mentre, in realtà, ne sono stati spesi 3.686.

In definitiva, discutiamo di selezione di obiettivi e di proprietà degli interventi soltanto in riferimento ad una parte dei fondi destinati al settore agricolo, cioè in ordine al 40 per cento della spesa complessiva.

Staremo a vedere se nelle prossime ore e nei prossimi giorni vi sarà la possibilità di portare a conclusione la discussione sui documenti contabili proposti dal Governo, o se, invece, saremo costretti ancora una volta a confermare ai lavoratori del settore la nostra incapacità di svolgere il nostro ruolo in ordine, per esempio, alla reintegrazione dei 2.085 miliardi di cui alla legge n. 201. Verificheremo inoltre se in quest'aula vi sarà la possibilità di confrontarci sul problema dell'attenuazione del carico degli oneri sociali e delle contribuzioni di varia natura che gravano oggi su un sistema aziendale che è sempre più in crisi per l'assoluta assenza di strategie nel settore agroalimentare.

Nei prossimi giorni, se ve ne sarà la possibilità, cercheremo di rappresentare le esigenze che provengono dal mondo agricolo. Riteniamo che sarebbe opportuno, almeno in questa sede, rompere la commedia degli inganni alla quale assistiamo frequentemente fuori da quest'aula e che induce molti a considerare esigenze legittime quelle provenienti dal mondo agricolo nel momento in cui si esprimono valutazioni fuori dal Parlamento, ed a definire il settore agricolo come una platea di questuanti quando i problemi vengono affrontati in questa sede (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS e del deputato Piro*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 14 e sul complesso degli emendamenti presentati all'annessa tabella 13, chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere sugli stessi il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI, Relatore per la maggioranza. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Solaroli Tab. 13. 1, Binelli Tab. 13. 2, sugli identici emendamenti Solaroli Tab. 13. 5 e Caradonna Tab. 13. 21, sull'emendamento Solaroli Tab. 13. 6, sugli identici emendamenti Solaroli Tab. 13. 7 e Caradonna Tab. 13. 20, sull'emendamento Solaroli Tab. 13. 8, sugli identici emendamenti Solaroli Tab. 13. 9 e Macaluso

Tab. 13. 19, nonché sugli identici emendamenti Solaroli Tab. 13. 10 e Caradonna Tab. 13. 18. Esprime, inoltre, parere contrario sull'emendamento Solaroli Tab. 13. 11. Invito l'onorevole Solaroli a ritirare il suo emendamento Tab. 13. 12, che prevede un incremento di 4 miliardi per il capitolo 7508, in quanto le attuali disponibilità risultano sufficienti; diversamente, il parere è contrario. Esprimo infine parere contrario sugli emendamenti Solaroli Tab. 13. 14 e Tab. 13. 15, Binelli Tab. 13. 16 e Solaroli Tab. 13. 17.

PRESIDENTE. Il Governo?

EUGENIO TARABINI, Sottosegretario di Stato per il tesoro. Concordo con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Onorevole Taddei, mantiene la richiesta di votazione nominale?

MARIA TADDEI. La mantengo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Solaroli Tab. 13. 1.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 13. 1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	378
Astenuti	1
Maggioranza	190
Hanno votato sì	100
Hanno votato no	278

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamen-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

to Binelli Tab. 13.2. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nardone. Ne ha facoltà.

CARMINE NARDONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questa tabella rappresenta in qualche modo l'emblema del bilancio del Ministero dell'agricoltura. Con questo emendamento si cerca di trasferire risorse all'associazionismo che, a differenza di altri paesi, dove è diventato uno strumento essenziale di concentrazione dell'offerta agricola e di innovazione dei mercati, in Italia è divenuto uno strumento di gestione degli interventi in agricoltura. Ma è pur vero che tali associazioni non hanno potuto usufruire di un aiuto per sviluppare i servizi reali in grado di farle evolvere in strumenti efficaci per il controllo del mercato. Con questo emendamento si vuole porre in essere un'operazione molto semplice all'interno della tabella 13 togliendo 5 miliardi dal capitolo 7756, tuttora destinato — pensate — agli enti di sviluppo agricolo per la manutenzione dei terreni della riforma fondiaria, quando tali opere sono ormai gestite da privati o dagli stessi enti di sviluppo. Pertanto, invito l'Assemblea a votare a favore di questo emendamento, poiché ciò rappresenterebbe un contributo piccolo ma di grande importanza. *(Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Binelli Tab. 13.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	361
Astenuti	8
Maggioranza	181

Hanno votato sì 98

Hanno votato no 265

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Solaroli Tab. 13.5 e Caradonna Tab. 13.21, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	367
Astenuti	2
Maggioranza	184
Hanno votato sì	98
Hanno votato no	269

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Solaroli Tab. 13.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Montecchi. Ne ha facoltà.

ELENA MONTECCHI. Con questo emendamento proponiamo di destinare 5 miliardi al piano nazionale di lotta fitopatologica. Il Governo nel corso di questa legislatura non è stato in grado di operare scelte coerenti tendenti alla riduzione dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura e di conseguenza di garantire l'avvio di processi innovativi nell'agricoltura italiana.

Ricordo infatti che, nonostante gli impegni assunti dopo vicende emergenziali come quelle dell'atrazina o del temik, non si sono perseguiti gli obiettivi dichiarati. Basti pensare, ad esempio, all'assenza di politiche tese a incentivare la lotta guidata e la lotta integrata, o ancora di più agli atteggiamenti paradossali in materia di agricoltura biologica. Ogni anno, in quest'aula vengono richiesti fondi e risorse per finanziare l'agricoltura biologica; eppure, nonostante l'esistenza di

un regolamento della CEE in materia, nemmeno per quest'anno sono previste spese specifiche per tale settore.

Chiediamo perciò di dare un segnale concreto in direzione di un obiettivo realistico e perseguibile che diventa quanto mai necessario conseguire proprio a causa della mancanza di una politica di compatibilità ambientale delle produzioni agricole. Mi rivolgo soprattutto ai colleghi che nelle piazze sostengono che l'agricoltura è ingiustamente considerata foriera di inquinamento. Ebbene, votando a favore del nostro emendamento, possono dare un segnale concreto, anche se piccolo, circa la volontà di far sì che l'agricoltura dia un contributo all'ambiente (*Applausi dei deputati dei gruppi comunista-PDS e DP-comunisti*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 13.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	358
Astenuti	1
Maggioranza	180
Hanno votato sì	105
Hanno votato no	253

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Solaroli Tab. 13.7 e Caradonna Tab. 13.20.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Civita. Ne ha facoltà.

SALVATORE CIVITA. Signor Presidente, o-

norevoli colleghi, l'emendamento Tab. 13.7, che ci auguriamo venga approvato dalla Camera, è teso a recuperare 19 miliardi e 400 milioni riguardanti il settore bieticolo-saccarifero. Tutti sappiamo che questo settore attraversa una fase di crisi. Mi rivolgo innanzi tutto ai colleghi che seguono i problemi dell'agricoltura e in particolare questo specifico settore che si trova in grave difficoltà soprattutto nel Mezzogiorno. Da anni è stata proposta una ristrutturazione del comparto, alla quale però non si è ancora proceduto, nonostante le continue sollecitazioni operate dal nostro gruppo in Commissione; il Governo non fa altro che destinare questi residui in economia, nonostante — lo ribadisco — la grave situazione che caratterizza il settore.

Noi non chiediamo di aumentare i fondi; chiediamo semplicemente di rendere immediatamente spendibili questi 19 miliardi e 400 milioni nei confronti di un settore così penalizzato sia dalle politiche comunitarie sia per responsabilità del Governo e del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Per queste ragioni raccomandiamo l'approvazione dell'emendamento (*Applausi dei deputati dei gruppi comunista-PDS e DP-comunisti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valensise. Ne ha facoltà.

RAFFAELE VALENSISE. Raccomandiamo l'approvazione degli identici emendamenti Solaroli Tab. 13.7 e Caradonna Tab. 13.20. Si tratta di considerare i gravi problemi del settore bieticolo-saccarifero. Noi chiediamo, come ha affermato il collega Civita un momento fa, che siano utilizzati i residui che si sono formati, e quindi che l'importo di cassa sia pari a quello dello scorso anno; tale importo non può essere ridotto proprio in presenza dei gravi problemi del settore bieticolo-saccarifero nel Mezzogiorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nomi-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

nale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Solaroli Tab. 13.7 e Caradonna Tab. 13.20, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	370
Maggioranza	186
Hanno votato sì	108
Hanno votato no	262

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 13.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	364
Maggioranza	183
Hanno votato sì	93
Hanno votato no	271

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 13.9 e Macaluso Tab. 13.19, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	362
Votanti	361
Astenuti	1
Maggioranza	181
Hanno votato sì	90
Hanno votato no	271

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamenti Solaroli Tab. 13.10 e Caradonna Tab. 13.18, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	352
Maggioranza	177
Hanno votato sì	91
Hanno votato no	261

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 13.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	358
Maggioranza	180
Hanno votato sì	89
Hanno votato no	269

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori dell'emendamento Solaroli Tab. 13.12. se intendano aderire all'invito della Commissione e del Governo a ritirarlo.

LINO OSVALDO FELISSARI. No, onorevole Presidente, lo manteniamo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione no-

minale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 13.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	368
Maggioranza	185
Hanno votato sì	96
Hanno votato no	272

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 13.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	352
Maggioranza	177
Hanno votato sì	91
Hanno votato no	261

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 13.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	345
Maggioranza	173
Hanno votato sì	88
Hanno votato no	257

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Binelli Tab. 13.16.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Montecchi. Ne ha facoltà.

ELENA MONTECCHI. Approfitto della pazienza dei colleghi per chiedere loro di prestare attenzione a questo emendamento, con il quale proponiamo di finanziare, insieme con le regioni e per una cifra minima, i progetti finalizzati alle produzioni di qualità nel settore del latte e delle carni.

Molti colleghi, soprattutto quelli dell'area padana, sanno bene come il comparto lattiero-caseario versi in notevoli difficoltà: i meccanismi introdotti con le quote-latte hanno indubbiamente provocato uno *shock*; siamo in presenza di una crisi delle produzioni dei formaggi di qualità e i processi di produzione della filiera sono lenti, difficili e spesso lasciati alle autonome, ma scarse, capacità imprenditoriali.

Il sostegno, con risorse pubbliche, seppur minime, alle produzioni di qualità rientra in un'ottica non di protezione, ma di competizione sui mercati; una sfida che, anche nel caso europeo, va colta come tale. Sino ad ora, tuttavia, più che puntare a conquistare autorevolezza e autorità in sede di trattative nella Comunità economica europea, si è teso — il ministro Gorla è arrivato da poco, mi riferisco agli altri ministri — ad occultare i problemi complessi di questo settore. I colleghi, soprattutto quelli della democrazia cristiana, sanno bene come nell'area padana larga parte dell'erosione del loro consenso e anche di quello di altri partiti di massa provenga in particolare da quei produttori del settore lattiero-caseario che non si accontentano più di promosse consolatorie che non si sono mai realizzate.

Per queste ragioni, di fronte alla complessità dei problemi dei settori zootecnico e lattiero-caseario (dal quale stiamo ancora aspettando il piano nazionale) che non può essere racchiusa solo in questo emendamento, chiediamo di dare un segnale politico concreto e di avviare un qualche progetto per lo sviluppo della qualità di tali produzioni (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Binelli Tab. 13.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	349
Astenuti	7
Maggioranza	175
Hanno votato sì	103
Hanno votato no	246

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 13.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	342
Astenuti	7
Maggioranza	172
Hanno votato sì	78
Hanno votato no	264

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14, con annessa tabella 13 ed appendice, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

GIUSEPPE TORELLI. L'ultima fila del primo settore, Presidente!

PRESIDENTE. Onorevole Torelli, parli al microfono.

GIUSEPPE TORELLI. Tolgono le schede...!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	351
Maggioranza	176
Hanno votato sì	261
Hanno votato no	90

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 15 ed annessa tabella 14 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 15.

(Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 14*).

2. Gli importi dei versamenti effettuati con imputazione al capitolo 4721 dello stato di previsione dell'entrata sono correlativamente iscritti in termini di competenza e di cassa, con decreti del Ministro del tesoro, al capitolo 7551 dello stato di previsione del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato.

3. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, le occorrenti variazioni di bilancio, anche in conto residui, per il trasferimento al fondo nazionale per il credito agevolato al settore industriale, delle somme disponibili sul capitolo 7541 dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1992.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

4. Per l'attuazione dell'articolo 8 della legge 5 marzo 1990, n. 46, il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni all'entrata del bilancio ed allo stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno 1992.

Alla tabella 14, annessa all'articolo 15, è stato presentato il seguente emendamento:

Alla tabella 14 (Industria, commercio e artigianato) introdurre le seguenti variazioni:

Cap. 2073 - Sussidi e premi, ecc.

CP: + 3.000.000.000 milioni

CS: + 3.000.000.000 milioni

Tab. 14. 1.

Governo.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 15 e sull'emendamento presentato all'annessa tabella 14, invito il relatore ad esprimere su quest'ultimo il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione accetta l'emendamento Tab. 14.1 del Governo, perché ripristina quando già previsto nel precedente bilancio.

PRESIDENTE. Il Governo intende aggiungere qualcosa?

EUGENIO TARABINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo raccomanda l'approvazione del suo emendamento Tab. 14.1.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico,

sull'emendamento Tab. 14.1 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	265
Astenuti	86
Maggioranza	133
Hanno votato sì	253
Hanno votato no	12

(La Camera approva).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15, con l'annessa tabella 14, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	344
Astenuti	3
Maggioranza	173
Hanno votato sì	252
Hanno votato no	92

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 16 ed annessa tabella 15 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 16.

(Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del lavoro e

della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 15*).

A quest'articolo e alla annessa tabella non sono stati presentati emendamenti.

Passiamo alla discussione sull'articolo 16 ed annessa tabella 15.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Ghezzi. Ne ha facoltà.

GIORGIO GHEZZI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei esprimere un giudizio critico, anche se il più succinto possibile, su quanto ci viene presentato a proposito del bilancio del Ministero del lavoro, in particolare nel mio bilancio politico di fine legislatura. Avverto infatti un grande e desolante senso di vuoto, quando esamino la politica del lavoro con la quale il Governo in carica intende chiudere la legislatura in corso. Ci troviamo (questo è il punto) di fronte ad un vuoto di iniziativa politica. Questo vuoto si è ultimamente espresso, soprattutto — e mi sembra sia emblematico dell'inerzia di un'intera politica perseguita —, nel recente fallimento della mediazione governativa condotta in tema di costo del lavoro e di struttura delle retribuzioni. Infatti, la mediazione effettuata ha lasciato aperti grandi varchi, perché ha determinato uno stato di assoluta incertezza anche dal punto di vista giuridico. Si è pensato di sospendere (lo affermava qualche giorno fa il ministro del bilancio), se non altro per un certo periodo di tempo, qualsiasi meccanismo di adeguamento automatico dei salari, cioè di indicizzazione, senza che a ciò sia stato sostituito un modello di indicizzazione salariale, magari diverso dal precedente, ma in grado tuttavia di contribuire in qualche misura alla conservazione del potere reale di acquisto dei salari.

Mi sembra di ravvisare nel fatto di avere determinato una sospensione politica — chiamiamola così — del sistema della scala mobile, senza sopprimerla con l'introduzione di un equivalente sistema di tutela dei salari, il momento emblematico di una crisi politica, che è in particolare la crisi della politica del Governo in materia di lavoro, e dunque del ministero e dello stesso ministro del lavoro.

Questo trova poi conferma nella dichiarata volontà governativa di non consentire al Parlamento di occuparsi del tema delle indicizzazioni salariali in tempo utile, negando cioè alla Commissione lavoro la possibilità di approfondirlo e di deliberare in proposito in sede legislativa.

Ma v'è di più. Il vuoto che lamentavo (facendo la più attuale tra le possibili esemplificazioni) dal punto di vista politico e anche dal punto di vista dell'iniziativa a livello istituzionale, altro non è, in definitiva, che il logico coronamento di quella politica di sostanziale assenza in materia di lavoro che si è perseguita in questi anni. Ne è testimonianza, dal punto di vista del bilancio, la mancanza di appostazioni e di finanziamenti adeguati per le politiche attive del lavoro e per rifinanziare la cassa integrazione. Ne è testimonianza, inoltre, la povertà dei finanziamenti previsti per i prepensionamenti: finanziamenti del tutto inadeguati a far fronte ai processi di crisi che sono indotti dalla ristrutturazione in corso di svolgimento nel nostro paese.

A tal proposito, vorrei dire altre cose al ministro del lavoro. Ma il ministro non c'è!

Signor Presidente, rappresenta ormai una costante dei nostri lavori il fatto che dobbiamo parlare dei singoli stati di previsione dei vari ministeri in assenza dei ministri responsabili, che non si degnano di essere presenti in aula ad ascoltare le critiche e, magari, anche qualche lode proveniente (quando proviene) dai banchi della maggioranza. Si vede che non sono interessati a sentirle (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS*)!

Vorrei dire a questo «ministro ombra»... Ormai, infatti, il «Governo ombra» è il vostro, perché voi non siete presenti quando si discute sul bilancio (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS e del deputato Piro*)!

Dunque, vorrei dire a questo ministro che, quando non vengono concessi adeguati finanziamenti per sostenere la politica dei prepensionamenti, alla cui richiesta la crisi sospinge oggi decine di migliaia di lavoratori, il ministro sconfessa se stesso. Egli, infatti, sconfessa proprio quegli accordi che, concedendo i suddetti finanziamenti, sono

stati raggiunti il più delle volte proprio con la mediazione ministeriale.

Ci troviamo quindi, ancora una volta e come al solito, di fronte al vuoto, ad una politica priva di iniziativa e di certezze. Ad una politica che non offre alcun punto di riferimento sicuro per il futuro.

Eppure, Presidente, se il ministro fosse presente, forse converrebbe con me nel rilevare che la legislatura che si sta chiudendo non è stata avara di risultati importanti per quanto riguarda la legislazione del lavoro. Non è stata, infatti, una legislazione infruttuosa. Tuttavia, vorrei sapere quanta parte di ciò che in tema di lavoro è stato varato dal Parlamento in questi cinque anni si debba o si possa attribuire al Governo. Se cerco di pormi tale quesito e di svolgere il relativo esame, la risposta è negativa: ben poco si deve attribuire al Governo.

La legge sui licenziamenti nelle piccole imprese (che ha esteso il principio di civiltà secondo il quale non si può essere licenziati senza l'analisi delle cause del licenziamento stesso) è soltanto il frutto del lavoro parlamentare.

La legge relativa agli scioperi nei servizi pubblici essenziali, quale viene «dipanata» giorno per giorno attraverso una meritoria e faticosa opera — con cui potremo essere ora d'accordo ora meno — della commissione di garanzia, è anch'essa il frutto esclusivo dell'iniziativa parlamentare.

La legge sulle azioni positive e sulla parità di trattamento e le eguali opportunità tra donna e uomo in materia di lavoro è riuscita ad andare molto al di là, finalmente aprendosi anche ad una visione di carattere comparato del rachitico schema che era stato proposto all'inizio anche da parte del Governo.

A sua volta, la legge n. 223, in tema di cassa integrazione e di mobilità, è una legge che contiene sia alcune previsioni pregevoli, sia alcune lacune. È una legge che è stata chiaramente pensata per fasi espansive e che, invece, oggi viene applicata in fasi di recessione economica. Dunque, appare necessario porvi mano ancora. Ma nessuna iniziativa parte in merito dal Governo. Ed anche questa legge, che pure trova certamente dei remoti precedenti in iniziative governative, alla lunga la si è riuscita a

varare solo attraverso lo spirito innovativo espresso dal dibattito parlamentare. Lo stesso discorso può essere fatto per la riforma dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, che trae origine dalla sola capacità costruttiva del Parlamento.

Se poi quel ministro che non c'è fosse presente, vorrei che mi spiegasse lui perché mai sia stato scelto come primo tema per una eclatante iniziativa governativa un argomento come quello delle pensioni: sul quale il Governo ha saputo poi esprimere, in definitiva, delle pure e semplici velleità. Ricordo che, su tale materia, il gruppo comunista-PDS della Camera ha invece presentato, sia all'attenzione del Parlamento sia dell'opinione pubblica, una propria proposta di legge. Non è un caso che il primo firmatario di tale proposta di legge sia il nostro capogruppo, l'onorevole Quercini.

Vorrei concludere il mio intervento ribadendo ancora una volta l'assenza (che non è soltanto fisica, data dal fatto che il «ministro ombra» non è presente in aula) di concrete proposte informatrici da parte del Governo. Ho citato già alcuni esempi, ma potrei fare anche quello delle mancate proposte governative per la riforma dei contratti formazione-lavoro; potrei fare l'esempio di altri temi, sui quali noi ci siamo battuti per ottenere qualcosa a favore dei lavoratori e che invece è stato a loro strappato e conteso da parte di una maggioranza che, non contenta di avere tolto le scarpe ai lavoratori, vuole probabilmente togliere loro anche i calzini.

Altro, infatti, non saprei dire, dal momento che sono state respinte — ma verranno riproposte in altra sede — le norme migliorative che pure abbiamo proposto e che tendono a reintrodurre, per i lavoratori licenziati delle piccole imprese, almeno l'indennità di disoccupazione speciale, e che prevedono inoltre la possibilità di ottenere anche per loro la cassa integrazione, con tutto quello che ne deriva in termini di tutela economica e normativa.

Non voglio dilungarmi oltre. Esprimeremo — lo preannuncio — evidentemente un voto contrario, le cui ragioni risiedono non tanto nella critica a questo o a quel provvedimento, perché al riguardo il vuoto di

iniziativa del Governo è tale non vi è molto da criticare, quanto nell'individuazione di troppo vaste lacune nella politica del lavoro e in particolare nelle politiche attive del lavoro. Ma questo, onorevoli colleghi della maggioranza, dovrete spiegarlo anche e soprattutto alle centinaia di migliaia di disoccupati, soprattutto giovani, presenti nel nostro paese (*Applausi dei deputati dei gruppi comunista-PDS, della sinistra indipendente, DP-comunisti, verde e del deputato Piro*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valensise. Ne ha facoltà.

RAFFAELE VALENSISE. Intervengo per annunciare il nostro voto contrario alla tabella relativa al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per molteplici ragioni; desidero soprattutto sottolineare la carenza, a nostro giudizio, di indicazioni o di prospettive rispetto a quella che viene chiamata la politica attiva del lavoro, la cui necessità non mi sembra sia stata tenuta in qualche conto.

Signor Presidente, ci facciamo portavoce della situazione drammatica nella quale versano, soprattutto nelle aree del Mezzogiorno ed in particolare in Calabria, decine di migliaia di giovani, che hanno avuto l'impressione di poter accedere al mondo del lavoro attraverso le previsioni, quasi assistenziali, contenute nell'articolo 23 della precedente legge finanziaria, previsioni che sembravano garantire un minimo di retribuzione mensile; questi giovani sono ora senza speranza, perché non risulta vi siano provvedimenti e prospettive di un ordinato inserimento nel mondo del lavoro. Speravamo che le politiche relative ai contratti di formazione e quant'altro avrebbero avviato circuiti virtuosi in materia di lavoro. Purtroppo ciò non è accaduto e la politica del lavoro, nel Mezzogiorno, è stata assolutamente inadeguata. Da ciò deriva il nostro voto contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nomi-

nale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16 e annessa tabella 15, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	330
Maggioranza	166
Hanno votato sì	235
Hanno votato no	95

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 17 ed annessa tabella 16, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 17.

(Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del commercio con l'estero, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 16*).

2. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 5, comma 5, della legge 18 marzo 1989, n. 106, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17 ed annessa tabella 16, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	324
Astenuti	3
Maggioranza	163
Hanno votato sì . . .	239
Hanno votato no . . .	85

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 18 ed annessa Tabella 17, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 18.

(Stato di previsione del Ministero della marina mercantile e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della marina mercantile, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 17).

2. Ai fini dell'attuazione della legge 6 agosto 1991, n. 255, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni compensative di bilancio dallo stato di previsione del Ministero della difesa allo stato di previsione del Ministero della marina mercantile, nonché a ripartire fra i capitoli interessati, anche di nuova istituzione, dello stato di previsione del Ministero della marina mercantile gli stanziamenti iscritti per competenza e cassa al capitolo 2250 del medesimo stato di previsione per l'anno finanziario 1992.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico,

sull'articolo 18 ed annessa tabella 17, nel testo della Commissione:

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	330
Astenuti	1
Maggioranza	166
Hanno votato sì . . .	249
Hanno votato no . . .	81

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 19 ed annessa tabella 18 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 19.

(Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle partecipazioni statali, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 18).

Alla tabella 18, annessa all'articolo 19, sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 18 (Partecipazioni statali), al capitolo 1032 (Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi), variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 100 milioni;
CS. — 100 milioni.

Tab. 18. 1.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 18 (Partecipazioni statali), sopprimere i capitoli 1081, 1082, 1091, 1092, 1093, 1094, 1095, 1096, 1097, 1098,

1099, 1100, 1101, 1102, 1103, 1104, 1106, 1107, 1108 e 1109.

Tab. 18. 2.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 18 (Partecipazioni statali), al capitolo 7548 (Contributi agli enti di gestione per la realizzazione nel Mezzogiorno di un programma per lo sviluppo dell'imprenditorialità), variare gli importi di cassa:

CS. — 40.000 milioni.

Tab. 18. 3.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 18 (Partecipazioni statali), al capitolo 7549 (Fondo speciale di reindustrializzazione) variare gli importi di cassa:

CS. — 100.000 milioni.

* Tab. 18. 5.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 18 (Partecipazioni statali), al capitolo 7549 (Fondo speciale di reindustrializzazione) variare gli importi di cassa:

CS. — 100.000 milioni.

* Tab. 18. 9.

Valensise, Parlato.

Alla tabella 18 (Partecipazioni statali), al capitolo 7566 (Conferimento ai fondi di dotazione degli enti di gestione per la realizzazione dei programmi di investimenti nel Mezzogiorno), variare gli importi di cassa:

CS. — 100.000 milioni.

Tab. 18. 8.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Passiamo alla discussione sull'articolo 19 ed annessa tabella 18 e sul complesso degli emendamenti ad essa presentati.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Macciotta. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA. Signor Presidente, non pretendo, naturalmente, che sia presente al dibattito il ministro delle partecipazioni statali *pro tempore*, ma credo che almeno i sottosegretari potrebbero fornire all'Assemblea taluni chiarimenti su uno dei ministeri più contestati, se è vero, come è vero, che sono state raccolte firme sufficienti per indire un referendum popolare che ne propone l'abolizione. In queste settimane e in questi giorni, infatti, sono state sollevate numerose questioni relative a questo settore da diversi colleghi.

Innanzitutto, vorrei conoscere il destino dell'EFIM, un ente il cui indebitamento ha ormai largamente superato il fatturato annuo e la cui inutilità è pari solo ai suoi debiti.

In secondo luogo, vorrei ricordare i problemi legati alla IRITECNA (in merito ai quali i sottosegretari *pro tempore* delle partecipazioni statali sono stati sconfessati dai rispettivi partiti) che rappresenta una delle questioni più rilevanti nel processo di riorganizzazione interna dell'IRI.

Vorrei poi sapere se il Governo non abbia nulla da dirci sulla vicenda Italsanità, che rappresenta uno degli scandali del sistema pubblico nel quale si intrecciano i problemi del Ministero della sanità — di cui parleremo fra poco — e quelli delle rendite di posizione del sistema delle partecipazioni statali.

Mi chiedo, infine, se sia possibile che nell'intero decennio degli anni ottanta il Ministero delle partecipazioni statali (mi rivolgo in particolare ai colleghi del Mezzogiorno che hanno sprecato ieri molte parole a vuoto, mentre su questo ministero potrebbero utilmente parlare), nonostante l'esistenza di una legge che lo vincola a destinare il 60 per cento del suo bilancio al Mezzogiorno, abbia destinato al sud solo il 30 per cento.

Rivolgo queste quattro semplici domande all'Assemblea, al Governo ed a tutti quei colleghi i quali un giorno sì e uno no piangono sul destino del Mezzogiorno: l'industrializzazione del meridione può prendere avvio solo se la parte pubblica mantiene i suoi impegni e non mi pare che il Ministero delle partecipazioni statali finora abbia rispettato questa logica (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Giovanni Bruni. Ne ha facoltà.

GIOVANNI BRUNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono un deputato del Mezzogiorno e in merito al Ministero delle partecipazioni statali devo dire una cosa soltanto: occorre abolirlo! Voglio sillabarlo: a-bo-lir-lo! (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Barzanti. Ne ha facoltà.

NEDO BARZANTI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è noto che nel 1991 avranno termine le assegnazioni finanziarie al settore minerario per il quale, al contrario (è scritto così nella relazione alla tabella 14), appare necessario prevedere un rifinanziamento. Siamo di fronte ad alcune scelte già definite in sede ENI e in sede Nuova Solmine, che determineranno la chiusura delle ultime due miniere di pirite esistenti in Italia.

Mi riferisco alle miniere di Campiano e di Niccioleta, ambedue nella provincia di Grosseto. I riflessi sulla produzione nazionale dell'acido solforico e del biossido di titanio — impianti collegati al processo di trasformazione della pirite — saranno drammatici.

L'ENI ha comunicato che intende procedere alla chiusura immediata della miniera di Niccioleta: ciò comporta un taglio di 700 posti di lavoro, che colpirà pesantemente la provincia di Grosseto. Ma la stessa determinazione riguarda la miniera di Campiano, che sarà chiusa fra due anni.

Mi pare, dunque, che per i prossimi anni non esista più una strategia dell'ENI e delle partecipazioni statali mirata all'utilizzazione delle risorse minerarie nel nostro paese. Siamo di fronte ad un abbandono totale in termini di impegni finanziari, di ricerca operativa e di innovazione tecnologica. È una linea inaccettabile.

L'intera provincia di Grosseto è in questo momento sul piede di guerra, nel senso che anche oggi hanno avuto luogo imponenti manifestazioni di protesta.

Non ritroviamo nella tabella 18, relativa al Ministero delle partecipazioni statali, alcun riferimento serio ad un'esigenza di rilancio della politica mineraria e di rifinanziamento della relativa disciplina.

Anche per questi motivi, signor Presidente, onorevoli colleghi, esprimiamo un giudizio molto critico e preannunciamo il nostro voto contrario su questo articolo 19 (*Applausi dei deputati del gruppo DP-comunista*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Valensise. Ne ha facoltà.

RAFFAELE VALENSISE. Signor Presidente, è probabile che la Camera si occupi quest'anno per l'ultima volta di una tabella riferita al Ministero delle partecipazioni statali. A parte il referendum, riteniamo che ormai sia maturò il tempo di superare questa struttura, che non ha saputo dare complessivamente al settore quel carattere e quell'indirizzo di guida allo sviluppo che le partecipazioni statali avrebbero dovuto avere.

Mi auguro che l'intervento dello Stato nell'economia possa rispondere a criteri di economicità e di stimolo allo sviluppo, soprattutto per quanto riguarda il Mezzogiorno. Il Ministero, creato nel 1956, non ha corrisposto a queste esigenze nel troppo vasto settore dell'intervento pubblico, per quanto attiene all'economia del paese: per cui è auspicabile la sua soppressione.

D'altra parte, è auspicabile che i compiti di coordinamento e di programmazione — che possono fungere da stimolo e da guida allo sviluppo in una serie di comparti in cui è ancora necessario che il settore pubblico svolga la sua positiva funzione per la collettività nazionale —, siano esercitati dal Ministero del bilancio e della programmazione economica.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 19 e sul complesso degli emendamenti presentati all'annessa tabella 18, chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere sugli stessi il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI, Relatore per la maggioranza. Invito i presentatori dell'emendamento Calamida Tab.18.1 a ritirarlo poiché, oltre a non essere del tutto significativa la variazione proposta, il capitolo 1032 è chia-

ramente definito nelle sue esigenze; diversamente, il parere è contrario.

Esprimo parere contrario sugli emendamenti Calamida Tab.18.2 e Tab.18.3; in relazione a quest'ultimo, sembra assurdo sottrarre risorse al sostegno alla realizzazione di un programma per lo sviluppo dell'imprenditorialità nel Mezzogiorno, mentre sono necessarie risorse per creare nuove iniziative nel settore.

Esprimo infine parere contrario sugli identici emendamenti Calamida Tab.18.5 e Valensise Tab.18.9, nonché sull'emendamento Calamida Tab.18.8.

PRESIDENTE. Il Governo?

SEBASTIANO MONTALI, *Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali*. Concorro con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

Approfitto dell'occasione per dire all'onorevole Macciotta che molte delle questioni relative dai quesiti da lui posti sono state ampiamente trattate durante il dibattito presso le competenti Commissioni. Per quanto riguarda l'Iritecna, non vi è stata alcuna sconfessione da parte dei rispettivi partiti nei confronti dei due sottosegretari. Abbiamo appreso con piacere la notizia della fusione tra ITALSTAT e Italimpianti, che consentirà di costituire una *holding* capace di imporsi sui mercati internazionali. Per quanto riguarda il *management* verranno assunte decisioni in seguito.

PRESIDENTE. I presentatori dell'emendamento Calamida Tab. 18.1 accedono all'invito al ritiro loro rivolto?

FRANCO CALAMIDA. No, Presidente, manteniamo il nostro emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida Tab. 18.1. non

accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

GIUSEPPE BRESCIA. Presidente, nella terza ultima fila del secondo settore da destra risultano espressi 5 voti e vi sono solo 2 colleghi presenti.

PRESIDENTE. Dispongo che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente*).

GIUSEPPE TORELLI. Controllate che i titolari delle tessere corrispondano ai presenti!

GIUSEPPE LUCENTI. Non c'è corrispondenza tra i titolari delle tessere e i presenti!

PRESIDENTE. Avverto che non sono state accertate irregolarità, anche per quanto riguarda la corrispondenza tra i nominativi delle tessere ed i colleghi presenti.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	322
Astenuti	12
Maggioranza	162
Hanno votato sì	81
Hanno votato no	241

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida Tab. 18.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	320
Astenuti	6

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Maggioranza 161
 Hanno votato sì 79
 Hanno votato no 241

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida Tab. 18.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 320
 Votanti 314
 Astenuti 6
 Maggioranza 158
 Hanno votato sì 78
 Hanno votato no 236

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Calamida 18.5 e Valensise 18.9, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

GIANFRANCO TAGLIABUE. Signor Presidente, nell'ultima fila del primo settore, risulta espresso un voto dal posto dell'onorevole Zoppi che è assente dall'aula da alcune sedute; quindi per lui continua a votare il collega vicino!

PRESIDENTE. Dispongo che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti. *(I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente).*

Avverto che i deputati segretari hanno ritirato la tessera dell'onorevole Zoppi, che risulta aver votato pur non essendo in aula. Il voto espresso dall'onorevole Zoppi sarà pertanto sottratto dal computo dei voti *(Commenti).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 328
 Votanti 325
 Astenuti 3
 Maggioranza 163
 Hanno votato sì 82
 Hanno votato no 243

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

FRANCO BASSANINI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO BASSANINI. Signor Presidente, desidero rilevare che non è possibile limitarsi ad annullare i voti che risultano espressi con le tessere di deputati assenti o per conto di altri colleghi. Non credo che questa possa essere l'unica conseguenza di una così grave violazione delle regole!

PRESIDENTE. Onorevole Bassanini, ho riferito quanto è avvenuto in modo che la notizia rimanga agli atti della Camera. L'Ufficio di Presidenza assumerà le decisioni che riterrà opportune.

ANGELO TIRABOSCHI. Bravo!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida Tab. 18.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 323
 Votanti 317

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Astenuti	6
Maggioranza	159
Hanno votato sì	75
Hanno votato no . . .	242

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19 ed annessa tabella 18, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	329
Maggioranza	165
Hanno votato sì	244
Hanno votato no . . .	85

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 20 ed annessa tabella 19 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 20.

(Stato di previsione del Ministero della sanità e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 19*).

2. Alle spese di cui ai capitoli 2547 e 4550 dello stato di previsione del Ministero della sanità si applicano, per l'anno finanziario 1992, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni ed integrazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato a riassegnare per l'anno finanziario 1992, con propri decreti, le entrate di cui all'articolo 5,

comma 12, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, ai competenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della sanità, dell'Istituto superiore di sanità e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, per le attività di controllo, di programmazione, di informazione e di educazione sanitaria del Ministero stesso e degli istituti medesimi.

Alla tabella 19, annessa all'articolo 20, sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 1004, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 500 milioni;
CS. — 500 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

Tab. 19. 1.

Tagliabue, Calamida, Caprili,
Nappi.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 1104, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 500 milioni;
CS. — 500 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

* Tab. 19. 2.

Tagliabue, Calamida, Caprili,
Nappi.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 1104, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 500 milioni;
CS. — 500 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per cor-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

rispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

* Tab. 19. 54.

Del Donno, Servello, Abbatangelo.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 1125, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 500 milioni;

CS. — 500 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

Tab. 19. 3.

Tagliabue, Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 2031, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 600 milioni;

CS. — 600 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

* Tab. 19. 4.

Tagliabue, Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 2031, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 600 milioni;

CS. — 600 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

* Tab. 19. 55.

Del Donno, Servello, Abbatangelo.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 2547 (Spese per la lotta e la prevenzione delle

infezioni da HIV) variare gli importi di competenza e cassa:

CP. + 1.000 milioni;

CS. + 1.000 milioni.

Conseguentemente, al capitolo 2585 (Somma da corrispondere alla Croce rossa italiana), variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 1.000 milioni;

CS. — 1.000 milioni.

* Tab. 19. 5.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 2547 (Spese per la lotta e la prevenzione delle infezioni da HIV) variare gli importi di competenza e cassa:

CP. + 1.000 milioni;

CS. + 1.000 milioni.

Conseguentemente, al capitolo 2585 (Somma da corrispondere alla Croce rossa italiana), variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 1.000 milioni;

CS. — 1.000 milioni.

* Tab. 19. 56.

Servello, Del Donno, Abbatangelo.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 2585, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 3.130 milioni;

CS. — 3.130 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

Tab. 19. 6.

Tagliabue, Calamida, Caprili, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella 19 (Sanità), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

Capitolo 2585 (Contributo alla CRI):

CP. — 1.000 milioni;
CS. — 1.000 milioni.

Capitolo 6547:

CP. + 1.000 milioni;
CS. + 1.000 milioni.

Tab. 19. 7.

Solaroli, Perinei, Montanari Fornari.

Alla tabella 19 (Sanità), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

Capitolo 2585 (Contributo alla CRI):

CP. — 100 milioni;
CS. — 100 milioni.

Capitolo 4402:

CP. + 100 milioni;
CS. + 100 milioni.

Tab. 19. 8.

Bevilacqua, Colombini, Dignani Grimaldi, Montanari Fornari.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 3535, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP. — 700 milioni;
CS. — 800 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

* Tab. 19. 9.

Tagliabue, Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 3535,

variare gli importi di competenza e di cassa:

CP. — 700 milioni;
CS. — 800 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

* Tab. 19. 53.

Servello, Abbatangelo, Del Donno.

Alla tabella 19 (Sanità), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

Capitolo 3535:

CP. — 500 milioni;
CS. — 500 milioni.

Capitolo 3538:

CP. + 500 milioni;
CS. + 500 milioni.

Tab. 19. 11.

Solaroli, Bernasconi, Benevelli.

Alla tabella 19 (Sanità), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

Capitolo 3535:

CP. + 370 milioni;
CS. + 270 milioni.

Capitolo 4201:

CP. — 370 milioni;
CS. — 270 milioni.

Tab. 19. 12.

Bevilacqua, Benevelli, Bernasconi.

Alla tabella 19 (Sanità), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

Capitolo 4036:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

CP. + 73 milioni; CS. + 73 milioni.	<i>Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4201, variare gli importi di competenza e cassa:</i>
Capitolo 4207: CP. — 73 milioni; CS. — 73 milioni.	CP. — 4.000 milioni; CS. — 4.000 milioni.
Tab. 19. 13. Bevilacqua, Mainardi Fava, Ben- neveli.	<i>Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.</i>
<i>Alla tabella 19 (Sanità), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli:</i>	* Tab. 19. 17. Tagliabue, Calamida, Caprili, Nappi.
Capitolo 4037: CP. + 50 milioni; CS. + 50 milioni.	<i>Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4201, variare gli importi di competenza e cassa:</i>
Capitolo 4207: CP. — 50 milioni; CS. — 50 milioni.	CP. — 4.000 milioni; CS. — 4.000 milioni.
Tab. 19. 14. Bevilacqua, Perinei, Montanari Fornari, Mainardi Fava.	<i>Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.</i>
<i>Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4201 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:</i>	* Tab. 19. 52. Del Donno, Abbatangelo, Ser- vello.
CP. — 30.000 milioni; CS. — 30.000 milioni.	<i>Alla tabella 19 (Sanità), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:</i>
<i>Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero della sanità, introdurre la voce: Fondo integrativo per gli asili nido:</i>	Capitolo 4201: CP. — 650 milioni; CS. — 650 milioni.
1992: 30.000; 1993: 30.000; 1994: 30.000.	Capitolo 6537: CP. + 650 milioni; CS. + 650 milioni.
Tab. 19. 16. Sanna, Mainardi Fava, Colombi- ni, Montanari Fornari, Digna- ni Grimaldi, Bianchi Beretta, Bernasconi, Bevilacqua.	Tab. 19. 15. Bevilacqua, Montanari Fornari, Perinei.
	<i>Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4205, variare gli importi di competenza e cassa:</i>

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

CP. — 500 milioni;
CS. — 500 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

Tab. 19. 18.

Tagliabue, Calamida, Caprili,
Nappi.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4207, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 2.000 milioni;
CS. — 2.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

Tab. 19. 19.

Tagliabue, Calamida, Caprili,
Nappi.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4538, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 8.000 milioni.
CS. — 8.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

Tab. 19. 22.

Tagliabue, Calamida, Caprili,
Nappi.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4550 (Spese per l'attuazione dei programmi e di interventi mirati per la lotta e la prevenzione delle infezioni di Hiv, ecc.), variare gli importi di competenza e di cassa e corri-

spondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: + 20.000 milioni;
CS: + 20.000 milioni.

Conseguentemente modificare il totale della tabella, i riepiloghi, i riassunti e il quadro generale riassuntivo.

Tab. 19. 57.

Governo.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4540 variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 500 milioni;
CS. — 500 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

Tab. 19. 23.

Tagliabue, Calamida, Caprili,
Nappi.

Alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 7001 variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 10.000 milioni;
CS. — 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 1, ridurre per corrispondente importo il saldo netto da finanziare per il 1992.

Tab. 19. 25.

Tagliabue, Calamida, Caprili,
Nappi.

Passiamo alla discussione sull'articolo 20 ed annessa tabella 19 e sul complesso degli emendamenti ad essa presentati.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Benevel-
li. Ne ha facoltà.

LUIGI BENEVELLI. Signor Presidente, prima di iniziare il mio intervento vorrei chiedere l'attenzione del ministro della sanità... La ringrazio signor ministro, perché desidero rivolgerle alcune domande. Innanzi tutto, come mai, a quattro anni di distanza dalla legge finanziaria 1988, che metteva a disposizione 30 mila miliardi per investimenti nella sanità, in particolare a favore di strutture per anziani non autosufficienti, non è ancora stata spesa una lira a questo scopo?

In secondo luogo, vorrei conoscere il suo parere su una vicenda di incapacità, imbroglio, affarismo, corruzione ed arroganza, poiché risulta che un posto letto in strutture per lungodegenti, con la gestione Italsanità, finisce per costare 257 milioni.

Vorrei ancora sapere perché non ha mai risposto alle interrogazioni, che si susseguono dall'inizio dell'estate in modo sempre più allarmato, presentate da molti parlamentari, in particolare della democrazia cristiana.

BENITO PAVONI. Anche socialisti! Non lo dite mai!

LUIGI BENEVELLI. Signor ministro, cosa può dire agli anziani, alle loro organizzazioni, alle regioni, ai comuni, alle case di riposo che attendono da anni i soldi per le ristrutturazioni necessarie, che ancora non si vedono? Signor ministro, lei afferma di non avere alcuna responsabilità: ma è o non è il ministro della sanità? E se lo è — come lo è — si occupa davvero del ministero o finge di occuparsene? (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Tagliabue. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO TAGLIABUE. Signor Presidente, ci troviamo di fronte ad un Ministero della sanità sostanzialmente burocratico, che costa mille miliardi. Si spendono — ripeto — mille miliardi per un Ministero della sanità che non serve a nulla; e a distanza di undici anni dall'entrata in vigore della legge n. 833 lei, onorevole ministro della sanità, non è stato capace di avviare il processo di riforma del ministero. Si tratta

di un'amministrazione che non adempie ai compiti assegnatigli dalla legge; non è capace, infatti, di coordinare, programmare e indirizzare la politica sanitaria del nostro paese. A fronte di tale situazione si tratta di decidere se sia opportuno continuare a mantenere un ministero di tal genere, o se non sia invece il caso di porre fine alla sua esistenza.

Inoltre, onorevole ministro, lei deve fornire una risposta al Parlamento circa le ragioni per le quali, malgrado le sollecitazioni che in Commissione affari sociali tutti i gruppi parlamentari le hanno rivolto, non abbia provveduto alla revisione del nomenclatore tariffario secondo le indicazioni di quella Commissione. Nella giornata di oggi i gruppi parlamentari hanno ricevuto delegazioni dei cittadini disabili, che hanno elevato la loro ferma protesta nei confronti del Ministero della sanità, nonché nei suoi riguardi, ministro della sanità. Lei, infatti, non tiene conto delle condizioni in cui versano questi cittadini del nostro paese che non dispongono degli strumenti necessari per comunicare con gli altri cittadini. Le chiediamo, allora, onorevole ministro, quando si impegnerà a rivedere il nomenclatore tariffario e ad includervi tutti gli strumenti necessari ai disabili.

Ritengo inoltre, ministro della sanità — ma questo glielo ha già detto l'onorevole Benevelli — che lei non possa continuare ad andare in giro per l'Italia sostenendo di aver fatto tutto quanto era necessario, perché così non è (*Applausi dei deputati del gruppo DP-comunisti e del deputato Pavoni*). Peraltro, lei continua ad ottenere udienza da parte dei *mass media*, cosa a noi non consentita; ma i dati smentiscono le sue affermazioni: le regioni non hanno ancora avuto una lira dei primi 10 mila miliardi che avrebbero dovuto essere erogati per coprire il primo triennio 1988-1991, mentre dovremmo già essere in condizione di discutere il secondo triennio di riparto.

Di fronte a questi dati, onorevole ministro, forse la cosa migliore che lei può fare è quella di rassegnare il suo mandato, in modo da consentire un approccio diverso ai problemi della salute dei nostri cittadini. Abbiamo di fronte — ripeto — un ministero

inutile, che non salvaguarda e non tutela la salute dei cittadini.

Per queste ragioni il gruppo DP-comunisti voterà contro la tabella 19 del Ministero della sanità (*Applausi dei deputati dei gruppi DP-comunisti, comunista-PDS e di deputati dal gruppo del PSI*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 19 e sul complesso degli emendamenti presentati all'annessa tabella 18, chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere sugli emendamenti stessi il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI, Relatore per la maggioranza. Signor Presidente la Commissione accetta l'emendamento Tab. 19.57 del Governo, ed esprime parere contrario su tutti gli altri emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

FRANCESCO DE LORENZO, Ministro della sanità. Signor Presidente, sono lieto che mi siano stati posti dei quesiti, ai quali potrò fornire formale risposta nell'occasione importante della discussione della legge finanziaria.

Vorrei innanzi tutto ricordare all'onorevole Benevelli che, quando nell'agosto 1989 ho assunto la titolarità del dicastero della sanità, ho tempestivamente provveduto ad inviare al Consiglio di Stato il decreto ordinamentale che autorizzava la spesa di 30 mila miliardi. Tutto questo, onorevole Benevelli, è accaduto — ripeto — nell'agosto 1989, non nell'agosto 1988.

Il decreto è stato approvato dal Consiglio di Stato alla fine del 1989. A partire da quell'epoca, abbiamo chiesto alle regioni di trasmetterci i progetti di fattibilità, anche in relazione ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, varato con il concerto del ministro degli affari sociali, concernente la realizzazione di residenze sanitarie per gli anziani (non, quindi, case di ricovero od ospizi). Il richiamato decreto indicava i criteri ai quali avrebbero dovuto ispirarsi le regioni nella predisposizione dei progetti.

Nel novembre 1989 le regioni sono state invitate ad inviare i progetti di fattibilità,

previa indicazione di una programmazione sanitaria regionale in materia di investimenti. La trasmissione del programma di investimenti regionali è iniziata dal febbraio-marzo 1990 ed è proseguita fino alla fine di giugno 1990. Le ultime regioni a presentare i progetti sono state la Lombardia ed il Lazio. Il Governo è stato quindi messo in grado di recepire i programmi di investimento di competenza regionale soltanto alla fine del mese di giugno 1990.

Il programma di investimento a livello nazionale è stato approvato con grande tempestività dal CIPE il 3 agosto 1990 e, subito dopo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. Ciò è avvenuto nel settembre 1990, cioè un anno e tre mesi fa. A quel punto abbiamo chiesto alle regioni di inviarci progetti di fattibilità.

A seguito dell'invio da parte delle regioni, il ministero ha esaminato l'80 per cento dei progetti di fattibilità e ne ha respinto un numero molto elevato, soprattutto per quanto riguarda quelli relativi alle residenze sanitarie degli anziani. Tale esame è stato eseguito dal nucleo di valutazione istituito dal senatore Donat Cattin, che ha proceduto ad un attento esame e ad una serie di audizioni dei rappresentanti regionali, consentendo finalmente a questi ultimi di apprendere i criteri in base ai quali predisporre i progetti per la realizzazione di residenze sanitarie per gli anziani. A titolo di esempio, informo la Camera che sono stati respinti progetti nei quali era prevista persino l'installazione di fornelli a gas nella stanze destinate ad accogliere i disabili! In particolare, la percentuale dei progetti respinti è stata del 55-60 per cento, a fronte di un esame che ha riguardato l'80 per cento dei progetti.

I progetti approvati — circa il 35 per cento — sono stati inviati alle regioni perché queste ultime provvedessero alla predisposizione dei piani esecutivi. Proprio nella giornata odierna il CIPE ha approvato i primi undici progetti. Del resto, ho appreso che al CIPE sono pervenuti soltanto 37 progetti da parte delle regioni.

Ho provveduto a replicare opportunamente all'assessore alla sanità del comune di Modena il quale, nel corso di una trasmissione televisiva, aveva dichiarato di aver

inviato il progetto al ministero, lamentando che quest'ultimo non lo avesse ancora preso in considerazione. Ho fatto presente all'interessato ed all'assessore regionale alla sanità competente che il progetto esecutivo non era mai stato inviato al CIPE. L'assessore al comune di Modena ha dovuto chiedere scusa per aver detto il falso in una trasmissione televisiva; del resto, l'assessore regionale alla sanità della regione Emilia Romagna ha confermato che quel progetto non era mai stato inviato agli organi destinatari.

È questa, dunque, la situazione complessiva che si è venuta a determinare sotto il profilo delle iniziative assunte in materia. Colgo l'occasione per invitare i colleghi deputati e senatori ad intervenire presso le rispettive regioni per sollecitare l'invio dei progetti al CIPE.

Desidero inoltre sottolineare che le procedure in materia sono state notevolmente semplificate. In particolare, d'intesa con il ministro del bilancio, abbiamo inviato una circolare alle regioni con la quale abbiamo chiarito che lo studio di fattibilità, precedentemente sottoposto ad un duplice esame, è ora ricondotto esclusivamente al nucleo di valutazione istituito presso il ministero della sanità, integrato da componenti del corrispondente organo operante presso il ministero del bilancio.

Inoltre, sempre per semplificare le procedure, abbiamo inviato alle regioni una griglia di valutazione ispirata ai criteri indicati dal ministero della sanità, chiedendo alle regioni di provvedere esse stesse alla predisposizione di tali documenti. In realtà, alcune regioni fino ad oggi non hanno inviato alcuno studio di fattibilità.

Per quanto riguarda la questione dell'Italsanità, essa non ha alcun peso per il Ministero della sanità, come ho già chiarito più volte, rispondendo a diverse interrogazioni.

GIORGIO MACCIOTTA. Salvo le convenzioni con le USL.

FRANCESCO DE LORENZO, *Ministro della sanità*. Onorevole Macciotta, le interrogazioni avrebbero dovuto essere rivolte al Ministero delle partecipazioni statali, che ha la responsabilità della gestione di Italsanità.

Posso solo dire formalmente che nel momento in cui è stata presentata da alcuni parlamentari un'interrogazione che faceva riferimento all'utilizzazione dell'Italsanità da parte del ministero della sanità, soltanto per la valutazione tecnica, la convenzione è stata immediatamente bloccata. Da otto-nove mesi il ministero non si serve di Italsanità, che non ha fatto altro che svolgere una valutazione tecnica. Non sono stati inviati progetti ad Italsanità da quando è stata presentata l'interrogazione dell'onorevole Castagnetti.

Per quanto riguarda il problema degli anziani, desidero rivolgere io una domanda, onorevole Benevelli, al gruppo comunista-PDS. Perché non avete approvato il progetto-obiettivo per la tutela della salute degli anziani, concordato con i sindacati ed approvato dal Consiglio dei ministri come stralcio del piano sanitario nazionale? Siete voi i responsabili della mancata utilizzazione di 219 miliardi.

LUIGI BENEVELLI. È discutibile!

GIANFRANCO TAGLIABUE. Sei un bugiardo!

FRANCESCO DE LORENZO, *Ministro della sanità*. Il progetto-obiettivo, stralcio del piano sanitario nazionale, concordato con i sindacati confederali e con una commissione speciale nominata presso il Ministero della sanità, presentato al Parlamento da ormai sette-otto mesi, è ancora all'attenzione dei due rami del Parlamento...

LUIGI BENEVELLI. Demagogo!

FRANCESCO DE LORENZO, *Ministro della sanità*. Quindi gli anziani dovrebbero venire a chiedere al Parlamento perché questi fondi non siano stati utilizzati.

Per quanto concerne altri progetti-obiettivo, il Governo aveva provveduto ad approvare un disegno di legge sulla psichiatria, con allegato il progetto-obiettivo, come stralcio del piano sanitario nazionale, che prevedeva anche spese in conto capitale. Oggi abbiamo dovuto provvedere ad utilizzare 219 miliardi per la tutela della salute

dei malati mentali, bloccati al Senato da un anno, ripartendoli tra tutte le regioni.

Per quanto attiene al problema della revisione del nomenclatore protesico, sarebbe necessario che quanti chiedono una reintegrazione, avessero la coerenza di chiedere al tempo stesso l'abrogazione di quella norma, inserita nella legge finanziaria dello scorso anno, che il ministro della sanità ha dovuto attuare per decreto. Lo abbiamo fatto con ritardo, anche a seguito di sollecitazioni da parte del Ministero del tesoro, per evitare una maggiorazione della spesa programmata rispetto agli obblighi che il Parlamento aveva posto al Governo. Il nomenclatore protesico è stato predisposto sulla base delle indicazioni di una commissione ai cui lavori hanno partecipato anche invalidi civili. Si tratta di un decreto «aperto», ed abbiamo già inviato una modifica concernente gli stomizzati. Ho firmato il decreto, che è in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale*. Pertanto, al contrario di quanto è stato affermato, qualcosa è già stato fatto.

GIANFRANCO TAGLIABUE. No!

FRANCESCO DE LORENZO, *Ministro della sanità*. Con riferimento al problema della programmazione, sia ben chiaro al Parlamento che, per la prima volta dopo dieci anni, il Governo ha approvato un piano sanitario nazionale, depositato presso il Parlamento. Ritengo che questa rappresenti l'indicazione più chiara della capacità di programmazione sanitaria del Governo.

LUIGI BENEVELLI. Solo che è ridicolo, quel piano!

FRANCESCO DE LORENZO, *Ministro della sanità*. Concordo, infine, quanto agli emendamenti presentati, con il parere espresso dal relatore per la maggioranza; raccomandando l'approvazione dell'emendamento del Governo Tab.19.57.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare, onorevole Violante.

LUCIANO VIOLANTE. Al di là delle questioni di merito, sulle quali non sono in grado di intervenire, abbiamo avuto dal ministro De Lorenzo non solo un parere sugli emendamenti, ma anche una risposta agli interrogativi che sono stati posti.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 50 del regolamento, credo che si debba ritenere che a questo punto si riapre la discussione.

PRESIDENTE. Onorevole Violante, la discussione si riapre, a norma di regolamento, nell'ambito dei tempi contingentati!

LUCIANO VIOLANTE. Questo è il punto, Presidente...!

PRESIDENTE. Siamo vincolati al rispetto della decisioni del Presidente sul contingentamento.

LUCIANO VIOLANTE. Questo è vero. Ma proprio per tale ragione ho chiesto di parlare per un richiamo al regolamento. È evidente, infatti che l'intervento del Governo non è prevedibile da parte dei singoli parlamentari. A questo punto, se non si desse poi ai deputati la possibilità di intervenire a loro volta, il Governo finirebbe per avere l'ultima parola, a differenza di quanto prescrive il regolamento, secondo il quale invece devono essere i parlamentari ad avere l'ultima parola dopo l'intervento del Governo. Per questo a me sembra che vi sia un diritto dei parlamentari — che non può essere negato — ad intervenire, magari per un tempo molto limitato (la Presidenza potrebbe assegnare un minuto: decida lei), che però va defalcato dal tempo complessivo ripartito in sede di contingentamento.

Altrimenti alcuni parlamentari non avrebbero la possibilità di replicare al Governo.

PRESIDENTE. Onorevole Violante, poiché il ministro De Lorenzo ha svolto le sue considerazioni esprimendo il parere del Governo sugli emendamenti riferiti allo stato di previsione del Ministro della sanità, si deve ora passare alla votazione di tali emendamenti; in questa fase sarà possibile intervenire per dichiarazione di voto — anche se, sulla base di una interpretazione non restrit-

tiva, consentirò ai colleghi, in tale fase, di rispondere anche alle osservazioni del ministro —, sempre però nei limiti del tempo contingentato. Faccio presente, del resto, che anche l'intervento dell'onorevole ministro è stato computato sui tempi riservati, nell'ambito del contingentamento, al Governo ed alla Presidenza (*Commenti*).

FRANCA BASSI MONTANARI. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCA BASSI MONTANARI. Poiché intervengo per un richiamo al regolamento e dichiaro di concordare con l'onorevole Violante, non vorrei che il mio intervento fosse computato nei tempi del mio gruppo. Io — ripeto — appoggio la richiesta dell'onorevole Violante di consentire che si replichi all'intervento del ministro, al di fuori dei tempi contingentati, così come prevede il regolamento. Il ministro ha fatto delle affermazioni che possono essere anche contestate e che hanno comunque bisogno di ulteriori verifiche. Per quanto riguarda tutta la parte relativa all'Italsanità, quando il ministro ha parlato di dissolvimento del contratto, vi sono ad esempio una serie di interrogativi che rimangono aperti. Si tratta di interrogativi molto inquietanti, perché sono in ballo miliardi.

PRESIDENTE. Onorevole Bassi, lei ha formulato una richiesta alla quale, ribadendo quanto già precisato all'onorevole Violante, devo rispondere negativamente. A questo proposito ricordo che il Presidente, proprio nella seduta di ieri, ha fatto presente che anche gli interventi su questioni incidentali rientrano, salvo casi eccezionali, nel regime del contingentamento dei tempi.

FRANCO RUSSO. Questo è un caso eccezionale!

PRESIDENTE. È un'interpretazione, se volete, rigorosa, ma ribadita dal Presidente, e io quindi ad essa mi devo attenere.

FRANCO CALAMIDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO CALAMIDA. Presidente, mi sembra che questo sia assolutamente un caso eccezionale. Lei può rispondere ovviamente come ritiene opportuno ma secondo il regolamento; le argomentazioni devono essere coerenti con il regolamento medesimo. Il dibattito è stato riaperto: non mi sembra che le sue argomentazioni muovano da questo punto. In sostanza, il mio gruppo sostiene la richiesta e il punto di vista dell'onorevole Violante.

PRESIDENTE. Io comunque non posso che ribadire la decisione già assunta, che è pienamente conforme allo spirito e alla lettera del regolamento.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tagliabue 19.1. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Brescia. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE BRESCIA. Signor Presidente, noi voteremo a favore dell'emendamento Tagliabue Tab. 19.1. Voglio però ricordare al ministro De Lorenzo che ancora una volta qui in Parlamento egli assume un atteggiamento irresponsabile: non è mai responsabile di nulla!

Per quanto riguarda l'Italsanità, ha scaricato le responsabilità sulle partecipazioni statali. Per quanto riguarda l'utilizzo dei 30 mila miliardi, ha scaricato le responsabilità su Donat-Cattin, che non c'è più, e sulle regioni.

Quando è responsabile il ministro De Lorenzo? Lo voglio ricordare agli amici e ai colleghi dei gruppi democratico cristiano e socialista, che hanno firmato con noi risoluzioni specifiche concernenti questi punti, sulle quali il ministro non è mai venuto a rispondere! Cosa ne pensano di questo fatto? Perché non chiedono anch'essi le dimissioni di questo ministro? (*Applausi dei deputati dei gruppi comunista-PDS e DP-comunisti*).

PRESIDENTE. Passiamo al voto.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione no-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

minale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tagliabue Tab. 19.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	347
Astenuti	8
Maggioranza	174
Hanno votato sì	117
Hanno votato no	230

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Tagliabue Tab. 19.2 e Del Donno 19.54.

GIANFRANCO TAGLIABUE. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Onorevole Tagliabue non posso consentirlo: le ricordo che lei è già intervenuto nella discussione sull'articolo; essendo presentatore dell'emendamento Tab. 19.2, ai sensi del comma 7 dell'articolo 85 del regolamento, non può dunque prendere la parola per dichiarazione di voto sull'emendamento medesimo.

Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tagliabue Tab. 19.2 e Del Donno 19.54, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	350
Astenuti	6
Maggioranza	176
Hanno votato sì	106
Hanno votato no	244

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tagliabue Tab. 19.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	331
Astenuti	14
Maggioranza	166
Hanno votato sì	88
Hanno votato no	243

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tagliabue Tab. 19.4 e Del Donno Tab. 19.55, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	332
Astenuti	8
Maggioranza	167
Hanno votato sì	95
Hanno votato no	237

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici e-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

mendamenti Tessari Tab. 19.5 e Servello Tab. 19.56, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	341
Astenuti	4
Maggioranza	171
Hanno votato sì	95
Hanno votato no	246

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Tagliabue Tab. 19.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Caprili. Ne ha facoltà.

MILZIADE CAPRILI. Signor Presidente, il gruppo DP-comunisti ovviamente voterà a favore di questo emendamento.

Vogliamo aggiungere che il ministro della sanità conosce molto bene il gioco delle tre carte, che fa in tutte le occasioni. Le stesse dichiarazioni che ha reso in questa sede, con quella veemenza, le ha effettuate a *Samar-canda*; si ripete in un modo sempre più stanco!

Per quanto riguarda il progetto «obiettivo anziani», il ministro della sanità non dice il vero, perché la Commissione affari sociali ne ha avviato la discussione, anzi la relatrice, onorevole Fronza Crepaz, deve iniziare le consultazioni. I sindacati hanno inviato una lettera nella quale contestano al ministro che abbia la reale intenzione di realizzare il progetto, considerato che esso è in contrasto, ad esempio, con l'articolo 4 del disegno di legge n. 6104, riguardante i *ticket*, che penalizzano proprio gli anziani.

Poiché siamo stanchi del gioco delle tre carte dell'onorevole De Lorenzo, un ministro della sanità che non dice quasi mai la verità, o perlomeno non la dice in questa

sede, dove dovrebbe dirla, raccomandiamo l'approvazione dell'emendamento (*Applausi dei deputati dei gruppi DP-comunisti e comunista-PDS*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tagliabue Tab. 19.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	340
Astenuti	11
Maggioranza	171
Hanno votato sì	96
Hanno votato no	244

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 19.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	332
Astenuti	8
Maggioranza	166
Hanno votato sì	86
Hanno votato no	246

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

to Bevilacqua Tab. 19.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

GIUSEPPE TORELLI. Signor Presidente, votano in quattro, ma sono in tre!

ANDREA GEREMICCA. I colleghi stiano al loro posto!

GIUSEPPE TORELLI. Controllate i loro posti!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	336
Astenuti	5
Maggioranza	169
Hanno votato sì	96
Hanno votato no	240

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tagliabue Tab. 19.9 e Servello Tab. 19.53, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

GIUSEPPE LUCENTI. Nel secondo settore, nella quart'ultima fila, è da tempo che risulta la partecipazione ai voti di un collega, che peraltro ha anche scritto articoli contro l'assenteismo. Il segretario controlli i nomi!

ANGELO MARIA SANZA. Sono qui!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	337
Votanti	335
Astenuti	2
Maggioranza	168
Hanno votato sì	97
Hanno votato no	238

(La Camera respinge).

GIUSEPPE LUCENTI. Presidente, ha controllato?

PRESIDENTE. Vorrei pregare i colleghi, ancora una volta, di agevolare la Presidenza non allontanandosi dal proprio posto durante le votazioni, per evitare contestazioni.

GIUSEPPE LUCENTI. È una vergogna!

Si riprende la discussione.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, se i colleghi insistono nel votare per gli assenti, ci costringono a richiamare ogni volta la sua attenzione su questo tipo di piccole truffe. Signor Presidente, le chiedo di valutare se non sia il caso di effettuare una votazione per appello nominale, come consente il regolamento, e di eliminare le schede degli assenti. L'unica possibilità che abbiamo è questa. Capisco che lei non possa ogni volta inviare un deputato segretario a controllare, però deve rendersi conto che dobbiamo essere tutti garanti del numero legale e della correttezza delle votazioni.

PRESIDENTE. Onorevole Violante, la Presidenza ritiene di dover rivolgere un pressante invito ai colleghi a comportarsi in modo tale da non determinare perdita di tempo. Durante le votazioni — e in questo momento non ci sono neppure problemi di numero legale — è opportuno che non si allontanino dal proprio posto. La assicuro, comunque, onorevole Violante, che la Presidenza disporrà tutti gli opportuni controlli al fine di evitare qualsiasi contestazione e per garantire la piena regolarità delle votazioni.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Solaroli Tab. 19.11.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nappi. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO NAPPI. Dichiaro il voto favo-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

revole del gruppo DP-comunisti sull'emendamento Solaroli Tab. 19.11.

Vorrei anche dire che sarebbe opportuno che il ministro della sanità cambiasse atteggiamento nei confronti del Parlamento: egli non può venire qui a fare comizi, ma deve rispondere alle domande precise che i parlamentari di vari gruppi gli stanno ponendo.

Sulla questione dell'Italsanità, il ministro dice che non c'entra nulla e che non c'entra nulla il ministero. Eppure, i rappresentanti dell'Italsanità fanno parte di quel nucleo di valutazione dei progetti per la realizzazione dei centri a norma della legge finanziaria del 1988, e quindi risultano essere al tempo stesso i controllori e i controllati.

Così, sulla questione delle morti negli ospedali, il ministro continua a dire che non c'entra niente. Se questo è vero, vuol dire che è un ministro che non serve, quindi è bene che si dimetta. Il ministro, sulla questione fondamentale del diritto alla salute e alla vita dei cittadini di questo paese, non può fare soltanto propaganda! È una vergogna! Dovrebbe avvertire il senso di responsabilità di dimettersi, ma poiché siamo convinti che egli non avverta questo senso di responsabilità, porremo noi formalmente il problema! (*Applausi dei deputati dei gruppi DP-comunisti e comunisti-PDS*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 19.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	348
Astenuti	6
Maggioranza	175

Hanno votato sì . . . 114

Hanno votato no . . . 234

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bevilacqua Tab. 19.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	343
Votanti	340
Astenuti	3
Maggioranza	171
Hanno votato sì	97
Hanno votato no	243

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bevilacqua Tab. 19.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	338
Astenuti	11
Maggioranza	170
Hanno votato sì	101
Hanno votato no	237

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bevilacqua Tab. 19.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	346
Astenuti	5
Maggioranza	174
Hanno votato sì . . .	107
Hanno votato no . . .	239

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sanna Tab. 19.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	344
Astenuti	5
Maggioranza	173
Hanno votato sì . . .	105
Hanno votato no . . .	239

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tagliabue Tab. 19.17 e Del Donno Tab. 19.52, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	344
Astenuti	1
Maggioranza	173
Hanno votato sì . . .	96
Hanno votato no . . .	248

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

to Bevilacqua Tab. 19.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	343
Votanti	338
Astenuti	5
Maggioranza	170
Hanno votato sì . . .	99
Hanno votato no . . .	239

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tagliabue Tab. 19.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

GIUSEPPE BRESCIA. Signor Presidente, lei deve ringraziare l'onorevole Brescia, che l'aiuta a garantire il corretto svolgimento delle votazioni in aula *(Commenti)*!

PRESIDENTE. Onorevole Brescia, allora le rivolgerò un particolare ringraziamento per la segnalazione che si accinge a fornirmi!

GIUSEPPE BRESCIA. Presidente, vorrei segnalare irregolarità nell'espressione del voto nell'ultima fila del terzo settore e nella penultima fila del quarto settore *(Commenti del deputato Nappi)*.

GIUSEPPE TORELLI. Presidente, nella penultima fila del quarto settore ci sono due voti in più!

PRESIDENTE. Dispongo che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti *(I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente)*.

GIUSEPPE TORELLI. Ve ne manca ancora uno! Fate fare la navetta ad un altro segretario!

PRESIDENTE. Onorevole Torelli, quando

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

lei segnala irregolarità nelle votazioni lo faccia utilizzando il microfono perché, altrimenti, invece di garantire dei controlli seri, crea ulteriore confusione!

GIUSEPPE TORELLI. Visto che non mi è stato attivato il microfono, parlo *nature*!

PRESIDENTE. Sono state segnalate irregolarità anche nell'ultima e nella terz'ultimas fila del quarto settore. Dispongo che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente*).

Avverto che è stata ritirata la tessera dell'onorevole Rodolfo Carelli (*Commenti*).

RODOLFO CARELLI. Sono presente, Presidente!

PRESIDENTE. Prendo atto della sua presenza in aula, onorevole Carelli (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

Annullo la votazione e ne dispongo l'immediata ripetizione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tagliabue Tab. 19.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	343
Votanti	335
Astenuti	8
Maggioranza	168
Hanno votato sì	96
Hanno votato no	239

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Tagliabue Tab. 19.19.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fagni. Ne ha facoltà.

EDDA FAGNI. Vorrei iniziare il mio intervento con una battuta. Dal momento che non sappiamo quanti di noi saranno rieletti nella prossima legislatura, qualcuno potrà trovare un'occupazione come tastierista, una figura molto importante in questi grandi complessi jazz: suonano su tre piani! Esercitiamoci!

Volevo dire, signor Presidente, che il ministro della sanità si ostina a non darci ulteriori risposte. Insistiamo e gli chiediamo, per esempio, come mai si procede ora ai trasferimenti alle regioni dei fondi previsti dall'articolo 20 della legge finanziaria nel 1988, dopo aver perso tre preziosi anni. È stato previsto per le regioni l'obbligo di redigere progetti, ma quali progetti possono approntare? Inoltre, mentre prima si voleva decentrare, ora si riaccetra e tutto viene fatto attraverso il nucleo di valutazione; ricordo che vi sono vecchie esperienze in proposito. Badate, non siamo i soli a sostenere che il ministro sbaglia in questo, perché in un recentissimo articolo apparso sul *Corriere della Sera* egli viene definito il «ministro zero»; noi riteniamo che lo zero costituisca già un'entità definibile, per cui a nostro avviso meglio sarebbe definirlo il «cavaliere inesistente» (*Applausi dei deputati dei gruppi DP-comunisti e comunista-PDS*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tagliabue Tab. 19.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	337
Votanti	324
Astenuti	13
Maggioranza	163

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Hanno votato *sì* 89
Hanno votato *no* . . . 235

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tagliabue Tab. 19.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 333
Votanti 315
Astenuiti 18
Maggioranza 158
Hanno votato *sì* 80
Hanno votato *no* . . . 235

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tagliabue Tab. 19.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 341
Votanti 324
Astenuiti 17
Maggioranza 163
Hanno votato *sì* 88
Hanno votato *no* . . . 236

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. 19.57 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 347
Votanti 324
Astenuiti 23
Maggioranza 163
Hanno votato *sì* 305
Hanno votato *no* . . . 19

(La Camera approva).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tagliabue Tab. 19.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 342
Votanti 329
Astenuiti 13
Maggioranza 165
Hanno votato *sì* 84
Hanno votato *no* . . . 245

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sull'articolo 20 ed annessa tabella 19.

Avverto che l'onorevole Piro, avendo esaurito il tempo a sua disposizione, ha fatto pervenire alla Presidenza il testo scritto della sua dichiarazione di voto sull'articolo 20, chiedendone la pubblicazione in allegato al *Resoconto stenografico* della seduta odierna (egli dichiara di astenersi sull'articolo 20).

La Presidenza autorizza la pubblicazione in allegato al *Resoconto stenografico* della seduta odierna della dichiarazione di voto dell'onorevole Piro.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dignani Grimaldi. Ne ha facoltà.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LEONILDE IOTTI.

VANDA DIGNANI GRIMALDI. Signor Pre-

sidente, colleghi, nell'annunciare il voto contrario del gruppo comunista-PDS e nel chiedere ai colleghi di buon senso di attenersi sulle nostre posizioni, affermo che non si tratta di un voto pregiudiziale ma di un voto che scaturisce da una lunga serie di battaglie, di denunce e di proposte alternative sostenute in Commissione, in aula e nel paese. Nel paese esse hanno avuto una grande *audience* mentre altrettanto non è avvenuto presso il Ministero della sanità.

L'atteggiamento demagogico del ministro De Lorenzo non ci ha stupito, perché è sempre lo stesso: quello delle esternazioni televisive e dei *Blitz* più di forma che di sostanza. Ciò di cui, invece, siamo profondamente convinti è che sia impossibile e disumano votare una tabella che è l'espressione di una politica ingiusta, iniqua e, soprattutto ed oltre tutto, inefficace; una politica che non difende e non tutela il diritto alla salute e fa pagare agli anziani, ai più deboli ed alle loro famiglie le colpe di un ministro che ha il delizioso vizio di scaricare su altri responsabilità che sono sue ed esclusivamente sue.

Per questo motivo chiedo al ministro di cambiare atteggiamento: il suo comportamento, infatti, potrebbe anche autorizzarci a non partecipare al voto sull'articolo 20 e sull'annessa tabella 19 (*Applausi dei deputati dei gruppi comunista-PDS, DP-comunisti e della sinistra indipendente*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valensise. Ne ha facoltà.

RAFFAELE VALENSISE. Signor Presidente, delle dichiarazioni che il ministro della sanità ha fatto oggi e in altre occasioni vogliamo sottolineare l'aspetto più sconcertante ed inquietante, che trascende la figura del ministro per investire il sistema della sanità in Italia, un sistema che è in crisi per il conflitto e lo scarico di responsabilità che si è instaurato tra Governo centrale e regioni. Questo è uno degli aspetti più gravi della situazione, che va risolto.

Non so, però, se la riforma approvata dalla Camera in prima lettura, e adesso ferma al Senato, possa rimediare a questo

sconcertante aspetto patologico del sistema della sanità, che vanifica le spese dei cittadini e soprattutto le loro aspettative di avere un servizio sanitario degno di questo nome. Anche per questa ragione, quindi, che né questo bilancio né la legge finanziaria, né i provvedimenti collegati, né la politica del Governo vanno ad eliminare, il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale voterà contro l'articolo 20 e l'annessa tabella 19.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 20, ed annessa tabella 19, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Prego i colleghi di votare...

GIANFRANCO NAPPI. Stanno votando fin troppo!

GIUSEPPE PISANU. C'è un guasto lì a sinistra!

GIANFRANCO NAPPI. Chiudere! Chiudere! (*Vive proteste*).

PRESIDENTE. Onorevole collega, non è lei che decide quando si debba chiudere la votazione! (*Applausi dei deputati dei gruppi della DC e del PSDI*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	339
Votanti	327
Astenuti	12
Maggioranza	164
Hanno votato sì	239
Hanno votato no	88

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 21 ed annessa tabella 20, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 21.

(Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del turismo e dello spettacolo, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 20*).

2. Ai fini della ripartizione della residua quota del Fondo unico per lo spettacolo di cui al secondo comma dell'articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio, anche nel conto dei residui passivi.

3. Ai fini dell'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 13 della legge 30 aprile 1985, n. 163, le somme relative al Fondo unico per lo spettacolo non impegnate al termine dell'esercizio sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate per gli interventi di pertinenza dell'esercizio successivo e per quelli per i quali le somme stesse furono stanziare.

A questo articolo è stato presentato il seguente emendamento:

Sopprimere il comma 3.

21. 1.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 21 ed annessa tabella 20, e sull'emendamento ad esso presentato, prego il relatore per la maggioranza di esprimere sullo stesso il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario sull'emendamento Calamida 21.1, teso a rendere non

utilizzabili i residui relativi al fondo unico per lo spettacolo.

PRESIDENTE. Il Governo?

EUGENIO TARABINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 21.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	336
Votanti	329
Astenuti	7
Maggioranza	165
Hanno votato sì	69
Hanno votato no	260

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21 ed annessa tabella 20, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	340
Astenuti	2
Maggioranza	171
Hanno votato sì	259
Hanno votato no	81

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 22 ed annessa tabella 21, nel testo della Commissione:

ART. 22.

(Stato di previsione del Ministro per i beni culturali e ambientali e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero per i beni culturali e ambientali, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 21*).

Alla tabella 21, annessa all'articolo 22, è stato presentato il seguente emendamento:

Alla tabella 21, Beni culturali e ambientali, al capitolo 1069: Spese per studi, indagini e innovazioni variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 2.000 milioni;

CS: + 2.000 milioni.

Tab. 21. 1.

Governo.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 22 e sull'emendamento presentato all'annessa tabella 21, chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere su di esso il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione accetta l'emendamento Tab. 21.1 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo intende aggiungere qualcosa?

EUGENIO TARABINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo raccomanda l'approvazione del suo emendamento Tab. 21.1.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Tab. 21.1 del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Poli Bortone. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. Vorrei sapere, signor Presidente, onorevole relatore, il motivo per cui lo stesso relatore, nella totale assenza del Governo, almeno per quanto riguarda il settore dei beni culturali, abbia espresso parere favorevole all'emendamento in esame, presentato dal Governo, che riguarda il capitolo 1069, il quale reca spese per studi, indagini e rilevazioni.

Al riguardo, vorremmo sapere per quali indagini e rilevazioni sarebbe necessario conferire questi 2 miliardi ad un ministero che non riesce mai a programmare nulla e che nell'attuale legislatura non è riuscito neppure a presentare un disegno di legge di programmazione per la spesa dei beni culturali. Esso, inoltre, non è riuscito a rivedere i criteri relativi alla tabella della legge n. 123, l'unico provvedimento che in qualche modo funziona (si fa per dire) per erogare «a pioggia» molti miliardi. Si tratta di un ministero attualmente *ad interim* che funziona esclusivamente nelle mani dei dirigenti generali del dicastero stesso e non certamente sulla base di una volontà di programmazione del Parlamento, né tanto meno del Governo.

Siamo assolutamente contrari a questa forma di sperpero di denaro, anche perché ci siamo accorti che, per esempio in sede di variazione di bilancio, sono stati erogati una grande quantità di miliardi senza che nessuno sapesse come, perché, e soprattutto per intervento di chi erano stati finalizzati a determinate spese, dal momento che non si riesce mai a concludere l'iter di alcun disegno di legge, o meglio proposta di legge di iniziativa parlamentare; infatti, non si ottiene mai il consenso ad assegnarle alla competente Commissione in sede legislativa da parte di questo strano «Governo ombra» che oggi non è presente neanche con uno dei suoi sottosegretari.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nomi-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

nale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. 21.1 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	317
Astenuti	8
Maggioranza	159
Hanno votato sì	234
Hanno votato no	83

(La Camera approva).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22 ed annessa tabella 21, nel testo modificato dell'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	327
Maggioranza	164
Hanno votato sì	252
Hanno votato no	75

(La Camera approva).

Passiamo all'articolo 23 ed annessa tabella 22, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 23.

(Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'ambiente, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 22).

Alla tabella 22, annessa all'articolo 23,

sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 2552 (Spese per studi relativi alla valutazione dell'impatto ambientale), variare gli importi di competenza e cassa:

CP. + 1.250 milioni;
CS. + 500 milioni.

* Tab. 22. 2.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 2552 (Spese per studi relativi alla valutazione dell'impatto ambientale), variare gli importi di competenza e cassa:

CP. + 1.250 milioni;
CS. + 500 milioni.

* Tab. 22. 3.

Tassi, Massano, Valensise.

Passiamo alla discussione sull'articolo 23 ed annessa tabella 22 e sul complesso degli emendamenti ad essa presentati.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Enrico Testa. Ne ha facoltà.

ENRICO TESTA. Desidero rivolgere una domanda al ministro dell'ambiente, che peraltro non è presente; sono tuttavia sicuro che il sottosegretario Angelini risponderà per lui.

Ho notato che nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e nel disegno di legge finanziaria, sono stati fortemente ridotti i fondi stanziati per la tutela ambientale. Vorrei chiedere al sottosegretario Angelini dove ritenga il Ministero dell'ambiente di trovare le risorse per tenere fede alle promesse che in questi giorni vengono fatte ogni mattina ai cittadini che devono sopportare il va e vieni delle targhe alterne.

Ho sentito promettere investimenti per potenziare i pubblici trasporti, al fine di garantire una loro maggiore efficienza. Ho sentito parlare di sgravi fiscali sulle marmitte catalitiche e di un'altra serie di misure di

cui non trovo traccia in alcuna parte: né nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente né in altre tabelle annesse al disegno di legge finanziaria. Sarei molto grato al sottosegretario se fosse così gentile da rispondermi. (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Galli. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GALLI. Signor Presidente, nel momento in cui siamo chiamati ad approvare la tabella del Ministero dell'ambiente, sento di dover rappresentare un'inquietudine ed un'insoddisfazione che non dipendono certo da uno stato d'animo personale, ma dalla situazione attuale, dalle critiche dei cittadini, degli operatori economici e delle associazioni ambientaliste.

Il problema dell'ambiente non è, a ben vedere, una questione di soldi. Anche il ministro Ruffolo in più occasioni ha ribadito che il suo non è e non deve essere un ministero di spesa. Non si tratta quindi di rivendicare più stanziamenti, bensì una politica di riforme capace di incidere sul modo di produrre e di consumare. Da questo punto di vista le cose non vanno affatto bene. La legislazione ambientale non incide sulla realtà; è come se non esistesse. Sappiamo tutti che non si cambiano comportamenti e mentalità per decreto. Sappiamo che è necessaria una nuova cultura e un modo diverso di vedere le cose, che sono necessarie infinite scelte, grandi e piccole, tra loro coerenti e tutte finalizzate ad un più generale obiettivo di tutela della vita, non solo della qualità della vita.

Detto questo, non si può assistere inerti alla sostanziale inefficacia della legislazione ambientale e, alla fine, al venir meno della possibilità stessa di legiferare con qualche credibilità.

Le iniziative governative sono tutte legate, tranne quella sulla valutazione di impatto ambientale, ad esigenze immediate. Ma — come sappiamo tutti — non si esce dall'emergenza con provvedimenti di emergenza. Per questo abbiamo cercato, forse sbagliando, di dare veste organica ai decreti sui

rifiuti, sull'emergenza idrica e via dicendo. Questo nostro atteggiamento ha causato qualche ritardo, ma non si contano ormai più gli anni di ritardo con cui vengono emanati — o addirittura non emanati — i decreti attuativi (ad esempio in materia di rifiuti).

Cosa dire poi dei decreti ministeriali o interministeriali, letteralmente massacrati, volta a volta, dalla Corte costituzionale, dal Consiglio di Stato, dai TAR? Per riparare a tali guasti si presentano disegni di legge che, mediante le cosiddette interpretazioni autentiche, dovrebbero sanare i vari pasticci. C'è qualcosa che non va; c'è una burocrazia che affossa in silenzio ciò che noi approviamo ad alta voce. Tale situazione non è tollerabile. È ancora la stessa burocrazia che determina in maniera pericolosa il recepimento delle direttive comunitarie attraverso decreti del Presidente della Repubblica. Tale modello di recepimento delle direttive — basato sulla cosiddetta legge comunitaria — non trova riscontro negli altri paesi europei, i cui parlamenti sono giustamente gelosi custodi dell'esercizio del potere legislativo.

Le conseguenze di lungo periodo paiono molto pericolose; si tratta di un procedimento che svuota il Parlamento, spostando il potere legislativo dalle Camere agli uffici legislativi dei Ministeri, che aprono trattative, più o meno private, con i settori produttivi. Sugli schemi di decreti le Camere formulano solo osservazioni spesso irrisse o gettate nel cestino dai superburocrati. Nascono così atti aventi forza di legge che, dietro ad un'apparente severità, celano meccanismi che rendono inapplicabili le norme (generando problemi e proteste), che assegnano competenze senza criterio, che affidano nuovi compiti agli enti locali senza poter attribuire loro neanche una lira e senza innovare il sistema dei controlli.

In questi giorni è all'ordine del giorno il tema dell'inquinamento atmosferico; ma il decreto del Presidente della Repubblica n. 203, che rappresenta il recepimento più avanzato d'Europa in tema di controlli delle emissioni nell'atmosfera, è sostanzialmente inapplicato. Migliaia di domande di autorizzazioni delle industrie giacciono inevase negli scantinati delle regioni e del ministero.

Gli investimenti tecnologicamente avanzati sono così bloccati. La direttiva Seveso — il famoso decreto del Presidente della Repubblica n. 175 — è completamente ferma. Tocca così al Parlamento, che pure aveva avanzato precise osservazioni critiche in ordine all'applicabilità di tali schemi di recepimento delle direttive, ricevere le critiche della pubblica opinione e degli operatori economici, e cercare di porre riparo, perché gli interessati non sanno cosa fare e rischiano comunque sanzioni penali.

La gente non distingue i decreti emanati dal Presidente della Repubblica dalle leggi dello Stato; non sa e non vuole sapere se i provvedimenti siano approvati dal Parlamento oppure dal Governo su delega delle Camere. La gente attribuisce a tutti le medesime responsabilità e le stesse colpe.

Noi vogliamo e dobbiamo rispondere delle nostre responsabilità, ma non possiamo soffrire in silenzio — tanto per rimanere in tema di inquinamento atmosferico — quando lo schema di decreto sugli olii esausti, attualmente all'esame della Commissione ambiente, considera come combustibili *tout court* questo tipo di rifiuti pericolosi, senza alcun tipo di controllo tecnico. Si tratta di condizioni che l'industria seria rifiuta, ma che in un momento di difficoltà l'industria degli abusi sicuramente sfrutterà. Gli olii esausti, gli altri combustibili non convenzionali, diventati combustibili *tout court* per decreto, riscalderanno, come è facile prevedere, le serre di chi inquinerà l'aria e il contesto economico-sociale.

Si potrebbe continuare con molti altri esempi, ma in questa situazione ritengo fondamentale rivendicare il ruolo del Parlamento e richiamare il Governo a maggiore attenzione e controllo. Sappiamo — lo dicono tutti — che esistono le *lobbies*, ma in Commissione ambiente, per esempio, esiste un controllo ed un autocontrollo: da quella Commissione certe proposte non sono mai uscite. Per tale ragione riterrei opportuno che il ministro dell'ambiente, che pure stimiamo e apprezziamo, nel momento in cui sono sul tappeto numerosi schemi di recepimento di direttive comunitarie, assuma da questo punto di vista un preciso impegno (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Giovanni Battista Bruni. Ne ha facoltà.

GIOVANNI BATTISTA BRUNI. Signor Presidente, mi consentirà di ricordarle che anche il gruppo repubblicano ha una sua presenza; dico questo perché ho alzato due volte la mano in precedenza al fine di esprimere alcune considerazioni, oltre che sulla tabella del Ministero dell'ambiente, anche su quella del Ministero dei beni culturali e ambientali (*Commenti*).

Vorrei svolgere alcune riflessioni in qualità di rappresentante di quel Mezzogiorno che si trova nella zona boreale d'Italia ed ha come beni il sole, le chiome degli ulivi, oltre alle ricchezze artistiche. Abbiamo avuto la fortuna di non essere eccessivamente industrializzati, cosicché non abbiamo il gravame dei numerosi scarichi, salvo quelli delle auto. Chiediamo pertanto al Parlamento, che rappresenta tutta l'Italia, per un verso di non mandarci i rifiuti, perché accade anche questo, per l'altro di garantirci la condizione che ci ha parzialmente posto in salvo rispetto ad altre zone che sono state invase, per esempio, dalle porcilaie.

È bene salvaguardare quella fascia boreale dei beni culturali e ambientali per il mondo intero; ecco la necessità di combinare i due aspetti. Occorre tener presente che il Mezzogiorno possiede il 60 per cento dei beni culturali dell'Italia. Quando parliamo di città d'arte come Venezia, Firenze o Milano, dobbiamo anche ricordare che il 60 per cento dei beni culturali diffusi in Italia — ripeto — sono collocati nel meridione. Inoltre, poiché l'Italia possiede il 60 per cento dei beni culturali del mondo, crederò ad un ministero che presenti una tabella valida quando in essa si terrà conto di questo fatto, al di là del gusto estetico proprio degli italiani.

L'Italia, in particolare quella meridionale, può diventare la Mecca laica del mondo poiché, quando le ferie diventeranno di massa per tutte le nazioni, dove volete che vadano gli individui almeno una volta nella vita? Andranno a vedere il bello, che non è soltanto la statua del Canova, ma è quello delle chiese, questa sorta di grande faccia di

marmo che avvolge l'Italia. Solo allora crederò davvero alla affermazione di un indirizzo di carattere diverso. Ritengo, infatti, che a tale proposito sia irrilevante l'esame di emendamenti in sede di discussione del disegno di legge di bilancio e che, invece, vada acquisita una impostazione diversa rispetto all'utilizzazione di un patrimonio del quale nessuno al mondo dispone e che può essere valorizzato per il nostro interesse e per il bene dell'umanità.

Non mi piace quello che generalmente accade nel corso delle discussioni sui documenti finanziari del Governo: ho quasi l'impressione, infatti, che tutti stiano col fucile puntato a guardare chi abbia fatto male...! Piuttosto, vorrei dire che una delle questioni che riguarda l'ambiente si constata direttamente proprio in questa sede. Quando vedo i fiammiferi buttati su parti che possono incendiarsi; quando vedo le cartacce... (*Commenti*). Guardatele fuori, guardatele! Io osservo apposta i posacenere... Quelli che fanno i moralisti dell'ambiente devono cominciare a guardare queste cose!

Gli indirizzi di fondo, amici, colleghi, hanno un valore, perché altrimenti il tutto si risolve in un fatto moralistico e di saccenteria. Questo lo dico perché ne prendano atto coloro che sono insieme con noi, cioè i giornalisti (*Applausi*). Sarà bene, signora Presidente, che chiedano il permesso per entrare nel transatlantico a me, che sono il rappresentante del popolo! Cos'è questa maniera di farli stare qui...! Questo è un fatto che deve finire (*Vivi commenti - Applausi - Si grida: Bravo!*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 23 e sul complesso degli emendamenti presentati all'annessa tabella 22, chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere su tali emendamenti il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI, Relatore per la maggioranza. La Commissione esprime parere contrario sugli identici emendamenti Calamida Tab. 22. 2. e Tassi Tab. 22. 3.

PRESIDENTE. Il Governo?

PIERO MARIO ANGELINI, Sottosegretario

di Stato per l'ambiente. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

Se me lo consente, signor Presidente, vorrei replicare sinteticamente alle problematiche sollevate dai colleghi Chicco Testa e Galli.

All'onorevole Testa, che ha richiamato il problema delle risorse finanziarie rispetto ad un ambizioso programma di politica ambientale, devo dare atto che anche da parte del Ministero dell'ambiente si ritiene che le risorse finanziarie attualmente disponibili non siano adeguate ai bisogni ed alle esigenze di una politica ambientale in grado di risolvere i problemi del paese.

In tale contesto, il Ministero dell'ambiente ha posto il problema di una nuova politica delle risorse e delle entrate, da realizzarsi attraverso l'istituzione di tasse ambientali, considerandola una politica necessaria al perseguimento degli obiettivi che si intendono realizzare nel settore. Quello delle tasse ambientali rappresenta un problema aperto, sul quale è viva la riflessione all'interno del Governo ed a livello CEE, oltre che nel generale dibattito culturale avviatosi nel paese. Ritengo che l'adozione di questa linea politica possa rappresentare una adeguata risposta ai problemi della insufficienza delle risorse finanziarie, giustamente richiamati dall'onorevole Testa.

All'onorevole Galli, che ha avanzato critiche alla gestione della politica ambientalista, desidero far notare che il Ministero dell'ambiente — in particolare il ministro Ruffolo e chi vi parla — considera questa legislatura come un periodo di attività parlamentare che ha portato a grandi riforme e risultati notevoli in materia di politica ambientale. Si è trattato di una politica portata avanti da uno schieramento trasversale, che è riuscita a far approvare delle riforme che da anni si attendeva fossero realizzate.

C'è sicuramente, a livello di Ministero dell'ambiente e di Governo, inadeguatezza a tradurre la ricchezza di riforme amministrative in strumenti operativi. Un impegno al riguardo è da assumere in raccordo con il Parlamento, con particolare riferimento alle critiche sollevate in questa sede su taluni aspetti specifici. L'onorevole Galli ha ricordato il problema dei decreti non applicati

sugli olii esausti e, più in generale, sui combustibili alternativi, che costituisce sicuramente un tema complesso, sul quale è in atto uno scontro all'interno delle istituzioni. Esso va indubbiamente affrontato con estrema attenzione.

Il Ministero dell'ambiente è impegnato su tali questioni, al fine di corrispondere agli obiettivi che il Parlamento ha assegnato alle politiche di prevenzione e di controllo, dirette alla tutela del suolo, dell'aria e dell'acqua *(Applausi dei deputati del gruppo DC)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Calamida Tab. 22.2 e Tassi Tab. 22.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	335
Maggioranza	168
Hanno votato sì	86
Hanno votato no	249

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 23, ed annessa tabella 22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mattioli. Ne ha facoltà. Le ricordo, onorevole Mattioli, che il gruppo verde dispone ancora di due minuti ed otto secondi.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Signora Presidente, utilizzerò solo pochi secondi perché il tempo a nostra disposizione è pari al bilancio del Ministero dell'ambiente, il più falcidiato! Le volenterose parole degli onorevoli che hanno preso la parola non cam-

biano questa realtà; eppure, sono membri di questa maggioranza ed avremmo voluto vederli alla prova dei fatti. Abbiamo utilizzato le nostre parole laddove, nella denuncia degli scempi del Ministero dei lavori pubblici, si attua la vera difesa dell'ambiente. Voteremo pertanto contro questo articolo. *(Applausi dei deputati del gruppo verde)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 23 ed annessa tabella 22, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	343
Votanti	341
Astenuti	2
Maggioranza	171
Hanno votato sì	249
Hanno votato no	92

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 24 ed annessa tabella 23, nel testo della Commissione:

ART. 24.

(Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione *(Tabella n. 23)*.

2. L'assegnazione autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, per l'anno finanziario 1992, è comprensiva, nel limite di lire 350 miliardi, delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei programmi finalizzati, approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nonché della somma di lire 23 miliardi per le iniziative di ricerca scientifica nel settore della luce sincrotrone approvate dallo stesso CIPE e della somma di lire 7 miliardi in favore dell'area di ricerca di Trieste.

3. Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica cura che la realizzazione dei programmi finalizzati sia conforme alle indicazioni formulate dal CIPE, riferendo entro il 31 agosto di ogni anno allo stesso Comitato sullo stato dei programmi. Per lo svolgimento di tali attribuzioni si avvale dell'opera di apposita Commissione interministeriale i cui membri sono nominati con decreto del Ministro stesso, sentite le amministrazioni interessate alla realizzazione dei programmi.

Alla tabella 23, annessa all'articolo 24, sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla Tabella 23 (Università), al capitolo 1501, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP. + 120.000 milioni;
CS. + 120.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla Tabella C Ministero del tesoro — legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181. Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS), variare l'importo come segue: Contributo corrente (capitolo 4521):

1992: — 120.000.

Tab. 23. 1.

Guerzoni, Soave, De Julio.

Alla Tabella 23 (Università), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli:

capitolo 7101:

CP. + 8.000 milioni;
CS. + 8.000 milioni.

capitolo 7301:

CP. + 60.000 milioni;
CS. + 60.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella C, Ministero del tesoro — legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181. Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) — Contributo in conto capitale (capitolo 7733) variare l'importo come segue:

1992: — 68.000 milioni.

* Tab. 23. 2.

Guerzoni, Soave, Gelli, De Julio.

Alla Tabella 23 (Università), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli:

capitolo 7101:

CP. + 8.000 milioni;
CS. + 8.000 milioni.

capitolo 7301:

CP. + 60.000 milioni;
CS. + 60.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella C, Ministero del tesoro — legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181. Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'A-

zienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) — Contributo in conto capitale (capitolo 7733) variare l'importo come segue:

1992: — 68.000 milioni.

* Tab. 23. 4.

Poli Bortone, Rallo, Valensise.

Alla tabella 23, (Università), al capitolo 7110 (Spese per l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche di rilevante interesse — sviluppo della ricerca nel settore della luce di sincrotrone), variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 20.000 milioni;

CS. — 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella D, aggiungere la voce: Legge n. 10/1991 — Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale:

1992: 20.000.

Tab. 23. 3.

Mattioli, Scalia, Donati.

Passiamo alla discussione sull'articolo 24 ed annessa tabella 23 e sul complesso degli emendamenti ad essa presentati.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Giovanni Battista Bruni. Ne ha facoltà.

GIOVANNI BATTISTA BRUNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi voteremo — lo preannuncio — contro la tabella relativa al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ma ciò non ci esime dal dichiarare pubblicamente il nostro apprezzamento per il lavoro che è stato svolto, come ho già avuto occasione di dire, dal ministro e dalla Commissione, in particolare dai colleghi Tesini, Buonocore, Soave, Sangiorgio e Masini. Devo inoltre notare che quando, su una data materia, si riesce a far coincidere gli interessi di parte con quelli di carattere generale va benissimo. Questo è uno dei modi per conciliare le naturali spinte presenti nell'uomo alla generalità e all'individualità.

A nostro avviso, molte cose sarebbero potute andare meglio se il Governo le avesse organizzate in altro modo, ma è indubbio che quando un ministro si impegna con tenacia insieme ai parlamentari competenti nella materia (io magari meno di tutti), i risultati si vedono.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 24 e sul complesso degli emendamenti presentati all'annessa tabella 23, prego il relatore per la maggioranza di esprimere sugli emendamenti stessi il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Guerzoni Tab. 23.1, sugli identici emendamenti Guerzoni Tab. 23.2 e Poli Bortone Tab. 23.4, nonché sull'emendamento Mattioli Tab. 23.3.

PRESIDENTE. Il Governo?

EUGENIO TARABINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo concorda con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Guerzoni Tab. 23.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guerzoni. Ne ha facoltà.

LUCIANO GUERZONI. Signor Presidente, la mia dichiarazione di voto sul mio emendamento Tab. 23.1, che stiamo per votare, vale anche per il mio successivo emendamento Tab. 23.2, identico all'emendamento Poli Bortone Tab. 23.4. Con questi emendamenti noi proponiamo l'adeguamento di stanziamenti fondamentali per la vita delle nostre università.

Con il mio emendamento Tab. 23.1 chiediamo l'adeguamento del fondo destinato alle spese di funzionamento delle università, che è la voce più rilevante del trasferimento delle risorse dallo Stato alle università. Si tratta di un contributo che è fermo ormai da cinque anni e che quindi registra una perdita in termini reali superiore ad un terzo dell'intera dotazione per le spese di funzionamento. Non va dimenticato, tra l'altro, che negli

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

ultimi cinque anni gli impegni per le università italiane sono stati crescenti; sia per quanto riguarda la gestione degli atenei sia per quanto riguarda soprattutto la domanda di formazione da parte dei giovani. Per queste ragioni chiediamo all'Assemblea di approvare i nostri emendamenti che tendono — ripeto — ad adeguare gli stanziamenti destinati a due voci strategiche per il funzionamento delle università.

Il secondo emendamento si riferisce infatti all'adeguamento del fondo per l'acquisto delle attrezzature di rilevante interesse scientifico, anch'esso fermo ormai da tre anni e quindi soggetto ad una perdita in termini reali dell'ordine del 20 per cento (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra indipendente e verde*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerzoni 23.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	328
Astenuto	1
Maggioranza	165
Hanno votato sì	79
Hanno votato no	249

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Guerzoni Tab. 23.2 e Poli Bortone Tab. 23.4, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	332
Astenuti	1
Maggioranza	167
Hanno votato sì	80
Hanno votato no	252

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mattioli Tab. 23.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	331
Maggioranza	166
Hanno votato sì	14
Hanno votato no	317

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 24 e annessa tabella 23.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guerzoni. Ne ha facoltà.

LUCIANO GUERZONI. Noi abbiamo presentato già in Commissione, in sede di esame del bilancio del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, una relazione di minoranza, argomentando le ragioni del nostro voto contrario sull'articolo 24 e annessa tabella 23, voto che confermiamo in quest'aula.

Vorrei semplicemente ricordare che, mentre si parla tanto di appuntamento e di incontro con l'Europa, l'Italia investe nel settore dell'istruzione universitaria 2.200-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

2.500 miliardi in meno rispetto alla media degli altri paesi europei. È come se ogni tre anni noi azzerassimo e saltassimo il bilancio del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Pertanto, il ritmo della nostra marcia nel confronto con l'Europa è tale per cui noi perdiamo, in termini di destinazione di risorse per l'istruzione superiore, un anno ogni tre. Se poi allarghiamo il confronto all'intero comparto dell'università e della ricerca scientifica, il divario è abissale, perché destiniamo a tale comparto l'1,4 per cento del PIL, mentre la media europea è del 2,5.

Si tratta di differenze clamorose, che sottolineano la permanenza di quello che noi riteniamo essere un errore strategico compiuto nel governo dello sviluppo di questo paese, cioè il non aver colto la priorità della risorsa uomo e la priorità dell'investimento nella formazione e nella ricerca.

Per queste ragioni, di fronte ad un bilancio del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica che in termini reali perde il 7 per cento anche solo in rapporto al 1990, non possiamo che ribadire il nostro voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo della sinistra indipendente*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 24 ed annessa tabella 23.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	353
Maggioranza	177
Hanno votato sì	251
Hanno votato no	102

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 25, nel testo della Commissione:

ART. 25.

(Totale generale della spesa)

1. È approvato in lire 752.885.526.680.000 in termini di competenza ed in lire 775.138.467.799.000 in termini di cassa il totale generale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 1992.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Votazione nominale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 25, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	321
Astenuti	23
Maggioranza	161
Hanno votato sì	266
Hanno votato no	55

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 26 e annesso quadro generale riassuntivo, nel testo della Commissione:

ART. 26.

(Quadro generale riassuntivo).

1. È approvato, in termini di competenza

e di cassa, il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1992, con le tabelle allegate.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 26 e annesso quadro generale riassuntivo, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	287
Astenuti	63
Maggioranza	144
Hanno votato sì	261
Hanno votato no	26

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 27 ed allegate tabelle A, B e C, nel testo della Commissione:

ART. 27.

(Disposizioni diverse).

1. Per l'anno finanziario 1992 i capitoli dei singoli stati di previsione per i quali il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni tra loro compensative, rispettivamente, per competenza e cassa, sono quelli indicati nella tabella A allegata alla presente legge.

2. Per l'anno finanziario 1992, per i raggruppamenti dei capitoli dei singoli stati di previsione della spesa secondo il codice eco-

nomico indicati nella tabella B allegata alla presente legge, il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni tra loro compensative, anche tra i Ministeri, rispettivamente per competenza e cassa.

3. Per l'anno finanziario 1992 i capitoli del conto capitale dei singoli stati di previsione per i quali si applicano le disposizioni contenute nel quinto e settimo comma dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, sono quelli indicati nella tabella C allegata alla presente legge.

4. Ai fini degli adempimenti previsti dagli articoli 69 e 76 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, è autorizzata l'estinzione dei titoli di pagamento tratti nell'anno finanziario 1992 per apporti dello Stato a titolo di reintegro delle minori entrate degli organismi del sistema previdenziale relativi a contributi fiscalizzati, mediante commutazione in quietanza di entrata, con imputazione al capitolo 3342 «Somme da introitare per il finanziamento dell'assistenza sanitaria» dello stato di previsione dell'entrata per il suddetto anno finanziario. Detta commutazione sarà effettuata a titolo di acconto in ragione del 90 per cento delle relative somme iscritte in conto competenza e di quelle risultanti in conto residui nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e, per la quota restante, sulla base della relativa rendicontazione.

5. In relazione all'accertamento dei residui dell'anno finanziario 1991, per i quali non esistono i corrispondenti capitoli negli stati di previsione dei vari Ministeri per l'anno finanziario 1992, il Ministro del tesoro è autorizzato ad istituire, con propri decreti da registrare alla Corte dei conti, gli occorrenti capitoli.

6. La composizione delle razioni viveri in natura per gli allievi del Corpo della guardia di finanza, del Corpo di polizia penitenziaria, degli agenti della Polizia di Stato e del Corpo forestale dello Stato e le integrazioni di vitto e di generi di conforto per i militari dei Corpi medesimi nonché per il personale della Polizia di Stato in speciali condizioni di servizio sono stabilite, per l'anno finanziario

1992, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per lo stesso anno (*Elenco n. 3*).

7. Per gli ordini di accreditamento di cui all'articolo 3, primo comma, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 31 marzo 1979, concernente la costituzione dell'ufficio stralcio previsto dall'articolo 119 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, non si applica il limite di somma di cui all'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

8. Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di residui, di competenza e di cassa, dal capitolo 5926 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1992 e dal capitolo 7081 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il medesimo anno finanziario ai capitoli dei Ministeri interessati, le quote da attribuire alle regioni a statuto speciale ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

9. Il Ministro del tesoro, con propri decreti, provvederà, con variazioni compensative nel conto dei residui, a trasferire dai capitoli individuati con i decreti emanati in attuazione dell'articolo 107, primo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, ad apposito capitolo, da istituire nello stato di previsione del Ministero del tesoro, l'importo differenziale fra le somme assoggettate riserva per ciascuno dei predetti capitoli e quelle effettivamente destinate agli interventi nei territori indicati nell'articolo 1 del predetto testo unico. All'indicato capitolo dovranno altresì affluire le disponibilità residue delle somme riservate ai sensi della normativa stessa dalle amministrazioni e aziende autonome che saranno versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disponibilità complessiva del predetto capitolo sarà devoluta, ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge 1 marzo 1986, n. 64, come ulteriore apporto destinato all'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

10. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per l'attuazione di quanto disposto dall'articolo 13 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive integrazioni e modificazioni, concernente disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria.

11. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro competente, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni di cassa dei singoli capitoli iscritti negli stati di previsione della spesa dei Ministeri, purché risultino compensative nell'ambito della medesima categoria di bilancio. Nessuna compensazione può essere offerta a carico dei capitoli concernenti le spese obbligatorie e d'ordine.

12. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio in relazione alla ristrutturazione dei debiti esteri, nonché di quelli contratti dall'Agenzia per il Mezzogiorno, anche mediante l'accensione di nuovi prestiti destinati alla estinzione anticipata di quelli in essere. Il Ministro del tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le variazioni connesse con le stesse operazioni da queste effettuate per il loro indebitamento sull'interno e sull'estero.

13. Il Ministro del tesoro ha facoltà di integrare, con propri decreti, le dotazioni di cassa dei capitoli di spesa relativi all'attuazione della legge 16 maggio 1984, n. 138, nonché dell'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67, limitatamente ai maggiori residui risultanti alla chiusura dell'esercizio 1991, rispetto a quelli presuntivamente iscritti nel bilancio 1992. I residui derivanti dall'applicazione della citata legge n. 138 del 1984 e dell'articolo 23 della citata legge n. 67 del 1988 possono essere mantenuti in bilancio fino al terzo esercizio successivo a quello in cui è stato iscritto il relativo stanziamento.

14. Per gli acquisti di arredi, strumenti e attrezzature tecniche, di materiali e prodotti elettrici e telefonici, di materiali vari di cancelleria, di uniformi al personale, di automezzi di servizio, di prodotti informatici

nonché per la fornitura di servizi occorrenti per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione — centrale e periferica — compresi i servizi e le forniture considerati dal regio decreto 18 gennaio 1923, n. 94, e relative norme di applicazione — fatta eccezione per il Dipartimento delle dogane, per le aziende autonome, per i corpi militari o militarizzati, comprese le Forze di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per l'Istituto superiore di sanità, per l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, per gli organi centrali e gli istituti centrali e periferici del Ministero per i beni culturali e ambientali, per gli uffici all'estero del Ministero degli affari esteri, per gli uffici provinciali già autorizzati da specifica norma legislativa, nonché, nei casi di urgenza, per la Presidenza del Consiglio dei ministri nei limiti di spesa previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1985, n. 359, il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa — dai capitoli, anche di conto capitale, concernenti spese per acquisti, forniture e servizi, degli stati di previsione delle Amministrazioni interessate, allo stato di previsione del Ministero del tesoro, rubrica 26 «Provveditorato generale dello Stato» — le somme occorrenti per l'esecuzione dei programmi di acquisto comunicati dalle Amministrazioni medesime al Provveditorato generale dello Stato entro il mese di marzo, in relazione alle effettive necessità.

15. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le eventuali variazioni di bilancio connesse con l'attuazione dell'articolo 8, commi 4 e 5, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155.

A tale articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Sopprimere il comma 10.

27. 1.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Sopprimere il comma 11.

27. 2.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Al comma 14, dopo le parole: Ministero per i beni culturali e ambientali aggiungere le seguenti: per il servizio conservazione della natura del Ministero dell'ambiente.

27. 3.

Monaci.

Al comma 14, sopprimere le parole: anche di conto capitale.

27. 4.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 27 e sul complesso degli emendamenti presentati, chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere sugli stessi il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Calamida 27.1, 27.2 e 27.4 e parere favorevole sull'emendamento Monaci 27.3.

PRESIDENTE. Il Governo?

EUGENIO TARABINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo concorda con il parere del relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 27.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	354
Maggioranza	178
Hanno votato sì	84
Hanno votato no	270

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 27.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	346
Maggioranza	174
Hanno votato sì	78
Hanno votato no	268

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Monaci 27.3, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	358
Astenuti	2
Maggioranza	180
Hanno votato sì	343
Hanno votato no	15

(La Camera approva).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida 27.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	361
Votanti	359
Astenuti	2
Maggioranza	180
Hanno votato sì	86
Hanno votato no	273

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 27 ed allegate tabelle A, B e C, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	353
Astenuti	1
Maggioranza	177
Hanno votato sì	267
Hanno votato no	86

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 28, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 28.

(Bilancio pluriennale).

1. Resta approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 4 della legge 23 agosto 1988, n. 362, il bilancio pluriennale dello Stato e delle aziende autonome per il triennio 1992-1994, nelle risultanze di cui alle tabelle allegate alla presente legge.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 28 e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 28, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALDO ANIASI.**

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	365
Astenuti	1
Maggioranza	183
Hanno votato sì . . .	272
Hanno votato no . . .	93

(La Camera approva).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Dobbiamo ora passare all'esame degli articoli del disegno di legge finanziaria.

GIORGIO MACCIOTTA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per dire che in questa sessione di bilancio abbiamo lavorato a ritmi più sostenuti del solito. Do volentieri atto alla Presidenza che se normalmente, quando si discute di leggi finanziarie, i ritmi sono frenetici, quest'anno lo sono stati ancora di più! Abbiamo proceduto ad un ritmo forzato che ci ha portato inevitabilmente a qualche incomprensione ed a

commettere taluni errori nella votazione dei provvedimenti che abbiamo licenziato. In particolare, quest'anno si è verificato un intreccio piuttosto confuso tra legge finanziaria e provvedimenti collegati anche per la complessità di questi ultimi.

Dobbiamo ora esaminare la legge finanziaria — che dovrebbe rappresentare la quadratura del cerchio, sulla base della vigente normativa di contabilità — senza avere ancora alcuna certezza circa l'iter dei disegni di legge collegati al Senato. Ci giunge, infatti, la notizia che in quel ramo del Parlamento la Commissione competente ha già modificato il disegno di legge sulla finanza pubblica ed ha solo iniziato a discutere in Commissione il disegno di legge fiscale, che è il più complesso ed il più rilevante.

Signor Presidente, si dovrebbero discutere anche altre questioni: ad esempio, si dovrebbe discutere di un andamento in qualche misura erratico di alcune delle previsioni introdotte nelle votazioni testé concluse della legge di bilancio. Ne voglio citare soltanto una, che mi pare di particolare rilievo: il capitolo 6805, relativo agli oneri per interessi e altre spese connesse alle operazioni di ricorso al mercato, era stato stimato dal Governo il 30 luglio, al momento della presentazione del disegno di legge finanziaria, in 20 mila miliardi. Con la seconda nota di variazione era stato stimato in 16.819 miliardi. In Commissione la Camera lo ha portato a 18.919 miliardi. In soli dieci giorni vi sono stati sbalzi nelle stime: come ho già detto, era stato diminuito di 3 mila miliardi al Senato ed era stato aumentato di 2 mila miliardi alla Camera. In aula, due giorni dopo, sono stati tolti 500 miliardi dai 2 mila previsti, ed il fondo è stato determinato in tale nuova misura.

Non vi è chi non comprenda che l'aggiornamento sulla stima degli interessi si può fare in tempo reale, ma un'erraticità così grande mi sembra un po' discutibile. Varrebbe la pena di comprendere come questa erraticità sia connessa alla serietà della manovra complessiva.

Chiedo dunque, rivolgendomi anche alla Commissione, se non sia opportuno a questo punto dar luogo ad una breve pausa, per riesaminare ponderatamente quanto è stato

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

deciso e per realizzare un maggiore coordinamento con la discussione che è in corso presso l'altro ramo del Parlamento (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS*).

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*. Concordo sull'opportunità di una riunione del Comitato dei nove per approfondire l'esame della situazione.

Chiedo pertanto che la seduta sia sospesa per trenta minuti, ritenendo sufficiente tale lasso di tempo per l'approfondimento necessario.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, ritengo di poter accedere a questa richiesta. Sospendo pertanto la seduta fino alle 19,15.

**La seduta, sospesa alle 18,45,
è ripresa alle 19,15.**

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 3003. — Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (approvato dal Senato) (6115).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992).

Ricordo che nella seduta del 16 dicembre scorso, si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 6116, 6115 e 6056, hanno rinunciato alla replica i relatori di minoranza Calamida e Mattioli ed hanno replicato il relatore di minoranza Visco, il relatore per la maggioranza Aiardi ed il ministro del tesoro.

Passiamo pertanto all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6115 e delle annesse tabelle, nel testo della Commissione.

Passiamo all'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

CAPO I

DISPOSIZIONI
DI CARATTERE FINANZIARIO

ART. 1.

1. Per l'anno 1992, il limite massimo del saldo netto da finanziare resta determinato in termini di competenza in lire 117.427 miliardi, al netto di lire 7.500 miliardi per la regolazione in titoli dei crediti d'imposta. Tenuto conto delle operazioni di rimborso di prestiti, il livello massimo del ricorso al mercato finanziario di cui all'articolo 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362 — ivi compreso l'indebitamento all'estero per un importo complessivo non superiore a lire 4.000 miliardi relativo ad interventi non considerati nel bilancio di previsione per il 1992 — resta fissato, in termini di competenza, in lire 248.527 miliardi per l'anno finanziario 1992.

2. Per gli anni 1993 e 1994 il limite massimo del saldo netto da finanziare del bilancio pluriennale a legislazione vigente, tenuto conto degli effetti della presente legge, è determinato, rispettivamente, in lire 144.740 miliardi ed in lire 159.490 miliardi al netto di lire 7.500 miliardi per l'anno 1993 e di lire 10.000 miliardi per l'anno 1994 per la regolazione in titoli di crediti d'imposta; il livello massimo del ricorso al mercato è determinato, rispettivamente, in lire 242.540 miliardi ed in lire 278.890 miliardi. Per il bilancio programmatico degli anni 1993 e 1994, il limite massimo del saldo netto da finanziare è determinato, rispettivamente, in lire 102.900 miliardi ed in lire 79.000 miliardi ed il livello massimo del ricorso al mercato è determinato, rispettivamente, in lire 200.700 miliardi ed in lire 198.400 miliardi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

A tale articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 1, primo periodo, sostituire la cifra: 117.427 miliardi con la seguente: 130.627 miliardi.

1. 2.

Macciotta.

Al comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per il 1992 di lire 2.074.000 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 1, sostituire le parole: lire 20.729 miliardi, lire 15.509 miliardi, lire 1.061 miliardi, lire 1.098 miliardi, lire 2.986 miliardi, lire 3 miliardi, lire 72 miliardi, lire 1.192 miliardi, lire 2.600 miliardi, lire 3.900 miliardi, rispettivamente con le seguenti: lire 22.803 miliardi, lire 17.060 miliardi, lire 1.167 miliardi, lire 1.208 miliardi, lire 3.285 miliardi, lire 21 miliardi, lire 62 miliardi, lire 1.954 miliardi, lire 2.860 miliardi, lire 4.260 miliardi.

1. 3.

Fagni, Caprili.

Al comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario di lire 300.000 milioni per il 1992; al comma 2 di lire 300.000 milioni per il 1993 e 300.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente, alla tabella C: Ministero dell'ambiente, alla voce: Legge n. 305 del 1989: Programma triennale per la tutela dell'ambiente (capitoli 7705, 8501), variare gli importi come segue:

1992: + 300.000;
1993: + 300.000;
1994: + 300.000;

1. 4.

Russo Spena, Caprili, Nappi, Calamida.

Al comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per il 1992 di lire 209.000 milioni .

Conseguentemente, al comma 2, aumentare di lire 209.000 milioni i predetti massimi per ciascuno degli anni 1993 e 1994.

Alla tabella C: Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987 e legge n. 173 del 1990 (capitoli 4532/p, 8173, 900), variare gli importi come segue:

1992: + 209.000;
1993: + 209.000;
1994: + 209.000.

1. 5.

Barzanti, Nappi, Fagni.

Al comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario di lire 155.000 milioni per il 1992; al comma 2 di lire 155.000 milioni per il 1993 e 155.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, alla voce: Programma di salvaguardia ambientale e tutela dei parchi nazionali e delle altre riserve naturali, variare gli importi:

1992: + 155.000;
1993: + 155.000;
1994: + 155.000.

1. 6.

Russo Spena, Tagliabue, Nappi, Fagni.

Al comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per i seguenti importi: 28.000 milioni per il 1992; al comma 2, 28.000 milioni per il 1993 e 28.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'industria, aggiungere la voce: Isti-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

tuzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica:

1992: + 28.000;

1993: + 28.000;

1994: + 28.000.

1. 8.

Caprili, Calamida, Nappi, Ferrandi.

Al comma 1, ridurre il limite massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1992 di lire 3.000.000 milioni e al medesimo comma sostituire la cifra 7.500 con la seguente: 4.500; al comma 2 aumentare i predetti limiti massimi per l'anno 1993 di lire 1.000.000 milioni e per l'anno 1994 di lire 2.000.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella A: Ministero del tesoro, voce: Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria) ed eliminazione della ritenuta sugli interessi dei conti interbancari, nella denominazione, sopprimere le parole da: ed eliminazione della ritenuta, fino alla fine, e variare gli importi come segue:

1992: — 3.000.000;

1993: + 1.000.000;

1994: + 2.000.000.

1. 9.

Nappi, Fagni, Arnaboldi.

Al comma 1, ridurre il ricorso al mercato finanziario per l'anno 1992 di lire 3.000.000 milioni.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, sostituire le parole: 7.500 miliardi con le seguenti: 4.500 miliardi.

1. 10.

Fagni, Calamida, Ferrandi.

Al comma 1, ridurre il limite massimo

del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1992 di lire 2.000.000 milioni.

Conseguentemente, al comma 2, ridurre di lire 5.300.000 milioni e 7.300.000 milioni i predetti limiti massimi rispettivamente per ciascuno degli anni 1993 e 1994.

Sopprimere il comma 10 dell'articolo 2.

1. 11.

Fagni, Nappi.

Al comma 1, ridurre di 1.200.000 milioni di lire il saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario.

Conseguentemente nell'articolo 2, al comma 9 sostituire la cifra: 2.000 con la seguente: 800.

1. 12.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1992 di lire 800.000 milioni; al comma 2, ridurre i predetti limiti massimi di lire 1.000.000 milioni per l'anno 1993 e di lire 1.200.000 milioni per l'anno 1994.

Conseguentemente: alla tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 59 del 1961: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici della Azienda nazionale autonoma delle strade (capp. 4521,7733) variare gli importi come segue:

1992 — 500.000;

1993: — 500.000;

1994: — 700.000.

Alla tabella E, legge n. 41 del 1986, aggiungere la seguente voce: articolo 13

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

comma 13: programma triennale interventi ANAS:

1992: — 100.000;

1993: — 100.000;

e aggiungere la voce:

Legge n. 910 del 1986 (legge finanziaria 1987): articolo 7, comma 15: contributo straordinario all'ANAS per gli anni 1987-1990:

1992: — 200.000;

1993: — 400.000;

1994: — 500.000.

1. 13.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 1, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1992 di lire 400.000 milioni; al comma 2 diminuire il predetto limite massimo rispettivamente di lire 400.000 milioni per il 1993 e di lire 1.200.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente alla tabella B — Ministero delle partecipazioni statali sopprimere la voce: Interventi a favore degli enti di gestione delle partecipazioni statali.

1. 14.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 1, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1992 di lire 400.000 milioni; al comma 2 diminuire il predetto limite massimo rispettivamente di lire 400.000 milioni per il 1993 e di lire 1.200.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente, alla tabella B — Ministero delle partecipazioni statali — sopprimere la voce: Interventi a favore degli enti di gestione delle partecipazioni statali.

1. 1.

Becchi.

Al comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1992 di lire 400.000 milioni.

Conseguentemente:

al comma 2, ridurre di lire 400.000 milioni i predetti limiti massimi per l'anno 1993;

alla tabella A Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla voce: Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri variare gli importi come segue:

1992: — 400.000 milioni;

1993: — 400.000 milioni;

1994: — 400.000 milioni.

1. 15.

Fagni, Nappi, Ferrandi.

Al comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1992 di lire 400.000 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 13, sostituire le parole: 500 miliardi con le seguenti: 100 miliardi.

1. 16.

Caprili, Calamida, Ferrandi.

Ai commi 1 e 2, diminuire il saldo netto da finanziare e il ricorso al mercato di 200 miliardi per l'anno 1992, di 300.000 milioni per il 1993 e di 500.000 milioni per il 1994.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero del tesoro, sopprimere la voce: Fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia.

1. 18.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 1, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario di lire 150.000 milioni per il 1992.

Conseguentemente, alla tabella D, sopprimere la voce: Legge 221 del 1990: Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria (capp. 7900, 7901, 7902, 7903, 7904, 7911/Industria).

1. 19.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 1, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario di lire 100.000 milioni per il 1992.

Conseguentemente, alla tabella D, sopprimere la voce: Legge 67 del 1988 (Finanziaria 1988): articolo 15 comma 1: aumento capitale sociale Gepi spa (cap. 8018/tesoro — cap. 7562/Part. stat.).

1. 22.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 1, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1992 di lire 50.000 milioni; al comma 2 diminuire i predetti limiti massimi di lire 100.000 milioni per il 1993.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero delle finanze, sopprimere la voce: «Interventi per la ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti».

1. 36.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 1, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario di lire 50.000 milioni per il 1992.

Conseguentemente, alla tabella D, sopprimere la voce: Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181: misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia (cap. 7549/Part. stat.).

1. 25.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 1, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1992 di lire 40.000 milioni; al comma 2 diminuire i predetti limiti massimi rispettivamente di lire 80.000 milioni per il 1993 e di lire 80.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sopprimere la voce: Rifinanziamento della legge n. 808 del 1985, per interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico (limiti di impegno).

1. 26.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Al comma 1, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario di lire 10.000 milioni per il 1992.

Conseguentemente alla tabella D, sopprimere la voce: Legge 41 del 1986 (Finanziaria 1986), articolo 11, comma 10: Conferimento al comitato di liquidazione dell'EAGAT (cap. 7543/Partecipazioni statali).

1. 29.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 1, ridurre di 10.000 milioni il limite massimo del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato.

Conseguentemente alla tabella D, sopprimere la seguente voce: Legge n. 41 del 1986 — articolo 11, comma 10: conferimento al Comitato di liquidazione EAGAT.

1. 30.

Monaci.

Al comma 2, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il livello massimo del ricorso al mercato finanziario di lire 127.000 milioni per l'anno 1993 e di lire 90.000 milioni per l'anno 1994.

Conseguentemente, alla tabella B: Amministrazioni diverse, introdurre la seguente voce: Completamento degli interventi in favore delle aree terremotate del Belice e di Mazara, Marsala e Petrosino (rate ammortamento mutui):

1992: —;
1993: 127.000;
1994: 90.000.

1. 7.

Nappi, Fagni, Calamida, Barzanti.

Al comma 2, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario di lire 260.000 milioni per il 1993 e di lire 780.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente, alla tabella B, Amministrazioni diverse, sopprimere la voce: Provvedimenti per la ricostruzione nelle aree colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981 (rate ammortamento mutui).

1. 17.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 2, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario di lire 100.000 milioni per il 1993 e di lire 100.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero del tesoro, sopprimere la voce: Rifinanziamento della Gepi s.p.a.

1. 21.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 2, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario di lire 51.000 milioni per il 1993 e di lire 36.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente, alla tabella B, rubrica: Amministrazioni diverse, sopprimere la voce: Completamento degli interventi in favore delle aree terremotate del Belice e di Mazara, Marsala, e Petrosino (rate ammortamento mutui).

1. 23.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Al comma 2, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario di 50.000 milioni per il 1993 e 50.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente alla tabella B: Ministero delle partecipazioni statali, sopprimere la voce: Rifinanziamento degli articoli 5 e 8 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181.

1. 24.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 2, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario di lire 30.000 milioni per il 1993 e di lire 30.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente, alla tabella A, Ministero del tesoro, sopprimere la voce: Incremento indennità integrativa speciale al personale statale in quiescenza in aggiunta alla tredicesima mensilità.

1. 27.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Al comma 2, diminuire il limite massimo del saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario di lire 30.000 milioni per il 1993.

Conseguentemente, alla tabella B, Amministrazioni diverse, sopprimere la voce: Conferimento alla Società Stretto di Messina per l'esecuzione del progetto di massima.

1. 28.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Ricordo per altro che i saldi dell'articolo 1 del disegno di legge finanziaria sono vincolati ai sensi dell'articolo 121, comma 5, al rispetto delle regole fissate dal documento di programmazione finanziaria, come approvato dalla Camera.

I saldi relativi al 1992 previsti dall'articolo 1 del disegno di legge finanziaria sono inferiori per lire 2.673 miliardi a quelli fissati in sede di risoluzione programmatica e sono pertanto elevabili in pari misura. Non sono elevabili i saldi per gli anni 1993 e 1994 poiché la risoluzione, in base all'interpretazione adottata nel corso dell'esame in sede referente, rinvia ai saldi quali risultano fissati nel disegno di legge.

Pertanto, comunico che la Presidenza ritiene inammissibile l'emendamento Macciotta 1.2, in quanto teso ad elevare il limite massimo del saldo netto da finanziare in misura superiore a quella, già ricordata, di 2.673 miliardi, nonché gli emendamenti Russo Spena 1.4, Barzanti 1.5, Russo Spena 1.6, Caprili 1.8 e Nappi 1.9 nelle parti in cui elevano i saldi per gli anni 1993 e 1994 che, come ho già ricordato, corrispondono, in base al documento di programmazione finanziaria, a quelli fissati nel disegno di legge, ed infine, per i medesimi motivi, l'emendamento Nappi 1.7.

GIORGIO MACCIOTTA. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA. Signor Presidente, naturalmente non mi era sfuggito che nel documento di programmazione economico-finanziaria era stato fissato un limite invalicabile di 120 mila 100 miliardi. Se peraltro ho inteso presentare l'emendamento 1.2, che la Presidenza ha dichiarato inammissibile a norma del comma 5 dell'articolo 121 del regolamento, l'ho fatto per uno scrupolo verso il Governo e per rispettare le sue decisioni!

Il Governo, in realtà, ha presentato un disegno di legge finanziaria che, se fosse correttamente redatto, dovrebbe riportare come saldo netto da finanziare la cifra di 130.267 miliardi.

Perché dico questo? Perché il Governo ottiene di «stare dentro» i 120 mila 100 miliardi — anzi, per dire la verità ottiene di stare dentro i 117.427 miliardi — solo attraverso un artificio contabile che ripetutamente il ministro del tesoro, senatore Guido Carli, ha dichiarato che in un regime corretto di contabilità non dovrebbe essere attuato. Il Governo quindi sta dentro questo saldo utilizzando, a riduzione del saldo netto da finanziare, i 15 mila miliardi derivanti dalle privatizzazioni. Ora, come il ministro del tesoro ha riconosciuto, il ricavato dalle privatizzazioni dovrebbe essere utilizzato non a riduzione del saldo netto da finanziare, ma a riduzione del ricorso al mercato.

Che operazione abbiamo fatto allora per rispettare insieme le regole della contabilità e le dichiarazioni ripetutamente rese in Commissione dal senatore Guido Carli? Noi abbiamo ipotizzato che fosse utilizzabile per la riduzione del saldo netto da finanziare non l'intero ammontare delle privatizzazioni, ma quanto potrebbe derivare, qualora le privatizzazioni si realizzassero, in risparmio di interessi. Ai tassi attuali di emissione del 12 per cento, 15 mila miliardi di privatizzazioni equivalgono a 1.800 miliardi di risparmio di interessi su base annuale, ammesso che le privatizzazioni vengano realizzate tutte all'inizio dell'anno; il che è quanto meno discutibile.

Detto questo, volendo ottimisticamente ritenere che il Governo sia caratterizzato da una grande efficienza, abbiamo previsto un aumento del saldo netto da finanziare di 13.200 miliardi, con un risparmio rispetto a quello proposto dal Governo di 1.800 miliardi.

Cosa si potrebbe fare per rientrare nei binari di una certa correttezza? Il Governo dispone di uno strumento previsto dal regolamento di questo ramo del Parlamento (l'articolo 118-bis, comma 4), diversamente da quanto accade al Senato, dove dunque non ha potuto farvi ricorso. Esso potrebbe pertanto — poiché noi non possiamo farlo, questo è il senso del nostro emendamento e della mia richiesta di parlare per richiamo al regolamento — presentare una proposta di modifica del documento di programmazione economico-finanziaria con cui ricono-

scere di non aver potuto rispettare le previsioni contenute nelle risoluzioni approvate a luglio, aggiornarle e quindi riportare il disegno di legge nel giusto rapporto con gli obiettivi dichiarati. Questo è il senso del nostro emendamento, che è firmato da me, ma più correttamente dovrebbe recare la firma dell'onorevole Cirino Pomicino! (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS*).

PAOLO CIRINO POMICINO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO CIRINO POMICINO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*. Signor Presidente, intervengo anche se l'onorevole Macciotta ha sempre parlato del ministro del tesoro, pur facendo alla fine il mio nome.

La questione sollevata non è nuova, dato che lo scorso anno è stata affrontata durante un approfondito dibattito che ha visto l'intervento di numerosi ed autorevolissimi colleghi. Secondo la tesi ripetuta dall'onorevole Macciotta, con i proventi attesi dalle privatizzazioni non si dovrebbe incidere sul saldo netto da finanziare ma sul ricorso al mercato. Il giudizio del Governo è esattamente contrario, in quanto il quadro complessivo delle entrate che determiniamo attraverso il meccanismo della privatizzazione incide direttamente sul saldo netto da finanziare. Peraltro, come ho ricordato, il problema fu sottoposto lo scorso anno all'attenzione della Camera, che su di esso deliberò.

Mi rendo conto che la ripetizione di certe osservazioni tende al raggiungimento di un obiettivo politico, che mi sembra l'onorevole Macciotta abbia esposto con grande chiarezza: quello di dimostrare come la proposta del Governo di correzione della finanza pubblica non abbia rispettato la risoluzione approvata qualche mese fa.

In realtà il fatto che tale proposta è addirittura al di sotto del limite del saldo netto da finanziare fissato dalla risoluzione co-

stringe l'onorevole Macciotta a riproporre una questione su cui la Camera ha già deliberato. Devo quindi invitarlo a rileggere i resoconti della discussione svoltasi lo scorso anno, dove troverà tutte le spiegazioni che per brevità e per non sottrarre tempo alla nostra discussione evito di esporre.

Ritengo pertanto che il disegno di legge finanziaria sia stato correttamente formulato nei termini indicati dal Presidente, e condivido in pieno la decisione assunta dalla Presidenza in ordine all'inammissibilità degli emendamenti.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, prendo la parola per fare alcune precisazioni, prima di avviare l'esame del disegno di legge finanziaria.

In relazione a quanto da lei poco fa ricordato, faccio presente che, votato l'articolo 1 nel testo attuale, risulteranno margini di disponibilità tra saldi votati e saldi contabili pari, rispettivamente, a 660 miliardi nel 1992, 99 nel 1993 e 158 nel 1994.

Per quanto concerne la regola di cui al comma 5 dell'articolo 11 della legge n. 468 del 1978, voglio sottolineare che la Commissione bilancio ha inteso stabilire una stretta consequenzialità tra la maggiore previsione di spesa per interessi e le maggiori entrate disposte dall'articolo 3, comma 6, del disegno di legge finanziaria, con la connessa riduzione di entrate dell'INPS ed il conseguente maggior fabbisogno di tesoreria; pertanto la Commissione ha ricompreso entrambe le variazioni nel quadro di copertura.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LEONILDE IOTTI

FRANCO CALAMIDA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO CALAMIDA. Signor Presidente, prima di iniziare l'esame del disegno di legge finanziaria, desidero fare una dichiarazione e rivolgere un invito alla Presidenza. Stiamo discutendo e decidendo in merito a questioni importanti che riguardano il paese. L'onorevole Sterpa, ministro per i rapporti con il Parlamento, ha dichiarato in televisione che, in caso di esercizio provvisorio, potrebbe accadere che non vengano pagati gli stipendi ai dipendenti pubblici. Ho ricevuto decine di telefonate (*Commenti*). Presidente, dica di non interrompermi (*Commenti*)! Glielo chiedo per favore.

PRESIDENTE. Onorevole Calamida, lei ha pienamente ragione. Prego i colleghi di consentire all'onorevole Calamida di svolgere il suo intervento.

FRANCO CALAMIDA. Sono convinto che centinaia di migliaia di persone credano che con l'esercizio provvisorio non verranno pagati gli stipendi ai dipendenti pubblici, e lo credono perché è stato un ministro ad affermarlo.

Mi rivolgo alla Presidenza, all'Assemblea e al ministro e vi invito a non fare commenti, colleghi, perché si tratta di un problema serio. L'informazione che proviene dal Parlamento è che la battaglia che l'opposizione sta conducendo impedirà il pagamento degli stipendi dei pubblici dipendenti: ciò risponde al vero!

Chiedo alla Presidenza di invitare il ministro Sterpa a rettificare in televisione le sue dichiarazioni e, qualora egli non intenda farlo, ad intervenire direttamente al fine di informare correttamente il paese sul significato dell'esercizio provvisorio. Nel caso ciò non avvenisse nei prossimi giorni, chiederò ai colleghi dell'opposizione la loro opinione sull'opportunità di sollecitare le dimissioni del ministro Sterpa. Sto parlando molto seriamente perché considero grave che il paese venga informato in maniera distorta rispetto a quanto avviene in Parlamento.

Se il ministro si è espresso in questi termini per ignoranza, deve dimettersi; se ha

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

agito in malafede, deve comunque dimettersi. Non chiedo formalmente le sue dimissioni, purché il paese venga correttamente informato attraverso una smentita. Desidero buoni rapporti con il ministro Sterpa. Ma se ciò non dovesse avvenire, ribadisco che consulterò i colleghi dell'opposizione sulle valutazioni da trarre (*Applausi dei deputati dei gruppi DP-comunisti e comunista-PDS*).

PRESIDENTE. La Presidenza prende atto delle osservazioni formulate. Per quanto riguarda il rilievo avanzato dall'onorevole Macciotta, osserva che non si possono non applicare le regole di copertura del disegno di legge finanziaria quali risultano dal documento programmatico approvato dalla Camera.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 1 e sul complesso degli emendamenti ad esso presentati, chiedo al relatore di esprimere su di essi il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI. *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 1.

PRESIDENTE. Il Governo?

EUGENIO TARABINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro.* Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Taddei, mantiene la sua richiesta di votazione nominale su tutti gli articoli e gli emendamenti?

MARIA TADDEI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento Macciotta 1.2 è stato dichiarato inammissibile. Passiamo pertanto ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico,

sull'emendamento Fagni 1.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti.....	344
Votanti.....	337
Astenuti.....	7
Maggioranza.....	169
Hanno votato sì.....	94
Hanno votato no.....	243

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena 1.4, limitatamente alla previsione relativa al 1992, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti.....	338
Votanti.....	329
Astenuti.....	9
Maggioranza.....	165
Hanno votato sì.....	88
Hanno votato no.....	241

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Barzanti 1.5, limitatamente alla previsione relativa al 1992, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Comunico il risultato della votazione:

Presenti.....	338
Votanti.....	331
Astenuti.....	7
Maggioranza.....	166
Hanno votato sì.....	85
Hanno votato no.....	246

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

FRANCO CALAMIDA. Signor Presidente, a nome dei presentatori ritiro gli emendamenti Fagni 1.11 e Tessari 1.12.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Calamida.

Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spina 1.6, limitatamente alla previsione relativa al 1992, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti.....	338
Votanti.....	332
Astenuti.....	6
Maggioranza.....	167
Hanno votato sì.....	88
Hanno votato no.....	244

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

to Caprili 1.8, limitatamente alla previsione relativa al 1992, non accettato dalla Commissione né da Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti.....	345
Votanti.....	338
Astenuti.....	7
Maggioranza.....	170
Hanno votato sì.....	88
Hanno votato no.....	250

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nappi 1.9, limitatamente alla previsione relativa al 1992, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti.....	351
Votanti.....	341
Astenuti.....	10
Maggioranza.....	171
Hanno votato sì.....	88
Hanno votato no.....	253

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fagni 1.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti.....	353
Votanti.....	345
Astenuti.....	8
Maggioranza.....	173
Hanno votato sì.....	95
Hanno votato no.....	250

(La Camera respinge).

Ricordo che gli emendamenti Fagni 1.11 e Tessari 1.12 sono stati ritirati.

Indico pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tessari 1.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti.....	347
Votanti.....	340
Astenuti.....	7
Maggioranza.....	171
Hanno votato sì.....	92
Hanno votato no.....	248

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tessari 1.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti.....	348
Votanti.....	270
Astenuti.....	78

Maggioranza..... 136

Hanno votato sì..... 18

Hanno votato no..... 252

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

ADA BECCHI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADA BECCHI. Presidente, desidero far presente che il mio emendamento 1.1 è sostanzialmente identico all'emendamento Tessari 1.14 testé respinto. Questo emendamento, tendente a sopprimere i finanziamenti a favore delle partecipazioni statali previsti nella tabella-B, aveva un doppio significato: manifestava la convinzione che senza una politica di efficiente gestione delle industrie a partecipazione statale non può avere successo alcuna politica di dismissioni ed invitava il Governo alla coerenza, in particolare, onorevole Sterpa, i ministri appartenenti al partito liberale!

PRESIDENTE. Onorevole Becchi, la ringrazio per la sua segnalazione. Dichiaro pertanto precluso il suo emendamento 1.1. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fagni 1.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti.....	352
Votanti.....	275
Astenuti.....	77

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Maggioranza..... 138
Hanno votato sì..... 25
Hanno votato no..... 250

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caprili 1.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti..... 354
Votanti..... 344
Astenuiti..... 10
Maggioranza..... 173
Hanno votato sì..... 90
Hanno votato no..... 254

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Avverto che per i successivi emendamenti è stata ritirata la richiesta di votazione nominale.

Pongo pertanto in votazione l'emendamento Tessari 1.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Tessari 1.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Tessari 1.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Tes-

sari 1.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Tessari 1.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Tessari 1.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza*. Modificando il parere precedentemente espresso, invito i presentatori a ritirare gli emendamenti Tessari 1.29 e Monaci 1.30, sostanzialmente identici; nel caso in cui gli emendamenti non fossero ritirati, il parere sarebbe contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

EUGENIO TARABINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo conferma il parere precedentemente espresso.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Tessari e Monaci accolgono l'invito al ritiro dei loro emendamenti 1.29 e 1.30, formulato dal relatore?

ALESSANDRO TESSARI. Sì, signor Presidente, ritiro il mio emendamento 1.29.

ALBERTO MONACI. Aderendo all'invito del relatore, ritiro il mio emendamento 1.30, riservandomi di riproporre l'argomento al momento della discussione del

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

provvedimento concernente le privatizzazioni.

GIORGIO MACCIOTTA. Faccio miei questi emendamenti, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA. Faccio miei gli emendamenti Tessari 1.29 e Monaci 1.30: siamo, infatti, in presenza di una liquidazione che va avanti ormai da qualche decennio. È vergognoso che non si riesca a chiuderla.

Nel frattempo si sono verificati, in questo settore, fatti che hanno consentito la formazione di irresistibili imperi. Ritengo quindi che la chiusura del capitolo relativo alla liquidazione dell'EAGAT, restituendo alle regioni le loro competenze, rappresenti un segnale, sia pure minore, di moralizzazione.

Chiediamo altresì su tali emendamenti la votazione nominale.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Macciotta.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valensise. Ne ha facoltà.

RAFFAELE VALENSISE. Dichiaro il voto favorevole del gruppo del MSI-destra nazionale sugli emendamenti Tessari 1.29 e Monaci 1.30, volti a sopprimere l'accantonamento per l'EAGAT. Effettivamente la mancata sistemazione del termalismo pubblico è scandalosa e determina ricadute dannose sull'intero settore, come abbiamo potuto rilevare in occasione della discussione sul provvedimento di finanza pubblica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico,

sugli emendamenti Tessari 1.29 e Monaci 1.30, sostanzialmente identici, ritirati dai presentatori e fatti propri dall'onorevole Macciotta, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	342
Astenuti	8
Maggioranza	172
Hanno votato sì . . .	110
Hanno votato no . .	232

(La Camera respinge).

Ricordo che l'emendamento Nappi 1.7 è stato dichiarato inammissibile.

Indico pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tessari 1.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	348
Astenuti	11
Maggioranza	175
Hanno votato sì . . .	30
Hanno votato no . .	318

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'e-

mendamento Tessari 1.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Tessari 1.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Tessari 1.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Tessari 1.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Tessari 1.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Passiamo alla votazione dell'articolo 1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Macciotta. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA. Signor Presidente, desidero dire al ministro del bilancio che naturalmente non mi ha convinto con le sue argomentazioni. Penso che egli non sarà sorpreso di apprenderlo.

Signor ministro, qualsiasi azienda privata facesse i propri conti come li fa il Governo allorquando elabora il bilancio dello Stato, iscrivendo le sopravvenienze da dismissioni patrimoniali nel conto profitti e perdite e non nello stato patrimoniale, potrebbe, in caso di cattivo andamento degli stessi, vedere imputati di bancarotta fraudolenta i suoi amministratori.

Inoltre, il ministro del bilancio non mi ha convinto perché tutti sappiamo bene

come vengano fatti quadrare questi conti. Ho avuto modo di chiarire poc'anzi in Comitato dei nove l'estrema erraticità di un solo capitolo dello stato di previsione e voglio ripetere in questa sede la mia osservazione, perché figurì nel *Resoconto stenografico*. In data 30 luglio, il capitolo 6805 dello stato di previsione del Ministero del tesoro prevedeva 20 mila miliardi; improvvisamente, si scoprì un andamento positivo della spesa per interessi e, in data 19 novembre, con la seconda nota di variazioni, il Governo, per far quadrare i conti e rimanere entro il saldo malgrado la maggiore spesa decisa al Senato, ridusse la previsione del capitolo in oggetto a 16 mila 819 miliardi; alla Camera, dopo aver effettuato alcune altre operazioni, aumentava nuovamente l'importo della spesa per interessi fino a 18 mila 919 miliardi; immediatamente dopo, per la precisione due giorni dopo, dovendo effettuare altre manovre (ho l'impressione che esista qualche connessione con un emendamento presentato all'articolo 6, di cui avremmo successivamente modo di discutere), il Governo scopriva nuovamente un migliore andamento della spesa per interessi, riducendo il capitolo di 500 miliardi.

È vero che non siamo noi a decidere la spesa per interessi, ma la velocità con la quale la si adegua in tempo reale fa assolutamente rimpiangere i tempi in cui, non esistendo la telematica, tali adeguamenti venivano compiuti con il pallottoliere!

Desidero rilevare che anche la votazione effettuata poc'anzi dall'Assemblea su un emendamento del tutto banale, tendente a sopprimere finalmente il comitato di liquidazione dell'EAGAT (naturalmente non ho nulla contro i lavoratori delle aziende termali, la soluzione dei cui problemi dovrebbe trovare una corretta collocazione in altra sede istituzionale) avvalora quanto sto dicendo. Quell'emendamento era stato presentato anche da un esponente della maggioranza ed è stato respinto a furor di popolo e di maggioranza, senza che si riflettesse per un solo momento sulle forti motivazioni che avevano impedito nell'altro ramo del Par-

lamento che la maggioranza mettesse a segno un colpo aumentando di 7 miliardi il fondo in favore dell'EAGAT, essendo apparso scandaloso in Assemblea, dopo che la Commissione aveva accolto la maggior spesa in questione, che un comitato di liquidazione che sopravvive da dieci anni, vedesse raddoppiato il suo contributo.

Ho voluto fare queste considerazioni, signor Presidente, per render chiaro come si possa alla fine far sempre quadrare il cerchio delle cifre, salvo accorgersi all'indomani delle elezioni (speriamo che esse si svolgano presto, in modo che sia possibile far quadrare i conti e il paese non sia buttato nella catastrofe) che esse son tutte sbagliate. Quest'anno chiuderemo probabilmente con un disavanzo di circa 30 mila miliardi superiore a quello sul quale giuravano i ministri all'atto dell'esame della legge finanziaria 1991!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valensise. Ne ha facoltà.

RAFFAELE VALENSISE. Signor Presidente, desidero sottolineare come l'articolo 1 della legge finanziaria, che è il manifesto della manovra governativa, sia scarsamente credibile sotto il profilo dei contenuti, avendo anche suscitato le perplessità del relatore Aiardi, che non ha potuto esimersi dall'esprimere perplessità in ordine ad alcuni elementi previsionali.

Mi preme tuttavia specificare a carico di chi risultino le minori spese ed a carico di chi siano le maggiori entrate.

Tra le maggiori entrate sono compresi i proventi derivanti dalla rivalutazione obbligatoria dei cespiti aziendali, nonché quelli collegati al condono, un condono molto discusso ed avversato; alle dismissioni patrimoniali, che sono di là da venire e che dovrebbero comportare introiti per 9 mila miliardi; alla remunerazione molto castigata dei fondi di dotazione degli enti pubblici (si tratta, infatti, di soli 800 miliardi); al concorso pronostici — viene considerata perfino la «schedina»! — per

450 miliardi; ai minori rimborsi IVA, per circa mille miliardi, che graveranno ovviamente sulle categorie produttive che vedranno ulteriormente rinviata nel tempo un'aspettativa quanto mai legittima.

Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, dobbiamo chiederci a carico di chi verranno a gravare i risparmi di spesa. In realtà, va considerato che tali risparmi sono conseguiti attraverso il contenimento delle retribuzioni per il pubblico impiego, stimato in ben 6 mila miliardi; il rinvio dell'applicazione delle sentenze della Corte costituzionale in materia di pubblico impiego, che si rifletterà ovviamente in termini negativi sui pensionati; il contenimento del fabbisogno INPS per un totale di 4.500 miliardi (anche sotto questo profilo la categoria dei pensionati subirà effetti negativi); infine, il contenimento della spesa sanitaria, problema sul quale ci siamo già soffermati nel corso della discussione su uno dei disegni di legge collegati alla legge finanziaria. Inoltre, va considerata una economia di 1.750 miliardi conseguita in riferimento agli enti pubblici esterni, oltre ai risparmi collegati all'erogazione dei mutui della Cassa depositi del prestito, che si rifletteranno soprattutto a svantaggio dei comuni, i quali, fruendo di quei mutui, avrebbero potuto realizzare iniziative strutturali indispensabili.

In altri termini, onorevole Presidente, onorevoli colleghi, ci troviamo di fronte alla famosa manovra di 7.500 miliardi che rappresenta una operazione di bassa credibilità ma ad alto tasso di incidenza negativa, soprattutto rispetto ai settori deboli della nazione. Ben altri avrebbero dovuto essere i termini della manovra; diversi avrebbero dovuto essere i contenimenti di spesa e le modifiche strutturali da praticare! Questa è la ragione per la quale esprimeremo voto contrario sull'articolo 1, che purtroppo inaugura il cammino, certamente non lieto per il popolo italiano, di una legge «abborracciata» all'ultimo momento e carica di contraddizioni. (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e Votanti	360
Maggioranza	181
Hanno votato sì	255
Hanno votato no	105

(La Camera approva).

Passiamo all'articolo 2, con le annesse tabelle, nel testo della Commissione *(Per le tabelle A, B, C, D, E, F allegate all'articolo 2, vedi lo stampato n. 6115-A):*

ART. 2.

1. Il maggior gettito eventualmente derivante in ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994, per effetto di provvedimenti legislativi recanti nuove o maggiori entrate rispetto alle previsioni di entrate contemplate nella legge di bilancio, per ciascuno di detti anni, è interamente destinato alla riduzione del saldo netto da finanziare nell'anno corrispondente, quale indicato nell'articolo 1, salvo che si tratti di assicurare la copertura finanziaria di interventi urgenti ed imprevisi per fronteggiare calamità naturali o improrogabili esigenze connesse alla tutela della sicurezza del Paese ovvero situazioni di emergenza economico-finanziaria.

2. Gli importi da iscrivere nei fondi speciali di cui all'articolo 11-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 6 della legge 23 agosto 1988, n. 362, per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere ap-

provati nel triennio 1992-1994, restano determinati per l'anno 1992 in lire 37.343,345 miliardi per il fondo speciale destinato alle spese correnti, secondo il dettaglio di cui alla Tabella A, allegata alla presente legge, e in lire 5.385 miliardi per il fondo speciale destinato alle spese in conto capitale, secondo il dettaglio di cui alla Tabella B allegata alla presente legge.

3. Le dotazioni da iscrivere nei singoli stati di previsione del bilancio 1992 e triennale 1992-1994, in relazione a leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria, sono indicate nella Tabella C allegata alla presente legge.

4. È fatta salva la possibilità di provvedere in corso d'anno alle integrazioni da disporre in forza dell'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, relativamente agli stanziamenti di cui al comma 3 relativi a capitoli ricompresi nell'elenco n. 1 allegato allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

5. Ai termini dell'articolo 11, comma 3, lettera f), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362, gli stanziamenti di spesa per il rifinanziamento di norme che prevedono interventi di sostegno dell'economia classificati fra le spese in conto capitale restano determinati, per l'anno 1992, in lire 3.221 miliardi, secondo il dettaglio di cui alla Tabella D allegata alla presente legge.

6. Ai termini dell'articolo 11, comma 3, lettera e), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362, le autorizzazioni di spesa recate dalle leggi indicate nella Tabella E allegata alla presente legge sono ridotte degli importi determinati nella medesima Tabella.

7. Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi a carattere pluriennale restano determinati, per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994, nelle misure indicate nella Tabella F allegata alla presente legge.

8. A valere sulle autorizzazioni di spesa in conto capitale recate da leggi a carattere pluriennale riportate nella Tabella di cui al comma 7, le Amministrazioni e gli enti pubblici possono assumere impegni nell'anno 1992, a carico di esercizi futuri, nei limiti massimi di impegnabilità indicati per ciascuna disposizione legislativa in apposita colonna della stessa Tabella, ivi compresi gli impegni già assunti nei precedenti esercizi a valere sulle autorizzazioni medesime.

9. Ai fini di quanto disposto dall'articolo 15 della legge 29 marzo 1983, n. 93, la spesa per gli anni 1992, 1993 e 1994 relativa ai rinnovi contrattuali per il triennio 1991-1993 del personale delle Amministrazioni statali, compreso quello delle aziende autonome, delle università, nonché delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, limitatamente all'Istituto superiore di sanità, all'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, agli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria ed alle Stazioni sperimentali per l'industria, è determinata, rispettivamente, in lire 2.000 miliardi, lire 5.300 miliardi e lire 7.300 miliardi. Tali somme sono comprensive delle disponibilità occorrenti per l'adeguamento delle retribuzioni del personale militare e dei Corpi di polizia e sono iscritte nell'apposito fondo istituito nello stato di previsione del Ministero del tesoro.

10. Le somme di cui al comma 9, unitamente a quelle preordinate, per il personale dirigente ed equiparato, nonché per l'attuazione dell'articolo 16 del decreto-legge 24 novembre 1990, n. 344, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 gennaio 1991, n. 21, e dell'articolo 12 della legge 8 agosto 1990, n. 231, concernenti il personale dei Corpi di polizia e delle Forze armate, nell'ambito della tabella A allegata alla presente legge, e a quelle risultanti dal comma 11, costituiscono l'importo complessivo massimo di cui all'articolo 11, comma 3, lettera h), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362, ivi

compreso l'effetto delle decisioni connesse con la decadenza del meccanismo di adeguamento retributivo al costo della vita previsto dall'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13.

11. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15, ultimo comma, della legge 29 marzo 1983, n. 93, le regioni e gli enti pubblici non economici da esse dipendenti, le unità sanitarie locali, gli enti locali e gli enti pubblici non economici, le istituzioni e gli enti di ricerca diversi da quelli indicati nel comma 9, provvedono ad iscrivere nei bilanci relativi agli anni 1992, 1993 e 1994 le risorse occorrenti al finanziamento dei rinnovi contrattuali per il triennio 1991-1993 da contenere entro il limite corrispondente alla differenza tra l'importo derivante dall'applicazione dei tassi programmati di inflazione, indicati dal documento di programmazione economico-finanziaria, alla spesa per retribuzioni al personale relativa all'anno 1991 e quello relativo agli oneri per automatismi retributivi.

12. Per la definizione degli effetti economici conseguenti all'applicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 1 dell'8 gennaio 1991, concernente la riliquidazione delle pensioni dei dirigenti dello Stato collocati a riposo anteriormente al 1° gennaio 1979, è autorizzata la spesa di lire 250 miliardi per l'anno 1993 e di lire 250 miliardi per l'anno 1994, per il pagamento delle competenze relative al periodo 1 marzo-31 dicembre 1990.

13. L'importo massimo delle garanzie; per il rischio di cambio che il Ministro del tesoro è autorizzato ad accordare nell'anno 1992 per le occorrenze in linea capitale sui prestiti esteri contratti in base alla legislazione vigente resta fissato in lire 500 miliardi ivi compresa la garanzia sui prestiti contratti nell'anno 1992 ai sensi dell'articolo 13, terzo comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

All'articolo 2 ed alle annesse tabelle sono stati presentati i seguenti emendamenti:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Al comma 1, sopprimere le parole: ovvero situazioni di emergenza economico-finanziaria.

2. 5.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

(TABELLA A)

PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, sostituire le voci: Interventi in favore dei lavoratori immigrati e regolamentazione dell'attività dei girovaghi e Interventi connessi con i fenomeni dell'immigrazione, dei rifugiati e degli italiani all'estero ed i relativi importi con le seguenti:

Interventi connessi al fenomeno dell'immigrazione:

1992: 170.000;
1993: 170.000;
1994: 170.000.

Interventi a favore degli italiani all'estero:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. A. 3.

Becchi.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, Interventi connessi con i fenomeni dell'immigrazione, modificare gli importi come segue:

1993: + 350.000;
1994: + 350.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del tesoro: Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria), variare gli importi come segue:

1993: — 350.000;
1994: — 350.000.

Tab. A. 1.

Calamida, Tagliabue, Barzanti.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri: Interventi connessi con i fenomeni dell'immigrazione, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 350.000;
1994: + 350.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogia lettera per il seguente importo:

1994: 350.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 350.000;
1994: — 350.000 (a).

Tab. A. 2.

Nappi, Fagni Calamida, Barzanti.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Fondo per i rinnovi contrattuali per il triennio 1991-1994 del personale dell'amministrazione statale, modifiche al trattamento retributivo del personale non contrattualizzato e altri oneri relativi al personale (A.C. 6096):

1992: 2.609.998;
1993: 6.690.506;
1994: 9.114.440.

Conseguentemente, alla medesima tabella, sopprimere le seguenti voci: Mini-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

stero del tesoro: modifiche all'ordinamento del Ministero del tesoro:

1992: 370;

1993: 370;

1994: 370.

Ministero di grazia e giustizia: Modifica ed integrazione dell'articolo 6 della legge 2 aprile 1979, n. 97, concernente la progressione in carriera di alcuni magistrati a seguito della soppressione della qualifica di aggiunto giudiziario:

1992: 1.131;

1993: 1.131;

1994: 1.131.

Interventi straordinari per la funzionalità degli uffici giudiziari e per il personale dell'Amministrazione della giustizia:

1992: 113.337;

1993: 113.337;

1994: 113.337.

Ministero degli affari esteri:

Proroga della legge n. 370 del 1984, concernente norme sui servizi sociali a favore del personale del Ministero impiegato presso l'Amministrazione centrale:

1992: 2.000;

1993: 2.000;

1994: 2.000.

Ministero
della pubblica istruzione:

Provvedimenti conseguenti alla riforma della scuola secondaria superiore e per l'elevazione dell'obbligo scolastico:

1992: —;

1993: 50.000;

1994: 80.000.

Ministero della difesa:

Applicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 1991 sull'equiparazione degli appartenenti all'Arma dei carabinieri a quelli della Polizia di Stato:

1992: 80.000;

1993: 260.000;

1994: 270.000.

Ministero dei trasporti:

Interventi urgenti in favore del personale della Direzione generale dell'aviazione civile, nonché per l'assunzione a termine degli ispettori di volo:

1992: 5.500;

1993: 5.500;

1994: 5.500.

Ministero della sanità:

Norme sui servizi sociali a favore del personale del Ministero della sanità:

1992: 660;

1993: 260;

1994: 260.

Ministero dell'ambiente:

Ristrutturazione del Ministero:

1992: 4.000;

1993: 34.000 (a);

1994: 44.000 (a).

Ministero dell'università
e della ricerca scientifica e tecnologica:

Applicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 55 del 1989 sul ricono-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

scimento del rapporto di lavoro subordinato ai lettori di madrelingua stranieri:

1992: —;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Amministrazioni diverse:

Riforma della dirigenza statale:

1992: —;
1993: —;
1994: 136.000 (a).

Adeguamento della corrispondenza dei livelli retributivi con le funzioni attribuite alle qualifiche ed ai gradi per il personale dei Corpi di polizia e delle Forze armate, previsto rispettivamente dall'articolo 16 del decreto-legge n. 344 del 1990, convertito in legge n. 21 del 1991 e dall'articolo 12 della legge n. 231 del 1990:

1992: 50.000;
1993: 400.000;
1994: 400.000.

Rifinanziamento del fondo per i progetti finalizzati di cui all'articolo 26 della legge n. 67 del 1988 (di cui miliardi 50 per ciascuno degli anni 1992 e 1993 per il « progetto Milano »):

1992: 125.000;
1993: 125.000 (a);
1994: 125.000 (a).

Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate:

1992: 128.970;
1993: 348.908;
1994: 536.842.

Conseguentemente, all'articolo 2, sopprimere i commi 9 e 10.

Tab. A. 4.

Macciotta, Geremicca, Bevilacqua.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Rinnovi contrattuali per il triennio 1991-1993 del personale delle amministrazioni statali, aziende autonome, università, istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione (limitatamente all'Istituto superiore di sanità, all'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, agli istituti di ricerca e sperimentazione agraria ed alle Stazioni sperimentali per l'industria), adeguamento delle retribuzioni del personale militare e dei Corpi di polizia:

1992: 2.000.000 (b);
1993: 5.300.000 (b);
1994: 7.300.000 (b).

(b) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (b) per lire 500 miliardi per l'anno 1992, 800 miliardi per l'anno 1993 e 1.000 miliardi per l'anno 1994.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Accantonamenti di segno negativo - Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Norme per la determinazione degli oneri finanziari derivanti dalla contrattazione collettiva e dalla legislazione in materia di pubblico impiego (AC 6096):

1992: — 500.000 (b);
1993: — 800.000 (b);
1994: — 1.000.000 (b).

(b) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla stessa lettera (b).

All'articolo 2, sopprimere i commi 9 e 10.

Tab. A. 5.

Bassanini, Macciotta.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Fondo di dotazione per i rinnovi contrattuali per il

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

triennio 1991-1993 del personale delle amministrazioni statali, con i seguenti importi:

1992: 2.000.000;
1993: 5.300.000;
1994: 7.300.000.

Conseguentemente, all'articolo 2, sopprimere i commi 9 e 10.

Tab. A. 6.

Russo Spena, Calamida, Fer-
randi, Caprili, Barzanti, Ta-
gliabue.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Istituzione del reddito minimo garantito:

1992: 1.278.970;
1993: 1.598.908;
1994: 1.886.842. (a)

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera per il seguente importo:

1994: 1.350.000.

Conseguentemente:

alla stessa tabella, Ministero del lavoro - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 1.150.000;
1993: - 1.250.000;
1994: - 1.350.000. (a)

e alla stessa tabella, Amministrazioni diverse sopprimere la voce Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate:

1992: 128.970;
1993: 348.908;
1994: 536.842.

Tab. A. 10.

Russo Franco, Mattioli, Cima,
Scalia.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Interventi di sostegno al trasporto collettivo urbano:

1992: 300.000;
1993: 300.000;
1994: 300.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera per il seguente importo:

1994: 300.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 300.000;
1993: - 300.000;
1994: - 300.000. (a)

* Tab. A. 11.

Russo Franco, Donati, Mattioli,
Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio, dei ministri introdurre la voce: Interventi di sostegno al trasporto collettivo urbano:

1992: 300.000;
1993: 300.000;
1994: 300.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera per il seguente importo:

1994: 300.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 300.000;
1993: - 300.000;
1994: - 300.000. (a)

* Tab. A. 495.

Baghino, Matteoli, Valensise.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Norme per il decongestionamento del traffico veicolare nei centri abitati:

1992: 75.000;
1993: 75.000;
1994: 75.000. (a)

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 75.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 75.000;
1993: - 75.000;
1994: - 75.000. (a)

* Tab. A. 13.

Russo Franco, Donati, Mattioli, Scalia.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Norme per il decongestionamento del traffico veicolare nei centri abitati:

1992: 75.000;
1993: 75.000;
1994: 75.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 75.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 75.000;
1993: - 75.000;
1994: - 75.000. (a)

* Tab. A. 496.

Valensise, Baghino, Matteoli.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Norme per la trasparenza degli atti e dei procedimenti in attuazione della legge n. 241 del 1990:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

* Tab. A. 14.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cima.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Norme per la trasparenza degli atti e dei procedimenti in attuazione della legge n. 241 del 1990:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

* Tab. A. 497.

Valensise, Parigi, Rubinacci.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Nuove norme per la legalizzazione delle droghe:

1992: 40.000;
1993: 40.000;
1994: 40.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

n. 468, e successive modificazioni, agli accantonamenti di segno negativo contrassegnati dalla medesima lettera (a) per il seguente importo:

1994: 40.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 40.000;

1993: — 40.000;

1994: — 40.000 (a).

Tab. A. 16.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cecchetto Coco, Tamino, Ronchi.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Interventi di forestazione urbana:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: — 40.000;

1993: — 40.000;

1994: — 40.000.

Tab. A. 15.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino, Ronchi.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Riforma della legge sull'obiezione di coscienza:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse - Adeguamento re-

tributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 40.000;

1993: — 40.000;

1994: — 40.000.

Tab. A. 17.

Bevilacqua, Orlandi, Pacetti, Barbieri, Ferrara, Strumendo, Capecchi, Gasparotto.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Rifinanziamento legge 28 febbraio 1990, n. 39 (articolo 11) per centri di prima accoglienza e di servizi per gli stranieri immigrati, esuli e loro familiari:

1992: 30.000;

1993: 60.000;

1994: 60.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 30.000;

1993: — 60.000;

1994: — 60.000;

Tab. A. 20.

Andreis, Beebe Tarantelli, Mazzuconi, Donati, Scalia, Lanzinger, Piccoli, Fronza Crepaz.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Gestione e manutenzione del verde di quartiere:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: — 30.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: — 30.000;

1994: — 30.000.

Tab. A. 22.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino, Ronchi.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Tutela delle minoranze linguistiche:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 30.000;

1993: — 30.000;

1994: — 30.000.

Tab. A. 21.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Lanzinger, Guerzoni.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Fondo da destinare all'istituzione di un osservatorio nazionale e ai comuni per la ricerca e la sperimentazione di nuovi orari nei servizi pubblici:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse - Rifornimento del fondo per i progetti finalizzati di cui all'articolo 26 della legge n. 67 del 1988 modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;

1993: — 20.000;

1994: — 20.000.

Tab. A. 24.

Turco, Barbieri, Serafini Anna
Maria, Serra Gianna, Bian-
chi Beretta, Bevilacqua, Fi-
nocchiario Fidelbo, Taddei,
Pacetti, Ferrara, Strumendo.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Interventi per l'istituzione di servizi per anziani:

1992: 10.000;

1993: 20.000;

1994: 40.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 10.000;

1993: — 20.000;

1994: — 40.000.

Tab. A. 26.

Barbieri, Colombini, Serra
Gianna, Serafini Anna Ma-
ria, Finocchiario Fidelbo,
Bianchi Beretta, Bevilacqua,
Pacetti, Ferrara, Strumendo.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Istituzione dell'Istituto nazionale per le ricerche sulla pace:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 10.000;

1993: — 10.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1994: — 10.000.

Tab. A. 25.

Mattioli, Ronchi, Salvoldi, Scalia.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Istituzione dell'osservatorio nazionale sulla condizione dell'infanzia:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Conseguentemente, all'articolo 3 aggiungere, in fine, il seguente comma:

8. All'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 202, sopprimere la lettera a).

Tab. A. 28.

Orlandi, Bevilacqua, Pedrazzi
Cipolla, Finocchiaro Fidelbo,
Sanna, Colombini, Bianchi
Beretta.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la seguente voce: Rifinanziamento dei contributi alle imprese radiofoniche di informazione previste dall'articolo 11 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 e dagli articoli 4, commi 1, 7 ed 8 della legge 7 agosto 1990, n. 250:

1992: 8.000.

Conseguentemente, alla tabella E, introdurre la seguente voce: Legge n. 250 del 1990 - Contributo straordinario a favore dell'ente nazionale per la cellulosa e per la carta:

— 8.000.

Tab. A. 29.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Riforma della legge sull'obiezione di coscienza:

1992: 5.000;

1993: 5.000;

1994: 5.000.

Conseguentemente:

alla tabella E aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759):

1992: — 5.000;

1993: — 5.000;

1994: — 5.000;

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, nella legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759):

1992: — 5.000;

1993: — 5.000;

1994: — 5.000;

1995 e seguenti: + 15.000.

Tab. A. 18.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Legge-quadro sulle organizzazioni di volontariato:

1992: 3.000;

1993: 3.000;

1994: 3.000.

Conseguentemente, alla tabella E aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (tesoro: capitolo 7759):

1992: — 3.000;

1993: — 3.000;

1994: — 3.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4: legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 3.000;
1993: - 3.000;
1994: - 3.000;
1995 e successivi: + 9.000.

Tab. A. 33

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: norme in materia di sostegno delle attività di promozione sociale (rifiinanziamento legge 19 novembre 1987, n. 476):

1992: 2.500;
1993: 2.800;
1994: 3.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 2.500;
1993: - 2.800;
1994: - 3.000.

Tab. A. 438

Colombini, Brescia, Dignani
Grimaldi, Tagliabue, Bevilacqua.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Contributi a favore delle imprese radiofoniche di cui all'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 250:

1992: 2.000 (a);
1993: 2.000 (a);
1994: 2.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla medesima tabella, accantonamenti di segno negativo, aggiungere la voce: Ministero della finanze, Revisione del regime IVA per i quotidiani e periodici (A.C. 6104 - articolo 64, comma 1):

1992: 2.000 (a);
1993: 2.000 (a);
1994: 2.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Tab. A. 498

Poli Bortone, Valensise.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Oneri connessi al funzionamento della Commissione di indagine sulla povertà:

1992: 700;
1993: 700;
1994: 700.

Conseguentemente:

alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759):

1992: - 700;
1993: - 700;
1994: - 700;

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 700;
1993: - 700;
1994: - 700.
1995 e successivi: + 2.100

Tab. A. 34.

Mattioli, Cima.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Istituzione, presso l'Ufficio per gli italiani all'estero e per l'immigrazione di una « Commissione di garanti sulle relazioni interetniche e sul conflitto e la violenza razziale »:

1992: 500;
1993: 500;
1994: 500.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 500;
1993: - 500;
1994: - 500.

* Tab. A. 35.

Balbo, Guerzoni, Bassanini.

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Istituzione, presso l'Ufficio per gli italiani all'estero e per l'immigrazione di una « Commissione di garanti sulle relazioni interetniche e sul conflitto e la violenza razziale »:

1992: 500;
1993: 500;
1994: 500.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 500;
1993: - 500;
1994: - 500.

* Tab. A. 499.

Tremaglia, Rauti, Valensise.

MINISTERO DEL TESORO

Alla tabella A, Ministero del tesoro, sostituire la voce: Provvidenze per i ciechi civili con la seguente: Provvidenze per i ciechi e gli invalidi civili e variare gli importi come segue:

1992: + 425.000;
1993: + 415.000;
1994: + 415.000.

Conseguentemente:

alla tabella E aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759):

1992: - 425.000;
1993: - 415.000;
1994: - 415.000;

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, nella legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 425.000;
1993: - 415.000;
1994: - 415.000;
1995 e successivi: + 1.255.000.

Tab. A. 36.

Cima.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, sostituire la voce: Provvidenze per i ciechi civili, con la seguente: Provvidenze a favore dei ciechi e dei sordomuti e variare gli importi come segue:

1992: + 31.000;
1993: + 31.000;
1994: + 31.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento re-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

tributivo dirigenti e categorie assimilate, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 31.000;
1993: — 31.000;
1994: — 31.000.

Tab. A. 37.

Armellini, Artioli, Saretta, Dignani Grimaldi, Brescia.

Alla tabella A, Accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzione di entrate, alla rubrica Ministero del tesoro, Rifinanziamento del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, variare gli importi come segue:

1992: — (—);
1993: — (—);
1994: 11.494.000 (b) (+ 5.150.000).

(b) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (b).

Alla rubrica: Ministero del lavoro e della previdenza sociale, apporre la nota (a) sull'importo relativo all'anno 1994 per l'accantonamento Interventi in aree di crisi occupazionale sopprimere la nota (a) sull'importo relativo all'anno 1994 per l'accantonamento Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro e modificare la nota in calce come segue:

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, agli accantonamenti di segno positivo contrassegnati dalla medesima lettera (a).

Conseguentemente, alla medesima tabella A, Accantonamenti di segno negativo per riduzioni di spese o incremento di entrate, alla voce: Amministrazioni diverse modificare i seguenti accantonamenti:

Interventi in materia di finanza pubblica ivi compresi quelli di natura contri-

butiva e tributaria connessi con la manovra 1993-1994:

1992: — (—);
1993: — 20.950.000 (a) (—);
1994: — 27.376.000 (a) (+ 1.050.000).

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, agli accantonamenti di segno positivo contrassegnati dalla medesima lettera (a).

Ulteriori interventi in materia di finanza pubblica ivi compresi quelli di natura contributiva e tributaria connessi con la manovra 1993-1994:

1992: — (—);
1993: — (—);
1994: — 11.494.000 (b) (— 5.150.000).

(b) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (b).

Alla tabella C, Ministero del tesoro, apportare la seguente modificazione:

Legge 22 dicembre 1986, n. 910: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987) — articolo 8, comma 14 — Fondo sanitario nazionale di parte corrente (cap. 5941):

1992: 82.870.000 (—);
1993: 89.420.000 (b) (—);
1994: 83.176.000 (b) (— 5.150.000).

Tab. A. 544

Governo.

A questo emendamento è riferito il seguente subemendamento:

Alla voce: Interventi in materia di finanza pubblica ivi compresi quelli di natura contributiva e tributaria connessi con la manovra 1993-1994, variare gli importi come segue:

1993: — 20.980.000;
1994: — 27.406.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente:

alla tab. A, Ministero dell'interno, aggiungere la voce: Fondo da destinarsi alle regioni, province e ai comuni per il finanziamento dei piani di azioni positive di cui all'articolo 2, comma 6, della legge n. 125 del 1991, con i seguenti importi:

1993: 10.000;

1994: 10.000;

alla tab. A, Amministrazioni diverse, Interventi vari nel campo sociale, al numero 4), Congedi parentali, variare gli importi come segue:

1993: + 10.000;

1994: + 10.000;

alla tab. A, Amministrazioni diverse, Interventi vari nel campo sociale, sostituire al numero 4), la denominazione con la seguente: 4) Indennità di maternità a casalinghe, studentesse, disoccupate e variare gli importi come segue:

1993: + 10.000;

1994: + 10.000.

0. Tab. A. 544. 1.

Angeloni, Anselmi, Arnaboldi, Artioli, Balbo, Barbieri, Bassi Montanari, Becchi, Beebe Tarantelli, Bernasconi, Bertone, Bevilacqua, Bianchi Beretta, Bonfatti Pains, Boselli, Breda, Calvanese, Capecchi, Cappiello, Cavigliasso, Cecchetto Cocco, Cima, Colombini, Conti, Cordati Rosaia, Diaz, Dignani Grimaldi, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Filippini, Finocchiaro Fidelbo, Francese, Fronza Crepaz, Fumagalli Carulli, Gelli, Gramaglia, Grosso, Bernocco Garzanti, Lodi Faustini, Fustini, Lorenzetti Pasquale, Mainardi, Fava, Mammone, Martini, Masini, Mazzuconi, Migliasso, Minozzi, Montanari Fornari, Montecchi. Nenna D'Antonio.

Nucci Mauro, Orlandi, Pedrazzi Cipolla, Pellegatti, Poli Bortone, Procacci, Romani, Sangiorgio, Sanna, Serafini Anna Maria, Serra Gianna, Taddei, Tealdi, Turco, Umidi Sala».

Alla tabella A, Ministero del tesoro: Rimborso dei crediti d'imposta ed eliminazione delle ritenute sugli interessi dei conti interbancari, modificare gli importi come segue:

1992: - 2.000.000;

1993: - 2.000.000;

1994: - 2.000.000.

Tab. A. 500.

Parigi, Rubinacci, Valensise, Baghino.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti d'imposta, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;

1993: - 125.000;

1994: - 125.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera.

Conseguentemente, stessa tabella, alla medesima rubrica, aggiungere la voce: Interventi in favore dei cittadini italiani che hanno perduto beni e diritti all'estero compresi limiti di impegno per finanziamenti agevolati:

1992: 50.000;

1993: 125.000;

1994: 125.000 (a).

* Tab. A. 39.

Fiori.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti d'imposta, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: — 125.000;
1994: — 125.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, aggiungere la voce: Interventi in favore dei cittadini italiani che hanno perduto beni e diritti all'estero compresi limiti di impegno per finanziamenti agevolati:

1992: 50.000;
1993: 125.000;
1994: 125.000 (a).

* Tab. A. 501. Tremaglia, Valensise.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria), variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 2.000.000;
1994: — 2.000.000. (a)

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 975.000.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 9, sostituire le parole: lire 5.300 miliardi con le seguenti: lire 7.300 miliardi; e le parole: lire 7.300 miliardi con le seguenti: lire 9.300 miliardi.

Tab. A. 41.

Calamida, Tagliabue, Barzanti,
Fagni, Ferrandi.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria), variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 1.000.000;
1994: — 1.000.000. (a)

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 975.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Rifinanziamento del Fondo per gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali di cui all'articolo 11 della legge 10 aprile 1981, n. 151:

1992: —;
1993: 1.000.000;
1994: 1.000.000.

* Tab. A. 42.

Calamida, Tagliabue, Barzanti.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria), variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 1.000.000;
1994: — 1.000.000. (a)

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 975.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Rifinanziamento del Fondo per gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali di cui all'articolo 11 della legge 10 aprile 1981, n. 151:

1992: —;
1993: 1.000.000;
1994: 1.000.000.

* Tab. A. 502.

Baghino, Matteoli, Valensise.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 1.000.000;
1994: — 1.000.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Rifornimento del Fondo per gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali di cui all'articolo 11 della legge 10 aprile 1981, n. 151:

1992: —;
1993: 1.000.000;
1994: 1.000.000.

* Tab. A. 503.

Baghino, Matteoli.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 1.000.000;
1994: - 1.000.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogia lettera per il seguente importo:

1994: 975.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Rifornimento del Fondo per gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali di cui all'articolo 11 della legge 10 aprile 1981, n. 151:

1992: —;
1993: 1.000.000;
1994: 1.000.000 (a).

Tab. A. 52.

Fagni, Nappi, Russo Spena, Calamida.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, alla voce: Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria), variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 919.000;
1994: - 919.000. (a)

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogia lettera.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 7 del 1981 - Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4522/p, 8173, 9005), variare gli importi come segue:

1993: + 919.000;
1994: + 919.000.

Tab. A. 43.

Fagni, Calamida, Ferrandi, Bazzanti, Tagliabue.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 500.000;
1994: - 700.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Interventi straordinari per la funzionalità degli uffici giudiziari (sistema informatico nazionale, apparecchiature elettroniche per le corti d'appello, terminali e stampanti in tutti gli uffici) - ufficio del giudice di pace - adeguamento delle strutture (edifici, aule automatizzazione dei registri) per l'attuazione del nuovo processo penale:

1992: —;
1993: 500.000;
1994: 700.000.

* Tab. A. 46.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 500.000;
1994: - 700.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Interventi straordinari per la funzionalità degli uffici giudiziari (sistema informatico nazionale, apparecchiature elettroniche per le corti d'appello, terminali e stampanti in tutti gli uffici) - ufficio del giudice di pace - adeguamento delle strutture (edifici, aule automatizzazione dei registri) per l'attuazione del nuovo processo penale:

1992: —;
1993: 500.000;
1994: 700.000.

* Tab. A. 504.

Maceratini, Trantino, Valensise.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 500.000;
1994: - 700.000. (a)

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Interventi straordinari per la funzionalità degli uffici giudiziari (sistema informatico nazionale, apparecchiature elettroniche per le corti d'appello, terminali e stampanti in tutti gli uffici) - ufficio del giudice di pace - adeguamento delle strutture (edifici, aule automatizzazione dei registri) per l'attuazione del nuovo processo penale:

1992: —;
1993: 500.000;
1994: 700.000 (a).

Tab. A. 45.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida, Caprili, Tagliabue, Barzanti.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria) ed eliminazione della ritenuta sugli interessi dei conti interbancari, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 30.000;
1994: - 30.000. (a)

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della pubblica istruzione, alla voce: Interventi per l'edilizia scolastica e universitaria e per l'arredamento scolastico, variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 30.000;
1994: + 30.000 (a).

Tab. A. 47.

Arnaboldi, Fagni, Nappi, Calamida.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, Rimborso dei crediti di imposta (regolazione debitoria) ed eliminazione della ritenuta sugli interessi dei conti interbancari, variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 15.000;
1994: - 20.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Fondo per le misure preventive contro la diffusione dell'infezione HIV nelle carceri:

1992: —;
1993: 15.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1994: 20.000.

Tab. A. 49.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida, Tagliabue, Barzanti.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Minori entrate del Fondo sanitario nazionale derivanti da fiscalizzazione della contribuzione sanitaria:

1992: 12.959.504 (a);

1993: 25.919.000 (a);

1994: 38.878.500 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

e sopprimere la voce: Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro:

1992: 2.000.000;

1993: 2.200.000;

1994: 2.350.000 (a).

Conseguentemente, alla medesima tabella aggiungere la voce: Accantonamenti di segno negativo - Ministero delle finanze - Introduzione di una imposta regionale sul valore aggiunto a fini di finanziamento della sanità (AC 1026) (a):

1992: 12.959.504;

1993: 25.919.000;

1994: 38.878.500.

(a) Accantonamento di segno negativo collegato ad accantonamento di segno positivo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992: 12.959.504;

1993: 25.919.000;

1994: 38.878.500.

Tab. A. 54.

Macciotta, Geremicca, Solaroli, Sannella, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, introdurre la voce: Rinnovi contratti del pubblico impiego per gli anni 1991-1993, con i seguenti importi:

1992: 2.000.000;

1993: 5.300.000;

1994: 7.300.000.

Conseguentemente sopprimere i commi 9 e 10 dell'articolo 2.

Tab. A. 9.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Perequazione dei trattamenti di pensione nel settore pubblico ed in quello privato:

1992: 2.000.000;

1993: 3.000.000;

1994: 5.000.000.

Conseguentemente:

alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759):

1992: - 2.000.000;

1993: - 3.000.000;

1994: - 5.000.000.

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 2.000.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: — 3.000.000;
1994: — 5.000.000.

Tab. A. 55.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, introdurre la voce: Aumento dell'indennità di disoccupazione ordinaria:

1992: 300.000;
1993: 400.000;
1994: 500.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) - contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), variare gli importi come segue:

1992: — 300.000;
1993: — 400.000;
1994: — 500.000.

Tab. A. 57.

Pallanti, Ghezzi, Minucci, Sanfilippo, Pellegatti, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Interventi in favore dei cittadini italiani che hanno perduto beni e diritto all'estero (compresi limiti di impegno per finanziamenti agevolati):

1992: 50.000;
1993: 125.000;
1994: 125.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) - contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), variare gli importi come segue:

1992: — 50.000;

1993: — 125.000;
1994: — 125.000.

Tab. A. 444.

Bevilacqua, Geremicca, Solaroli, Nerli.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Riconoscimento delle anzianità pregresse ed estensione dei benefici contrattuali al personale delle Ferrovie collocato a riposo:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: 20.000.

Tab. A. 60.

Mancini Vincenzo, Gelpi, Radi.

Alla tabella A, Ministero del tesoro, introdurre la voce: Rifinanziamento della legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo:

1992: —;
1993: 20.700 (a);
1994: 11.400 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogia lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Accantonamenti di segno negativo, Ministero delle finanze, aggiungere la voce: Riforma della imposizione diretta (AS 1329), con i seguenti importi (a):

1992: — 10.000;
1993: — 20.700;
1994: — 11.400.

(a) Accantonamento collegato alla voce: Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo per i seguenti importi:

1993: 20.700;
1994: 11.400.

Tab. A. 58.

Crippa, Mammone, Marri, Ciabbari, Bevilacqua.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

MINISTERO DELLE FINANZE

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 100.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero della Marina Mercantile, aggiungere la voce: Infrastrutture portuali:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 100.000.

* Tab. A. 61.

Solaroli, Angelini Giordano,
Menziatti, Chella, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 100.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero della Marina Mercantile, aggiungere la voce: Infrastrutture portuali:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 100.000.

* Tab. A. 505.

Baghino, Matteoli, Valensise.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Interventi su edifici di culto adibiti a fini di culto o appartenenti a comunità religiose danneggiati dagli eventi sismici del dicembre 1980 e febbraio 1981:

1992: 50.000;

1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. A. 64.

Martuscelli.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero di grazia e giustizia - Legge 26 giugno 1990, n. 162, articolo 36, modificare gli importi come segue:

1992: + 50.000;
1993: + 50.000;
1994: + 50.000.

Tab. A. 62.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: — 36.000;
1993: — 22.000;
1994: — 22.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per il potenziamento del servizio e della gestione del Centro elettronico di documentazione (CEI) della Corte suprema di Cassazione

1992: 36.000;
1993: 22.000;
1994: 22.000.

Tab. A. 66.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: — 30.000;
1993: — 30.000;
1994: — 30.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero di grazia e giustizia, legge 26 giugno 1990, n. 162, variare gli importi come segue:

1992: + 30.000;
1993: + 30.000;
1994: + 30.000.

Tab. A. 67.

Recchia, Pedrazzi Cipolla, Bargone, Ciconte, Finocchiario Fidelbo, Fracchia, Orlandi, Sinatra, Turco, Vacca, Violante, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: - 26.000;
1993: - 22.000;
1994: - 22.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per il potenziamento del servizio e della gestione del Centro Elettronico di Documentazione (CED) della Corte Suprema di Cassazione

1992: 26.000;
1993: 22.000;
1994: 22.000.

Tab. A. 68.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: - 26.000;
1993: - 12.000;
1994: - 12.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per il potenziamento dei servizi e della gestione del Centro elettro-

nico di documentazione (CED) della Corte suprema di cassazione.

1992: 26.000;
1993: 12.000;
1994: 12.000.

Tab. A. 69.

Recchia, Bargone, Ciconte, Finocchiario Fidelbo, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 35.000;
1994: - 45.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, introdurre la voce: Estensione agli addetti all'attività di estrazione del marmo, del travertino, del porfido e della pietra delle disposizioni di cui alla legge 3 gennaio 1960, n. 5, concernente la riduzione del limite di età pensionabile per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere:

1992: - 20.000;
1993: - 35.000;
1994: - 45.000.

Tab. A. 256.

Pallanti, Ghezzi, Ronzani, Costa Alessandro, Pellegatti, Rebecchi, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Completamenti di opere in edilizia:

1992: 20.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: 20.000; 1994: 20.000.	per i lavoratori dipendenti e pensionati, <i>modificare gli importi come segue:</i>
* Tab. A. 70. Martuscelli.	1992: - 13.000; 1993: - 10.000; 1994: - 10.000.
<i>Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:</i>	<i>Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici: Interventi per l'edilizia storico-artistico-monumentale, modificare gli importi come segue:</i>
1992: - 20.000; 1993: - 20.000; 1994: - 20.000.	1992: + 13.000; 1993: + 10.000; 1994: + 10.000.
<i>Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Completamenti di opere in edilizia:</i>	Tab. A. 72. Martuscelli.
1992: 20.000; 1993: 20.000; 1994: 20.000.	<i>Alla tabella A, Ministero delle finanze: Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:</i>
* Tab. A. 506. Valensise, Colucci Gaetano, Senter.	1992: - 10.000; 1993: - 20.000; 1994: - 30.000.
<i>Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:</i>	<i>Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi per la dismissione dell'impianto ACNA e per l'avvio del risanamento della Valle Bormida:</i>
1992: - 15.000; 1993: - 15.000; 1994: - 15.000.	1992: 10.000; 1993: 20.000; 1994: 30.000.
<i>Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Interventi a favore delle nuove imprese operanti nei settori agricolo, artigianale, industriale e turistico insediate nella zona occupazionale ACNA della Valle Bormida:</i>	Tab. A. 73. Scalia, Mattioli, Cima, Patria.
1992: 15.000; 1993: 15.000; 1994: 15.000.	<i>Alla tabella A, Ministero delle finanze: Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:</i>
Tab. A. 71. Scalia, Mattioli, Cima.	1992: - 100; 1993: - 500; 1994: - 500.
<i>Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale</i>	<i>Conseguentemente, alla stesa tabella, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Pro-</i>

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

gramma di razionalizzazione delle strutture degli enti fieristici:

1992: 100;

1993: 500;

1994: 500.

* Tab. A. 532.

Viscardi, Corsi, Righi, Sanese.

Alla tabella A, Ministero delle finanze: Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: - 100;

1993: - 500;

1994: - 500.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Programma di razionalizzazione delle strutture degli enti fieristici:

1992: 100;

1993: 500;

1994: 500.

* Tab. A. 192.

Prandini, Minozzi, Strada, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero delle finanze: Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: - 100;

1993: - 500;

1994: - 500.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Programma di razionalizzazione delle strutture degli enti fieristici:

1992: 100;

1993: 500;

1994: 500.

* Tab. A. 515.

Martinat, Patarino, Valensise.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: - —;

1993: - 100.000;

1994: - 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero di grazia e giustizia, Istituzione del giudice di pace, modificare gli importi come segue:

1992: - —;

1993: + 100.000;

1994: + 100.000;

* Tab. A. 76.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: - —;

1993: - 100.000;

1994: - 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero di grazia e giustizia, Istituzione del giudice di pace, modificare gli importi come segue:

1992: - —;

1993: + 100.000;

1994: + 100.000.

* Tab. A. 507.

Colucci Gaetano, Valensise, Senter.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: - —;

1993: - 50.000;

1994: - 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero di grazia e giustizia, Istituzione

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

del giudice di pace, *modificare gli importi come segue:*

1992: —;
1993: + 50.000;
1994: + 50.000.

Tab. A. 77.

Recchia, Fracchia, Orlandi, Pedrazzi Cipolla, Sinatra, Turco, Vacca, Violante, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, Istituzione dei centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 15.000;
1994: - 35.000;

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Programmi nel campo della fusione nucleare e studi e ricerche sulla sicurezza intrinseca compreso IGNITOR, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 15.000;
1994: + 35.000;

Tab. A. 78.

Viscardi, Corsi, Righi.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, introdurre la voce: Concessione di un credito d'imposta alle imprese autorizzate all'esercizio dell'autotrasporto merci per conto di terzi:

1992: 275.000;
1993: 275.000;
1994: 275.000.

Conseguentemente, alla tabella C:

Ministero del turismo e dello spettacolo, Legge 30 aprile 1985, n. 163 e legge 29 dicembre 1988, n. 555 - Nuova disci-

plina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

Alla medesima tabella, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, Legge 22 dicembre 1977, n. 951 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato - articolo 11 - contributo al CNR, modificare gli importi come segue:

1992: - 175.000;
1993: - 175.000;
1994: - 175.000.

Tab. A. 79.

Patria, Ravasio, Serrentino, Ferrari Wilmo, Rosini, Savio, Angelini Giordano, Piro.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, aggiungere la voce: Abolizione del segreto bancario.

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

* Tab. A. 80.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero delle finanze, aggiungere la voce: Abolizione del segreto bancario:

1992: 5.000:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: — 5.000;
1993: — 5.000;
1994: — 5.000.

* Tab. A. 508.

Rubinacci, Parigi, Valensise.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per la dotazione degli uffici giudiziari di adeguate apparecchiature a tecnologia avanzata (impianti di video registrazione o strumenti di stenotipia elettronica).

1992: 200.000;
1993: 75.000;
1994: 75.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi:

1992: — 200.000;
1993: — 75.000;
1994: — 75.000.

Tab. A. 82.

Recchia, Bargone, Finocchiaro
Fidelbo, Pedrazzi Cipolla, Sinatra, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per la dotazione degli uffici giudiziari di adeguate apparecchiature a tecnologia avanzata per la documentazione di atti:

1992: 200.000;

1993: 75.000;
1994: 75.000.

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogia letteraria per i seguenti importi.

1994: 75.000.

Conseguentemente alla stessa tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ulteriore riduzione degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi:

1992: — 200.000;
1993: — 75.000;
1994: — 75.000 (a).

Tab. A. 81.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, introdurre le seguenti voci: Servizi per l'attuazione del nuovo processo minorile di cui al decreto del 28 luglio 1989 ed interventi locali per la prevenzione e il recupero della devianza minorile:

1992: 100.000;
1993: 120.000;
1994: 150.000.

Interventi per l'attuazione del nuovo codice di procedura penale nei confronti degli imputati minorenni:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro (Legge 7 febbraio 1961, n. 59) (Contributi in conto corrente ed in conto capitale all'Anas, cap. 4521) modificare gli importi come segue:

1992: — 110.000;
1993: — 130.000;
1994: — 160.000.

* Tab. A. 83.

Orlandi, Bevilacqua, Recchia,
Finocchiaro Fidelbo, Pedrazzi Cipolla, Ciconte.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere le voci:

Servizi per l'attuazione del nuovo processo minorile di cui al decreto 28 luglio 1989 ed interventi locali per la prevenzione e il recupero della devianza minorile:

1992: 100.000;
1993: 120.000;
1994: 150.000.

Interventi per l'attuazione del nuovo codice di procedura penale nei confronti degli imputati minorenni:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS), modificare gli importi come segue:

1992: — 110.000;
1993: — 130.000;
1994: — 160.000.

* Tab. A. 114.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia aggiungere la voce: Spese per il completamento delle attrezzature presso ciascun ufficio giudiziario (aule, uffici del giudice, uffici amministrativi, sportelli al cittadino)

1992: 100.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale

ANAS - contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733) modificare gli importi come segue:

1992: — 100.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

* Tab. A. 84.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia aggiungere la voce: Spese per il completamento delle attrezzature presso ciascun ufficio giudiziario (aule, uffici del giudice, uffici amministrativi, sportelli al cittadino)

1992: 100.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, voce: Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale ANAS - contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733) modificare gli importi come segue:

1992: — 100.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

* Tab. A. 85.

Recchia, Bargone, Ciconte, Finocchiaro, Fidelbo, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per l'addestramento del personale e per l'effettuazione di corsi di assistenza sistemistica per l'automazione del registro notizie di reato e per la gestione informatizzata dei processi contro la criminalità organizzata:

1992: 60.000;
1993: 25.000;
1994: 25.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero del tesoro: Rifinanziamento della legge 1° marzo 1986, n. 64, sostituire la denominazione della voce con la seguente: Riforma dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (comprese rate ammortamento mutui), e modificare gli importi come segue:

1992: — 60.000;
1993: — 25.000;
1994: — 25.000.

Tab. A. 86.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Proroga della legge 22 novembre 1990, n. 342, recante « Fondo di sostegno per l'amministrazione della giustizia per l'anno 1990 »:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 610 del 1982: Riordinamento (AIMA) (capp. 4531, 4532/p), variare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. A. 421.

Recchia, Bargone, Beebe Tarantelli, Ciconte, Finocchiaro Fiddelbo, Fracchia, Orlandi, Pedrazzi Cipolla, Sinatra, Turco, Vacca, Violante, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche, comprese nella fascia personal computer, per la gestione informatizzata dei servizi per gli uffici giudiziari:

1992: 50.000;

1993: 20.000;
1994: 20.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogo lettera per il seguente importo:

1994: 20.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 20.000;
1994: — 20.000 (a).

* Tab. A 89.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche, comprese nella fascia personal computer, per la gestione informatizzata dei servizi per gli uffici giudiziari:

1992: 50.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogo lettera per il seguente importo:

1994: 20.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 20.000;
1994: — 20.000 (a).

* Tab. A 509.

Maceratini, Nania, Trantino, Valensise.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per l'ad-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

destramento del personale e per l'effettuazione di corsi di assistenza sistemistica per l'automazione del registro notizie di reato e per la gestione informatizzata dei processi contro la criminalità organizzata:

1992: 50.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero del tesoro, Rifinanziamento della legge 1° marzo 1986, n. 64, sostituire la denominazione della voce con la seguente: Riforma dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (comprese rate ammortamento mutui), e variare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 15.000;
1994: — 15.000.

Tab. A. 87.

Recchia, Bargone, Fracchia, Orlandi, Pedrazzi Cipolla, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per la creazione di un'unica rete di trasporto e di interconnessione:

1992: 50.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale ANAS - contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 15.000;
1994: — 15.000.

Tab. A. 88.

Sinatra, Recchia, Turco, Vacca, Violante, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di Grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per l'informatizzazione degli uffici per la giustizia minorile:

1992: 45.000;
1993: 25.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione degli oneri impropri gravanti nel costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 45.000;
1993: — 25.000;
1994: — 20.000.

Tab. A 91.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, introdurre la voce: Finanziamento delle iniziative di socializzazione negli istituti di prevenzione e pena:

1992: 40.000;
1993: 40.000;
1994: 40.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 40.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 40.000;
1993: — 40.000;
1994: — 40.000 (a).

Tab. A 97.

Russo Franco, Mattioli, Cecchetto Coco, Scalia.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per l'estensione delle realizzazioni informatiche, attuate presso la corte d'appello di Roma, agli altri distretti di corte d'appello d'Italia:

1992: 40.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge n. 610 del 1982: Riordinamento (AIMA) (capp. 4531, 4532/p), modificare gli importi come segue:

1992: - 40.000;
1993: - 15.000;
1994: - 15.000.

* Tab. A 93.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per l'estensione delle realizzazioni informatiche, attuate presso la corte d'appello di Roma agli altri distretti di corte d'appello d'Italia:

1992: 40.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, voce: Legge n. 610 del 1982: Riordinamento (AIMA) (capp. 4531, 4532/p), modificare gli importi come segue:

1992: - 40.000;
1993: - 15.000;
1994: - 15.000.

* Tab. A 94.

Recchia, Bargone, Ciconte, Finocchiaro Fidelbo, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per il potenziamento del centro elettronico del

casellario centrale e dei centri interregionali collegati:

1992: 35.000;
1993: 25.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 35.000;
1993: - 25.000;
1994: - 20.000.

Tab. A 95.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per l'informatizzazione degli uffici per la giustizia minorile:

1992: 35.000;
1993: 15.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 35.000;
1993: - 15.000;
1994: - 10.000.

Tab. A 92.

Ciconte, Recchia, Turco, Vacca, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per il potenziamento del centro elettronico del casellario centrale e dei centri interregionali collegati:

1992: 35.000;
1993: 15.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, alla voce: Ade-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

guamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 35.000;

1993: — 15.000;

1994: — 10.000.

Tab. A 96.

Pedrazzi Cipolla, Fracchia, Recchia, Orlandi, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Incentivi per il lavoro esterno al carcere:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 30.000;

1993: — 30.000;

1994: — 30.000.

Tab. A. 100.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cecchetto Coco.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche, comprese nella fascia *personal computer*, per la gestione informatizzata dei servizi per gli uffici giudiziari:

1992: 30.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 30.000;

1993: — 10.000;

1994: — 10.000.

Tab. A 90.

Bargone, Recchia, Finocchiaro Fidelbo, Orlandi, Sinatra, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per l'installazione presso gli istituti penitenziari di sistemi avanzati di sicurezza passiva:

1992: 27.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 27.000;

1993: — 10.000;

1994: — 10.000.

* Tab. A. 101.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Spese per l'installazione presso gli istituti penitenziari di sistemi avanzati di sicurezza passiva:

1992: 27.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 27.000;

1993: — 10.000;

1994: — 10.000.

* Tab. A. 102.

Recchia, Sinatra, Turco, Violante, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, introdurre la voce: Creazione dei centri di prima accoglienza negli istituti di prevenzione e pena:

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogia lettera.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: 25.000;
1993: 25.000;
1994: 25.000 (a).

Tab. A 99.

Russo Franco, Mattioli, Cecchetto Coco, Scalia.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Istituzione della scuola per il tirocinio e la formazione dei magistrati:

1992: 20.000;
1993: 20.000 (a);
1994: 20.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992: —;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Rifornimento del fondo per i progetti finalizzati di cui all'articolo 26 della legge n. 67 del 1988, modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;
1993: — 20.000 (a);
1994: — 20.000 (a).

Tab. A. 105.

Ciconte, Recchia, Fracchia, Orlandi, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Corsi di aggiornamento per il personale della polizia giudiziaria:

1992: 20.000;

1993: 20.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 610 del 1982: Riordinamento (AIMA) (capp. 4531, 4532/p), modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;
1993: — 20.000;
1994: — 20.000.

Tab. A. 107.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Potenziamento del servizio di piantonamento e traduzione dei detenuti e degli internati:

1992: 20.000;
1993: 12.000;
1994: 12.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;
1993: — 12.000;
1994: — 12.000.

Tab. A. 103.

Finocchiaro Fidelbo, Recchia, Bargone, Pedrazzi Cipolla, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, introdurre la voce: Riparazione per l'ingiusta detenzione. Riparazione del danno derivante da errore giudiziario:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: —;
1994: 15.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri improrogabili gravanti sul costo del lavoro modificare gli importi come segue:

1992: — 15.000;
1993: — 15.000;
1994: — 15.000 (a).

Tab. A. 109.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Indennità per il funzionamento dei consigli giudiziari:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 15.000;
1993: — 15.000;
1994: — 15.000.

Tab. A. 110.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Incentivi per la denuncia del racket:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Inter

venti vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: — 15.000;
1993: — 15.000;
1994: — 15.000.

Tab. A. 112.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cecchetto Coco.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Corsi di aggiornamento per il personale della polizia giudiziaria:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 610 del 1982: Riordinamento (AIMA) (capp. 4531, 4532/p), modificare gli importi come segue:

1992: — 10.000;
1993: — 10.000;
1994: — 10.000.

Tab. A. 108.

Sinatra, Recchia, Vacca, Turco, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Fondo a sostegno della prevenzione del crimine nelle regioni meridionali a favore dei minori:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente:

alla tabella E aggiungere la voce: legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito con modificazioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759):

1992: — 10.000;
1993: — 10.000;
1994: — 10.000;

alla tabella F, interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759), modificare gli importi come segue:

1992: — 10.000;
1993: — 10.000;
1994: — 10.000.

Tab. A. 113.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Riforma dell'ordinamento forense:

1992: 8.000;
1993: 15.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) - contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 8.000;
1993: — 15.000;
1994: — 20.000.

* Tab. A. 115.

Ferrandi, Fagni, Magri, Calamida.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Riforma dell'ordinamento forense:

1992: 8.000;
1993: 15.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) - contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 8.000;
1993: — 15.000;
1994: — 20.000.

* Tab. A. 116.

Sinatra, Turco, Recchia, Vacca, Violante, Bevilacqua.

Alla Tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Indennità per il funzionamento dei consigli giudiziari:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella: Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 5.000;
1993: — 5.000;
1994: — 5.000.

Tab. A. 111.

Orlandi, Recchia, Pedrazzi Cipolla, Ciconte, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Fondo a sostegno delle spese di giustizia per la costituzione di parte civile delle vittime della mafia e di analoghe organizzazioni criminali:

1992: 3.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente:

alla tabella E aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759):

1992: - 3.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000;

alla tabella F, interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4: legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759), *modificare gli importi come segue:*

1992: - 3.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

Tab. A. 118.

Mattioli, Cima.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Alla tabella A, Ministero degli affari esteri, sostituire la denominazione della voce: Interventi vari di competenza del Ministero degli affari esteri *con la seguente:* Interventi vari di competenza del Ministero degli affari esteri, fra i quali in favore del Centro informazione delle Nazioni Unite in Italia.

Tab. A. 119.

Andreis, Biondi, Rubbi, Bonino, Piccoli, Gangi, Mattioli, Ferrari Marte, Scalia, Donati.

Alla tabella A, Ministero degli affari esteri, Interventi vari di competenza del Ministero degli affari esteri, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, medesima rubrica, introdurre la voce: Ratifica di convenzioni bilaterali in tema di adozioni dei minori:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Tab. A. 121.

Mammone, Serafini Anna Maria, Marri, Crippa, Pedrazzi Cipolla, Orlandi, Colombini, Bevilacqua.

Alla Tabella A, Ministero degli affari esteri, aggiungere la voce: Provvedimenti a sostegno della cooperazione internazionale:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Tab. A. 123.

Franco Russo, Mattioli, Scalia, Ronchi, Tamino.

Alla Tabella A, Ministero degli affari esteri, aggiungere la voce: Sostegno alle organizzazioni non governative:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Tab. A. 125.

Franco Russo, Mattioli, Scalia,
Salvoldi, Ronchi.

Alla Tabella A, Ministero degli affari esteri, introdurre la voce: Realizzazione di scambi culturali con i paesi di provenienza dei cittadini extracomunitari:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1992: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000 (a).

Tab. A. 124.

Franco Russo, Mattioli, Scalia,
Ronchi.

Alla Tabella A, Ministero degli affari esteri, introdurre la voce: Convenzioni bilaterali in tema di adozioni dei minori:

1992: 5.000;
1993: 5.000;

1994: 7.000.

Tab. A. 122.

Poli Bortone, Valensise.

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Alla Tabella A, Ministero della pubblica istruzione, Interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria e per l'arredamento scolastico, modificare gli importi come segue:

1992: + 185.000;
1993: + 80.000;
1994: + 60.000.

Conseguentemente, all'articolo 3, aggiungere i seguenti commi:

8. All'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 202, la lettera l) è sostituita dalla seguente:

« l) calzature, escluse quelle manufatte con pelli di coccodrillo, lucertola, pitone, canguro, camoscio o altre pelli pregiate ».

9. Alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni la lettera a) è sostituita dalla seguente:

« a) lavori in platino, palladio, diamanti, rubini, zaffiri, smeraldi, esclusi quelli per uso industriale, sanitario o di laboratorio; prodotti con parti o guarnizioni delle suddette materie, costituenti elemento prevalente del prezzo ».

Tab. A. 129.

Orlandi, Bevilacqua.

Alla Tabella A, Ministero della pubblica istruzione, Provvedimenti conseguenti alla riforma della secondaria superiore e per l'e-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

levazione dell'obbligo scolastico, modificare gli importi come segue:

1992: + 90.000;
1993: + 150.000;
1994: + 200.000.

Conseguentemente, all'articolo 3 aggiungere, in fine, i seguenti commi:

8. Alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni la lettera a) è sostituita dalla seguente:

« a) lavori in platino, palladio, diamanti, rubini, zaffiri, smeraldi, esclusi quelli per uso industriale, sanitario o di laboratorio; prodotti con parti o guarnizioni delle suddette materie, costituenti elemento prevalente del prezzo ».

9. All'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 202, la lettera l) è sostituita dalla seguente:

« l) calzature, escluse quelle manufatte con pelli di coccodrillo, lucertola, pitone, canguro, camoscio o altre pelli pregiate ».

Tab. A. 126.

Bevilacqua, Orlandi.

Alla Tabella A, Ministero della pubblica istruzione, Provvedimenti conseguenti alla riforma della secondaria superiore e per l'elevazione dell'obbligo scolastico, modificare gli importi come segue:

1992: + 20.000;
1993: + 90.000;
1994: + 170.000;

e aggiungere le voci:

Rifinanziamento per l'acquisto di arredi scolastici:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Nuovo ordinamento della scuola dell'infanzia:

1992: 50.000;
1993: 80.000;
1994: 80.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (anas) - contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 90.000;
1993: - 190.000;
1994: - 270.000.

Tab. A. 127.

Soave, Masini, Sangiorgio,
Pinto, Fachin Schiavi, Cordati Rosaia, Bevilacqua.

Alla Tabella A, Ministero della pubblica istruzione, sopprimere la voce: Interventi per l'edilizia scolastica e universitaria e per l'arredamento scolastico, con i relativi importi:

1992: 15.000;
1993: 20.000 (a);
1994: 20.000 (a).

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero della pubblica istruzione, introdurre la stessa voce, con i medesimi importi.

Tab. A. 128.

Becchi.

Alla tabella A, Ministero della pubblica istruzione, introdurre la voce: Attivazione del tutorato, dell'orientamento e dei corsi di formazione e di perfezionamento per gli insegnanti della scuola materna, elementare e secondaria di cui alla legge 19 novembre 1990, n. 341:

1992: 100.000;
1993: 150.000;
1994: 200.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) - Contributo corrente (Cap. 4521), modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: - 150.000;
1994: - 200.000.

Tab. A. 132.

Soave, Guerzoni, Sangiorgio,
Cordati Rosaia, Bevilacqua.

Alla Tabella A, Ministero della pubblica istruzione, aggiungere la voce: Norme per garantire il diritto allo studio:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000 (a).

Tab. A. 131.

Franco Russo, Mattioli, Scalia,
Ronchi.

Alla Tabella A, Ministero della pubblica istruzione, introdurre le voci:

Iniziative per il rispetto dell'obbligo scolastico, il recupero dell'evasione e degli abbandoni scolastici:

1992: 80.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Riforma della scuola secondaria superiore:

1992: 50.000;
1993: 80.000;
1994: 110.000.

Tab. A 537.

Poli Bortone, Valensise.

Alla tabella A, Ministero della pubblica istruzione, introdurre le voci:

Iniziative per il rispetto dell'obbligo scolastico, il recupero dell'evasione e degli abbandoni scolastici:

1992: 30.000;
1993: 50.000;
1994: 70.000.

Provvedimenti per l'attuazione di corsi di sostegno e di recupero per il biennio della scuola secondaria superiore, con particolare riferimento al Mezzogiorno:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Conseguentemente, all'articolo 3, aggiungere, in fine, il seguente comma:

8. All'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 luglio 1991, n. 202, la lettera l) è sostituita dalla seguente:

« l) calzature, escluse quelle manufatte con pelli di coccodrillo, lucertola, pitone, canguro, camoscio o altre pelli pregiate ».

Tab. A. 133.

Orlandi, Bevilacqua, Masini, Finochiaro Fidelbo, Bianchi Beretta, Sanna.

Alla tabella A, Ministero della pubblica istruzione, introdurre le voci:

Iniziative per il rispetto dell'obbligo scolastico, il recupero dell'evasione e degli abbandoni scolastici:

1992: 30.000;
1993: 50.000;
1994: 70.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Provvedimenti per l'attuazione di corsi di sostegno e di recupero per il biennio della scuola secondaria superiore, con particolare riferimento al Mezzogiorno:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 14 agosto 1982, n. 610: Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, (AIMA) (capp. 4531, 4532/p) modificare gli importi come segue:

1992: — 60.000;
1993: — 80.000;
1994: — 100.000.

Tab. A. 510.

Rallo, Poli Bortone, Valensise.

Alla Tabella A, Ministero della pubblica istruzione, aggiungere la voce: Edilizia scolastica con particolare riguardo alle regioni meridionali:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Tab. A. 130.

Poli Bortone, Rallo.

Alla tabella A, Ministero della pubblica istruzione, aggiungere la voce: Apertura pomeridiana delle strutture sportive scolastiche ai cittadini:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: — 30.000;
1993: — 30.000;
1994: — 30.000.

Tab. A. 134.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero della pubblica istruzione, aggiungere la voce: Fondi per le scuole di musica:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazione diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;
1993: — 20.000;
1994: — 20.000.

Tab. A. 135.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della pubblica istruzione, aggiungere la voce: Norme volte a garantire l'alternativa all'ora di religione:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazione diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;
1993: — 20.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1994: — 20.000.

Tab. A. 136.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella A, Ministero della pubblica istruzione, aggiungere la voce: Informazione sessuale nelle scuole:

1992: 15.000;

1993: 15.000;

1994: 15.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazione diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 15.000;

1993: — 15.000;

1994: — 15.000.

Tab. A. 137.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

MINISTERO DELL'INTERNO

Alla tabella A, Ministero dell'interno, Potenziamento delle forze di polizia, modificare gli importi come segue:

1993: — 200.000;

1994: — 400.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogia lettera.

Conseguentemente, alla tabella B, stessa rubrica, alla voce Potenziamento infrastrutturale delle forze di polizia, modificare gli importi come segue:

1993: + 200.000;

1994: + 400.000 (a).

Tab. A. 139.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri,
Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, Disposizioni finanziarie per le province, per i comuni e le comunità montane, modificare gli importi come segue:

1992: — 120.000;

1993: — 130.000 (a);

1994: — 140.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (a) per i seguenti importi:

1992: —;

1993: 130.000;

1994: 140.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, introdurre la voce: Misure in favore degli interventi di cui alla legge n. 96 del 1986:

1992: 120.000;

1993: 130.000 (a);

1994: 140.000 (a).

Tab. A. 140.

Rizzo, Folena, Mannino Antonino.

Alla tabella A, Ministero dell'interno - Disposizioni finanziarie per le province, per i comuni e le comunità montane, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;

1993: — 50.000;

1994: — 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla rubrica Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Riorganizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. A. 141.

Ceruti, Mattioli.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, Disposizioni finanziarie per le province, per

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

i comuni e le comunità montane, modificare gli importi come segue:

1992: - 7.000;
1993: — ;
1994: — .

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, aggiungere la voce: Intervento straordinario in favore del comune di Paladina:

1992: 7.000;
1993: — ;
1994: — .

Tab. A. 142.

Salvoldi, Ronchi, Mattioli.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, alla voce Disposizioni finanziarie per le province, per i comuni e le comunità montane, variare gli importi come segue:

1992: + 500.000 (a);
1993: + 500.000 (a);
1994: + 500.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla medesima tabella, aggiungere la voce: Accantonamenti di segno negativo - Ministero delle finanze - Riforma della imposizione diretta (A.C. 2991) (a):

1992: - 10.000.000;
1993: - 10.700.000;
1994: - 11.400.000.

(a) Accantonamento di segno negativo collegato ad accantonamento di segno positivo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti ammontari:

1992: 500.000;
1993: 500.000;
1994: 500.000.

Tab. A. 143.

Pacetti, Barberi, Ferrara, Strumendo, Solaroli, Serra Gianna, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, introdurre la voce: Contributo straordinario a favore del comune di Palermo per concorso dello Stato nella spesa per l'esecuzione di lavori relativi ad interventi urgenti per manutenzione e salvaguardia del territorio, nonché del patrimonio artistico e monumentale della città:

1992: + 120.000;
1993: + 130.000;
1994: + 140.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 120.000;
1993: - 130.000;
1994: - 140.000.

Tab. A. 493.

Rizzo.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, aggiungere le seguenti voci:

Fondo ai comuni per la realizzazione di centri polifunzionali:

1992: 50.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Fondo ai comuni per la formazione di gruppi di ascolto e di operatori di strada:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Fondo ai comuni per la sperimentazione di progetti formativi, per il tempo libero e per l'associazionismo culturale:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente all'articolo 3 aggiungere, in fine, i seguenti commi:

8. All'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 202, la lettera l) è sostituita dalla seguente:

« l) calzature, escluse quelle manufatte con pelli di coccodrillo, lucertola, pitone, canguro, camoscio o altre pelli pregiate ».

9. Alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni la lettera a) è sostituita dalla seguente:

« a) lavori in platino, palladio, diamanti, rubini, zaffiri, smeraldi, esclusi quelli per uso industriale, sanitario o di laboratorio; prodotti con parti o guarnizioni delle suddette materie, costituenti elemento prevalente del prezzo ».

Tab. A. 145.

Bevilacqua, Orlandi.

Alla tabella A, Ministero dell'interno introdurre le seguenti voci:

Fondo per la realizzazione di centri polifunzionali:

1992: 50.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Interventi per la formazione di gruppi di ascolto e di operatori di strada:

1992: 5.000;
1993: 7.000;
1994: 10.000.

Fondo per la sperimentazione di progetti formativi, per il tempo libero e per l'associazionismo culturale:

1992: 50.000;

1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. A. 511.

Poli Bortone, Valensise.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, introdurre la voce: Norme per la trasparenza degli atti e dei procedimenti:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. A. 144.

Calamida, Tagliabue, Russo
Spena.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, introdurre la voce: Estensione del diritto di voto agli stranieri:

1992: 50.000;
1993: — ;
1994: — .

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del lavoro - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — ;
1994: — .

Tab. A. 146.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi,
Scalia.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, aggiungere la voce: Istituzione del voto elettronico:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in fa-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

vore del Cirm, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 30.000;
1993: — 30.000;
1994: — 30.000.

Tab. A. 147.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi,
Scalia.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, aggiungere la seguente voce: Fondi per la realizzazione di comunità alloggio:

1992: 25.000;
1993: 25.000;
1994: 25.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1994: 25.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero del lavoro, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 25.000;
1993: — 25.000;
1994: — 25.000 (a).

Tab. A. 148.

Russo Franco, Mattioli, Tamino,
Scalia.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, introdurre la voce: Elezione diretta degli amministratori delle aziende municipalizzate:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stella tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in fa-

vore del CIRM, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 20.000;
1993: — 20.000;
1994: — 20.000.

Tab. A. 149.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi,
Scalia.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, introdurre la voce: Realizzazione dei centri di prima accoglienza per i cittadini extra-comunitari:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000 (a).

(a) Accantonamento positivo collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1994: 20.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero del lavoro - Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;
1993: — 20.000;
1994: — 20.000 (a).

Tab. A. 150.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi,
Scalia.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, aggiungere la voce: Comunità terapeutiche:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente:

alla tabella E aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

legge n. 184 del 1989 – Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759):

1992: – 10.000;
1993: – 10.000;
1994: – 10.000;

alla tabella F, Ministeri, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 – Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759), modificare gli importi come segue:

1992: – 10.000;
1993: – 10.000;
1994: – 10.000.

Tab. A. 151.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, introdurre la voce: Fondo destinato ai comuni per l'istituzione di centri di sostegno per le vittime di maltrattamenti o violenza sessuale:

1992: 5.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Rifornimento del fondo per i progetti finalizzati di cui all'articolo 29 della legge n. 67 del 1988, variare gli importi come segue:

1992: – 5.000;
1993: – 10.000;
1994: – 10.000.

Tab. A. 152.

Pedrazzi Cipolla, Turco, Serafini
Anna Maria, Bianchi Beretta,
Montecchi, Sanna, Finoc-
chiaro Fidelbo, Barbieri, Or-
landi, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero dell'interno, introdurre la voce: Assegnazione di un contributo annuo all'Ente Nazionale Sordomuti per la produzione di materiale visivo e l'istituzione di una videoteca:

1992: 3.000;
1993: 3.000;
1994: 3.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: Diritto allo studio, modificare gli importi come segue:

1992: – 3.000;
1993: – 3.000;
1994: – 3.000.

Tab. A. 153.

Monaci.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, sostituire la voce: Modificazioni alla legge dell'equo canone e i relativi importi, con la seguente: Modifiche alla legge n. 362 del 1978 con l'introduzione del divieto di sfratto per i locatari ultrasessantacinquenni:

1992: 17.000;
1993: 22.000;
1994: 27.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: – 15.000;
1993: – 20.000;
1994: – 25.000.

Tab. A. 154.

Russo Franco, Tamino, Mattioli,
Scalia.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Ristrutturazione del patrimonio residenziale degradato:

1992: 128.970;
1993: 150.000;
1994: 150.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 128.970;
1993: — 150.000;
1994: — 150.000.

Tab. A. 155.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi,
Scalia.

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Riqualificazione delle periferie:

1992: 128.970;
1993: 150.000;
1994: 150.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 128.970;
1993: — 150.000;
1994: — 150.000.

Tab. A. 156.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Manutenzione ordinaria del patrimonio abitativo residenziale pubblico:

1992: 60.000;
1993: 60.000;
1994: 60.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento re-

tributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 60.000;
1993: — 60.000;
1994: — 60.000.

Tab. A. 157.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi.

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Norme per l'utilizzazione sociale del patrimonio pubblico edilizio inutilizzato:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. A. 158.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi.

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Incentivi alla residenzialità nel centro storico:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. A. 159.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Incentivi agli interventi di autoristrutturazione delle residenze abitative:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. A. 160.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Interventi volti a garantire l'apertura con orario continuato dei musei:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. A. 162.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cima.

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Finanziamento della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 50.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000 (a).

Tab. A. 161.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Fondo sociale per l'integrazione dell'affitto per le famiglie meno abbienti affittuarie di alloggi privati e degli enti pubblici:

1992: 40.000;
1993: 40.000;
1994: 40.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: — 40.000;
1993: — 40.000;
1994: — 40.000.

Tab. A. 391.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi, Scalia.

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Utilizzazione del patrimonio abitativo residenziale, pubblico e privato, non utilizzato, nelle aree metropolitane:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Inter-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

venti vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: — 30.000;
1993: — 30.000;
1994: — 30.000.

Tab. A. 163.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Modifiche all'articolo 9 della legge 18 maggio 1989, n. 183 (Servizi tecnici nazionali):

1992: 15.000 (a);
1993: 15.000 (a);
1994: 15.000 (a).

Alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre le voci:

Rifinanziamento dei progetti di cui all'articolo 6 della legge 3 marzo 1987, n. 59:

1992: 15.000 (a);
1993: 15.000 (a);
1994: 15.000 (a).

Rifinanziamento della legge quadro sulle aree naturali protette:

1992: 25.000 (a);
1993: 25.000 (a);
1994: 25.000 (a).

Disciplina della valutazione di impatto ambientale:

1992: 15.000 (a);
1993: 15.000 (a);
1994: 15.000 (a).

Interventi urgenti contro l'inquinamento acustico:

1992: 30.000 (a);
1993: 30.000 (a);
1994: 30.000 (a).

(a) Accantonamenti collegati ad accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (a).

Conseguentemente, alla medesima tabella, Accantonamenti di segno negativo, aggiungere la rubrica: Ministero delle finanze e la voce Modifiche all'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 1988, n. 475, concernente imposta di fabbricazione sui sacchetti di plastica non biodegradabili (A. C. n. 6144) (a):

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

(a) Accantonamenti di segno negativo collegato agli accantonamenti di segno positivo contrassegnati dalla medesima lettera (a).

Tab. A. 164.

Testa Enrico, Boselli, Sapio, Serafini Massimo, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Norme per garantire la trasparenza degli appalti pubblici:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa Tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm modificare gli importi come segue:

1992: — 10.000;
1993: — 10.000;
1994: — 10.000.

Tab. A. 165.

Donati, Russo Franco, Mattioli, Scalia.

Alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Piano straordinario per mutui ai comuni per l'edilizia a favore dei giovani:

1992: —:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: 150.000;
1994: 200.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Finanziamento della legge 7 febbraio 1961, n. 59 (Contributo in conto corrente ed in conto capitale dell'Anas), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 150.000;
1994: — 200.000.

Tab. A. 166.

Orlandi, Bevilacqua, Bulleri,
Sapio, Boselli.

MINISTERO DEI TRASPORTI

Alla tabella A, Ministero dei trasporti, alla denominazione della voce Misure urgenti per l'incentivazione dell'associazionismo nell'autotrasporto delle merci, aggiungere, in fine, le parole: finalizzate alla riduzione degli autotrasportatori ed a una migliore organizzazione del sistema.

Tab. A. 167.

Donati, Mattioli, Scalia.

Alla tabella A, Ministero dei trasporti, Misure urgenti per l'incentivazione all'associazionismo nell'autotrasporto delle merci, modificare gli importi come segue:

1992: — 5.000;
1993: — 5.000;
1994: — 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Contributi alle associazioni ambientaliste individuate ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349, per il finanziamento proposto dalle associazioni stesse, nonché per le spese sostenute per l'esercizio delle facoltà loro

attribuite dall'articolo 18 della medesima legge:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Tab. A. 168.

Ronchi, Mattioli, Tamino.

Alla tabella A, Ministero dei trasporti, Misure urgenti per l'incentivazione all'associazionismo nell'autotrasporti delle merci, modificare gli importi come segue:

1992: — 3.000;
1993: — 5.000;
1994: — 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, aggiungere la voce: Istituzione di un Fondo per la ricerca e l'utilizzazione delle piante destinate alla produzione dei medicinali:

1992: 3.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Tab. A. 169.

Mattioli, Tamino.

Alla tabella A, Ministero dei Trasporti, alla denominazione della voce Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione e il potenziamento dei trasporti pubblici locali sopprimere le parole: (rate ammortamento mutui).

Tab. A. 170.

Becchi.

Alla tabella A, Ministero dei Trasporti - Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione e il potenziamento dei trasporti pubblici locali (rate ammortamento mutui), modificare gli importi come segue:

1992: + 400.000;
1993: + 330.000;
1994: + 635.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del Tesoro, alla voce: Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS. Contributo corrente ed in conto capitale (capp. 4521, 7733) variare gli importi come segue:

1992: — 400.000;
1993: — 330.000;
1994: — 635.000.

Tab. A. 172.

Donati, Mattioli, Scalia.

Alla tabella A, Ministero dei trasporti - Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione e il potenziamento dei trasporti pubblici locali (rate ammortamento mutui), modificare gli importi come segue:

1992: + 200.000;
1993: + 130.000;
1994: + 435.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del Tesoro, alla voce: Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS. Contributo corrente ed in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 200.000;
1993: — 130.000;
1994: — 435.000.

Tab. A. 539.

Donati, Mattioli, Scalia.

Alla tabella A, Ministero dei Trasporti, aggiungere la voce: Concorso dello Stato negli oneri per il rinnovo contrattuale nel settore dei pubblici trasporti:

1992: 670.000 (a);
1993: 740.000 (a);
1994: 740.000 (a).

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (a).

Conseguentemente, alla medesima tabella, Accantonamenti di segno negativo, aggiungere la voce: Ministero delle finanze - Riforma della imposizione diretta (vedi atto Camera 2991) (a):

1992: 10.000.000;
1993: 10.700.000;
1994: 11.400.000.

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, ad accantonamento di segno positivo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992: 670.000;
1993: 740.000;
1994: 740.000.

Tab. A. 173.

Solaroli, Angelini Giordano,
Ronzani, Proietti, Ciocci Lorenzo,
Menziatti, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero dei Trasporti, introdurre la voce: Incentivi all'utilizzo del trasporto collettivo da parte dei lavoratori, studenti e pensionati:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. A. 513.

Baghino, Matteoli.

Alla tabella A, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Incentivi all'utilizzo del trasporto collettivo da parte dei lavoratori, studenti e pensionati:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento re-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

tributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. A. 176.

Russo Franco, Mattioli, Donati, Scalia.

MINISTERO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Alla tabella A, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, aggiungere la voce: Agevolazioni per le piccole emittenti radiofoniche locali:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse - Adeguamento tributativo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. A. 178.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi, Scalia.

Alla tabella A, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni aggiungere la voce: Costituzione di una commissione di controllo sulla correttezza delle informazioni pubblicitarie:

1992: 5.000;

1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, ecc. modificare gli importi come segue:

1992: — 5.000;
1993: — 5.000;
1994: — 5.000.

Tab. A. 177.

Russo Franco, Mattioli, Tamino, Scalia.

MINISTERO DELLA DIFESA

Alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Riduzione della leva:

1992: 252.000 (a);
1993: 346.000 (a);
1994: 246.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogia lettera (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Accantonamenti di segno negativo, aggiungere la voce: Ministero delle finanze, Riforma della imposizione diretta (AC 2991) (a):

1992: — 10.000.000;
1993: — 10.700.000;
1994: — 11.400.000.

(a) Accantonamento di segno negativo collegato ad accantonamento di segno positivo contrassegnato da analogia lettera per i seguenti importi:

1992: 252.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: 346.000;

1994: 246.000.

Tab. A. 185.

Bevilacqua, Orlandi, Mannino
Antonino, Gasparotto, Capecchi.

Alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Modifica alla legge n. 212 del 1983, relativa ai sottufficiali:

1992: 70.000;

1993: 70.000;

1994: 70.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 70.000;

1993: — 70.000;

1994: — 70.000.

Tab. A. 184.

Gasparotto, Mannino Antonino,
Galante, Capecchi, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Norme sulla produzione, esportazione e transito delle armi:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;

1993: — 50.000;

1994: — 50.000.

Tab. A. 183.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Salvoldi.

Alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Servizio di coopera-

zione internazioale in alternativa all'a-
dempimento degli obblighi di leva:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;

1993: — 20.000;

1994: — 20.000.

Tab. A. 181.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Salvoldi.

Alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Fondo per la sperimentazione del servizio civile:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Conseguentemente, all'articolo 3, aggiungere, in fine, il seguente comma:

8. Alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

a) lavori in platino, palladio, diamanti, rubini, zaffiri, smeraldi, esclusi quelli per uso industriale, sanitario o di laboratorio; prodotti con parti o guarnizioni delle suddette materie, costituenti elemento prevalente del prezzo; ».

Tab. A. 182.

Orlandi, Bevilacqua, Capecchi.

Alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Norme per il diritto di accesso degli amministratori degli enti locali e regionali nelle carceri e nelle caserme militari:

1992: 10.000:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 10.000;
1993: — 10.000;
1994: — 10.000.

Tab. A. 180.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Salvoldi.

Alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Disciplina della docenza civile nelle scuole, negli istituti e negli enti di formazione dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza:

1992: 3.400;
1993: 9.200;
1994: 9.200.

Tab. A. 179.

Azzolini, Mancini Vincenzo, Bianchi, Gelpi, Radi.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
E DELLE FORESTE

Alla tabella A, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Interventi in favore dell'agricoltura nel Mezzogiorno e condono dei contributi agricoli unificati:

1992: 300.000;
1993: 300.000;
1994: 300.000.

Conseguentemente:

alla tabella C, Ministero degli affari esteri, Legge 3 gennaio 1981, n. 7 e legge

26 febbraio 1987, n. 49, Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo, modificare gli importi come segue:

1992: — 200.000;
1993: — 200.000;
1994: — 200.000.

e alla stessa tabella C, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, Legge n. 186 del 1988, Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana, modificare gli importi come segue:

1992: — 100.000;
1993: — 100.000;
1994: — 100.000.

Tab. A. 190.

Poli Bortone, Valensise, Caradonna.

Alla tabella A, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Norme per la difesa dei diritti dei consumatori:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: — 30.000;
1993: — 30.000;
1994: — 30.000.

Tab. A. 189.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cima.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Controlli sulla qualità degli alimenti:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: - 15.000;
1993: - 15.000;
1994: - 15.000.

Tab. A. 188.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella A, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Norme per la corretta etichettatura degli alimenti:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

Tab. A. 187.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL
COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Norme per la protezione dalla esposizione all'amianto, modificare gli importi come segue:

1992: + 40.000;
1993: + 40.000;
1994: + 40.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 40.000;
1993: - 40.000;
1994: - 40.000.

Tab. A. 191.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi.

Alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, introdurre la voce: Tutela dei consumatori:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000.

Tab. A. 194.

Strada, Minozzi, Prandini, Donazzon, Sanese, Caprili, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiun-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

gere la voce: Riordinamento del Ministero ed incentivazioni al personale:

1992: 6.600;
1993: 6.600;
1994: 6.600.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, *modificare gli importi come segue:*

1992: - 6.600;
1993: - 6.600;
1994: - 6.600.

Tab. A. 197.

Viscardi, Corsi, Righi, Sanese.

Alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, *aggiungere la voce:* Istituzione di una commissione parlamentare sugli effetti e gli sviluppi delle biotecnologie:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, anche fermo biologico ed eventi eccezionali e calamitosi, *modificare gli importi come segue:*

1992: - 5.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

Tab. A. 540.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, *introdurre la voce:* Interventi per la tutela dei consumatori:

1992: 3.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, *modificare gli importi come segue:*

1992: - 3.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

Tab. A. 195.

Scalia, Mattioli.

Alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, *aggiungere la voce:* Interventi per la tutela dei consumatori:

1992: 2.000;
1993: 3.000;
1994: 3.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, *modificare gli importi come segue:*

1992: - 2.000;
1993: - 3.000;
1994: - 3.000.

* Tab. A. 196.

Strada, Minozzi, Prandini,
Grassi, Bevilacqua, Visco.

Alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, *aggiungere la voce:* Interventi per la tutela dei consumatori:

1992: 2.000;
1993: 3.000;
1994: 3.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, *modificare gli importi come segue:*

1992: - 2.000;
1993: - 3.000;
1994: - 3.000.

* Tab. A. 534.

Viscardi, Corsi, Righi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Riordino stazioni sperimentali per l'industria:

1992: 1.500;
1993: 3.000;
1994: 3.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 1.500;
1993: - 3.000;
1994: - 3.000.

Tab. A. 193.

Viscardi, Corsi, Righi, Sanese.

Alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Riordino stazioni sperimentali per l'industria:

1992: 1.500;
1993: 1.500;
1994: 1.500.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 1.500;
1993: - 1.500;
1994: - 1.500.

Tab. A. 516.

Valensise, Martinat, Patarino.

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Collocamento obbligatorio, modificare gli importi come segue:

1993: + 100.000;
1994: + 120.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella: Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1993: - 100.000;
1994: - 120.000.

Tab. A. 198.

Migliasso, Pellegatti, Pedrazzi
Cipolla, Rebecchi, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sostituire le voci: Finanziamento di un piano di pensionamento anticipati e Interventi in aree di crisi occupazionale, con la seguente: Finanziamento di un piano di pensionamento anticipati ed interventi a favore dei lavoratori in aree di crisi occupazionale, ivi compresa la sospensione di attività incompatibili con la tutela dell'ambiente:

1992: 190.000;
1993: 690.000;
1994: 700.000.

Tab. A. 536.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 850.000;
1993: —;
1994: —.

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 1, primo periodo, sostituire le parole: 3.900 miliardi con le seguenti: 6.900 miliardi, ivi compreso l'importo di lire 3.000 miliardi in applicazione del comma 6 dell'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88; all'articolo 6, comma 2, primo periodo,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

sostituire le parole: 60.150 miliardi con le seguenti: 61.000 miliardi.

Tab. A. 200.

Lodi Faustini Fustini, Pellegatti,
Pallanti, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 500.000;
1993: - 500.000;
1994: - 500.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da medesima lettera (a) per il seguente importo:

1994: 500.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, aggiungere la voce: Norme sui cicli di vita e orario di lavoro:

1992: 500.000;
1993: 500.000;
1994: 500.000 (a).

Tab. A. 199.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima, Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 500.000;
1993: - 500.000;
1994: - 500.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da medesima lettera (a) per il seguente importo:

1994: 500.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, introdurre la voce: Estensione alle piccole imprese degli in-

terventi di cassa integrazione guadagni e mobilità previsti dalla legge 23 luglio 1991, n. 223:

1992: 500.000;
1993: 500.000;
1994: 500.000 (a).

Tab. A. 266.

Ghezzi, Pallanti, Minucci, Rebecchi, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 440.000;
1993: - 440.000;
1994: - 440.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse - Interventi vari nel campo sociale - Interventi per assegni di maternità, modificare gli importi come segue:

1992: + 440.000;
1993: + 440.000;
1994: + 440.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 440.000.

Tab. A. 201.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 400.000;
1993: - 400.000;
1994: - 400.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Introduzione dei periodi sabba-

1992: 400.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: 400.000;
1994: 400.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 440.000.

Tab. A. 202.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, variare gli importi come segue:

1992: - 300.000;
1993: - 400.000;
1994: - 500.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, aggiungere la voce: Norme per il diritto al lavoro dei disabili e sostegno all'occupazione delle fasce sociali deboli:

1992: 300.000;
1993: 400.000;
1994: 500.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 500.000.

Tab. A. 203.

Tagliabue, Calamida, Caprili,
Ferrandi, Barsanti.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;
1993: - 300.000;
1994: - 213.000.

Conseguentemente, all'articolo 5, al comma 1, sostituire le parole: in lire 287 miliardi con le seguenti: in lire 500 mi-

liardi; e le parole: sono confermate le quote stabilite con le seguenti: sono aumentate di lire 200 miliardi le quote stabilite.

Tab. A. 206.

Calamida, Tagliabue, Barzanti.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;
1993: - 300.000;
1994: —.

Conseguentemente, all'articolo 5, al comma 1, sostituire le parole: sono confermate le quote stabilite con le seguenti: sono aumentate di lire 200 miliardi le quote stabilite.

Tab. A. 205.

Russo Spena, Calamida, Ferrandi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;
1993: - 200.000;
1994: - 200.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Interventi urgenti per la tutela dei beni culturali:

1992: - 200.000;
1993: - 200.000;
1994: - 200.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 200.000.

Tab. A. 208.

Russo Franco, Ronchi, Mattioli,
Scalia.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;
1993: - 200.000;
1994: - 200.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Interventi vari nel campo sociale, alla specificazione: 4) Interventi per assegni di maternità, modificare gli importi come segue:

1992: + 200.000;
1993: + 200.000;
1994: + 200.000.

Tab. A. 210.

Gramaglia, Bertone, Diaz,
Balbo, Beebe Tarantelli.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;
1993: - 200.000;
1994: - 200.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Norme per finanziare gli espropri:

1992: 200.000;
1993: 200.000;
1994: 200.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 200.000.

Tab. A. 209.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;
1993: - 200.000;
1994: - 200.000.

Conseguentemente, all'articolo 5, al comma 1, sostituire le parole: sono confermate le quote stabilite con le seguenti: sono aumentate di lire 200 miliardi le quote stabilite.

Tab. A. 207.

Russo Spena, Calamida, Ferrandi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 120.000;
1993: - 120.000;
1994: - 120.000.

Conseguentemente, alla Tabella B, Ministero dell'interno, introdurre la voce: Contributo straordinario a favore del comune di Palermo per concorso dello Stato nella spesa per l'esecuzione dei lavori relativi ad interventi urgenti per manutenzione e salvaguardia del territorio, nonché del patrimonio artistico e monumentale della città:

1992: - 120.000;
1993: - 120.000;
1994: - 120.000.

Tab. A. 494.

Rizzo.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gra-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

vanti sul costo del lavoro, *modificare gli importi come segue:*

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Provvedimenti economici a favore degli anziani:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 100.000.

Tab. A. 211.

Russo Franco, Tamino, Ronchi,
Mattioli, Scalia.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri, variare gli importi come segue:

1992: - 75.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, Diritto allo studio, variare gli importi come segue:

1992: + 75.000;
1993: + 100.000;
1994: + 100.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 100.000.

Tab. A. 212.

Arnaboldi, Fagni, Calamida,
Russo Spena, Barzanti, Tagliabue.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore ridu-

zione degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 52.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del turismo e dello spettacolo, introdurre la voce Modifiche ed integrazioni alla legge 15 maggio 1986, n. 192, recante interventi a favore dei turisti stranieri motorizzati:

1992: 52.000.

Tab. A. 215.

Grassi, Prandini, Minozzi, Donazzon, Caprili, De Julio,
Angelini Giordano, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, aggiungere la voce: Rafforzamento degli ispettori del lavoro:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 50.000.

* Tab. A. 220.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gra-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

vanti sul costo del lavoro, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, aggiungere la voce:
Rafforzamento degli ispettori del lavoro:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera per il seguente importo:

1994: 50.000.

* Tab. A. 517.

Senter, Colucci Gaetano, Valen-
sise.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, aggiungere la voce:
Norme per la maggior sicurezza nelle fabbriche ad alto rischio:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera per il seguente importo:

1994: 50.000.

Tab. A. 392.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, aggiungere la voce:
Regolamentazione del lavoro davanti al videoterminale

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera per il seguente importo:

1994: 50.000.

Tab. A. 221.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, introdurre la voce: Ministero della sanità,
Norme per la tutela della salute dei cittadini extracomunitari:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera per il seguente importo:

1994: 50.000.

Tab. A. 217.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, Introdurre la voce: Norme per la tutela della salute dalla nocività dei prodotti da fumo:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da medesima lettera (a) per i seguenti ammontari:

1994: 50.000

Tab. A. 218.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Norme per l'inserimento nel lavoro dei portatori di handicap:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 50.000.

Tab. A. 219.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Interventi per l'abolizione della barriera architettoniche degli edifici pubblici:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 50.000.

Tab. A. 222.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: — 45.000;
1993: — 45.000;
1994: — 45.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella Ministero del turismo e dello spettacolo, aggiungere la voce: Fondi per la realizzazione di strutture atte a garantire la pratica sportiva:

1992: 45.000;
1993: 45.000;
1994: 45.000 (a).

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 45.000.

Tab. A. 223

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri, variare gli importi come segue:

1992: - 35.000;

1993: - 40.000;

1994: —.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del commercio con l'estero, Rifornimento della legge n. 83 del 1989, concernente il sostegno all'attività dei consorzi per l'esportazione tra piccole imprese, variare gli importi come segue:

1992: + 35.000;

1993: + 40.000;

1994: —.

* Tab. A. 224.

Calamida, Tagliabue, Barzanti.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri, variare gli importi come segue:

1992: - 35.000;

1993: - 40.000;

1994: —.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del commercio con l'estero, Rifornimento della legge n. 83 del 1989, concernente il sostegno all'attività dei

consorzi per l'esportazione tra piccole imprese, variare gli importi come segue:

1992: + 35.000;

1993: + 40.000;

1994: —.

* Tab. A. 518.

Colucci Gaetano, Tremaglia, Patarino, Valensise.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, variare gli importi come segue:

1992: - 30.000;

1993: - 50.000;

1994: - 50.000 (a).

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Interventi urgenti per il recupero del barocco leccese, restauro e recupero dei trulli di Alberobello e della Valle Itria e valorizzazione del Parco archeologico di Aquileia:

1992: 30.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente anno:

1994: 50.000.

Tab. A. 225.

Sannella, Gelli, Fachin Schiavi,
Pascolat, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;

1993: - 30.000;

1994: - 30.000 (a).

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, introdurre la voce: Riordino delle professioni sanitarie infermieristiche:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 30.000.

Tab. A. 226.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima, Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;
1993: - 30.000;
1994: - 30.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Provvedimenti in favore di portatori di handicap, modificare gli importi come segue:

1992: + 30.000;
1993: + 30.000;
1994: + 30.000.

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 30.000.

* Tab. A. 227.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;

1993: - 30.000;
1994: - 30.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Provvedimenti in favore di portatori di handicap, modificare gli importi come segue:

1992: + 30.000;
1993: + 30.000;
1994: + 30.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 30.000.

* Tab. A. 519.

Del Donno, Abbatangelo, Colucci Gaetano, Valensise.

Alla Tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, aggiungere la voce: Interventi per la tutela dei lavoratori contro la nocività da videoterminali:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 20.000.

Tab. A. 228.

Mattioli, Cima.

Alla Tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 15.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: - 15.000;
1994: - 15.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 - adeguamenti di organico dei servizi tecnici nazionali, dei ministeri e delle regioni:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 15.000.

Tab. A. 229.

Ronchi, Mattioli, Tamino.

Alla Tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri, modificare gli importi come segue:

1992: - 15.000;
1993: - 15.000;
1994: —.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del commercio con l'estero, Rifinanziamento della legge n. 83 del 1989, concernente il sostegno all'attività dei consorzi per l'esportazione tra piccole imprese, modificare gli importi come segue:

1992: + 15.000;
1993: + 15.000;
1994: —.

Tab. A. 531.

Savio, Bianchini, Perani, Torchio, Zambon, Pellizzari, Ravasio, Perrone, Caccia, Saretta.

Alla Tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gra-

vanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 12.000;
1993: - 12.000;
1994: - 12.000.

Conseguentemente, all'articolo 3, aggiungere, in fine, il seguente comma:

8. A partire dall'anno 1992, tutti gli atti, i documenti ed i provvedimenti relativi ai giudizi di separazione personale dei coniugi sono esenti dall'imposta di bollo, di registro e da ogni altra tassa.

Tab. A. 230.

Gramaglia, Barbieri, Bertone, Diaz, Balbo, Finocchiaro Fiddelbo, Beebe Tarantelli.

Alla Tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi per l'attuazione della disciplina di valutazione di impatto ambientale:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 10.000.

Tab. A. 232.

Ronchi, Mattioli, Tamino.

Alla Tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gra-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

vanti sul costo del lavoro, *modificare gli importi come segue:*

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Norme per la valorizzazione delle tradizioni culturali dei cittadini extracomunitari:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera per il seguente importo:

1994: 10.000.

Tab. A. 234.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi.

Alla Tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Incentivi per la produzione e la distribuzione della benzina senza piombo:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera per il seguente importo:

1994: 10.000.

* Tab. A. 235.

Ronchi, Mattioli, Tamino, Scalia, Donati.

Alla Tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Incentivi per la produzione e la distribuzione della benzina senza piombo:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera per il seguente importo:

1994: 10.000.

* Tab. A. 520.

Martinat, Patarino, Colucci Gaetano, Senter, Valensise.

Alla Tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Regolamentazione dell'attività venatoria:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogha lettera per il seguente importo:

1994: 10.000.

Tab. A. 236.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 7.500;
1993: — 10.000;
1994: — 12.500 (a).

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero della sanità *aggiungere la voce:* Iniziative per favorire metodiche di sperimentazione senza impiego di animali:

1992: 7.500;
1993: 10.000;
1994: 12.500 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 12.500.

Tab. A. 239.

Mattioli, Tamino.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 5.000;
1993: — 8.000;
1994: — 10.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, *aggiungere la voce:* Trasformazione in università di Stato dell'università di Urbino:

1992: 5.000;
1993: 8.000;
1994: 10.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 10.000.

Tab. A. 240.

Fagni, Calamida, Nappi, Caprili, Tagliabue, Barzanti.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 2.000;
1993: — 2.000;
1994: — 2.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, *introdurre la voce:* Rifinanziamento del decreto legge 25 novembre 1989, n. 382, convertito con modificazioni, dalla legge 25 gennaio 1990, n. 8 (limitatamente alla pubblicizzazione da parte del Ministero della sanità delle siringhe monouso autobloccanti):

1992: 2.000;
1993: 2.000;
1994: 2.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 2.000.

* Tab. A. 243.

Gramaglia, Guerzoni, Diaz, Balbo, Beebe Tarantelli.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 2.000;
1993: — 2.000;
1994: — 2.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, *introdurre la voce:* Rifinanziamento del decreto legge 25 novembre 1989, n. 382, convertito con modificazioni, dalla legge 25 gennaio 1990, n. 8 (limitatamente alla pubblicizzazione

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

da parte del Ministero della sanità delle siringhe monouso autobloccanti):

1992: 2.000;
1993: 2.000;
1994: 2.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 2.000.

* Tab. A. 521.

Abbatangelo, Del Donno, Colucci Gaetano, Patarino, Valensise.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, *modificare gli importi come segue*:

1992: - 1.500 (a);
1993: - 1.500 (a);
1994: - 1.500 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, *Accantonamento di segno negativo, introdurre la voce*: Ministero delle finanze, Riforma della imposizione diretta (AC 2991) (a):

1992: 5.800.000;
1993: 9.000.000;
1994: 11.000.000.

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992: 227.000;
1993: 197.000;
1994: 147.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del turismo e dello spettacolo, legge 30 aprile 1985, n. 163, *modificare gli importi nel modo seguente*:

1992: 927.000;
1993: 947.000;
1994: 947.000.

Tab. A. 400.

Poli Bortone, Servello, Valensise, Rallo.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, *modificare gli importi come segue*:

1992: - 1.500;
1993: - 1.500;
1994: - 1.500 (a).

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del turismo e dello spettacolo, Rifi-nanziamento legge 30 aprile 1985, n. 163, *modificare gli importi come segue*:

1992: + 1.500;
1993: + 1.500;
1994: + 1.500 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 1.500.

Tab. A. 244.

Poli Bortone, Servello, Valensise, Rallo.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, *modificare gli importi come segue*:

1992: - 1.000;
1993: - 1.000;
1994: - 1.000 (a).

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, *introdurre la voce*: Iniziative per favorire metodiche di sperimentazione senza impiego di animali:

1992: - 1.000;
1993: - 1.000;
1994: - 1.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 1.000.

Tab. A. 245.

Mattioli, Tamino.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ulteriore ridu-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

zione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, *modificare gli importi come segue*:

1992: — 600;
1993: — 600;
1994: — 600 (a).

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero della sanità, introdurre la voce: Incentivi economici alle farmacie per la pubblicizzazione delle siringhe monouso autobloccanti:

1992: 600;
1993: 600;
1994: 600 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera per il seguente importo:

1994: 600.

Tab. A. 246.

Gramaglia, Guerzoni, Bertone,
Diaz, Balbo, Beebe Taran-
telli.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale — Ulteriore riduzione aggiuntiva degli oneri impropri gravanti sul costo del lavoro, variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 24.000;
1994: — 40.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, alla voce: Interventi vari nel campo sociale, n. 1, Fondo di previdenza per le persone che esercitano attività casalinghe:

1992: —;
1993: 24.000;
1994: 40.000.

Tab. A. 247.

Lodi Faustini Fustini, Barbieri,
Colombini, Migliasso, Pellegratti,
Serafini Anna Maria, Montecchi,
Bevilacqua, Paccetti, Ferrara, Strumendo.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Interventi di politica attiva del lavoro.

1992: 1.500.000;
1993: 2.000.000;
1994: 2.500.000.

Tab. A. 268.

Azzolini, Gelpi, Radi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Interventi di politica attiva del lavoro:

1992: 1.000.000 (a);
1993: 1.500.000 (a);
1994: 2.000.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Accantonamenti di segno negativo, aggiungere la voce: Ministero delle finanze, Revisione del sistema di imposizione degli olii minerali (AC 4082) (a):

1992: 2.000.000;
1993: 2.000.000;
1994: 2.000.000.

(a) Accantonamento di segno negativo collegato ad accantonamento di segno positivo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992: 1.000.000;
1993: 1.500.000;
1994: 2.000.000.

Tab. A. 267.

Pallanti, Pedrazzi Cipolla,
Ghezzi, Sanfilippo, Minucci,
Rebecchi, Samà, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Fondo per la sperimentazione di un sistema di lavoro, formazione e reddito

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

minimo garantito per i giovani disoccupati:

1992: 500.000 (a);
1993: 1.000.000 (a);
1994: 1.000.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Accantonamenti di segno negativo, introdurre la voce: Ministero delle finanze, Riforma della imposizione diretta (AC 2991) (a):

1992: — 10.000.000;
1993: — 10.700.000;
1994: — 11.400.000.

(a) Accantonamento di segno negativo collegato ad accantonamento di segno positivo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992: 500.000;
1993: 1.000.000;
1994: 1.000.000.

Tab. A. 269.

Orlandi, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, introdurre la voce: Istituzione di un sistema di reddito di inserimento lavorativo:

1992: 500.000;
1993: 750.000;
1994: 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella C Ministero del tesoro: legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale dell'ANAS - contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 500.000;
1993: — 750.000;

1994: — 1.000.000.

Tab. A. 391.

Ghezzi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Rebecchi, Sanfilippo, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Oneri per il mantenimento del salario dei lavoratori occupati in attività non compatibili con la tutela dell'ambiente:

1992: 500.000;
1993: 500.000;
1994: 500.000.

Conseguentemente:

alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 64 del 1986 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759):

1992: — 500.000;
1993: — 500.000;
1994: — 500.000;

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 del 1986 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759), modificare gli importi come segue:

1992: — 500.000;
1993: — 500.000;
1994: — 500.000.

Tab. A. 260.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Minimo vitale (b):

1992: 200.000 (b);

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: 400.000 (b);
1994: 500.000 (b).

(b) Accantonamento collegato all'accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Accantonamenti di segno negativo, aggiungere la voce: Ministero delle finanze: Riforma delle imposizione diretta (AC 2991) (b):

1992: - 10.000.000;
1993: - 10.700.000;
1994: - 11.400.000.

(b) Accantonamento di segno negativo collegato ad accantonamento di segno positivo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992: 200.000;
1993: 400.000;
1994: 500.000.

Tab. A. 270.

Lodi Faustini Fustini, Pellegatti,
Migliasso, Pallanti, Minucci,
Samà, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Fondo per la sperimentazione di forme di lavoro socialmente utile e per la riforma dell'articolo 23 della legge n. 67, del 1988, con i seguenti importi:

1992: 200.000;
1993: 200.000;
1994: 300.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 14 agosto 1982, n. 610: Riordinamento dell'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (capp. 4531, 4532), modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;
1993: - 200.000;
1994: - 300.000.

Tab. A. 263.

Bevilacqua, Orlandi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, introdurre la voce: Oneri per il mantenimento del salario dei lavoratori occupati in attività non compatibili con la tutela dell'ambiente:

1992: 200.000;
1993: 200.000;
1994: 250.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) - contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;
1993: - 200.000;
1994: - 250.000.

* Tab. A. 259.

Tessari.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, introdurre la voce: Oneri per il mantenimento del salario dei lavoratori occupati in attività non compatibili con la tutela dell'ambiente:

1992: 200.000;
1993: 200.000;
1994: 250.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) - contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;
1993: - 200.000;
1994: - 250.000.

* Tab. A. 522.

Colucci Gaetano, Senter, Valensise.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

voce: Oneri per il mantenimento del salario dei lavoratori occupati in attività non compatibili con la tutela dell'ambiente:

1992: 200.000;
1993: 200.000;
1994: 250.000.

Conseguentemente, alla tabella F, elenco n. 16, Legge n. 910 del 1986 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987) - Articolo 7, comma 15 - Assegnazione all'ANAS di un contributo straordinario per gli anni 1987-1990 (Tesoro cap. 7840 e 7842), modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;
1993: - 200.000;
1994: - 250.000.
1995 e successivi: + 650.000.

Tab. A. 262.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Fondo per la riforma dell'orario di lavoro e dei tempi di vita:

1992: 200.000;
1993: 200.000;
1994: 200.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 14 agosto 1982, n. 610: Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (capp. 4531, 4532/p), modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;
1993: - 200.000;
1994: - 200.000.

Tab. A. 428.

Pellegatti, Migliasso, Turco,
Bianchi Beretta, Finocchiaro
Fidelbo, Serafini Anna Maria,
Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Estensione agli addetti all'attività di estrazione del marmo, del travertino, del porfido e della pietra delle disposizioni della legge 3 gennaio 1960, n. 5, concernente la riduzione del limite di età pensionabile per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere:

1992: 20.000;
1993: 35.000;
1994: 45.000.

Tab. A. 257.

Azzolini, Mancini Vincenzo,
Bianchi, Gelpi, Radi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Incentivi all'impegno nella cooperazione internazionale per i dipendenti pubblici e privati:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Tab. A. 255.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Assicurazione per gli infortuni sul lavoro domestico:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Inter-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

venti vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 15.000;
1993: — 15.000;
1994: — 15.000.

Tab. A. 254.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Incentivi alla formazione di società cooperative per l'inserimento al lavoro dei portatori di handicap:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: — 10.000;
1993: — 10.000;
1994: — 10.000.

Tab. A. 307.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Norme per la procedura obbligatoria di consultazione referendaria sui contratti collettivi di lavoro per i dipendenti pubblici:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Inter-

venti vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 10.000;
1993: — 10.000;
1994: — 10.000.

Tab. A. 253.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Nuove norme sulla rappresentanza sindacale:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 10.000;
1993: — 10.000;
1994: — 10.000.

Tab. A. 252.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Finanziamento del Comitato nazionale per la parità presso il Ministero e delle azioni positive per le pari opportunità:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente,

alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

legge n. 184 del 1989 – Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759):

1992: – 10.000;
1993: – 10.000;
1994: – 10.000.

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, nella legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 – Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759), modificare gli importi come segue:

1992: – 10.000;
1993: – 10.000;
1994: – 10.000.

Tab. A. 541.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, introdurre la voce: Riapertura del termine per la regolarizzazione delle pensioni assicurative dei lavoratori licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali:

1992: 6.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, alla voce: Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: – 6.000;
1993: – 5.000;
1994: – 5.000.

Tab. A. 250.

Pallanti, Ghezzi, Pellegatti, Rebecchi, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la

voce: Riapertura del termine per la regolarizzazione delle pensioni assicurative dei lavoratori licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali:

1992: 6.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Tab. A. 251.

Azzolini, Mancini Vincenzo, Gelpi, Radi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Regolamentazione di permessi per trattamenti terapeutici iterativi:

1992: 4.500;
1993: 5.000;
1994: 6.000.

Tab. A. 249.

Azzolini, Mancini Vincenzo, Bianchi, Gelpi, Radi.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, aggiungere la voce: Elaborazione del testo unico sulla sicurezza sul lavoro:

1992: 2.000;
1993: 2.000;
1994: —.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile – Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: – 2.000;
1993: – 2.000;
1994: —.

Tab. A. 248.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cima.

Alla tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, introdurre la

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

voce: Fondo per il finanziamento della Cassa integrazione guadagni straordinaria e della indennità di mobilità:

1992: 1.500;
1993: 2.000;
1994: 2.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961: Riordinamento strutturale dell'ANAS - contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 1.500;
1993: - 2.000;
1994: - 2.000.

Tab. A. 264.

Pallanti, Ghezzi, Sanfilippo, Rebecchi, Samà, Pellegatti, Migliasso, Lucenti, Bevilacqua.

MINISTERO
DELLA MARINA MERCANTILE

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Rifinanziamento degli istituti contrattuali dei lavoratori portuali sopprimere le parole: (rate ammortamento mutui).

Tab. A. 272.

Becchi.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, anche fermo biologico ed eventi eccezionali e calamitosi, modificare gli importi come segue:

1992: - 40.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Istituzione dei parchi urbani:

1992: 40.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. A. 277.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 40.000;
1993: - 40.000;
1994: - 40.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Creazione di parchi archeologici:

1992: 40.000;
1993: 40.000;
1994: 40.000.

Tab. A. 274.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 40.000;
1993: - 40.000;
1994: - 40.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Interventi urgenti per la riduzione dell'inquinamento nelle aree periferiche dei centri urbani:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1992: 40.000;
1993: 40.000;
1994: 40.000.

Tab. A. 275.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 40.000;
1993: - 40.000;
1994: - 40.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Catalogazione dei beni archeologici e culturali presenti sul territorio nazionale:

1992: 40.000;
1993: 40.000;
1994: 40.000.

Tab. A. 276.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 35.000;
1993: - 35.000;
1994: - 35.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Ristrutturazione musei:

1992: 35.000;

1993: 35.000;
1994: 35.000.

Tab. A. 278.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 35.000;
1993: - 35.000;
1994: - 35.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Recupero delle periferie urbane mediante la valorizzazione dei siti archeologici:

1992: 35.000;
1993: 35.000;
1994: 35.000.

Tab. A. 279.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;
1993: - 30.000;
1994: - 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Divieto di produzione, importazione e vendita delle pellicce:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Tab. A. 280.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;
1993: - 30.000;
1994: - 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Realizzazione del verde pubblico previsto dalla legge n. 167 del 1982:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Tab. A. 281.

Russo Franco, Mattioli, Scalia.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm anche fermo biologico ed eventi eccezionali e calamitosi, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;
1993: - 30.000;
1994: - 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella: Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Legge per la gestione di parchi nazionali, riserve naturali, parchi e riserve marine:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Tab. A. 282.

Russo Franco, Mattioli, Tamino,
Scalia, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza

del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;
1993: - 30.000;
1994: - 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la seguente voce: Interventi urgenti per la riduzione dell'inquinamento nei centri storici:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Tab. A. 283.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi,
Scalia.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: - 25.000;
1993: - 25.000;
1994: - 25.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Incentivi alla raccolta differenziata dei rifiuti:

1992: 25.000;
1993: 25.000;
1994: 25.000.

Tab. A. 284.

Russo Franco, Mattioli, Tamino,
Scalia, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1992: - 25.000;

1993: - 25.000;

1994: - 25.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la seguente voce: Nuove norme per la riduzione delle emissioni inquinanti da veicoli:

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

Tab. A. 285.

Russo Franco, Mattioli, Donati, Scalia, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: - 25.000;

1993: - 25.000;

1994: - 25.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Fondo per la realizzazione dei campi nomadi:

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

Tab. A. 286.

Russo Franco, Mattioli, Tamino, Scalia.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: - 25.000;

1993: - 25.000;

1994: - 25.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella Amministrazioni diverse, introdurre la voce:

Realizzazione di aree pedonali nelle periferie:

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

Tab. A. 287.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi, Scalia.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: - 25.000;

1993: - 25.000;

1994: - 25.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Realizzazione di aree pedonali nei centri storici:

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

Tab. A. 288.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi, Scalia.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;

1993: - 20.000;

1994: - 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Riutilizzazione sociale dei forti militari:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Tab. A. 289.

Russo Franco, Mattioli, Tamino, Scalia.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del Cirm, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Interventi volti a ripristinare la navigabilità del Tevere:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Tab. A. 290.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi, Scalia.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Norme per la salvaguardia degli animali e della flora protetta:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Tab. A. 291.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Norme per la prevenzione del randagismo:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Tab. A. 292.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Recupero caserme per progetti culturali:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Tab. A. 294.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, introdurre la voce: Nuove norme per la donazione del sangue:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Tab. A. 295.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, introdurre la voce: Istituzione sul territorio nazionale del servizio di eliambulanza:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Tab. A. 296.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 18.000;
1993: - 18.000;
1994: - 18.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Interventi vari nel campo sociale, alla specificazione

n. 12): obiezione di coscienza, modificare gli importi come segue:

1992: + 18.000;
1993: + 18.000;
1994: + 18.000.

Tab. A. 293.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Salvoldi.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 15.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Riqualficazione del litorale laziale:

1992: 15.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Tab. A. 297.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, introdurre la voce: Norme contro la vivisezione:

1992: 10.000;
1993: 10.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1994: 10.000.

Tab. A. 301.

Franco Russo, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile – Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, *modificare gli importi come segue:*

1992: – 10.000;
1993: – 10.000;
1994: – 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, aggiungere la voce: Norme contro il doping:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Tab. A. 304.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile – Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, *modificare gli importi come segue:*

1992: – 10.000;
1993: – 10.000;
1994: – 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, introdurre la voce: Fondo per il funzionamento dei tribunali del malato:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Tab. A. 310.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile – Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, *modificare gli importi come segue:*

1992: – 10.000;
1993: – 10.000;
1994: – 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, introdurre la voce: Norme per il riconoscimento dell'omeopatia:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Tab. A. 308.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile – Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, *modificare gli importi come segue:*

1992: – 10.000;
1993: – 10.000;
1994: – 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Costruzione di un sistema di compatibilità ambientale:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Tab. A. 302.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, *modificare gli importi come segue:*

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1992: - 10.000;

1993: - 10.000;

1994: - 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Norme per la prevenzione dei maltrattamenti agli animali:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Tab. A. 298.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;

1993: - 10.000;

1994: - 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Controllo degli utenti sugli standard dei servizi pubblici:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Tab. A. 299.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;

1993: - 10.000;

1994: - 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Norme volte a garantire l'informazione sui diritti dei cittadini:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Tab. A. 300.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;

1993: - 10.000;

1994: - 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Fondo per il finanziamento dei centri sociali autogestiti:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Tab. A. 303.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;

1993: - 10.000;

1994: - 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Norme per le azioni positive:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1994: 10.000.

Tab. A. 305.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Legge contro le molestie sessuali:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Tab. A. 306.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Diritto degli utenti all'informazione sanitaria:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Tab. A. 309.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza

del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, aggiungere la voce: Divieto dell'uso di reti pelagiche derivanti:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Tab. A. 314.

Procacci, Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM anche fermo biologico ed eventi eccezionali e calamitosi, modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Realizzazione di un sentiero nazionale di Trekking:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Tab. A. 311.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, ecc. modificare gli importi come segue:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1992: - 5.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Tab. A. 312.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile - Interventi vari di competenza del Ministero compreso l'aumento del contributo in favore del CIRM, ecc., modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Informazione obbligatoria sull'obiezione di coscienza al servizio di leva:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Tab. A. 313.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Salvoldi.

Alla tabella A, Ministero della marina mercantile, Interventi vari di competenza del Ministero modificare gli importi come segue:

1992: + 40.000;
1993: + 50.000;
1994: + 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 40.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Tab. A. 273.

Menzietti, Angelini Giordano, Borghini, Ciancio, Solaroli, Bevilacqua.

MINISTERO DELLA SANITÀ

Alla tabella A, Ministero della sanità aggiungere la voce: Norme per la prevenzione dell'AIDS e l'istituzione dei centri di accoglienza a tutela della salute dei cittadini detenuti:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

Tab. A. 329.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cecchetto Coco.

Alla tabella A, Ministero della sanità aggiungere la voce: Fondi per la realizzazione e manutenzione dei consultori:

1992: 80.000;
1993: 80.000;
1994: 80.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 80.000;
1993: - 80.000;
1994: - 80.000.

Tab. A. 330.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cima.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Ministero della sanità, aggiungere le voci: Fondo per l'informazione sulla contraccezione e la prevenzione dell'aborto:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Consultori per i giovani:

1992: 50.000;
1993: 80.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente alla tabella C, Ministero del tesoro, legge 7 febbraio 1961, n. 59, Contributo in conto corrente ed in conto capitale all'Anas variare gli importi come segue:

1992: — 60.000;
1993: — 90.000;
1994: — 110.000.

Tab. A. 324.

Bevilacqua, Orlandi, Bernasconi, Lanna, Bianchi, Berretta, Finocchiaro Fidelbo.

Alla tabella A, Ministero della sanità, aggiungere la voce: Norme per lo sviluppo e la qualificazione degli asili nido:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero della difesa, alla voce: Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263: Disposizioni legislative, amministrative e di contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari: articolo 17, comma primo - Esercito, Marina ed Aeronautica (cap. 1180), modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. A. 473.

Colombini, Masini, Taddei, Pinto, Sanna, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero della sanità, introdurre la voce: Nuove norme per l'incentivo alla riduzione dell'uso di fitofarmaci in agricoltura:

1992: 30.000;
1993: 50.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente alla tabella C, Ministero del tesoro, legge 14 agosto 1982, n. 610: Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (capp. 4531, 4532/p.) modificare gli importi come segue:

1992: — 30.000;
1993: — 50.000;
1994: — 100.000.

Tab. A. 325.

Donati, Tamino, Mattioli, Andreani, Bassi Montanari.

Alla tabella A, Ministero della sanità, introdurre la voce: Analisi delle condizioni di salute dei lavoratori che utilizzano il videoterminale:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 30.000;
1993: — 30.000;
1994: — 30.000.

Tab. A. 326.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cima.

Alla tabella A, Ministero della sanità, introdurre la voce: Regolamentazione dei fitofarmaci:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, - Adeguamento

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

retributivo dirigenti e categorie assimilate, *modificare gli importi come segue:*

1992: - 20.000;

1993: - 20.000;

1994: - 20.000.

Tab. A. 327.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero della sanità, introdurre la voce: Elezione diretta degli Amministratori delle USSL:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;

1993: - 20.000;

1994: - 20.000.

Tab. A. 328.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della sanità, introdurre la voce: Norme per il potenziamento dei servizi di prevenzione e controllo ambientale delle USL:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Amministrazioni diverse, adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;

1993: - 20.000;

1994: - 20.000.

Tab. A. 370.

Andreis, Mattioli, Donati.

Alla tabella A, Ministero della sanità, introdurre la voce: Risarcimento del danno biologico derivante da prodotti farmaceutici, plasmaderivati registrati e distribuiti dal S.N.N. ai consumatori emofilici e po-

litrasfusi cui sia stata trasmessa sieropositività H.I.V.:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Conseguentemente alla tabella C, Ministero del tesoro, Fondo sanitario nazionale di parte corrente, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;

1993: - 10.000;

1994: - 10.000.

Tab. A. 323.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella A, Ministero della sanità, aggiungere la voce: Interventi a sostegno dell'omeopatia:

1992: 5.000;

1993: 10.000;

1994: 15.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;

1993: - 10.000;

1994: - 15.000.

Tab. A. 377.

Bassi Montanari, Donati, Cima, Andreani, Mattioli, Cecchetto Coco.

Alla tabella A, Ministero della sanità, aggiungere la voce: Interventi a sostegno e valorizzazione dell'erboristeria:

1992: 5.000;

1993: 10.000;

1994: 15.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: — 10.000;
1994: — 15.000.

Tab. A. 378.

Bassi Montanari, Donati, Cima,
Andreani, Mattioli, Cecchetto
Coco.

*Alla tabella A, Ministero della sanità,
aggiungere la voce: Diritti della parto-
riente e del bambino ospedalizzato:*

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente:

*alla tabella E, Interventi a favore del
Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 651 del
1983 e articolo 6 del decreto-legge n. 166
del 1989 convertito, con modificazioni,
dalla legge n. 246 del 1989 - Disposizioni
per il finanziamento triennale degli inter-
venti straordinari nel Mezzogiorno (Tesoro:
capitolo 7759), modificare gli importi
come segue:*

1992: — 5.000;
1993: —;
1994: —;
1995 e successivi: + 5.000.

*e alla tabella F, Interventi a favore del
Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 del
1986, articolo 15, comma 52 della legge
n. 67 del 1988 e articolo 6 del decreto-
legge n. 166 del 1989, convertito, con mo-
dificazioni, dalla legge n. 246 del 1989
nonché legge n. 184 del 1989: Disciplina
organica dell'intervento straordinario nel
Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759), mo-
dificare gli importi come segue:*

1992: —;
1993: — 5.000;
1994: — 5.000;
1995 e successivi: + 10.000.

Tab. A. 318.

Mattioli, Cima.

*Alla tabella A, Ministero della sanità,
introdurre la voce: Istituzione presso l'Isti-*

*tuto superiore di sanità di una struttura
con finalità di coordinamento per il cen-
simento, controllo e regolamentazione nel
campo delle nuove tecnologie riproduttive
e nel campo delle manipolazioni geneti-
che:*

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

*Conseguentemente, alla stessa tabella,
Amministrazioni diverse - Interventi per lo
sviluppo della regione Calabria, modifi-
care gli importi come segue:*

1992: — 5.000;
1993: — 5.000;
1994: — 5.000.

Tab. A. 319.

Bassi Montanari, Mattioli.

*Alla tabella A, Ministero della sanità,
introdurre la voce: Finanziamento dell'Isti-
tuto superiore di sanità per il censimento,
controllo e regolamentazione nel campo
delle nuove tecnologie riproduttive e nel
campo delle manipolazioni genetiche:*

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

*Conseguentemente alla stessa tabella,
Amministrazioni diverse - Interventi per lo
sviluppo della regione Calabria, modifi-
care gli importi come segue:*

1992: — 5.000;
1993: — 5.000;
1994: — 5.000.

Tab. A. 320.

Mattioli, Cima, Bassi Montanari.

*Alla tabella A, Ministero della sanità,
introdurre la voce: Norme per il riconosci-
mento dell'assistenza per le prestazioni
omeopatiche. Disciplina dell'erboristeria:*

1992: 3.000;
1993: 5.500;
1994: 5.500.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) - (capitolo 4521 contributo corrente), modificare gli importi come segue:

1992: - 3.000;
1993: - 5.500;
1994: - 5.500.

Tab. A. 317.

Bertone, Diaz, Beebe Tarantelli.

Alla tabella A, Ministero della sanità, introdurre la voce: Censimento, controllo e regolamentazione nel campo delle nuove tecnologie riproduttive e nel campo delle manipolazioni genetiche:

1992: 2.000;
1993: 2.000;
1994: 2.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero delle partecipazioni statali - Interventi a favore degli Enti di gestione delle partecipazioni statali, modificare gli importi come segue:

1992: - 2.000;
1993: - 2.000;
1994: - 2.000.

Tab. A. 321.

Mattioli, Tamino.

Alla tabella A, Ministero della sanità introdurre la voce: Finanziamento dell'Istituto superiore della sanità per il censimento, controllo e regolamentazione nel campo delle nuove tecnologie riproduttive e nel campo delle manipolazioni genetiche:

1992: 2.000;
1993: 2.000;
1994: 2.000.

Conseguentemente:

alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759) modificare gli importi come segue:

1992: - 2.000;
1993: - 2.000;
1994: - 2.000.

e alla tabella F. Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759) modificare gli importi come segue:

1992: - 2.000;
1993: - 2.000;
1994: - 2.000.

Tab. A. 322.

Mattioli, Cima, Bassi Montanari.

MINISTERO DEL TURISMO
E DELLO SPETTACOLO

Alla tabella A, Ministero del turismo e dello spettacolo, aggiungere la voce: Agevolazioni a favore dei turisti stranieri motorizzati:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella: Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1994: — 50.000.

Tab. A. 332.

Viscardi, Sanese, Corsi, Righi,
Balestracci, Tancredi, Per-
rone, Savio, Caccia, Bian-
chini.

*Alla tabella A, Ministero del turismo e
dello spettacolo, aggiungere la voce: Norme
per la tutela delle tradizioni romane:*

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

*Conseguentemente, alla stessa tabella:
Amministrazioni diverse — Adeguamento
retributivo dirigenti e categorie assimi-
late, modificare gli importi come segue:*

1992: — 10.000;
1993: — 10.000;
1994: — 10.000.

Tab. A. 331.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E
AMBIENTALI

*Alla tabella A, Ministero per i beni
culturali e ambientali, aggiungere la voce:
Assunzioni a tempo determinato per la
tutela del patrimonio museale:*

1992: 64.000;
1993: 64.000;
1994: 64.000.

Tab. A. 336.

Azzolini, Mancini Vincenzo,
Bianchi, Gelpi, Radi.

*Alla tabella A, Ministero per i beni
culturali e ambientali, aggiungere la voce:
Modifiche alla legge 2 dicembre 1980,
n. 803, recante norme concernenti il fun-*

*zionamento delle Biblioteche statali an-
nesse ai Monumenti nazionali:*

1992: 1.000;
1993: 1.000;
1994: 1.000.

Tab. A. 334.

Mancini Vincenzo, Bianchi,
Gelpi, Radi.

*Alla tabella A, Ministero per i beni cul-
turali e ambientali, aggiungere la voce:
Conferma del contributo annuale all'Asso-
ciazione Italia Nostra:*

1992: 500;
1993: 500;
1994: 500.

*Conseguentemente, alla tabella C, Mini-
stero del tesoro: legge 7 febbraio 1961,
n. 59, modificata dall'articolo 3 della
legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordina-
mento strutturale e revisione dei ruoli or-
ganici dell'Azienda nazionale autonoma
delle strade (ANAS) - Contributo corrente
(cap. 4521), modificare gli importi come
segue:*

1992: — 500;
1993: — 500;
1994: — 500.

Tab. A. 333.

Biondi, Del Pennino, Bassanini,
Del Bue, Carrus, Pellicani,
Violante, Segni, Di Prisco,
Bonfatti Paini, Rodotà, Bat-
taglia, Bevilacqua, Bianco,
Piro, Guerzoni, Ceruti, Pelli-
canò, Cederna, Mattioli,
Usellini.

MINISTERO DELL'AMBIENTE

*Alla tabella A, Ministero dell'ambiente,
aggiungere la voce: Nuove norme per la
tutela delle acque dall'inquinamento:*

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse — Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 100.000;
1993: — 100.000;
1994: — 100.000.

Tab. A. 345.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino, Ronchi.

Alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Risanamento ambientale del Tevere e dell'Aniene:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla tabella A, Amministrazioni diverse — Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. A. 344.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi urgenti contro l'inquinamento acustico:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, adeguamento retri-

butivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. A. 342.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi urgenti contro l'inquinamento atmosferico:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse — Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. A. 343.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi.

Alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Disciplina della valutazione di impatto ambientale:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Conseguentemente alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge 7 febbraio 1961, n. 59 modificata dalla legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale e revisionale dei ruoli organici dell'azienda ANAS - Contributo corrente ed in

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

conto capitale (capp. 4521, 7733), *modificare gli importi come segue:*

1992: - 15.000;
1993: - 15.000;
1994: - 15.000.

Tab. A. 338.

Donati, Andreis, Scalia, Mattioli.

Alla tabella A, Ministero dell'ambiente, inserire la voce: Regolamentazione e valutazione dell'impatto ambientale delle biotecnologie vegetali e animali:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Conseguentemente, alla tabella F, legge n. 64 del 1986, articolo 15, comma 52 della legge n. 67 del 1988 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito con modificazioni nella legge n. 246 del 1989 nonché legge n. 184 del 1989: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (tesoro: capitolo 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 15.000;
1993: - 15.000;
1994: - 15.000;
1995 e successivi: + 45.000.

Tab. A. 341.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Disciplina della valutazione di impatto ambientale:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 610 del 1982:

Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (capitoli 4531, 4532/p), *modificare gli importi come segue:*

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000.

Tab. A. 339.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla Tabella A, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Disciplina della valutazione di impatto ambientale:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Amministrazioni diverse - adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

Tab. A. 340.

Testa Enrico, Boselli, Serafini Massimo, Angeloni, Bevilacqua.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

Alla tabella A, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Diritto allo studio, modificare gli importi come segue:

1992: + 225.000;
1993: + 250.000;
1994: + 250.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - legge 14 agosto 1982, n. 610, riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (capitoli 4531, 4532/p), modificare gli importi come segue:

1992: - 225.000;
1993: - 250.000;
1994: - 250.000.

Tab. A. 347.

Orlandi, Bevilacqua.

Alla tabella A, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, introdurre la voce: Provvedimenti per il riequilibrio del sistema universitario statale:

1992: 50.000;
1993: 75.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) - contributo corrente (capitoli 4521 e 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 75.000;
1994: - 100.000.

Tab. A. 346.

De Julio, Soave, Guerzoni,
Gelli, Sangiorgio, Bevilacqua.

AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Alla tabella A, Amministrazioni diverse - Interventi per lo sviluppo della regione

Calabria, modificare gli importi come segue:

1992: - 8.000;
1993: - 8.000;
1994: - 8.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Fondo per interventi di tipo strutturale e sanitario per la profilassi e la prevenzione delle zoonosi di prevalente interesse dell'igiene veterinaria urbana:

1992: 8.000;
1993: 8.000;
1994: 8.000.

Tab. A. 348.

Procacci, Bassi Montanari, Mattioli, Tamino.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, provvidenze per la minoranza slovena e per la tutela della minoranza italiana in Jugoslavia e norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche, modificare gli importi come segue:

1992: + 10.000;
1993: + 10.000;
1994: + 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000.

Tab. A. 372.

Fachin Schiavi, Bevilacqua.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, Interventi vari nel campo sociale, Fondo di previdenza per le persone che esercitano attività casalinghe, modificare gli importi come segue:

1992: + 50.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: + 50.000;
1994: + 50.000.

Conseguentemente:

alla tabella E, aggiungere la voce:
Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759):

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000;

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Tab. A. 349.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, Interventi vari nel campo sociale, Fondo di previdenza per le persone che esercitano attività casalinghe, modificare gli importi come segue:

1992: + 6.000;
1993: + 24.000;
1994: + 40.000.

Alla voce Congedi parentali, modificare gli importi come segue:

1992: + 10.000;
1993: + 25.000;
1994: + 35.000.

Modificare la denominazione: Interventi per assegni di maternità e gli importi con i seguenti: Indennità di maternità a casalinghe, studentesse, disoccupate:

1992: + 40.000;
1993: + 40.000;
1994: + 40.000.

Alla voce: Imprenditorialità femminile, modificare gli importi come segue:

1992: + 10.000;
1993: + 10.000;
1994: + 10.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 66.000;
1993: - 99.000;
1994: - 125.000.

Tab. A. 350.

Migliasso, Pellegatti, Montecchi, Minozzi, Francese, Turco, Bianchi Beretta, Serafini Anna Maria, Bevilacqua, Ghezzi, Pallanti.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse alla voce: Interventi vari nel campo sociale, n. 1, Fondo di previdenza per le persone che esercitano attività casalinghe, modificare gli importi come segue:

1992: + 6.000;
1993: + 24.000;
1994: + 40.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata all'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) - Contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733) variare gli importi come segue:

1992: - 6.000;
1993: - 24.000;
1994: - 40.000.

Tab. A. 439.

Migliasso, Pellegatti, Montecchi, Serafini Anna Maria, Bevilacqua.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, Fondo di previdenza per le persone che esercitano attività casalinghe, modificare gli importi come segue:

1992: + 2.000;
1993: + 5.000;
1994: + 5.000.

Conseguentemente:

alla tabella E aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759):

1992: - 2.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000;

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 2.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

Tab. A. 352.

Mattioli, Cima.

Alla alla tabella A, Amministrazioni diverse - Interventi vari nel campo sociale, n. 2, Fondo per infortuni da lavoro casalingo, modificare gli importi come segue:

1992: + 5.000;
1993: + 5.000;
1994: + 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica: Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 5.000;
1994: - 5.000.

Tab. A. 447.

Bevilacqua, Montanari Fornari, Barbieri, Pellegatti, Migliasso, Serafini Anna Maria, Sanna, Bianchi Beretta.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse alla voce: Interventi vari nel campo sociale, n. 3, Congedi parentali, modificare gli importi come segue:

1992: + 10.000;
1993: + 25.000;
1993: + 35.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordino strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) - Contributo corrente in conto capitale (cap. 4521, 7733), variare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 25.000;
1993: - 35.000.

Tab. A. 422.

Migliasso, Pellegatti, Montecchi, Serafini Anna Maria, Bevilacqua

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, Interventi nel campo sociale, Interventi per indennità di maternità, e Congedi parentali, variare gli importi come segue:

1992: + 10.000;
1993: + 10.000;
1994: + 10.000.

Conseguentemente, alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straor-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

dinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759):

1992: - 20.000;

1993: - 20.000;

1994: - 20.000;

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;

1993: - 20.000;

1994: - 20.000.

Tab. A. 354.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse Interventi vari nel campo sociale, Interventi per assegni di maternità, modificare gli importi come segue:

1992: + 440.000;

1993: + 440.000;

1993: + 440.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordnamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) - Contributo corrente (cap. 4521), modificare gli importi come segue:

1992: - 440.000;

1993: - 440.000;

1993: - 440.000.

Tab. A. 353.

Gramaglia, Bertone, Diaz,
Balbo, Beebe Tarantelli.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse: Interventi vari nel campo sociale, alla specificazione: Introduzione dell'informazione sessuale nella scuola pubblica e aggiorna-

mento e qualificazione della professione docente, modificare gli importi come segue:

1992: + 8.000;

1993: + 13.000;

1994: + 18.000.

Conseguentemente, nella stessa tabella A, Amministrazioni diverse, alla voce: Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, variare gli importi come segue:

1992: - 8.000;

1993: - 13.000;

1994: - 18.000.

Tab. A. 355.

Gelli, Sangiorgio, Bevilacqua,
Orlandi, Masini, Pinto, Fa-
chin Schiavi, Cordati, Di Pri-
sco, Bianchi Beretta, Serafini
Anna Maria, Barbieri.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, Interventi nel campo sociale sostituire la denominazione del numero 10) con la seguente: Fondo ai comuni per una campagna informativa sull'istituto dell'affidamento familiare e misure di sostegno alle famiglie affidatarie e modificare gli importi come segue:

1992: + 5.000;

1993: + 10.000;

1994: + 10.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella A, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;

1993: - 10.000;

1994: - 10.000.

Tab. A. 117.

Mammone, Orlandi, Barbieri,
Finocchiaro Fidelbo, Bianchi
Beretta, Colombini, Serafini
Anna Maria, Pacetti, Stru-
mendo, Bevilacqua.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, Interventi vari nel campo sociale, aggiorna-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

gere la seguente specificazione: Istituzione del minimo vitale per l'infanzia:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Conseguentemente alla tabella C, Ministero degli affari esteri, Legge 3 gennaio 1981, n. 7, e legge 26 febbraio 1987, n. 49, stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo (cap. 4620), modificare gli importi come segue:

1992: - 15.000;
1993: - 15.000;
1994: - 15.000.

Tab. A. 357.

Poli Bortone, Colucci Gaetano, Rallo, Rauti, Valensise, Parlato.

Alla tabella A Amministrazioni diverse, Interventi vari nel campo sociale, aggiungere la seguente specificazione: 16) Istituzione dei centri di accoglienza e altri interventi a sostegno delle donne in condizione di particolare disagio:

1992: 5.000;
1993: 10.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella A, Amministrazioni diverse, Rifornimento del fondo per i progetti finalizzati di cui all'articolo 26 della legge n. 67 del 1988, variare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 10.000;
1994: - 20.000.

Tab. A. 358.

Masini, Serafini Anna Maria, Sanna, Bianchi Beretta, Finocchiaro Fidelbo, Bevilacqua.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse - Provvedimenti in favore di portatori di handicap, modificare gli importi come segue:

1992: + 100.000;
1993: + 120.000;
1994: + 150.000.

Conseguentemente:

alla tabella E aggiungere la voce: Legge n. 64 e art. 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759):

1992: - 100.000;
1993: - 120.000;
1994: - 150.000.

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 e art. 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 120.000;
1994: - 150.000.

Tab. A. 359.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse - Rifornimento del fondo per i progetti finalizzati di cui all'articolo 26 della legge n. 67 del 1988 modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero della marina mercantile, aggiungere la voce: Misure per incentivare il cabotaggio e l'intermodalità terra-mare nel trasporto interno delle merci:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. A. 360.

Solaroli, Chella, Angelini Giordano, Menzietti.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 120.000;
1993: — 130.000;
1994: — 140.000.

Conseguentemente alla stessa tabella alla medesima rubrica, introdurre la voce: Misure in favore degli interventi di cui alla legge n. 96 del 1986:

1992: 120.000;
1993: 130.000;
1994: 140.000.

Tab. A. 140.

Rizzo, Folena, Mannino Antonino, Bevilacqua.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 100.000;
1993: — 100.000;
1994: — 100.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Chiusura dell'ACNA di Cengio e garanzia del reddito dei lavoratori dipendenti:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Tab. A. 361.

Russo Franco, Mattioli, Cima, Scalia.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Norme per la trasformazione in parchi delle aree industriali dismesse:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. A. 362.

Russo Franco, Mattioli, Ronchi, Scalia.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Nuove misure per la limitazione del traffico privato nei centri urbani:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. A. 363.

Russo Franco, Mattioli, Donati, Scalia.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Sostegno alle organizzazioni non governative per la promozione di progetti integrati ecosostenibili:

1992: 50.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. A. 364.

Russo Franco, Mattioli, Salvoldi, Scalia, Ronchi.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 40.000;
1993: - 40.000;
1994: - 40.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Fondo per il finanziamento dei centri socioculturali polivalenti:

1992: 40.000;
1993: 40.000;
1994: 40.000.

Tab. A. 365.

Russo Franco, Mattioli, Cima, Scalia.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 40.000;
1993: - 40.000;
1994: - 40.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Costituzione dei centri antiviolenza:

1992: 40.000;
1993: 40.000;
1994: 40.000.

Tab. A. 366.

Russo Franco, Mattioli, Cima, Scalia.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e catego-

rie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;
1993: - 30.000;
1994: - 30.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei mezzi di trasporto pubblico:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Tab. A. 367.

Russo Franco, Mattioli, Donati, Scalia.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse - Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 25.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Conseguentemente alla tabella B, Ministero del turismo e dello spettacolo, aggiungere la voce: Realizzazione e ristrutturazione di impianti destinati ad ospitare spettacoli teatrali, musicali, cinematografici e circensi:

1992: 25.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. A. 368.

Bordon, Di Prisco, Masini, Bevilacqua.

Alla tabella A, Amministrazione diverse, adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: - 25.000;
1993: - 25.000;
1994: - 25.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Norme per la prevenzione delle tossicodipendenze, contro il mercato nero e per il rispetto dei diritti dei cittadini tossicodipendenti:

1992: 25.000;
1993: 25.000;
1994: 25.000.

Tab. A. 369.

Russo Franco, Mattioli, Cecchetto Coco, Cima, Scalia.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 5.000;
1993: — 5.000;
1994: — 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Interventi a tutela delle casalinghe per gli infortuni domestici:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Tab. A. 374.

Montanari Fornari, Barbieri, Pellegatti, Migliasso, Serafini Anna Maria, Sanna, Bianchi Beretta, Bevilacqua.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate, modificare gli importi come segue:

1992: — 5.000;
1993: — 5.000;
1994: — 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Legge-quadro per le politiche giovanili:

1992: 5.000;

1993: 5.000;
1994: 5.000.

Tab. A. 375.

Bevilacqua, Orlandi, Barbieri, Di Prisco, Calvanese.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, Somme da corrispondere alle regioni e ad altri enti in dipendenza dei tributi espressi nonché per l'acquisizione allo Stato del gettito ILOR e contributi alle camere di commercio, modificare gli importi come segue:

1992: + 40.000;

Tab. A. 379.

Righi, Viscardi, Carrus, Corsi.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Contratti dei pubblici dipendenti. Riforma della natura del rapporto di pubblico impiego:

1992: 2.000.000;
1993: 5.300.000;
1994: 7.300.000.

Conseguentemente, sopprimere i commi 9 e 10 dell'articolo 2.

Tab. A. 380.

Pacetti, Barbieri, Ferrara, Strumendo, Bevilacqua.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Adeguamento e omogeneizzazione dei trattamenti di incentivazione per il personale dei Ministeri:

1992: 450.000;
1993: 450.000;
1994: 450.000.

Tab. A. 381.

Azzolini, Mancini Vincenzo, Bianchi, Gelpi, Radi.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Interventi per l'istituzione di servizi per gli anziani:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente,

alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759):

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000;

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Tab. A. 382.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Indennità di maternità a casalinghe, studentesse, disoccupate, con i seguenti importi:

1992: 40.000;
1993: 40.000;
1994: 40.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge 7 febbraio 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) - Contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733) *variare gli importi come segue:*

1992: - 40.000;
1993: - 40.000;
1994: - 40.000;

Tab. A. 423.

Migliasso, Pellegatti, Montecchi,
Serafini Anna Maria, Bevilacqua.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Interventi per le politiche giovanili e finanziamento di progetti speciali:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Conseguentemente, all'articolo 3, aggiungere, in fine, i seguenti commi:

8) All'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 202, la lettera a) è soppressa.

9) Alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, la lettera a) è sostituita dal seguente:

a) Lavori in platino, palladio, diamanti, rubini, zaffiri, smeraldi, esclusi quelli per uso industriale, sanitario o di laboratorio; prodotti con parti o guarnizioni delle suddette materie, costituenti elemento prevalente del prezzo.

Tab. A. 40.

Bevilacqua.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Inquadramento nella qualifica funzionale superiore del personale dei Ministeri in possesso di determinati requisiti, in applicazione dell'articolo 3, decimo comma, della legge n. 312 del 1980:

1992: 29.000;
1993: 29.000;
1994: 29.000.

Tab. A. 383.

Mancini Vincenzo, Bianchi,
Gelpi, Radi.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Interventi a favore dei minori:

1992: 25.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente:

alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 64 del 1986 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759):

1992: - 25.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000;

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 del 1986 articolo 15, comma 52, della legge n. 67 del 1988 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 25.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Tab. A. 384.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Interventi per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica:

1992: 10.000;
1993: 20.000;
1994: 30.000.

Tab. A. 385.

Saretta, Armellin, Augello, Borra, Brunetto, Carrara, Castagnetti Pierluigi, Cobellis, Dal Castello, Fronza Crepaz, Gregorelli, Latteri, Nenna D'Antonio, Perani, Piccirillo, Rinaldi, Rivera, Volponi, Artioi, Renzulli, Bernasconi.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Estensione dei benefici

di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319, concernente il riordinamento delle ex carriere speciali, a talune categorie del personale di concetto delle amministrazioni dello Stato:

1992: 8.000;
1993: 8.000;
1994: 8.000.

Tab. A. 386.

Mancini Vincenzo, Bianchi, Gelpi, Radi.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Azioni positive per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile:

1992: 5.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente:

alla tabella E aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759):

1992: - 5.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000;

e alla tabella F, interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, nella legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000;

Tab. A. 387.

Mattioli, Cima.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Interventi per le politiche giovanili:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Conseguentemente:

alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 – Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759):

1992: – 5.000;
1993: – 5.000;
1994: – 5.000.

e alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989 – Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: capitolo 7759), modificare gli importi come segue:

1992: – 5.000;
1993: – 5.000;
1994: – 5.000.

Tab. A. 389.

Mattioli, Cima.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, inserire la voce: Contributo federazione nazionale lotta alla tubercolosi:

1992: 50;
1993: 100;
1994: 100.

Tab. A. 542.

Tagliabue.

Alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Misure di sostegno per l'associazionismo senza fini di lucro:

1992:

1993: 100.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro – Legge n. 610 del 1982: Riordinamento... (AIMA) (capitoli 4531, 4532/p), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: – 100.000;
1994: – 100.000.

Tab. A. 390.

Di Prisco, Bassanini, Bordon, Galante, Bevilacqua.

TABELLA B.

(Presidenza del Consiglio dei ministri – Tesoro – Finanze – Pubblica istruzione – Interno – Lavori pubblici – Trasporti – Poste e telecomunicazioni – Difesa – Agricoltura e foreste – Industria, commercio e artigianato – Marina mercantile – Partecipazioni statali – Sanità – Turismo e spettacolo – Beni culturali e ambientali – Università e ricerca scientifica e tecnologica – Amministrazioni diverse)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Alla tabella B, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Fondo per interventi nelle zone colpite dalle eccezionali precipitazioni del mese di ottobre e novembre 1991:

1992: 150.000;
1993: 250.000;
1994: — .

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS), contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733) modificare gli importi come segue:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1992: - 150.000;
1993: - 250.000;
1994: —

Tab. B. 1.

Pacetti, Barbieri, Ferrara, Angeloni, Lorenzetti Pasquale, Bevilacqua.

Alla tabella B, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Finanziamento per il completamento delle reti ferroviarie urbane all'interno delle aree metropolitane:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

*Consequentemente alla stessa tabella, Ministero dell'agricoltura e foreste, Rifi-
nanziamento della legge n. 590 del 1981
recante norme per il fondo di solidarietà
nazionale, modificare gli importi come se-
gue:*

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

Tab. B. 3.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Donati.

*Alla tabella B, Presidenza del Consiglio
dei ministri, aggiungere la voce: Realizza-
zione di piste ciclabili:*

1992: 25.000;
1993: 25.000;
1994: 25.000.

*Consequentemente, alla stessa tabella,
Ministero dell'industria, del commercio e
dell'artigianato, Rifi-
nanziamento della
legge n. 808 del 1985 per interventi per
lo sviluppo e l'accrescimento di competi-
tività delle industrie operanti nel settore
aeronautico, modificare gli importi come
segue:*

1992: - 25.000;
1993: - 25.000;
1994: - 25.000.

Tab. B. 4.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

MINISTERO DEL TESORO

*Alla tabella B, Ministero del tesoro, Ri-
finanziamento della G.E.P.I s.p.a, variare
gli importi come segue:*

1992: + 200.000;
1993: + 150.000;
1994: + 150.000.

*Consequentemente, alla tabella C, Mini-
stero del tesoro, Legge n. 59 del 1961,
modificata dall'articolo 3 della legge
n. 181 del 1962: Riordinamento struttu-
rale (ANAS) - contributo corrente e in
conto capitale (capitoli 4521, 7733), modi-
ficare gli importi come segue:*

1992: - 200.000;
1993: - 150.000;
1994: - 150.000.

Tab. B. 6.

Sanfilippo, Rebecchi, Samà, Mi-
nucci, Pallanti, Bevilacqua.

*Alla tabella B, Ministero del tesoro,
sopprimere la voce: Fondo di solidarietà
nazionale per la Sicilia, e gli importi rela-
tivi.*

Tab. B. 11.

Donati, Mattioli, Lanzinger, Scalia.

*Alla tabella B, Ministero del tesoro,
Fondo di solidarietà nazionale per la Sici-
lia, modificare gli importi come segue:*

1992: + 300.000;
1993: + 300.000;
1994: + 300.000.

*Consequentemente, alla stessa tabella,
alla medesima rubrica Partecipazione a
banche e fondi, modificare gli importi
come segue:*

1992: - 300.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: — 300.000;
1994: — 300.000.

Tab. B. 214.

Sinesio, D'Acquisto, Russo Ferdinando, Pumilia, Riggio.

Alla tabella B, Ministero del tesoro, Fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia, modificare gli importi come segue:

1992: — ;
1993: + 200;
1994: + 500.

Conseguentemente:

alla tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: riordinamento strutturale (ANAS) - contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — ;
1993: — 200;
1994: — 300.

Alla stessa tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 610 del 1982, riordinamento (AIMA) (capp. 4531, 4532/P), modificare gli importi come segue:

1992: — ;
1993: — ;
1994: — 200.

Tab. B. 213.

Macciotta, Finocchiaro Fidelbo, Lucenti, Mangiapane, Solaroli, Lauricella, Mannino Antonino, Monello, Occhetto, Sanfilippo, Sinatra.

Alla tabella B, Ministero del tesoro, Rifiutamento della legge 1° marzo 1986, n. 64, sopprimere le parole: (comprese rate ammortamento mutui).

Tab. B. 13.

Becchi.

Alla tabella B, Ministero del tesoro, Rifiutamento della legge 1° marzo 1986, n. 64, modificare gli importi come segue:

1992: — 1.000.000 (a);
1993: — 2.000.000;
1994: — 2.000.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dei lavori pubblici, inserire la voce: Interventi per Roma Capitale:

1992: 1.000.000 (a);
1993: 2.000.000;
1994: 2.000.000.

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogia lettera per il seguente importo:

1992: 1.000.000.

Tab. B. 14.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi, Tamino.

Alla tabella B, Ministero del tesoro, Rifiutamento della legge 1° marzo 1986, n. 64, modificare gli importi come segue:

1992: — 800.000 (a);
1993: — 1.000.000;
1994: — 1.500.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, introdurre la voce: Norme di riconversione dell'industria a rischio:

1992: 800.000 (a);
1993: 1.000.000;
1994: 1.500.000.

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analogia lettera per il seguente importo:

1992: 675.000.

Tab. B. 15.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Salvoldi, Ronchi, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

*Alla tabella B, Ministero del tesoro, Rifi-
nanziamento della legge 1° marzo 1986,
n. 64, modificare gli importi come segue:*

1992: — 500.000 (a);
1993: — 500.000;
1994: — 500.000.

*Conseguentemente, alla medesima ta-
bella, Ministero dei trasporti, introdurre la
voce: Potenziamento delle reti ferroviarie:*

1992: 500.000 (a);
1993: 500.000;
1994: 500.000.

(a) Accantonamento collegato ad accantona-
mento di segno negativo contrassegnato da analoga
lettera per il seguente importo:

1992: 375.000.

Tab. B. 16.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Donati, Ronchi.

*Alla tabella B, Ministero del tesoro, Ri-
finanziamento della legge 1° marzo 1986,
n. 64, modificare gli importi come segue:*

1992: — 200.000 (a);
1993: — 200.000;
1994: — 200.000.

*Conseguentemente, alla stessa tabella,
Ministero dell'industria, del commercio e
dell'artigianato, introdurre la voce: Norme
per la riconversione dell'industria bellica:*

1992: 200.000 (a);
1993: 200.000;
1994: 200.000.

(a) Accantonamento collegato ad accantona-
mento di segno negativo contrassegnato da analoga
lettera per il seguente importo:

1992: 75.000.

Tab. B. 17.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Salvoldi, Ronchi, Tamino.

*Alla tabella B, Ministero del tesoro, Ri-
finanziamento della legge 1° marzo 1986,
n. 64, modificare gli importi come segue:*

1992: — 100.000;
1993: — 100.000;
1994: — 100.000.

*Conseguentemente, alla stessa tabella,
Ministero della pubblica istruzione, intro-
durre la voce: Fondi per la realizzazione
degli asili nido:*

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Tab. B. 18.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima, Tamino.

*Alla tabella B, Ministero del tesoro, Ri-
finanziamento della legge 1° marzo 1986,
n. 64, modificare gli importi come segue:*

1992: — 100.000;
1993: — 100.000;
1994: — 100.000.

*Conseguentemente, alla stessa tabella,
Ministero della sanità, introdurre la voce:
Fondi per la realizzazione di poliambula-
tori:*

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Tab. B. 19.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima, Tamino.

*Alla tabella B, Ministero del tesoro, Ri-
finanziamento della legge 1° marzo 1986,
n. 64, e la tutela del lago di Pergusa,
modificare gli importi come segue:*

1992: — 50.000;
1993: — 100.000;
1994: — 150.000.

*Conseguentemente, alla stessa tabella,
Ministero dell'agricoltura e foreste, ag-*

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

giungere la voce: Interventi a sostegno e valorizzazione dell'agricoltura biologica:

1992: 50.000;
1993: 100.000;
1994: 150.000.

Tab. B. 21.

Donati, Tamino, Mattioli.

*Alla tabella B, Ministero del tesoro, Rifi-
nanziamento della legge 1° marzo 1986,
n. 64, sostituire la denominazione della
voce con la seguente: Riforma dell'intervento
straordinario del Mezzogiorno
(comprese rate ammortamento mutui) e
modificare gli importi come segue:*

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 100.000.

*Conseguentemente, alla stessa tabella,
Ministero della marina mercantile, ag-
giungere la voce: realizzazione del VTS,
sistema coordinato a livello nazionale,
per il controllo, la sorveglianza e la ge-
stione da terra della navigazione marit-
tima, per la protezione dell'ambiente ma-
rino e costiero:*

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 100.000.

Tab. B. 286.

Baghino.

*Alla tabella B, Ministero del tesoro, Ri-
finanziamento della legge 1° marzo 1986,
n. 64, modificare gli importi come segue:*

1992: — 35.000;
1993: —;
1994: —.

*Conseguentemente, alla stessa tabella,
Ministero dei lavori pubblici, Rifinanzia-*

*mento della legge 9 gennaio 1989, n. 13,
modificare gli importi come segue:*

1992: + 35.000;
1993: —;
1994: —.

Tab. B. 23.

Ronchi, Mattioli, Tamino.

*Alla tabella B, Ministero del tesoro, Ri-
finanziamento della legge 1° marzo 1986,
n. 64 e la tutela del lago di Pergusa,
modificare gli importi come segue:*

1992: — 30.000;
1993: — 30.000;
1994: — 30.000.

*Conseguentemente, alla stessa tabella,
Ministero dell'agricoltura e delle foreste,
aggiungere la voce: Interventi a sostegno e
valorizzazione dell'agricoltura:*

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Tab. B. 24.

Donati, Tamino, Mattioli.

*Alla tabella B, Ministero del tesoro, ri-
finanziamento della legge 1° marzo 1986,
n. 64, modificare gli importi come segue:*

1992: — 30.000;
1993: — 30.000;
1994: — 30.000.

*Conseguentemente, alla stessa tabella,
Amministrazioni diverse, introdurre la
voce: Potenziamento dei mezzi aerei per
la prevenzione e lo spegnimento di in-
cendi boschivi:*

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Tab. B. 25.

Ronchi, Mattioli, Tamino, Sca-
lia, Donati.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella B, Ministero del tesoro, Rifinanziamento della legge 1 marzo 1986, n. 64, modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;
1993: — 20.000;
1994: — 60.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Interventi a favore delle nuove imprese operanti nei settori agricolo, artigianale, industriale e turistico, insediate nella zona occupazionale ACNA della Valle Bormida:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 60.000.

Tab. B. 27.

Patria, Borgoglio, Fracchia,
Soave, Cima, Tealdi, Mattioli, Scalia.

Alla tabella B, Ministero del tesoro, Rifinanziamento della legge 1 marzo 1986, n. 64, modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;
1993: — 20.000;
1994: — 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della pubblica istruzione, introdurre la voce: Realizzazione di biblioteche nelle scuole:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Tab. B. 29.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Cima, Tamino.

Alla Tabella B, Ministero del tesoro, rifinanziamento della legge 1 marzo 1986, n. 64, concernente la disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, ivi compresi gli oneri di fiscalizzazione in misura non superiore a lire 4.650 miliardi per l'anno 1994 (comprese rate ammortamento mutui) nonché interventi per il triennio 1992-1994 per la conservazione e la tutela del lago di Pergusa (Enna), sopprimere le parole da nonché sino alla fine della voce e modificare gli importi come segue:

1992: — 3.000;
1993: — 3.000;
1994: — 3.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Conservazione del Lago di Pergusa:

1992: 3.000;
1993: 3.000;
1994: 3.000

Tab. B. 31.

Donati, Ronchi, Mattioli.

Alla tabella B, Ministero del tesoro, Rifinanziamento della legge 1 marzo 1986, n. 64, concernente disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, ivi compresi gli oneri di fiscalizzazione (comprese rate ammortamento mutui) nonché interventi per il triennio 1992-1994 per la conservazione e la tutela del lago di Pergusa (Enna) modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 100.000;
1994: — 100.000.

Conseguentemente alla stessa rubrica introdurre la voce: Metanizzazione del Mezzogiorno con i seguenti importi:

1992: —;
1993: 100.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1994: 100.000.
Tab. B. 32.
Viscardi, Corsi, Righi.

Alla tabella B, Ministero del tesoro, introdurre la voce: Fondo per il recupero ad uso abitativo del patrimonio pubblico inutilizzato:

1992: 200.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: legge 7 febbraio 1961, n. 59 (ANAS), modificare l'importo previsto per il 1992 come segue:

1992: - 200.000.

Tab. B. 76.
Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero del tesoro, introdurre la seguente voce: Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche alla circolazione pedonale:

1992: 50.000.

Conseguentemente alla tabella C - Ministero del Tesoro - alla voce Legge 7 febbraio 1971, n. 59 (ANAS) variare l'importo come segue:

1992: - 50.000.

Tab. B. 34.
Calamida, Fagni, Caprili.

Alla tabella B, Ministero del tesoro, introdurre la voce: Rifinanziamento delle leggi 3 gennaio 1981, n. 7, 26 febbraio 1987, n. 49, e n. 173 del 1990 per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo:

1992: —;
1993: 1.500.000(a);
1994: 2.500.000(a).

(a) Accantonamento collegato all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Accantonamenti di segno negativo: Ministero delle finanze, aggiungere la voce: Riforma della imposizione diretta (A. Senato n. 1329)(a):

1992: - 10.000.000;
1993: - 10.700.000;
1994: - 11.400.000.

(a) Accantonamento di segno negativo collegato ed accantonamento di segno positivo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1993: 1.500.000;
1994: 2.500.000.

Tab. B. 33.
Crippa, Mammone, Marri, Ciabbari, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero del tesoro, introdurre la voce: Aumento del fondo contributi interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane di cui all'articolo 30 della legge 7 agosto 1982, n. 526, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 150.000;
1994: + 150.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, alla voce: Industria cantieristica ed armatoriale (direttive CEE n. 81/363 e n. 87/167) (limiti di impegno), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 150.000;
1994: - 150.000.

Tab. B. 10.
Righi, Corsi, Viscardi.

Alla tabella B, Ministero del tesoro, inserire la voce: Aumento del fondo contributi interessi della Cassa per il credito delle imprese artigiana, di cui all'articolo 30 della legge 7 agosto 1982, n. 526:

1993: + 50.000;
1994: + 150.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente:

alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) – Contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733), *modificare gli importi come segue:*

1992: – 160.000;
1993: – 50.000;
1994: – 150.000.

alla tabella D introdurre la voce: Legge n. 321 del 1990, Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane (capitolo 7743 – Tesoro):

1992: + 160.000;
1993: —;
1994: —.

Tab. B. 8.

Prandini, Ravasio, Solaroli, D'Amato Carlo, Serra Gianna, Bellocchio, Auleta, Romani, Di Pietro, Parigi, Pascolat, Farace, Bevilacqua.

MINISTERO
DELLE FINANZE

Alla tabella B, Ministero delle finanze, *sopprimere la voce:* Interventi per la ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti:

1992: 50.000;
1993: 100.000;
1994: —.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, *aggiungere la voce:* Piano

di interventi per la ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti:

1992: 50.000;
1993: 100.000;
1994: —.

Tab. B. 220.

Viscardi, Corsi, Righi.

Alla tabella B, Ministero delle finanze, Interventi per la ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti, *modificare gli importi come segue:*

1992: – 50.000;
1993: – 50.000;
1994: —.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del turismo e dello spettacolo, *introdurre la voce:* Realizzazione e ristrutturazione di impianti destinati agli spettacoli musicali, teatrali e cinematografici (di cui 25.000 milioni per rate ammortamento mutui):

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: —.

Tab. B. 283.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Negri, Mellini, Stanzani Ghedini, Zevi.

MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI

Alla tabella B, Ministero degli affari esteri, Iniziative per la cooperazione con i paesi dell'Europa centro-orientale, *modificare gli importi come segue:*

1992: – 64.000;
1993: – 64.000;
1994: – —.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del turismo e dello spettacolo, in-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

introdurre la voce: Rifinanziamento della legge n. 192 del 15 maggio 1986, prorogata con modifiche dalla legge 30 dicembre 1988, n. 556, relativa alle agevolazioni a favore dei turisti stranieri motorizzati:

1992: — 64.000;
1993: — 64.000;
1994: — —.

Tab. B. 206.

Sinesio, Alessi, Sanese, Bianchini, Righi, Balestracci, Tancredi.

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Alla tabella B, Ministero della pubblica istruzione, introdurre la voce: Interventi di adeguamento delle strutture scolastiche:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Alla stessa tabella, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà nazionale, variare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. B. 107.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella B, Ministero della pubblica istruzione, introdurre la voce: Fondi per la realizzazione di ludoteche:

1992: 25.000;
1993: 25.000;
1994: 25.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'agricoltura e delle foreste -

Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: — 25.000;
1993: — 25.000;
1994: — 25.000.

Tab. B. 112.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi.

Alla tabella B, Ministero della pubblica istruzione, introdurre la voce: Realizzazione di ludoteche nelle scuole:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Rifinanziamento della legge n. 808 del 1985 per interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico, modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;
1993: — 20.000;
1994: — 20.000.

Tab. B. 36.

Russo Franco, Mattioli, Tamino, Scalia.

Alla tabella B, Ministero della pubblica istruzione, introdurre la voce: Legge quadro per l'edilizia scolastica (rate ammortamento mutui):

1992: —;
1993: 200.000;
1994: 200.000.

Conseguentemente, alla tabella C, alla rubrica: Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 610 del 1982: Riordinamento (AIMA) (capp. 4531, 4532/p) modificare gli importi come segue:

1993: — 200.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1994: - 200.000.

Tab. B. 35.

Masini, Sangiorgio, Soave,
Pinto, Cordati Rosaia, Bevilacqua.

MINISTERO DELL'INTERNO

Alla tabella B, Ministero dell'interno, Ulteriore finanziamento dell'articolo 29, comma 2, della legge 11 marzo 1988, n. 67, in materia di piani di eliminazione delle barriere architettoniche, modificare gli importi come segue:

1992: + 50.000;
1993: + 50.000;
1994: + 50.000,

Alla stessa tabella, Ministero dei lavori pubblici: Ulteriore finanziamento della legge n. 13 del 1989, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati modificare gli importi come segue:

1992: + 20.000;
1993: + 40.000;
1994: + 40.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) - Contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 70.000;
1993: - 90.000;
1994: - 90.000.

Tab. B. 38.

Boselli, Bonfatti Paini, Pacetti, Barbieri, Ferrara, Dignani Grimaldi, Lorenzetti Pasquale, Cicerone, Solaroli, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'interno, Ulteriore finanziamento dell'articolo 29, comma 2, della legge n. 67 del 1988, in

materia di barriere architettoniche, variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 50.000 (a);
1994: + 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Accantonamenti di segno negativo, aggiungere la voce: Ministero delle finanze: Riforma della imposizione diretta (AC 2991) (a):

1992: - 10.000.000;
1993: - 10.700.000
1994: - 11.400.000.

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, alla voce: Ulteriore finanziamento dell'articolo 29, comma 2 della legge n. 67 del 1988, in materia di barriere architettoniche, per i seguenti importi:

1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. B. 41.

Pacetti, Ferrara, Barbieri, Dignani Grimaldi, Solaroli, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'interno, Concorso statale per mutui contratti dalle province, dai comuni e dalle comunità montane per finalità di investimento di preminente interesse, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 460.000;
1994: + 460.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) - Contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: —;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: - 460.000;
1994: - 460.000.

Tab. B. 42.

Pacetti, Barbieri, Ferrara, Strumendo, Solaroli, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'interno, Potenziamento infrastrutturale delle forze di polizia (limiti di impegno) modificare gli importi come segue:

1992: + 150.000;
1993: + 150.000;
1994: + 150.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181, del 1962: Riordinamento strutturale ANAS (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 150.000;
1993: - 150.000;
1994: - 150.000.

Tab. B. 44.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella B, Ministero dell'interno, Contributi in favore delle comunità montane, modificare gli importi come segue:

1993: + 40.000 (a);
1994: + 40.000 (a).

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Accantonamenti di segno negativo, Ministero delle finanze, aggiungere la voce: Riforma della imposizione diretta (AC n. 2991) (a):

1992: - 10.000.000;
1993: - 10.700.000
1994: - 11.400.000.

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978,

n. 468, alla voce: Contributi in favore delle comunità montane, per i seguenti importi:

1993: 40.000;
1994: 40.000.

Tab. B. 40.

Pacetti, Barbieri, Strumendo, Grilli, Solaroli, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'interno, introdurre la voce: Interventi di urbanizzazione primaria nelle periferie:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Rifinanziamento della legge 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà internazionale, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

Tab. B. 47.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi, Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'interno, aggiungere la voce: Norme per sopperire alle carenze di organico dei vigili del fuoco:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Rifinanziamento della legge 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà internazionale, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Tab. B. 48.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cima.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, sostituire la voce: Norme recanti disposizioni finanziarie per l'abrogazione dell'articolo 15 della legge n. 1402 del 1951 (Piani di ricostruzione), successive modificazioni e integrazioni, e per il completamento dei lavori, nonché in relazione ad intervenute sentenze passate in giudicato, *con la seguente:* Norme per l'abrogazione dell'articolo 15 della legge n. 1402 del 1951 (Piani di ricostruzione), successive modifiche ed estensioni per il completamento dei lavori, *e modificare gli importi come segue:*

1992: + 150.000;
1993: + 300.000;
1994: + 300.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: riordinamento strutturale (ANAS), modificare gli importi come segue:

1992: - 150.000;
1993: - 300.000;
1994: - 300.000.

Tab. B. 59.

Angeloni, Boselli, Sapio, Lorenzetti Pasquale, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, sostituire la denominazione della voce: Norme recanti disposizioni finanziarie per l'abrogazione dell'articolo 15 della legge n. 1402 del 1951 (Piani di ricostruzione), successive modificazioni ed integrazioni, e per il completamento dei lavori, nonché in relazione ad intervenute sentenze passate in giudicato *con la seguente:* Norme recanti disposizioni finanziarie per l'abrogazione dell'articolo 15 della legge n. 1402 del 1951 (Piani di ricostruzione), successive modificazioni ed integrazioni, e per il completamento dei lavori, nonché in relazione ad intervenute

sentenze passate in giudicato (limiti di impegno trentennale) *e modificare gli importi:*

1992: —;
1993: + 200.000;
1994: + 300.000.

Conseguentemente, alla tabella F, settore di intervento n. 16, legge n. 910 del 1986: disposizioni per la formazione articolo 7, comma 15 - assegnazione all'ANAS di un contributo straordinario (tesoro: capitoli 7840 e 7842), modificare gli importi come segue:

—;
1993: - 200.000;
1994: - 300.000;
1995: + 500.000.

Tab. B. 58.

Rubinacci, Ermelli Cupelli.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, Norme recanti disposizioni finanziarie per l'abrogazione dell'articolo 15 della legge n. 1402 del 1951, modificare gli importi come segue:

1992: - 98.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla stessa rubrica, introdurre la voce: rifinanziamento degli interventi derivanti dal piano di ricostruzione della città di Ancona di cui all'articolo 13 *novies-decies* della legge n. 363 del 1984:

1992: 98.000.

Tab. B. 60.

Rubinacci.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, alla voce: Rifinanziamento dell'articolo 22, comma 3, della legge 11 marzo 1988, n. 67, *aggiungere infine, le parole:* e rifinanziamento della legge 16 ottobre 1975, n. 492 per la proroga del contributo alle cooperative edilizie degli appartenenti alle Forze Armate ed alle forze di polizia (limiti di impegno).

Tab. B. 49.

Botta.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, Ulteriore finanziamento della legge 9 gennaio 1989, n. 13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, modificare gli importi come segue:

1992: + 50.000;
1993: + 50.000;
1994: + 50.000.

Conseguentemente alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 27 aprile 1962: Riordinamento strutturale e revisione dei mali organici dell'ANAS: Contributo corrente e in conto capitale (cap. 4531, 7733) modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Tab. B. 50.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, sopprimere la voce: interventi per l'edilizia storico-artistico-monumentale.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Ristrutturazione sedi laboratori dell'Istituto centrale per il restauro:

1992: 20.000;
1993: 10.000;
1994: 5.000;

e alla stessa tabella, stessa rubrica, Interventi per il potenziamento ecc. modificare gli importi come segue:

1992: + 2.000;
1993: + 15.000;
1994: + 20.000.

Tab. B. 56.

Cordati Rosaia, Soave, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, Interventi per l'edilizia storico-artistico-monumentale, aggiungere le seguenti parole: con particolare riguardo al barocco di Lecce e di Noto.

Tab. B. 57.

Poli Bortone, Rallo, Massano.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, alla denominazione della voce: legge n. 183: Rifinanziamento della legge n. 183 del 1989 per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, ivi compresa la quota per il bacino pilota aggiungere, in fine, le parole: e il proseguimento degli interventi relativi alla diga del Bilancino, per una quota pari a lire 50 miliardi nel triennio.

Tab. B. 290. (ex Tab. 2. 26).

Botta, Matulli, Bisagno, Monaci.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, Rifinanziamento della legge n. 183 del 1989, modificare gli importi come segue:

1992: + 172.000;
1993: + 152.000;
1994: + 152.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 610 del 1982: riordinamento (AIMA) (capitoli 4531, 4532/p), modificare gli importi come segue:

1992: - 172.000;
1993: - 152.000;
1994: - 152.000.

Tab. B. 55.

Serafini Massimo, Testa Enrico,
Boselli, Cicerone, Salvoldi,
Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, sostituire la denominazione della voce: Rifinanziamento della legge n. 183 del 1989, con la seguente: Rifinanziamento della legge n. 183 del 1989 per il riassetto organizzativo e funzionale della di-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

fesa del suolo, di cui non meno del 10 per cento da destinarsi ai servizi tecnici nazionali istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri in attuazione dell'articolo 9 della legge stessa, e *modificare gli importi come segue*:

1992: + 170.000 (a);
1993: + 152.000 (a);
1994: + 152.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Accantonamenti di segno negativo, aggiungere la voce: Ministero delle finanze, Riforma della imposizione diretta (A.S. 1329) (a):

1992: - 10.000.000;
1993: - 10.700.000;
1994: - 11.400.000.

(a) Accantonamento di segno negativo collegato ad accantonamento di segno positivo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992: 170.000;
1993: 152.000;
1994: 152.000.

Tab. B. 54.

Boselli, Serafini Massimo, Testa Enrico, Lorenzetti Pasquale, Bulleri, Salvoldi, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici: Rifinanziamento della legge n. 183 del 1989 per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, dopo le parole: per il bacino pilota, aggiungere le seguenti: e per il completamento della diga del Bilancino e modificare gli importi come segue:

1992: + 20.000;
1993: + 20.000;
1994: + 20.000.

Conseguentemente alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge n. 59 del 1961,

modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS): Contributo corrente e in conto capitale (cap. 4531, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Tab. B. 212.

Bulleri, Colzi, Labriola, Bisagno, Nerli, Gabuggiani, Taddei, Capecchi, Minozzi, Macciotta, Bruzzani, Pallanti.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, Rifinanziamento della legge n. 183 del 1989 per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, ivi compresa la quota per il bacino pilota, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, Interventi per la difesa del mare, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000.

Alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Interventi urgenti per la difesa del litorale adriatico danneggiato dalla mareggiata del 23 e 24 novembre 1991:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. B. 72.

Sanese, Bianchini, Righi, Balestracci, Tancredi, Ciaffi, Perrone.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Rifinanzia-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

mento per contributi dello Stato per l'edilizia pubblica:

1992: 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge 7 febbraio 1971, n. 59 (ANAS) variare l'importo previsto come segue:

1992: - 1.000.000.

Tab. B. 69.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Rifinanziamento per contributi dello Stato per le aree ad alta tensione abitativa:

1992: + 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge 7 febbraio 1971, n. 59 (ANAS) come segue variare l'importo:

1992: - 1.000.000.

Tab. B. 70.

Calamida, Fagni, Tagliabue.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici introdurre la voce: Contributi ai privati e agli enti pubblici per il consolidamento antisismico degli immobili nelle zone a rischio sismico.

1992: 1.000.000;

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - legge 7 febbraio 1971, n. 59 (ANAS) modificare gli importi come segue:

1992: - 1.000.000;

Tab. B. 75.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Studi e speri-

mentazioni pr il recupero urbanistico delle zone di abusivismo edilizio:

1992: 200.000;

1993: 200.000;

1994: 200.000.

Conseguentemente alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962 - Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS - Contributo corrente in conto capitale (capitoli 4531, 7733) modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;

1993: - 200.000;

1994: - 200.000.

Tab. B. 78.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Interventi per il recupero urbanistico per le zone di abusivismo edilizio:

1992: 200.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, legge 7 febbraio 1971, n. 59 (ANAS), modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000.

Tab. B. 77.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Anticipazione per il piano triennale dell'edilizia agevolata e sovvenzionata:

1992: 100.000 (a);

1993: 100.000 (a);

1994: 100.000 (a).

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera.

Conseguentemente, alla medesima tabella, accantonamenti negativi, aggiungere la voce: Ministero delle finanze, Riforma della imposizione diretta (A.C. 2991) (a):

1992: — 10.000.000;
1993: — 10.000.000;
1994: — 10.000.000.

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, *alla voce: Anticipazione per il piano triennale dell'edilizia agevolata e sovvenzionata per i seguenti importi:*

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Tab. B. 74.

Bulleri, Sapio, Bonfatti Pains,
Lorenzetti Pasquale, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Legge n. 18 del 1985: Misure in favore delle aree ad alta tensione abitativa:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS), contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;

1993: — 50.000;
1994: — 100.000.

Tab. B. 71.

Sapio, Bulleri, Bonfatti Pains,
Boselli.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Concorso dello Stato nella spesa per il completamento della costruzione delle opere civili dell'attrezzaggio e dell'approvvigionamento di materiale rotabile per la linea delle metropolitane di Napoli:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS: Contributo concreto e in conto capitale (4531, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. B. 67.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Rifinanziamento degli interventi per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici:

1992: 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - legge 7 febbraio 1971, n. 59 (ANAS) modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;

Tab. B. 73.

Calamida, Caprili, Fagni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Mutui autorizzati dalla Cassa depositi e prestiti per il risanamento delle gestioni IACP:

1992: — ;
1993: 20.000;
1994: 40.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) - contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — ;
1993: - 20.000;
1994: - 40.000.

Tab. B. 64.

Bulleri, Sapio, Bevilacqua.

MINISTERO DEI TRASPORTI

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, Interventi a favore dell'associazionismo nell'autotrasporto delle merci, modificare gli importi come segue:

1992: + 40.000.

Conseguentemente, alla tabella E, introdurre la voce: Regio decreto n. 645 del 1936; testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 (capitolo 346/Poste):

1992: - 40.000.

Tab. B. 80.

Angelini Giordano, Chella, Menzietti, Solaroli, Ridi.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, alla denominazione della voce: Concorso dello Stato per gli oneri sostenuti dagli enti locali, dalle ferrovie in concessione e

in gestione governativa e da consorzi pubblici per il servizio dei mutui accesi, dopo le parole: programmi integrati urbani, aggiungere le seguenti: nonché sistemi di trasporto urbano a fune e a guida rigida.

Tab. B. 81.

Andreis, Aniasi, Sarti, Soave, Bonsignore, Costa Raffaele, Battistuzzi, Mattioli, Scalia, Donati.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Fondo nazionale per il ripiano del disavanzo aziende pubblico trasporto locale:

1992: 2.000.000;
1993: 2.000.000;
1994: 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 24 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS: Contributo corrente e in conto capitale (capp. 4531, 7733) modificare gli importi come segue:

1992: - 2.000.000;
1993: - 2.000.000;
1994: - 2.000.000.

Tab. B. 82.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Investimenti finalizzati al risanamento e potenziamento delle linee ferroviarie di interesse locale secondo quanto previsto dalla legge n. 385 del 1990, all'articolo 2:

1992: 500.000;
1993: 1.000.000;
1994: 1.500.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, (ANAS) - Contributo corrente e in

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

conto capitale (capp. 4521, 7733), *modificare gli importi come segue:*

1992: — 500.000;
1993: — 1.000.000;
1994: — 1.500.000.

Tab. B. 83.

Donati, Mattioli, Scalia.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Fondo investimenti nel settore dei trasporti pubblici di competenza regionale:

1992: 200.000;
1993: 200.000;
1994: 200.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 24 aprile 1962: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS: Contributo corrente e in conto capitale (capp. 4531, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 200.000;
1993: — 200.000;
1994: — 200.000.

Tab. B. 84.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Fondo per gli investimenti per la realizzazione di linee metropolitane di trasporto rapido di massa:

1992: 200.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Legge 7 febbraio 1961, n. 59 - Riordinamento strutturale ANAS - variare gli importi (per la quota relativa al capitolo 7733) come segue:

1992: — 200.000.

Tab. B. 85.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Recupero dei rami ferroviari secchi:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Rifinanziamento della legge n. 590 del 1081 recante norme per il fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: — 100.000;
1993: — 100.000;
1994: — 100.000.

Tab. B. 101.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Donati, Ronchi.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Piano nazionale aeroporti:

1992: 100.000 (a);
1993: 200.000 (a);
1994: 200.000 (a).

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, all'accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Accantonamenti di segno negativo - Ministero delle finanze, aggiungere la voce: Revisione del sistema di imposizione degli olii minerali (AC. 4082) (a):

1992: — 2.000.000;
1993: — 2.000.000;
1994: — 2.000.000.

(a) Accantonamento di segno negativo collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

agosto 1978, n. 468, alla voce: « Piano nazionale aeroporti » per i seguenti importi:

1992: 100.000;
1993: 200.000;
1994: 200.000.

Tab. B. 87.

Solaroli, Ciancio, Ronzani, Angelini Giordano, Cannelonga, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Realizzazione di stazioni e nodi di scambio per l'agevolazione del trasporto su ferro:

1992: 60.000;
1993: 60.000;
1994: 60.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: - 60.000;
1993: - 60.000;
1994: - 60.000.

Tab. B. 88.

Russo Franco, Mattioli, Donati, Scalia.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Realizzazione di stazioni e nodi di scambio per l'agevolazione del trasporto su ferro, con i seguenti importi:

1992: 60.000;
1993: 60.000;
1994: 60.000.

Tab. B. 222.

Baghino, Matteoli.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Ammodernamento e potenziamento delle ferrovie Nord-Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 24 aprile 1962: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS: Contributo corrente e in conto capitale (capp. 4531, 7733), variare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Tab. B. 89.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Ammodernamento della ferrovia Roma-Lido:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 24 aprile 1962: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS: Contributo corrente e in conto capitale (capp. 4531, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Tab. B. 90.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Fondo per la realizza-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

zione di corsie protette per il trasporto urbano di superficie:

1992: 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge 7 febbraio 1959 - Riordinamento strutturale ANAS, variare gli importi (per la quota relativa al capitolo 7733) come segue:

1992: - 50.000.

Tab. B. 91.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Rafforzamento del servizio di filobus e tramvie:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato: Rifinanziamento della legge n. 808 del 1985 per interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;

1993: - 30.000;

1994: - 30.000.

Tab. B. 92.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Donati.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Rafforzamento del servizio di filobus e tramvie:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. B. 230.

Baghino, Matteoli.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Concorso dello Stato nella spesa per la costruzione delle opere di completamento e per l'approvvigionamento del materiale rotabile e di esercizio di prima dotazione della linea « A » della ferrovia metropolitana di Roma:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS: Contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4531, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;

1993: - 10.000;

1994: - 10.000.

Tab. B. 94.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Innovazione tecnologica per armonizzare e integrare il sistema di controllo del traffico aereo nazionale con i sistemi europei, in aderenza alle direttive E.C.A.C. (European Civil Aviation Conference):

1992: 5.000;

1993: 5.000;

1994: 5.000.

Alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile, introdurre la voce: Interventi per la difesa del mare e per la prevenzione degli abbordi:

1992: 10.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella; Ministero del turismo e dello spettacolo, alla voce: Rifinanziamento della legge

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

n. 217 del 1983, recante disciplina quadro del turismo, nonché interventi di carattere nazionale ed internazionale, *modificare gli importi come segue:*

1992: - 15.000;
1993: —;
1994: —.

Alla voce: Industria cantieristica ed armatoriale (direttive CEE n. 81/363 e n. 87/167, *modificare gli importi come segue:*

1992: —;
1993: - 25.000;
1994: - 25.000.

Tab. B. 95.

Carrus.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Trasferimenti alle regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e alla provincia autonoma di Trento, per interventi, da parte della Società di Navigazione Nord-Italia, per l'ammodernamento, la ristrutturazione e la conservazione dei battelli a pala in servizio turistico sui laghi:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

* Tab. B. 96.

Tagliabue, Marte Ferrari, Casati, Ferrentino, Calamida, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Trasferimenti alle regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e alla provincia autonoma di Trento, per interventi, da parte della Società di navigazione Nord-Italia, per l'ammodernamento, la ristrutturazione e la conservazione dei battelli a pala in servizio turistico sui laghi:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

* Tab. B. 231.

Baghino, Matteoli.

MINISTERO DELLA DIFESA

Alla tabella B, Ministero della difesa, sostituire la denominazione della voce: Interventi per l'ammodernamento delle Forze armate (limiti di impegno) *con la seguente:* Riconversione dell'industria bellica.

Tab. B. 211.

Macciotta, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero della difesa, sostituire la denominazione della voce: Interventi per l'ammodernamento delle Forze armate (limiti di impegno) *con la seguente:* Interventi per l'ammodernamento delle Forze armate, ivi compresi gli interventi per la ristrutturazione e la riconversione produttiva delle industrie per gli armamenti (limiti di impegno).

Tab. B. 221.

Viscardi, Corsi, Righi.

Alla tabella B, Ministero della difesa, introdurre la voce: Ristrutturazione e riconversione produttiva delle industrie per gli armamenti ed altre iniziative comunque finalizzate al nuovo modello di difesa (limite di impegno decennale):

1992: 350.000;
1993: 350.000;
1994: 350.000.

Tab. B. 97.

Viscardi, Tassone, Caccia, De Carolis, Savio, Meleleo, Perrone, Zoppi, Righi, Artese, Alberini, Corsi, Pisanu.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
E DELLE FORESTE

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Interventi programmatici in agricoltura e nel settore della forestazione, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: —;
1994: + 2.700.

Tab. B. 122.

Barzanti, Russo Spena, Caprili,
Nappi.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Interventi programmatici in agricoltura e nel settore della forestazione, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: —;
1994: + 1.660.000 (a);

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, all'accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Accantonamenti di segno negativo, introdurre la voce: Ministero delle finanze - Revisione del sistema di imposizione degli oli minerali (AC 4082):

1992: —;
1993: —;
1994: 2.000.000 (a).

(a) Accantonamento di segno negativo collegato ad accantonamento di segno positivo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992: —;
1993: —;
1994: 1.660.000.

Tab. B. 123.

Felissari, Binelli, Civita, Conti,
Grilli, Montecchi, Poli,
Schettini, Stefanini, Toma,
Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Interventi nel settore delle opere di irrigazione (limite di impegno) modificare gli importi come segue:

1992: + 20.000;
1993: + 20.000;
1994: + 20.000.

Conseguentemente, alla tabella C, legge n. 610 del 1982 (AIMA) modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Tab. B. 120.

Felissari, Binelli, Civita, Conti,
Grilli, Montecchi, Nardone,
Poli, Schettini, Stefanini,
Toma, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, introdurre la voce: Norme per la valorizzazione dell'agricoltura biologica:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Tab. B. 102.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il Fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero della sanità, introdurre la voce: Realizzazione di nuovi day hospital:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Tab. B. 100.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Norme finalizzate al conseguimento della compatibilità ambientale e sociale:

1992: 100.000; *
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Tab. B. 103.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la

voce: Norme per la valutazione di impatto ambientale:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Tab. B. 104.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla rubrica Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Realizzazione di impianti pubblici per la pratica sportiva di base:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Tab. B. 105.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, alla rubrica Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Fondi per la realizza-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

zione, attrezzaggio e manutenzione di biblioteche pubbliche:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. B. 106.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;

1993: - 30.000;

1994: - 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Finanziamento per la realizzazione di mense sociali:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. B. 110.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Ronchi.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il Fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;

1993: - 30.000;

1994: - 30.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Centri contro la violenza ai minori:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. B. 111.

Russo Franco, Mattioli, Scalia, Cecchetto Coco, Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 recante norme per il fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: —;

1993: - 50.000;

1994: - 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero delle partecipazioni statali - Rifinanziamento degli articoli 5 e 8 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, modificare gli importi come segue:

1992: —;

1993: + 50.000;

1994: + 50.000.

Tab. B. 109.

Viscardi, Corsi, Righi.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, alla voce: Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 - Fondo di solidarietà nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: + 200.000;

1993: + 200.000;

1994: + 200.000.

Conseguentemente:

alla stessa tabella, alla medesima rubrica, alla voce Interventi vari di rilevanza nazionale per lo sviluppo dell'attività agricola (compreso limite di impegno di lire 70 miliardi), modificare gli importi come segue:

1992: - 128.000;

1993: - 128.000;

1994: - 128.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

e alla tabella C, Ministero del tesoro, voce legge n. 610 del 1982 - Riordino dell'AIMA, modificare gli importi come segue:

1992: - 72.000;
1993: - 72.000;
1994: - 72.000.

Tab. B. 99.

Binelli, Felissari, Nardone, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Provvedimenti per la riorganizzazione, potenziamento, e sviluppo del settore agro-industriale:

1992: 300.000;
1993: 300.000;
1994: 300.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 610 del 1982 (AIMA), modificare gli importi come segue:

1992: - 300.000;
1993: - 300.000;
1994: - 300.000.

Tab. B. 116.

Nardone, Felissari, Montecchi, Binelli, Civita, Conti, Grilli, Poli, Schettini, Stefanini, Toma, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Finanziamento all'AIMA per incentivi alla riconversione ecologica delle culture:

1992: 180.000.
1993: — ;
1994: — .

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, legge 14 agosto 1982, n. 610, AIMA, modificare gli importi come segue:

1992: - 180.000.

Tab. B. 115.

Calamida, Caprili, Fagni.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Nuove norme in materia di produzione, commercializzazione, vendita ed uso di fitofarmaci:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Tab. B. 117.

Mattioli, Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Tab. B. 118.

Mattioli, Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, introdurre la voce: Interventi per l'incremento dell'agricoltura biologica e per la salvaguardia dei prodotti e dell'ambiente:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Conseguentemente, alla tabella C, legge n. 610 del 1982, variare gli importi come segue:

1992: - 30.000;
1993: - 30.000;
1994: - 30.000.

Tab. B. 114.

Montecchi, Nardone, Felissari, Bevilacqua.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce:
Ricostituzione del manto arboreo:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Tab. B. 119.

Mattioli, Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, introdurre la voce:
Provvedimenti in favore dell'agriturismo:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Rifinanziamento della legge n. 808 del 1985 per interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Tab. B. 113.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, introdurre la voce:
Fondo per il recupero e restauro ambientale e la valorizzazione del paesaggio agrario:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

Conseguentemente, alla tabella C, legge n. 610 del 1982 (AIMA) modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Tab. B. 121.

Nardone, Felissari, Binelli, Civita, Conti, Grilli, Montecchi, Poli, Schettini, Stefanini, Toma, Bevilacqua.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, alla voce: Programmi nel campo della fusione nucleare e studi e ricerche sulla sicurezza intrinseca compreso IGNITOR, dopo la parola: intrinseca sostituire le parole: compreso IGNITOR con le seguenti: con particolare riferimento ai programmi CEE-ENEA-CNR nel campo della fusione nucleare - Progetto RFX e al programma IGNITOR.

Tab. B. 124.

Fracanzani, Righi.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Rifinanziamento della legge n. 808 del 1985 per interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico, modificare gli importi come segue:

1992: - 20.000;
1993: - 20.000;
1994: - 20.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del turismo e dello spettacolo,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

aggiungere la voce: Provvedimenti a favore del turismo ecologico:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Tab. B. 127.

Russo Franco, Mattioli, Scalia,
Ronchi, Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, alla voce: Rifinanziamento della legge n. 808 del 1985, per interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico (limite di impegno), modificare gli importi come segue:

1992: + 40.000 (a);

1993: + 80.000 (a);

1994: + 80.000 (a).

(a) Accantonamento di segno positivo collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Consequentemente, alla medesima tabella, aggiungere la voce: Accantonamenti di segno negativo - Ministero delle finanze - Riforma della imposizione diretta (A.C. 2991) (a):

1992: - 10.000.000;

1993: - 10.700.000;

1994: - 11.400.000.

(a) Accantonamento di segno negativo collegato ad accantonamento di segno positivo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992: 40.000;

1993: 80.000;

1994: 80.000.

Tab. B. 125.

Provantini, Strada, Prandini
Francese, Cherchi, Cavagna,
Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, modifi-

care la denominazione della voce: Rifinanziamento della legge n. 808 del 1985, per interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico (limiti di impegno) con la seguente: Rifinanziamento della legge n. 808 del 1985, per interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico (limite di impegno decennale) e modificare gli importi come segue:

1992: —;

1993: —;

1994: + 40.000.

Consequentemente, alla tabella F, Interventi a favore delle imprese industriali - elenco n. 2: Legge n. 710 del 1985 - Interventi in favore della produzione industriale (Industria: cap. 7545), modificare gli importi come segue:

1992: —;

1993: —;

1994: - 40.000;

1995 e succ.: + 40.000.

e modificare: Limite di impegno 1 con : Limite di impegno 3.

* Tab. B. 126.

Viscardi, Corsi, Righi.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, modificare la denominazione della voce: Rifinanziamento della legge n. 808 del 1985, per interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico (limiti di impegno) con la seguente: Rifinanziamento della legge n. 808 del 1985, per interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico (limite di impegno decennale) e modificare gli importi come segue:

1992: —;

1993: —;

1994: + 40.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella F, Interventi a favore delle imprese industriali - elenco n. 2: Legge n. 710 del 1985 - Interventi in favore della produzione industriale (Industria: cap. 7545) modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: —;
1994: - 40.000;
1995 e succ.: + 40.000.

*e modificare: Limite di impegno 1 con :
Limite di impegno 3.*

* Tab. B. 274.

Provantini, Strada, Donazzon,
Minozzi, Prandini.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sopprimere la voce Fondo nazionale per l'artigianato:

1992: 50.000.
1993: —;
1994: —.

Conseguentemente, alla tabella D, aggiungere la voce: Rifinanziamento del Fondo nazionale per l'artigianato:

1992: 50.000.

Tab. B. 130.

Viscardi, Corsi, Righi, Sanese.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Fondo nazionale per l'artigianato, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 150.000;
1994: + 150.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge n. 59 del 1961 modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: —;

1993: - 150.000;
1994: - 150.000.

Tab. B. 128.

Scalia, Mattioli.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Fondo nazionale per l'artigianato, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 100.000;
1994: + 100.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge n. 59 del 1961 modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

Tab. B. 129.

Donazzon, Prandini, Provantini,
Minozzi, Grassi, Cherchi, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Fondo nazionale per l'artigianato, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 50.000;
1994: + 50.000.

Conseguentemente, alla tabella F, settore n. 2 (Interventi a favore delle imprese industriali), modificare gli importi come segue:

Legge n. 675 del 1977 e legge n. 198 del 1985 - Riconversione industriale (Industria: cap. 7546):

1993: - 20.000;
1994: + 20.000.

Legge n. 130 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1983): - Articolo 18 e articolo 9 della

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

legge n. 193 del 1984 - Fondo per la ristrutturazione e la riconversione industriale (c) (Industria: cap. 7546):

1993: - 30.000;

1994: + 30.000.

Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): - Articolo 3, comma 4 - Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (industria: cap. 7548):

1994: - 50.000 (a);

1995 e anni successivi: + 50.000 (a);

(a) Parte della quota relativa all'anno 1989.

* Tab. B. 131.

Prandini, Donazzon, Minozzi,
Provantini, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Fondo nazionale per l'artigianato, modificare gli importi come segue:

1992: —;

1993: + 50.000;

1994: + 50.000.

Conseguentemente, alla tabella F, settore n. 2 (Interventi a favore delle imprese industriali), modificare gli importi come segue:

Legge n. 675 del 1977 e legge n. 198 del 1985 - Riconversione industriale (Industria: cap. 7546):

1993: - 20.000;

1994: + 20.000.

Legge n. 130 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1983): - Articolo 18 e articolo 9 della legge n. 193 del 1984 - Fondo per la ristrutturazione e la riconversione industriale (c) (Industria: cap. 7546):

1993: - 30.000;

1994: + 30.000.

Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e

pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): - Articolo 3, comma 4 - Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (industria: cap. 7548):

1994: - 50.000 (a);

1995 e succ.: + 50.000 (a);

(a) Parte della quota relativa all'anno 1989.

* Tab. B. 218.

Viscardi, Corsi, Righi, Sanese.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sopprimere la voce: Credito agevolato al commercio per progetti finalizzati:

1992: 150.000;

1993: —;

1994: —.

Conseguentemente, alla tabella D, aggiungere le seguenti voci con i relativi importi:

Legge n. 41 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) - articolo 11, commi 15 e 16 - Contributi per la realizzazione dei mercati agroalimentari e dei centri commerciali all'ingrosso (Industria: capp. 8043 e 8044):

1992: 50.000;

Rifinanziamento legge n. 517 del 1975, concernente disciplina del commercio (Industria: cap. 8042):

1992: 100.000;

Tab. B. 132.

Viscardi, Corsi, Righi, Sanese.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Incentivi per le piccole e medie imprese, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;

1993: —;

1994: —.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, Rifinanziamento del decreto-legge n. 361 del 1987, modificare gli importi come segue:

1992: + 50.000.
1993: —;
1994: —.

Tab. B. 178.

Ronchi, Mattioli, Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Incentivi per le piccole e medie imprese, per l'artigianato e ammodernamento delle imprese minori, modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 150.000;
1994: + 150.000.

Conseguentemente, alla tabella F, Interventi a favore delle imprese industriali, elenco n. 2, legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): - Articolo 3, comma 4 - Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (industria: cap. 7548) modificare gli importi come segue:

1993: 150.000;
1994: 150.000;
1995 e succ.: + 300.000 (a).

(a) Parte della quota relativa all'anno 1989.

Tab. B. 133.

Grassi, Strada, Prandini, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Rifinanziamento della legge n. 46 del 1982 per interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale:

1992: 400.000;
1993: 350.000;
1994: 350.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 59 del 1961 modificata dall'articolo 3 della

legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) - contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), variare gli importi come segue:

1992: - 400.000;
1993: - 350.000;
1994: - 350.000.

Tab. B. 135.

Prandini, Strada, Donazzon, Cavagna, Minozzi, De Julio, Caprili, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Norme per il conseguimento della compatibilità ambientale delle attività produttive:

1992: 200.000;
1993: 300.000;
1994: 300.000.

Conseguentemente, alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 64 del 1986; articolo 15, comma 52, della legge n. 67 del 1988: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno:

1992: - 200.000;
1993: - 300.000;
1994: - 300.000.

Tab. B. 137.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Norme per il conseguimento della compatibilità ambientale delle attività produttive:

1992: 200.000;
1993: 300.000;
1994: 300.000.

Conseguentemente, alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno, elenco n. 4, Legge n. 64 del 1986, articolo 15, comma 52 della legge n. 67 del 1988 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

legge n. 246 del 1989 nonché legge n. 184 del 1989: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 7759), *modificare gli importi come segue:*

1992: - 200.000;
1993: - 300.000;
1994: - 300.000;
1995 e successivi: + 800.000.

Tab. B. 136.

Mattioli, Cima, Scalia, Donati,
Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Rifinanziamento della legge per gli interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese:

1992: 150.000;
1993: 150.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente, alla tabella F, Ministeri, elenco n. 16, Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): Articolo 7, comma 15 - assegnazione all'ANAS di un contributo straordinario per gli anni 1987-1990 (tesoro: capp. 7840 e 7842), modificare gli importi come segue:

1992: - 150.000;
1993: - 150.000;
1994: - 100.000;
1995 e successivi: + 400.000.

* Tab. B. 141.

Provantini, Prandini, Donazzon,
Minozzi, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Rifinanziamento della legge per gli interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese:

1992: 150.000;
1993: 150.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente, alla tabella F, Ministeri, elenco n. 16, Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): Articolo 7, comma 15 - assegnazione all'ANAS di un contributo straordinario per gli anni 1987-1990 (tesoro: capp. 7840 e 7842), modificare gli importi come segue:

1992: - 150.000;
1993: - 150.000;
1994: - 100.000;
1995 e succ.: + 400.000.

* Tab. B. 216.

Viscardi, Corsi, Righi, Sanese,
Bianchini, Orsenigo.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Norme per la riconversione dell'industria bellica:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 200.000.

Conseguentemente, alla tabella F, Interventi a favore del Mezzogiorno: Legge n. 64 del 1986, articolo 15, comma 52 della legge n. 67 del 1988 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989 nonché legge n. 184 del 1989: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (tesoro: cap. 7759), modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 200.000;
1995 e succ.: + 400.000.

Tab. B. 142.

Mattioli, Cima, Scalia, Donati,
Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, introdurre

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

la voce: Norme per la riconversione dell'industria bellica:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 200.000.

Conseguentemente, alla tabella E aggiungere la voce: Legge n. 64 del 1986; articolo 15, comma 52, della legge n. 67 del 1988: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno,

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 200.000.

Tab. B. 143.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Rifinanziamento della legge n. 41 del 1986, articolo 11, comma 16, per la realizzazione di centri commerciali e di mercati agroalimentari:

1992: 55.000 (a);
1993: 70.000 (a);
1994: 70.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Accantonamenti di segno negativo, aggiungere la voce: Ministero delle finanze - Riforma della imposizione diretta (A.C. 2991) (a):

1992: - 10.000.000;
1993: - 10.700.000;
1994: - 11.400.000.

(a) Accantonamento di segno negativo collegato ad accantonamento di segno positivo contrassegnato da analoga lettera per i seguenti importi:

1992: 55.000;
1993: 70.000;

1994: 70.000.

Tab. B. 145.

Prandini, Donazzon, Grassi, Minozzi, Francese, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Programma di razionalizzazione delle strutture degli enti fieristici:

1992: 40.000 (a);
1993: 40.000 (a);
1994: 40.000 (a).

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, all'accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla medesima tabella, accantonamenti di segno negativo, aggiungere la voce: - Ministero delle finanze Riforma della imposizione diretta (A.C. 2991):

1992: - 10.000.000 (a);
1993: - 10.700.000 (a);
1994: - 11.400.000 (a).

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468 alla voce: Programma di razionalizzazione delle strutture degli enti fieristici per i seguenti importi:

1992: 40.000;
1993: 40.000;
1994: 40.000.

Tab. B. 146.

Donazzon, Prandini, Grilli, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Interventi a favore delle nuove imprese operanti nel settore agricolo, artigianale, industriale e turistico, insediate

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

nella zona occupazionale ACNA della valle Bormida:

1992: 30.000;
1993: 30.000;
1994: 40.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS), contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;
1993: - 30.000;
1994: - 40.000.

Tab. B. 148.

Prandini, Minozzi, Donazzon,
Cavagna, Grassi, Caprili, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, introdurre le voci:

Norme per il conseguimento della compatibilità ambientale delle attività produttive:

1992: 25.000 (a);
1993: 25.000 (a);
1994: 25.000 (a).

Misure per la tutela del clima globale:

1992: 25.000 (a);
1993: 25.000 (a);
1994: 25.000 (a).

Alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce:

Rifinanziamento della legge quadro sulle aree naturali protette:

1992: 25.000 (a);
1993: 25.000 (a);
1994: 25.000 (a).

Alla stessa tabella, sotto la medesima rubrica, Rifinanziamento del decreto-legge n. 361 del 1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 441 del 1987, in materia di smaltimento dei rifiuti (rate ammortamento mutui), modificare gli importi come segue:

1992: + 10.000 (a);
1993: + 10.000 (a);
1994: + 10.000 (a).

(a) Accantonamenti collegati ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Accantonamenti di segno negativo - Ministero delle finanze, introdurre la voce: Modifiche all'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 1988, n. 475, concernente imposta di fabbricazione sui sacchetti di plastica non biodegradabili (A.C. n. 6144) (a).

(a) Accantonamenti di segno negativo collegati ad accantonamenti di segno positivo contrassegnati da analoga lettera per i seguenti ammontari:

1992: 85.000;
1993: 85.000;
1994: 85.000.

Tab. B. 66.

Testa Enrico, Boselli, Serafini,
Sapio.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Riconversione dell'industria bellica:

1992: 20.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Conseguentemente, alla tabella F, Ministeri, Interventi a favore delle imprese industriali, elenco n. 2, Legge n. 710 del 1985

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

- Interventi in favore della produzione industriale (cap. 7545) *modificare gli importi come segue:*

1992: - 20.000;
1993: - 30.000;
1994: - 30.000;
1995 e successivi: + 80.000.

e modificare: Limite di impegno 1 con:
Limite di impegno 3.

* Tab. B. 144.

Viscardi, Corsi, Righi

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Riconversione dell'industria bellica:

1992: 20.000;
1993: 30.000;
1994: 30.000.

Conseguentemente, alla tabella F, Ministeri, Interventi a favore delle imprese industriali, elenco n. 2, Legge n. 710 del 1985 - Interventi in favore della produzione industriale (cap. 7545) *modificare gli importi come segue:*

1992: - 20.000;
1993: - 30.000;
1994: - 30.000;
1995 e successivi: + 80.000.

e modificare: Limite di impegno 1 con:
Limite di impegno 3.

* Tab. B. 285.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Interventi a favore delle imprese operanti nel settore della lavorazione, conservazione e commercializzazione delle carni suine per l'adeguamento delle strut-

ture alle direttive comunitarie e alle disposizioni sanitarie e ambientali in materia (limiti d'impegno):

1992: 15.000;
1993: 30.000;
1994: 45.000.

Conseguentemente:

alla tabella E, Legge n. 130 del 1983 (legge finanziaria 1983) - Articolo 18 e articolo 19 della legge n. 193 del 1984: Fondo per la ristrutturazione e la riconversione industriale (cap. 7546/Industria), modificare gli importi come segue:

1992: - 15.000;
1993: - 30.000;
1994: - —.

Alla tabella F, Ministeri, Elenco n. 2, Legge n. 710 del 1985 - Interventi a favore della produzione industriale (Industria cap. 7545) modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: —;
1994: - 45.000;
1995 e successivi + 45.000.

* Tab. B. 149.

Prandini, Montecchi, Grilli, Bevilacqua, Prandini.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Interventi a favore delle imprese operanti nel settore della lavorazione, conservazione e commercializzazione delle carni suine per l'adeguamento delle strutture alle direttive comunitarie e alle disposizioni sanitarie e ambientali in materia (limiti d'impegno):

1992: 15.000;
1993: 30.000;
1994: 45.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente:

alla tabella E, Legge n. 130 del 1983 (legge finanziaria 1993) - Articolo 18 e articolo 19 della legge n. 193 del 1984: Fondo per la ristrutturazione e la riconversione industriale (cap. 7546/Industria), modificare gli importi come segue:

1992: 15.000;
1993: 30.000;
1994: —.

Alla tabella F, Ministeri, Elenco n. 2, Legge n. 710 del 1985 - Interventi a favore della produzione industriale (Industria cap. 7545) modificare gli importi come segue:

1992: —.
1993: —.
1994: — 45.000;
1995 e successivi: + 45.000.

* Tab. B. 291.

Righi.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Norme per il conseguimento della compatibilità ambientale delle attività produttive:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: —.

Conseguentemente, alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 675 del 1977 e legge n. 198 del 1985: Provvedimenti per il coordinamento delle politiche industriali, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore (cap. 7546/Industria):

1992: — 15.000;
1993: — 15.000;
1994: — —.

* Tab. B. 138.

Viscardi, Corsi, Righi.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere

la voce: Norme per il conseguimento della compatibilità ambientale delle attività produttive:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: —.

Conseguentemente, alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 675 del 1977 e legge n. 198 del 1985: Provvedimenti per il coordinamento delle politiche industriali, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore (capitolo 7546/Industria):

1992: — 15.000;
1993: — 15.000;
1994: —.

* Tab. B. 139.

Strada, Prandini, Cherchi, Cava-
gna, Provantini, Minozzi, Do-
nazzon, Caprili, Testa En-
rico, Serafini Massimo, Cice-
rone, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Norme per il conseguimento della compatibilità ambientale delle attività produttive:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: —.

Conseguentemente, alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 675 del 1977 e legge n. 198 del 1985: Provvedimenti per il coordinamento delle politiche industriali, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore (capitolo 7546/Industria):

1992: — 15.000;
1993: — 15.000;
1994: —.

* Tab. B. 140.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cic-
ciomessere, Mellini, Negri,
Stanzani Ghedini, Zevi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Misure per la tutela del clima globale:

1992: 5.000;
1993: 15.000;
1993: 30.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS), contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733) modificare gli importi come segue:

1992: — 5.000;
1993: — 15.000;
1993: — 30.000.

Tab. B. 150.

Boselli, Testa Enrico, Serafini
Massimo, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Rifinanziamento della legge n. 517 del 1975 in materia di credito agevolato al commercio:

1992: —;
1993: 200.000;
1993: 100.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS), contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733) variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 200.000;
1993: — 200.000.

Tab. B. 151.

Minozzi, Prandini, Donazzon,
Provantini, Francese, De Ju-
lio, Caprili, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere

la voce: Rifinanziamento della legge n. 221 del 1990 per l'attuazione della politica mineraria:

1992: —;
1993: 150.000;
1994: 150.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 3 gennaio 1981, n. 7, legge 26 febbraio 1987, n. 49, e legge 5 luglio 1990, n. 173: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capitoli 4532/p. 8173, 9005), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 150.000;
1994: — 150.000.

Tab. B. 152.

Viscardi, Corsi, Righi.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Aumento del fondo contributi interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane - articolo 30 legge 7 agosto 1982, n. 526:

1992: —;
1993: — 150.000;
1994: — 150.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro alla voce: Legge 7 gennaio 1981, n. 7, variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 150.000
1994: — 150.000.

Tab. B. 153.

Matulli.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, introdurre la voce: Rifinanziamento della legge n. 10 del 1991: Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale:

1992: —;
1993: 60.000;
1993: 60.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla medesima tabella, Amministrazioni diverse, Provvedimenti per la ricostruzione nelle aree colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981 (rate ammortamento mutui) variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 60.000;
1994: — 60.000.

Tab. B. 199.

Scalia, Mattioli.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere le seguenti voci:

Rifinanziamento della legge n. 41 del 1986, articolo 11, commi 15 e 16 per la realizzazione dei centri commerciali e di mercati agroalimentari:

1992: —;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Rifinanziamento della legge n. 517 del 1975 in materia di credito agevolato al commercio:

1992: —;
1993: 150.000;
1994: 150.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 3 gennaio 1981, n. 7, legge 26 febbraio 1987, n. 49, e legge 5 luglio 1990, n. 173: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4532/p. 8173, 9005), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 200.000;
1994: — 200.000.

Tab. B. 219.

Viscardi, Corsi, Righi, Sanese.

Alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere

la voce: Programma di razionalizzazione delle strutture degli enti fieristici:

1992: —;
1993: 40.000;
1994: 40.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 3 gennaio 1981, n. 7, legge 26 febbraio 1987, n. 49, e legge 5 luglio 1990, n. 173: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4531/p. 8173, 9005), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: — 40.000;
1994: — 40.000.

Tab. B. 147.

Viscardi, Corsi, Righi, Sanese.

MINISTERO
DELLA MARINA MERCANTILE

Alla tabella B, Ministero della marina mercantile, Interventi a favore del cabotaggio, modificare gli importi come segue:

1992: + 30.000;
1993: + 70.000;
1994: + 120.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 7 febbraio 1961, n. 59 modificata dalla legge n. 181 del 1962 - Riordinamento strutturale e revisionale dei ruoli organici ANAS - Contributo corrente e in conto capitale, variare gli importi come segue:

1992: — 30.000;
1993: — 70.000;
1994: — 120.000.

Tab. B. 156.

Donati, Mattioli, Scalia.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella B, Ministero della marina mercantile, Interventi a favore del cabotaggio, modificare gli importi come segue:

1992: + 30.000;
1993: + 20.000;
1994: + 20.000.

Tab. B. 226.

Baghino, Matteoli.

Alla tabella B, Ministero della marina mercantile, Interventi a favore del cabotaggio, modificare gli importi come segue:

1992: + 10.000 (a);
1993: —;
1994: —.

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Accantonamenti di segno negativo, aggiungere la voce: Ministero delle finanze - Riforma della imposizione diretta (Atto Senato n. 1329):

1992: - 10.000.000 (a);
1993: - 10.700.000;
1994: - 11.400.000.

(a) Accantonamento collegato alla voce: Interventi in favore del cabotaggio per il seguente importo:

1992: 10.000.

Tab. B. 224.

Baghino, Matteoli.

Alla tabella B, Ministero della marina mercantile, alla voce: Interventi a favore del cabotaggio, modificare gli importi come segue:

1992: + 10.000;
1993: —;
1994: —.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961 - Riordinamento strutturale (ANAS) (capp. 4521, 7733), limitatamente al capitolo 7733, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: —;
1994: —.

Tab. B. 225.

Baghino, Matteoli.

Alla tabella B, Ministero della marina mercantile, introdurre la voce: Industria cantieristica ed armatoriale (Direttiva CEE 90/684, VIII Direttiva) (Limiti d'impegno), con i seguenti importi:

1992: 50.000;
1993: 100.000;
1994: 150.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 610 del 1982: Riordinamento (AIMA) (capp. 4531, 4532/p), variare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 100.000;
1994: - 150.000.

* Tab. B. 158.

Solaroli, Chella, Angelini Giordano, Menziotti, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero della marina mercantile, introdurre la voce: Industria cantieristica ed armatoriale (Direttiva CEE 90/684, VIII Direttiva) (Limiti d'impegno), con i seguenti importi:

1992: 50.000;
1993: 100.000;
1994: 150.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 610 del 1982: Riordinamento (AIMA) capp. 4531, 4532/p), variare gli importi come segue:

1992: - 50.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: — 100.000;

1993: — 150.000.

* Tab. B. 292.

Baghino.

Alla tabella B, Ministero della marina mercantile, aggiungere la voce: Contributi per gli interventi in attuazione del piano di difesa delle coste di cui alla legge n. 979 del 1982:

1992: 50.000 (a);

1993: 50.000 (a);

1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Accantonamenti di segno negativo, Ministero delle finanze, aggiungere la voce: Riforma della imposizione diretta (vedi atto Senato n. 1329):

1992: — 10.000.000 (a);

1993: — 10.700.000 (a);

1993: — 11.400.000 (a).

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, *alla voce: Contributi per gli interventi in attuazione del piano di difesa delle coste di cui alla legge n. 979 del 1982, per i seguenti importi:*

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

** Tab. B. 157.

Serafini Massimo, Boselli, Testa
Enrico, Angeloni, Solaroli,
Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero della marina mercantile, aggiungere la voce: Contributi per gli interventi in attuazione del piano di difesa delle coste di cui alla legge n. 979 del 1982:

1992: 50.000 (a);

1993: 50.000 (a);

1994: 50.000 (a).

(a) Accantonamento collegato ad accantonamento di segno negativo contrassegnato da analoga lettera.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Accantonamenti di segno negativo, Ministero delle finanze, aggiungere la voce: Riforma della imposizione diretta (vedi atto Senato n. 1329):

1992: — 10.000.000 (a);

1993: — 10.700.000 (a);

1993: — 11.400.000 (a).

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, *alla voce: Contributi per gli interventi in attuazione del piano di difesa delle coste di cui alla legge n. 979 del 1982, per i seguenti importi:*

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

** Tab. B. 279.

Baghino, Matteoli.

MINISTERO
DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Alla tabella B, Ministero delle partecipazioni statali, Rifinanziamento degli articoli 5 e 8 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, modificare gli importi come segue:

1992: —;

1993: + 50.000;

1994: + 50.000;

e alla tabella D, Decreto-legge n. 120 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 181 del 1989, Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia (capitolo 7549, Partecipazioni statali), modificare gli importi come segue:

1992: + 50.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: —;
1994: —.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n.59 del 1961 modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

Tab. B.108.

Provantini, Cerofolini, Cellini,
Cavicchioli, Geremicca, Castagnola, Marri, Ciliberti,
Sannella, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero delle partecipazioni statali, Interventi a favore degli enti di gestione delle partecipazioni statali, modificare gli importi come segue:

1992: — 12.000;
1993: — 12.000;
1994: — 12.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Presidenza del Consiglio dei ministri, sostituire la voce: Legge 15 dicembre 1990, n. 396 - Interventi per Roma, capitale della Repubblica e per la rete metropolitana di Roma (cap. 7653) con la seguente: Legge 15 dicembre 1990, n. 396 - Interventi per Roma, capitale della Repubblica, per la rete metropolitana di Roma, nonché per l'avvio della realizzazione dell'Auditorium e per l'acquisizione del palazzo Silvestri Rivaldi, della Villa del Duca di York e di Villa Blanc (cap. 7653), modificando come segue i relativi importi:

1992: + 12.000;
1993: + 12.000;
1994: + 12.000.

Tab. B. 161.

Cederna, Bassanini, Beebe Tarantelli, Gramaglia, Scalia, Mattioli, Picchetti, d'Amato Luigi, Mensurati, Nicolini, Piermartini, Zevi, Dutto.

Alla tabella B, Ministero delle partecipazioni statali, Interventi a favore degli enti di gestione delle partecipazioni statali, modificare gli importi come segue:

1992: — 10.000;
1993: — 10.000;
1994: — 10.000.

Conseguentemente, alla stessa Tabella, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Incentivi alle industrie produttrici per la riduzione dei clorofluorocarburi (CPF);

1992: — 10.000;
1993: — 10.000;
1994: — 10.000.

Tab. B. 162.

Ronchi, Mattioli, Scalia, Tamino, Donati.

Alla tabella B, Ministero delle partecipazioni statali - Interventi a favore degli enti di gestione delle partecipazioni statali, modificare gli importi come segue:

1992: — 5.000;
1993: — 5.000;
1994: — 10.000.

Conseguentemente, alla tabella C, rubrica Presidenza del Consiglio dei ministri, alla voce: legge 15 dicembre 1990, n. 396: Interventi per Roma, capitale della Repubblica e per la rete metropolitana di Roma (capitolo 7653), modificare gli importi come segue:

1992: + 5.000;
1993: + 5.000;
1994: + 10.000.

Tab. B. 163.

Cederna, Bassanini, Beebe Tarantelli, Gramaglia, Scalia, Mattioli, Picchetti, d'Amato Luigi, Mensurati, Nicolini, Piermartini, Zevi, Dutto, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero delle partecipazioni statali - Interventi a favore degli

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

enti di gestione delle partecipazioni statali, *modificare gli importi come segue:*

1992: - 3.000;
1993: - 3.000;
1994: - 3.000.

Conseguentemente, alla tabella C, rubrica Presidenza del Consiglio dei ministri, alla voce: legge 15 dicembre 1990, n. 396: Interventi per Roma, capitale della Repubblica e per la rete metropolitana di Roma (capitolo 7653): modificare gli importi come segue:

1992: + 3.000;
1993: + 3.000;
1994: + 3.000.

Tab. B. 164.

Cederna, Bassanini, Beebe Tarantelli, Gramaglia, Scalia, Mattioli, Picchetti, d'Amato Luigi, Mensurati, Nicolini, Piermartini, Zevi, Dutto, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero delle partecipazioni statali - interventi a favore degli enti di gestione delle partecipazioni statali, modificare gli importi come segue:

1992: - 3.000;
1993: - 3.000;
1994: - 3.000.

Conseguentemente, alla tabella C, rubrica Presidenza del Consiglio dei ministri, alla voce: legge 15 dicembre 1990, n. 396: interventi per Roma, capitale della Repubblica e per la rete metropolitana di Roma (capitolo 7653), modificare gli importi segue:

1992: + 3.000;
1993: + 3.000;
1994: + 3.000.

Tab. B. 165.

Cederna, Bassanini, Beebe Tarantelli, Gramaglia, Scalia,

Mattioli, Picchetti, d'Amato Luigi, Mensurati, Nicolini, Piermartini, Zevi, Dutto, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero delle partecipazioni statali - Interventi a favore degli enti di gestione delle partecipazioni statali, modificare gli importi come segue:

1992: - 600;
1993: - 600;
1994: - 600.

Conseguentemente, alla stessa tabella, introdurre la rubrica Ministero della sanità con la voce: Incentivi economici alle farmacie per la pubblicizzazione delle siringhe monouso autobloccanti:

1992: 600;
1993: 600;
1994: 600.

Tab. B. 166.

Gramaglia, Guerzoni, Bertone, Diaz, Balbo.

MINISTERO DELLA SANITÀ

Alla tabella B, Ministero della sanità, aggiungere la voce: Indennità di rischio radiologico per i medici ortopedici:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 5.000.

Tab. B. 167.

Poli Bortone, Del Donno, Rallo, Valensise.

Alla tabella B, Ministero della sanità, aggiungere la voce: Norme per il ricono-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

scimento dell'assistenza per le prestazioni omeopatiche, disciplina dell'erboristeria:

1992: 3.000;
1993: 5.500;
1994: 7.000.

Conseguentemente, alla tabella B, Amministrazioni diverse - Interventi a favore della regione Calabria, modificare gli importi come segue:

1992: - 3.000;
1993: - 5.500;
1994: - 7.000.

Tab. B. 168.

Mattioli, Tamino, Donati, Scalia.

MINISTERO DEL TURISMO
E DELLO SPETTACOLO

Alla tabella B, Ministero del turismo e dello spettacolo - Rifinanziamento della legge n. 217 del 1983, recante disciplina quadro del turismo, nonché interventi, di carattere nazionale ed internazionale, modificare gli importi come segue:

1993: + 50.000;
1994: + 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: riordinamento strutturale (ANAS), contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Tab. B. 169.

Grassi, Prandini, Minozzi, Donazzon, Caprili, De Julio, Bevilacqua.

MINISTERO PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI

Alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, Rifinanziamento della legge speciale per Siena, modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: -;
1994: -.

Conseguentemente, alla tabella D, aggiungere la voce: Legge 9 marzo 1976, n. 75, Tutela dei beni a carattere artistico e monumentale di Siena (Lavori pubblici - capitoli 8636, 8646, 8709, 8710):

1992: 10.000;
1993: -;
1994: -.

Tab. B. 217.

Ceruti.

Alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali - Interventi per il potenziamento delle attività di restauro, recupero, valorizzazione, catalogazione del patrimonio culturale, nonché per il finanziamento dei progetti in attuazione di piani paesistici regionali e per il potenziamento e decentramento dell'Istituto centrale per il restauro, modificare gli importi come segue:

1992: - 30.000;
1993: - 50.000;
1994: - 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, medesima rubrica, aggiungere la voce: Interventi urgenti per il recupero del barocco leccese, restauro e recupero dei trulli di Alberobello e della Valle Litria e valorizzazione del Parco archeologico di Aquileia:

1992: 30.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. B. 170.

Fachin Schiavi, Pascolat, Soave, Gelli, Cordati Rosaia, Sanella, Bevilacqua.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, Interventi per il potenziamento delle attività di restauro, recupero, valorizzazione, catalogazione del patrimonio culturale, modificare gli importi come segue:

1992: + 40.000;
1993: + 40.000;
1994: + 40.000.

Conseguentemente alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 24 aprile 1962 n. 181: Riordnamento strutturale ANAS, contributo corrente e in conto capitale (capp. 4531, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 40.000;
1993: - 40.000;
1994: - 40.000.

Tab. B. 176.

Ceruti, Mattioli, Scalia, Donati,
Tamino.

Alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Interventi per l'avvio della realizzazione dell'Auditorium e per l'acquisizione del palazzo Silvestri Rivaldi, della Villa del Duca di York e di Villa Blanc in Roma:

1992: 12.000;
1993: 12.000;
1994: 12.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordnamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS), Contributo in conto

capitale (Cap. 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 12.000;
1993: - 12.000;
1994: - 12.000.

Tab. B. 175.

Cederna, Bassanini, Beebe Tarrantelli, Gramaglia, Scalia, Mattioli, Picchetti, d'Amato Luigi, Mensurati, Nicolini, Piermartini, Zevi, Dutto, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Rifinanziamento della legge 9 gennaio 1991, n. 19 (articolo 10, comma 6), concernente la realizzazione di un programma di valorizzazione del parco archeologico di Aquileia e per ogni occorrenza connessa:

1992: 10.000;
1993: 12.000;
1994: 13.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 24 aprile 1962, n. 181: Riordnamento strutturale (ANAS), contributo corrente e in conto capitale (capp. 4531, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 12.000;
1994: - 13.000.

Tab. B. 171.

Fachin Schiavi, Bonfatti Pains, Bertoli, Renzulli, Breda, Pascolat, Santuz, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Spese per interventi volti al consolidamento ed al restauro conservativo del pa-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

trimonio artistico, monumentale e storico del Barocco leccese:

1992: 10.000;
1993: 12.000;
1994: 13.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 24 aprile 1962, n. 181: Riordamento strutturale (ANAS), contributo corrente e in conto capitale (capp. 4531, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;
1993: - 12.000;
1994: - 13.000.

Tab. B. 172.

Gelli, Poli Bortone, Marzo, Antonucci, Gorgoni, Fachin Schiavi, Bonfatti Pains, Pascolat, Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Interventi per l'avvio della realizzazione dell'Auditorium in Roma:

1992: 5.000;
1993: 5.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS), contributo in conto capitale (capp. 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 5.000;
1994: - 10.000.

Tab. B. 287.

Cederna, Bassanini, Beebe Tarantelli, Gramaglia, Scalia, Mattioli, Picchetti, d'Amato Luigi, Mensurati, Nicolini, Piermartini, Zevi, Dutto.

Alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Interventi per l'acquisizione della Villa del Duca di York e di Villa Blanc in Roma:

1992: 3.000;
1993: 3.000;
1994: 3.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS), contributo in conto capitale (capp. 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 3.000;
1993: - 3.000;
1994: - 3.000.

Tab. B. 288.

Cederna, Bassanini, Beebe Tarantelli, Gramaglia, Scalia, Mattioli, Picchetti, d'Amato Luigi, Mensurati, Nicolini, Piermartini, Zevi, Dutto.

Alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Interventi per l'acquisizione del Palazzo Silvestri Rivaldi in Roma:

1992: 1.000;
1993: 3.000;
1994: 3.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS), contributo in conto

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

capitale (capp. 7733), *modificare gli importi come segue:*

1992: - 1.000;

1993: - 3.000;

1994: - 3.000.

Tab. B. 289.

Cederna, Bassanini, Beebe Tarantelli, Gramaglia, Scalia, Mattioli, Picchetti, d'Amato Luigi, Mensurati, Nicolini, Piermartini, Zevi, Dutto.

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Alla tabella B, Ministero dell'ambiente, Contratti di programma per interventi ambientali, modificare gli importi come segue:

1992: + 50.000;

1993: —;

1994: —.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Interventi a favore della regione Calabria, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;

1993: —;

1994: —.

Tab. B. 179.

Ronchi, Mattioli, Tamino, Scalia, Donati.

Alla tabella B, Ministero dell'ambiente, alla denominazione della voce: Programma di salvaguardia ambientale e tutela dei parchi nazionali e delle altre riserve naturali, comprensivo del riaspetto territoriale dell'Oltrepò pavese, investito da un diffuso dissesto idrogeologico, entro il limite di lire 20 miliardi, sopprimere le pa-

role: Programma di salvaguardia ambientale e.

Tab. B. 183.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella B, Ministero dell'ambiente, Programma di salvaguardia ambientale e tutela dei parchi nazionali, modificare gli importi come segue:

1992: + 50.000;

1993: + 50.000;

1994: + 50.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, legge 7 febbraio 1961, n. 59 (ANAS), modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;

1993: - 50.000;

1994: - 50.000.

Tab. B. 180.

Ceruti, Ronchi, Donati, Mattioli, Scalia, Tamino.

Alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi straordinari per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 175 del 1988 in materia di prevenzione dei rischi industriali:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Amministrazioni diverse, Interventi a favore della regione Sardegna ivi compresi quelli destinati a realizzare la contiguità territoriale, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;

1993: - 50.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1994: — 50.000.

Tab. B. 186.

Mattioli, Scalia, Donati, Ronchi.

Alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Progetti di cui all'articolo 6 della legge 3 marzo 1987, n. 59:

1992: 6.000;

1993: 6.000;

1994: —.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS), contributo corrente e in conto capitale (capitoli 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 6.000;

1993: — 6.000;

1994: —

Tab. B. 182.

Testa Enrico, Serafini Massimo,
Boselli, Cicerone, Bevilacqua.

MINISTERO DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

Alla tabella B, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Nuovo programma quinquennale di ricerche in Antartide, sostituire la denominazione della voce con la seguente: Contributo alla creazione del parco internazionale dell'Antartide.

Tab. B. 187.

Mattioli, Scalia, Ronchi, Donati,
Andreis.

Alla tabella B, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ag-

giungere la voce: Rifinanziamento della legge n. 184 del 1989 per investimenti connessi alla realizzazione del programma nazionale di ricerche aerospaziali:

1992: 15.000;

1993: 15.000;

1994: 15.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, alla voce: legge 30 maggio 1988, n. 186: Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana (cap. 7504), modificare gli importi come segue:

1992: — 15.000;

1993: — 15.000;

1994: — 15.000.

* Tab. B. 188.

Viscardi, Corsi, Righi.

Alla tabella B, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, aggiungere la voce: Rifinanziamento della legge n. 184 del 1989 per investimenti connessi alla realizzazione del programma nazionale di ricerche aerospaziali:

1992: 15.000;

1993: 15.000;

1994: 15.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: Legge 30 maggio 1988, n. 186: Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana (cap. 7504), modificare gli importi come segue:

1992: — 15.000;

1993: — 15.000;

1994: — 15.000.

* Tab. B. 189.

Francese, Prandini, Geremicca,
Bevilacqua.

Alla tabella B, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ag-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

giungere la voce: Sede dell'università di Alessandria, compendio ex Cittadella (limite di impegno):

1992: 5.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, Legge 22 dicembre 1986, n. 910, edilizia universitaria (articolo 7, comma 8, capitolo 7303), modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 10.000;
1994: - 10.000.

Tab. B. 190.

Patria, Borgoglio, Fracchia,
Soave, Bevilacqua.

AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, Proseguimento degli interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia (limiti di impegno), modificare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 500.000;
1994: + 400.000.

Conseguentemente, alla tabella E, introdurre la voce: Legge n. 64 del 1986; articolo 15, comma 52, della legge n. 67 del 1988 e articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonché legge n. 184 del 1989: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (cap. 7759/Tesoro):

1992: —;
1993: - 500.000;
1994: - 400.000.

Tab. B. 191.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, Istituzione di un fondo per interventi nel settore del trasporto rapido di massa, nel settore del traffico e per il risanamento urbano (limiti di impegno), variare gli importi come segue:

1992: + 100.000;
1993: + 300.000;
1994: + 500.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dalla legge n. 181 del 1962. Contributo corrente e in conto capitale all'Anas, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 300.000;
1994: - 500.000.

Tab. B. 197.

Donati, Mattioli, Scalia.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, Istituzione di un fondo per interventi nel settore dei trasporti rapidi di massa, nel settore del traffico e per il risanamento urbano (limiti di impegno), modificare gli importi come segue:

1992: + 100.000;
1993: + 100.000;
1994: + 100.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961: Riordinamento strutturale ANAS (capitoli 4521, 7733), limitatamente al capitolo 7733, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

Tab. B. 193.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, Istituzione di un fondo per interventi nel

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

settore del trasporto rapido di massa, nel settore del traffico e per il risanamento urbano (limiti di impegno), variare gli importi come segue:

1992: + 100.000;
1993: —;
1994: —.

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, Interventi a favore della regione Calabria, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: —;
1994: —.

Tab. B. 196.

Donati, Mattioli, Scalia.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, Istituzione di un fondo per interventi nel settore dei trasporti rapidi di massa, nel settore del traffico e per il risanamento urbano (limiti di impegno), variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 100.000;
1994: + 150.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 610 del 1982: Riordinamento (AIMA) (capitoli 4531, 4532/p) variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: - 100.000;
1994: - 150.000.

Tab. B. 192.

Angelini Giordano, Ridi, Ronzani, Chella, Solaroli, Bevilacqua.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, sopprimere la voce: Interventi a favore della regione Sardegna ivi compresi quelli destinati a realizzare la contiguità territoriale.

Conseguentemente, ridurre il saldo netto da finanziare di cui all'articolo 1.

Tab. B. 198.

Mattioli, Scalia.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, Interventi a favore della regione Calabria, modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 200.000;
1994: - 300.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, alla medesima rubrica, introdurre la voce: Istituzione di un fondo per la realizzazione di tramvie veloci a raso in sede propria per risolvere la congestione del traffico nella città:

1992: 100.000;
1993: 200.000;
1994: 300.000.

Tab. B. 208.

Donati, Mattioli, Scalia.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, Interventi a favore della regione Calabria, modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;
1993: - 75.000;
1994: - 100.000.

Conseguentemente, alla tabella B, alla medesima rubrica, aggiungere la voce: Rifi-nanziamento della legge n. 208 del 1991: Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane:

1992: 50.000;
1993: 75.000;
1994: 100.000.

Tab. B. 68.

Donati, Mattioli, Scalia.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Incentivi per lo svi-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

luppo delle zone economicamente depresse dell'Arco alpino:

1992: 100.000;
1993: 100.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale dell'ANAS, contributo corrente e in conto capitale (cap. 4521, 7733), variare gli importi come segue:

1992: - 100.000;
1993: - 100.000;
1994: - 100.000.

Tab. B. 207.

Motetta, Solaroli, Soave, Bevilacqua.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Completamento ricostruzione dei comuni della regione Calabria e Basilicata colpiti dal terremoto del 21 marzo 1982 di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 1982:

1992: 60.000;
1993: 60.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente:

alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): Art. 17, comma 1: incremento del Fondo previsto dall'articolo 3 della legge n. 219 del 1981 (Bilancio, cap. 7500):

1992: - 60.000;
1993: - 60.000;
1994: - 100.000;

e alla tabella F, all'elenco numero 3, alla voce: Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio an-

nuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): Art. 17, comma 1: incremento del Fondo previsto dall'articolo 3 della legge n. 219 del 1981 (Bilancio, cap. 7500) modificare gli importi come segue:

1992: - 60.000;
1993: - 60.000;
1994: - 100.000;
1995 e successivi: + 220.000.

Tab. B. 205.

De Julio, Principe, Nucci Mauro.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Interventi urgenti sperimentali a tutela dei centri storici minori di Civita di Bagnoregio, Caramanico Terme, Sant'Eufemia a Maiella, Santa Maria del Tronto, Civitella, Castelli:

1992: 40.000;
1993: 60.000;
1994: 100.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge n. 59 del 1961: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Anas, modificare gli importi in conto capitale (cap. 7733):

1992: - 40.000;
1993: - 60.000;
1994: - 100.000.

Tab. B. 201.

D'Addario.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Fondo per la riconversione dell'industria bellica:

1992: 30.000;
1993: 150.000;
1994: 200.000.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge n. 59 del 1961 modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) - contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1992: — 30.000;
1993: — 150.000;
1994: — 200.000.

Tab. B. 202.

Strada, Prandini, Provantini,
Donazzon, Cavagna, Minozzi,
Cherchi, Bevilacqua.

Alla tabella B, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto:

1992: —;
1993: 40.000;
1994: 40.000.

Tab. B. 215.

Torchio, Angelini Giordano, Pellegatti, Strada, Benevelli, Savio, Zampieri, Testa Antonio, Bianchini, Bortolani, Duce, Anselmi, Malvestio, Rocelli, Pellizzari, Zuech, Rigghi, Bortolami, Cristoni, Del Bue, Perani, Zaniboni, Ricci, Sanese, Patria.

TABELLA C

Alla tabella C, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Legge 15 dicembre 1990, n. 396: Interventi per Roma Capitale della Repubblica e per le Metropolitane di Roma, modificare gli importi come segue:

1992: + 100.000;
1993: + 200.000;
1994: + 300.000;

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del tesoro, legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) — contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 100.000;

1993: — 200.000;
1994: — 300.000.

Tab. C. 1.

Sapio, Cederna, Picchetti, Nicolini, Bevilacqua.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, legge 7 febbraio 1961, n. 59 (ANAS: contributo corrente e in conto capitale; capp. 4521 e 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 1.500.000;
1993: — 2.570.000;
1994: — 2.570.000.

Conseguentemente:

alla stessa tabella, medesima rubrica, legge 14 agosto 1982, n. 610 (Riordinamento dell'AIMA; capp. 4531, 4532), modificare gli importi come segue:

1992: — 500.000;

alla tabella D, legge n. 67 del 1988: articolo 15, comma 20. (Fondo dotazione SACE; cap. 8033/Tesoro), modificare l'importo come segue:

1992: — 570.000.

Tab. C. 2.

Donati, Tamino, Mattioli, Scalia.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, legge 7 febbraio 1961, n. 59 (ANAS: contributo corrente e in conto capitale; capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 1.285.000;
1993: — 1.285.000;
1994: — 1.285.000.

Tab. C. 3.

Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla Tabella C, Ministero del tesoro, legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade. Contributo corrente e in conto capitale, *modificare gli importi come segue*:

1992: — 1.000.000;
1993: — 2.000.000;
1994: — 3.000.000.

Tab. C. 4.

Donati, Andreis, Mattioli, Scalia.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962 - Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Anas. Contributo corrente e in conto capitale (cap 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 988.000;
1993: — 1.938.000;
1994: — 2.923.000.

Tab. C. 5.

Mattioli.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS - Contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 500.000.

Conseguentemente, alla tabella D, introdurre la voce: Legge n. 10 del 1991 - Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale:

1992: 500.000.

Tab. C. 51.

Mattioli, Scalia, Donati.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 300.000;
1993: — 100.000;
1994: — 100.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, legge 28 agosto 1989, n. 305, Modificare gli importi come segue:

1992: + 300.000;
1993: + 100.000;
1994: + 100.000.

Tab. C. 24.

Ronchi, Mattioli, Tamino.

Alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1992: Riordinamento strutturale (ANAS) — contributo corrente e in conto capitale (capi- toli 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: — 210.000;
1993: — 220.000;
1994: — 250.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero della marina mercantile - Legge 31 dicembre 1982, n. 979: Disposizioni per la difesa del mare (articolo 7) (cap. 2554, 2556, 7601, 8022, 8023, 8024), modificare gli importi come segue:

1992: + 210.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: + 220.000;

1994: + 250.000.

Tab. C. 6.

Solaroli, Chella, Angelini Giordano, Bevilacqua.

Alla tabella C, Ministero del Tesoro, legge 7 febbraio 1961 n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS)-Contributo corrente e in conto capitale (Cap. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 200.000;

1993: —;

1994: - 200.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica - Legge 22 dicembre 1986, n. 910, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987) - Art 7, comma 8, Edilizia universitaria (cap. 7303), modificare gli importi come segue:

1992: + 200.000;

1993: —;

1994: + 200.000.

Tab. C. 9.

Guerzoni, Soave, De Julio, Bevilacqua.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS) - contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 100.000.

Conseguentemente alla stessa tabella, Ministero dell'ambiente, alla voce: Legge n. 305 del 1989: Programma triennale per la tutela dell'ambiente - articolo 1, comma 4: Finanziamento programma triennale (capp. 7705, 8501) modificare gli importi come segue:

1992: + 100.000.

Tab. C. 7.

Testa Enrico, Boselli, Serafini Massimo, Angeloni, Bevilacqua.

Alla tabella C - Ministero del Tesoro - legge 7 febbraio 1961, n. 59 (ANAS) (cap. 7733) modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000.

Conseguentemente, alla tabella D aggiungere la voce: Legge n. 13 del 1989 - disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione della barriera architettoniche negli edifici privati:

1992: 50.000.

Tab. C. 8.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 59 del 1961, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: Riordinamento strutturale (ANAS), contributo corrente e in conto capitale (capp. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: - 10.000;

1993: —;

1994: —.

Conseguentemente, alla tabella D, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Rifinanziamento della

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

legge 9 gennaio 1991, n. 19 (articolo 10, comma 6) concernente la realizzazione di un programma di valorizzazione del parco archeologico di Aquileia e per ogni occorrenza connessa (limitatamente alla parte capitale):

1992: + 10.000.

Tab. C. 52.

Bertoli, Santuz, Breda, Renzulli,
Fachin Schiavi, Pascolat.

Alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge n. 59 del 1961 modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) - Contributo corrente e in conto capitale (cap. 4521, 7733), modificare gli importi come segue:

1992: + 12.000;

1993: + 62.000;

1994: + 77.000,

e sopprimere per gli anni 1993 e 1994 la nota (a): (Tali stanziamenti comprendono miliardi 360 per ciascuno degli anni 1993 e 1994 concernenti l'ammortamento dell'ulteriore mutuo di 2.100 miliardi da assumere nel secondo semestre 1992, in aggiunta al complessivo programma di 8.000 miliardi di mutui per il quadriennio 1991/1994 autorizzato con legge finanziaria 1991).

Tab. C. 10.

Mattioli.

Alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: contributo corrente ed in conto capitale all'ANAS, modificare gli importi come segue:

1992: —;

1993: — 390.000;

1994: — 400.000.

Conseguentemente, sopprimere la nota a).

Tab. C. 53.

Donati, Mattioli, Scalia, Andreis, Ronchi.

Alla tabella C, Ministero del tesoro - Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS. Contributo corrente e conto capitale, modificare gli importi come segue:

1992: —;

1993: —;

1994: — 1400,

e sopprimere la nota a).

Tab. C. 54.

Donati, Andreis, Mattioli, Ronchi, Scalia.

Alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'azienda nazionale autonoma delle strade. Contributo corrente e in conto capitale, sopprimere per gli anni 1993 e 1994 la nota (a): (Tali stanziamenti comprendono miliardi 360 per ciascuno degli anni 93/94 concernenti l'ammortamento di un ulteriore mutuo di 2.100 miliardi da assumere nel secondo semestre 1992, in aggiunta al complessivo programma di 8.000 miliardi di mutui per il quadriennio 1991/1994 autorizzato con legge finanziaria 1991).

Tab. C. 11.

Donati, Andreis, Mattioli, Scalia, Ronchi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge n. 59 del 1961 modificata dall'articolo 3 della legge n. 181 del 1962: riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) - Contributo corrente e in conto capitale (cap. 4521, 7733), sostituire la nota (a) con la seguente: (a) Per l'anno 1992 l'ANAS non può contrarre mutui a carico dello Stato.

Tab. C. 12.

Tessari.

Alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181: Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Anas. Contributo corrente e conto capitale, sostituire la nota (a) con la seguente: Tali stanziamenti comprendono miliardi 360 per ciascuno degli anni 1993 e 1994 concernenti l'ammortamento dell'ulteriore mutuo di 2.100 miliardi da assumere nel secondo semestre 1992, finalizzato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria secondo quanto previsto dall'articolo 2, lettera a), della legge 7 febbraio 1961, n. 59.

Tab. C. 13.

Donati, Andreis, Mattioli, Ronchi, Scalia.

Alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge 7 febbraio 1961, n. 59, contributo corrente e in conto capitale, nella nota (a), dopo le parole: 2.100 miliardi, aggiungere le seguenti: dei quali 1.400 ad incremento dei capitoli 707, 727 e 709 (manutenzione).

Tab. C. 30.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella C, Ministero del tesoro: Legge 7 febbraio 1961, n. 59, contributo corrente e in conto capitale, nella nota (a), dopo le parole: 2.100 miliardi, aggiungere le seguenti: dei quali 800 ad incremento dei capitoli 707, 727 e 709 (manutenzione).

Tab. C. 14.

Tessari.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1963, n. 181 (riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS) - Contributo corrente e in conto capitale - nella nota a), dopo le parole: 2.100 miliardi aggiungere le seguenti: dei quali 100 miliardi per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona.

Tab. C. 29.

Costa Raffaele, Cerutti, Martino, Bonsignore, La Ganga, Botta, Tealdi, Rossi di Montelera, Lega, Altissimo, Soave, Zolla, Balzardi, Fian-drotti, Cardetti, Salerno, Sarti.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, legge 3 gennaio 1981, n. 7, legge 26 febbraio 1987, n. 49 e legge n. 173 del 1990: stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (cap. 4532), modificare gli importi come segue:

1992: - 2.000.000;

1993: - 2.000.000;

1994: - 2.000.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella C, Ministero degli affari esteri, alla voce:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (cap. 4620), *modificare gli importi come segue:*

1992: + 2.000.000;
1993: + 2.000.000;
1994: + 2.000.000.

Tab. C. 15.

Crippa, Mammone, Marri, Cibarri.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, legge 3 gennaio 1981, n. 7, legge 26 febbraio 1987, n. 49 e legge 5 luglio 1990, n. 173: stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4532/p., 8173, 9005), modificare gli importi come segue:

1992: - 2.000;
1993: - 700;
1994: + 100.

Conseguentemente alla medesima tabella, Ministero degli affari esteri: legge 3 gennaio 1981, n. 7 e legge 26 febbraio 1987, n. 49: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (cap. 4620), modificare gli importi come segue:

1992: + 2.000;
1993: + 3.700;
1994: + 4.900.

Tab. C. 16.

Crippa.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 14 agosto 1982, n. 610: Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA), modificare gli importi come segue:

1992: - 1.000.000;

1993: - 1.000.000;
1994: - 1.000.000;

e alla voce: decreto-legge 21 dicembre 1990, n. 391, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1991, n. 48, modificare gli importi come segue:

1992: - 1.000.000;
1993: - 1.000.000;
1994: - 1.000.000.

Tab. C. 17.

Mattioli, Tamino, Donati.

Alla tabella C, Ministero del tesoro, Legge 14 agosto 1982, n. 610: Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA), modificare gli importi come segue:

1992: - 500.000;
1993: - 500.000;
1994: - 500.000.

Tab. C. 18.

Donati, Tamino, Mattioli.

Alla tabella C, Ministero del bilancio e della programmazione economica, Legge 19 ottobre 1984, n. 701: Aumento del contributo ordinario dello Stato all'istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) (cap. 1354), modificare gli importi come segue:

1992: - 5.000;
1993: - 5.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero del turismo e dello spettacolo, legge 14 novembre 1981, n. 648, e legge 11 ottobre 1990, n. 292: Nuovo ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (cap. 1563), modificare gli importi come segue:

1992: + 5.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

1993: + 5.000.

Tab. C. 19.

Sanese, Corsi, Righi, Balestracci, Tancredi, Perrone, Savio, Caccia.

Alla tabella C, Ministero di grazia e giustizia, Legge 26 giugno 1990, n. 162: Aggiornamento, modifiche ed integrazioni della legge 22 dicembre 1975, n. 685, recante disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza: Articolo 36 - Programmi finalizzati alla prevenzione e alla cura dell'AIDS, al trattamento socio-sanitario, al recupero e al successivo reinserimento dei tossicodipendenti detenuti (cap. 2120), modificare gli importi come segue:

1993: + 20.000;

1994: + 20.000.

Conseguentemente, alla tabella F: legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): Articolo 7, comma 15 - Assegnazione all'ANAS di un contributo straordinario per gli anni 1987-1990 (Tesoro: capp. 7840 e 7842), modificare gli importi come segue:

1993: - 20.000;

1994: - 20.000;

1995 e successivi: + 40.000.

Tab. C. 20.

Benevelli, Sanna, Mainardi
Fava, Bevilacqua.

Alla tabella C, Ministero della marina mercantile, Legge 31 dicembre 1982, n. 979: Disposizioni per la difesa del mare

(articolo 7) sopprimere le parole: cap. 7601.

Tab. C. 22.

Ronchi, Mattioli, Tamino, Scalia, Donati.

Alla tabella C, Ministero dell'ambiente, legge 28 agosto 1989, n. 305, modificare gli importi come segue:

1992: + 300.000;

1993: + 100.000;

1994: + 100.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, legge 30 maggio 1988, n. 186, modificare gli importi come segue:

1992: - 300.000;

1993: - 100.000;

1994: - 100.000.

Tab. C. 25.

Ronchi, Mattioli, Tamino.

Alla tabella C, Ministero dell'ambiente, legge n. 305 del 1989: Programma triennale per la tutela dell'ambiente - articolo 1, comma 4: Finanziamento programma triennale (capp. 7705, 8501), modificare gli importi come segue:

1992: + 300.000;

Conseguentemente: alla stessa tabella, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, legge n. 186 del 1988: Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana (cap. 7504) modificare gli importi nel seguente modo:

1992: - 50.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella D, sopprimere la voce: Legge n. 221 del 1990: Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria (capp. 7900, 7901, 7902, 7903, 7904, 7911/Industria), *col relativo importo di lire 150.000 milioni e Decreto-legge n. 120 del 1989 convertito, con modificazioni dalla legge n. 181 del 1989: Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia (cap. 7549/Partecipazioni statali), col relativo importo di lire 50.000 milioni e alla voce:* Legge n. 67 del 1988 articolo 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/Tesoro), *ridurre il relativo importo di lire 50.000 milioni.*

Tab. C. 26.

Tessari.

TABELLA D

Alla tabella D, Legge n. 798 del 1984: Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia (capitolo 9006/Tesoro), modificare l'importo come segue:

1992: + 400.000.

Conseguentemente, alla tabella E aggiungere la voce: Legge n. 64 del 1986 - articolo 15, comma 52 della legge n. 67 del 1988 e articolo 6 del decreto-legge n. 168 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989 nonché legge n. 184 del 1989: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (cap. 7759/Tesoro):

1992: - 400.000.

Tab. D. 1.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella D, sopprimere la voce Legge n. 41 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) - articolo 11, comma 10, Conferimento al comitato di liquidazione EAGAT (cap. 7543/Partecipazioni statali).

Tab. D. 2.

Barzanti, Fagni.

Alla tabella D alla voce: Decreto-legge n. 9 del 1987 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 121 del 1987 - articolo 3-octies: rifinanziamento del fondo per l'assistenza tecnica al commercio (cap. 8045/Industria), *modificare l'importo come segue:*

1992: + 50.000.

Conseguentemente, alla tabella F, Ministeri, elenco n. 16, legge n. 41 del 1986 (legge finanziaria 1986) - articolo 13, comma 13: Realizzazione di un programma pluriennale di interventi da parte dell'ANAS (Tesoro/cap. 7810) modificare gli importi come segue:

1992: - 50.000;

1993: —;

1994: —.

Tab. D. 5.

Minozzi, Prandini, Donazzon, Provantini, Francese, De Julio, Caprili, Bevilacqua.

Alla tabella D, Legge n. 67 del 1988, articolo 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/Tesoro, modificare l'importo come segue:

1992: - 20.000.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella F, Ministeri, elenco n. 11, Legge n. 380 del 1990: Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (Trasporti cap. 7211), modificare gli importi come segue:

1992: + 20.000;

1993: —;

1994: —.

Tab. D. 3.

Angelini Giordano, Pellegatti, Benevelli, Strada, Barbieri, Montecchi, Solaroli, Bevilacqua.

Alla tabella D aggiungere la voce: Legge n. 825 del 1973: Ristrutturazione dei sistemi aeroportuali:

1992: 650.000;

Conseguentemente, alla tabella E aggiungere le voci: Legge n. 41 del 1986 — articolo 13, comma 13: Programma triennale interventi ANAS:

1992: — 250.000;

Legge n. 910 del 1986 — articolo 7, comma 15:

1992: — 400.000;

Tab. D. 4.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella D aggiungere la voce: Legge n. 10 del 1991: Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio

energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (capitoli 7715, 7716, 7717, 7718, 7719/Industria):

1992: 365.000.

Conseguentemente:

alla tabella E, alla voce: Legge n. 67 del 1988 (legge finanziaria 1988), aggiungere i seguenti capoversi: articolo 17, comma 1: Incremento del fondo previsto dall'articolo 3 della legge n. 219 del 1981 (cap. 7500/Bilancio):

1992: — 300.000;

1993: — 300.000;

1994: —.

articolo 17, comma 3: Completamento del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981 (cap. 8909/Tesoro)

1992: —;

1993: —;

1994: — 800.000;

aggiungere la seguente voce: Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987) — articolo 6, comma 2: Completamento del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981 (Tesoro cap. 8908)

1992: — 65.000;

1993: — 50.000;

1994: —;

articolo 6, comma 6, e articolo 17, comma 10 della legge n. 67 del 1988: Rifinanziamento dell'articolo 5, lettera d), della legge n. 80 del 1984, in materia di proroga dei termini ed accelerazione delle procedure per l'applicazione delle norme in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981 (cap. 7089/Bilancio)

1992: —;

1993: — 50.000;

1994: —.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Alla tabella F, Ministeri, settore d'intervento n. 26, voce: Legge n. 10 del 1991: Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (Industria capp. 7715, 7716, 7717, 7718, 7719 variare gli importi come segue:

1992: —;
1993: + 400.000;
1994: + 400.000.

Tab. D. 6.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella D, Legge n. 67 del 1988: disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988) aggiungere la voce: Articolo 15, comma 51 - Fondo di dotazione Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo » (cap. 7564 Partecipazioni statali):

1992: 20.000.

Conseguentemente, alla tabella F, Ministeri, elenco n. 11, legge n. 208 del 1991, Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane (Tesoro cap. 7878) modificare gli importi come segue:

1992: — 20.000;
1993: —;
1994: —.

Tab. D. 8.

Sinesio.

TABELLA E

Alla tabella E, Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1989), aggiungere la

voce: articolo 14, comma 1 - Incremento delle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 1 della legge n. 449 del 1985 (Trasporti: capitolo 7509):

1992: — 50.000;
1993: — 150.000;
1994: — 150.000.

Conseguentemente, alla tabella F, Ministeri, elenco n. 15, legge n. 67 del 1988: articolo 14, comma 1, modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 150.000;
1994: — 150.000.

Tab. E. 1.

Donati, Scalia, Andreis, Matteoli.

Alla tabella E, aggiungere la voce: Legge n. 102 del 1990 - Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della provincia di Novara, colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987 (cap. 7083, Bilancio):

1992: — 100.000;
1993: — 100.000;
1994: — 150.000.

Conseguentemente, alla tabella F, Ministeri, elenco n. 3, legge n. 102 del 1990 - Bilancio, cap. 7083, modificare gli importi come segue:

1992: — 100.000;
1993: — 100.000;
1994: — 150.000.

Tab. E. 2.

Donati, Scalia, Andreis, Matteoli.

TABELLA F

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 2, legge n. 710 del 1985, interventi a favore

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

della produzione industriale *modificare gli importi come segue:*

1992: —;
1993: —;
1994: - 45.000;
1995 e successivi: + 45.000.

Tab. F. 6.

Prandini, Donazzon, Montecchi,
Grilli, Bevilacqua.

Alla tabella F, Ministeri, elenchi n. 2 (Interventi a favore delle imprese industriali), 4 (Interventi a favore del Mezzogiorno), 5 (Credito agevolato al commercio), 16 (Interventi per la viabilità ordinaria, speciale e di grande comunicazione [ANAS], nella colonna limite impegno sostituire l'importo 3 con il seguente: 1.

Tab. F. 7.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri,
Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 3, Legge n. 102 del 1990 - Disposizione per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della provincia di Novara, colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987 (Bilancio; capitolo 7083), modificare gli importi come segue:

1992: - 129.000;
1993: —;
1994: - 143.000;
1995: + 272.000.

Sostituire il limite di impegno con il seguente: 1.

Tab. F. 8.

Andreis, Mattioli, Scalia, Donati.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 11, Legge n. 380 del 1990: Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto, sostituire il limite di impegno con il seguente: 3.

Tab. F. 10.

Angelini Giordano, Pellegatti,
Strada, Benevelli, Barbieri,
Solaroli, Bevilacqua.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 11, Legge n. 380 del 1990: Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (Trasporti cap. 7211), modificare gli importi come segue:

1992: + 20.000;
1993: - 20.000.

Tab. F. 11.

Angelini Giordano, Chella, Bevilacqua.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 15, Legge n. 67 del 1988, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): articolo 14, comma 1 - Incremento delle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 1 della legge n. 449 del 1985 (Trasporti: cap. 7509), modificare gli importi come segue:

1992: — 50.000;
1993: — 150.000;
1994: — 150.000;
1995 e successivi: + 350.000;

sostituire il limite di impegno con il seguente: 1.

Tab. F. 12.

Andreis, Scalia, Donati.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 16, legge n. 41 del 1986, art. 13, comma 13,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Realizzazione di un programma triennale di interventi da parte dell'ANAS nel quadro della politica dei trasporti (Tesoro: cap. 7810), *variare gli importi come segue:*

1992: — 200.000;
1993: — 200.000;
1994: —;
1995: + 400.000.

Tab. F. 17.

Donati, Andreis, Mattioli, Scalia, Ronchi.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 16, Legge n. 41 del 1986 (legge finanziaria 1986): articolo 13, comma 13: Realizzazione di un programma triennale di interventi da parte dell'ANAS (Tesoro capitolo 7810), modificare gli importi come segue:

1992: — 100.000;
1993: + 50.000;
1994: + 50.000;
1995: — .

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministeri, elenco n. 19, Decreto-legge n. 227 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 283 del 1989: Provvedimenti urgenti per la lotta all'eutrofizzazione delle acque costiere del mare Adriatico (Ambiente capitolo 7708), modificare gli importi come segue:

1992: + 100.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000;
1995: — .

* Tab. F. 13.

Russo Spena, Calamida, Nappi, Caprili.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 16, Legge n. 41 del 1986 (legge finanziaria 1986): Articolo 13, comma 13: Realizza-

zione di un programma triennale di interventi da parte dell'ANAS (Tesoro capitolo 7810), modificare gli importi come segue:

1992: — 100.000;
1993: + 50.000;
1994: + 50.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella, Ministeri, elenco n. 19, Decreto-legge n. 277 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 283 del 1989: Provvedimenti urgenti per la lotta alla eutrofizzazione delle acque costiere del mare Adriatico (Ambiente capitolo 7708), modificare gli importi come segue:

1992: + 100.000;
1993: — 50.000;
1994: — 50.000.

* Tab. F. 16.

Serafini Massimo, Boselli, Angeloni, Solaroli, Bevilacqua.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 16, legge n. 910 del 1986: articolo 7, comma 15 — Assegnazione all'ANAS di un contributo straordinario per gli anni 1987-1990: sostituire il limite di impegno con il seguente:

1 e modificare gli importi come segue:

1992: — 300.000;
1993: — 500.000;
1994: — 500.000;
1995: + 1.300.000.

Tab. F. 3.

Mattioli, Scalia, Donati, Andreis.

Alla tabella F, elenco n. 16: Interventi per la viabilità ordinaria, speciale e di grande comunicazione (ANAS). Legge n. 910 del 1986, articolo 7, comma 15:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Assegnazione all'ANAS di un contributo straordinario per gli anni 1987-1990, *modificare gli importi come segue:*

1992: — 78.000;
1993: — 100.000;
1994: — 200.000;
1995: + 378.000.

e modificare come segue il limite di impegno: I.

Tab. F. 102.

Donati, Mattioli, Scalia, Andreis.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 16, Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): Articolo 7, comma 15 - Assegnazione all'ANAS di un contributo straordinario per gli anni 1987-1990 (Tesoro: capp. 7840 e 7842), modificare gli importi come segue:

1992: — 60.000;
1993: + 20.000;
1994: + 40.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella, Ministeri, elenco n. 17, Legge n. 41 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986): Articolo 13, comma 1 - Completamento di edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena (Lavori pubblici: capitolo 8404), modificare gli importi come segue:

1992: + 60.000;
1993: — 20.000;
1994: — 40.000.

Tab. F. 15.

Finocchiaro Fidelbo, Bargone, Recchia, Bevilacqua.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 21, premettere la dicitura n. 1) (Accantona-

mento di segno positivo) Elenco n. 21, legge n. 201 del 1991, modificare gli importi come segue:

1992: + 2.085.000;
1993: + 2.085.000.

Tab. F. 20.

Bruni Francesco, Zarro.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 23, legge n. 245 del 1990, sostituire il limite di impegno con il seguente: 3.

Tab. F. 23.

Guerzoni, Soave, Sangiorgio, De Julio, Bevilacqua.

Alla tabella F, Ministeri, elenco n. 26, legge n. 10 del 1991: Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale, modificare gli importi come segue:

1992: — 337.000;
1993: —
1994: + 522.000;
1995 e successivi: — 185.000.

Tab. F. 24.

Mattioli, Scalia, Donati.

Sostituire il comma 9 con il seguente:

9. L'articolo 15 della legge 29 marzo 1983, n. 93, è abrogato. La spesa per gli anni 1992, 1993 e 1994 relativa ai rinnovi contrattuali per il triennio 1991-1993 del personale delle amministrazioni statali sarà determinata ed iscritta in bilancio successivamente alla approvazione dei relativi contratti collettivi di lavoro in sede di assestamento di bilancio.

2. 1.

Calamida, Tagliabue, Barzanti, Nappi, Fagni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Dopo il comma 9 aggiungere il seguente:

9-bis. Per il rinnovo del contratto del personale docente e non docente della scuola pubblica viene stanziata, per il 1992, la somma di lire 2.650 miliardi.

2. 2.

Arnaboldi, Fagni, Ferrandi, Calamida.

Al comma 10, sostituire le parole da: del meccanismo fino alla fine del comma, con le seguenti: , a far tempo del 1° maggio 1992, del meccanismo di adeguamento retributivo al costo della vita previsto dall'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13. A far tempo dal 1° maggio 1992 decade altresì la disciplina di cui alla legge 26 febbraio 1986, n. 38, e successive integrazioni e modificazioni.

Conseguentemente:

sopprimere i commi 6 e 7 dell'articolo 3;

dopo l'articolo 3 aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

1. L'aliquota del 9 per cento dell'imposta sul valore aggiunto, indicata all'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, è ridotta con decorrenza dal 1° gennaio 1992 al 6 per cento.

2. All'aliquota del 6 per cento, di cui al comma 1, sono assoggettati beni e servizi di cui alla tabella A del citato decreto del Presidente della Repubblica.

3. I beni e servizi indicati nella tabella B del decreto del Presidente della Repubblica citato, sono assoggettati all'aliquota ordinaria dell'imposta sul valore aggiunto. La tabella B è conseguentemente abrogata.

4. L'aliquota del 12 per cento dell'imposta sul valore aggiunto, istituita dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 202, è elevata al 13 per cento.

5. Nella tabella A, parte terza, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, sono soppressi i numeri 22, 82, 83, 84, 108, 116, 120, 121, 122, 123, 124.

6. All'aliquota indicata nel comma 4 sono assoggettati anche i seguenti beni:

a) vini di uve fresche, esclusi i vini spumanti e quelli contenenti più del ventuno per cento del volume di alcole; vini liquorosi ed alcoolizzati; vermouth ed altri vini di uve fresche aromatizzati con parti di piante o con sostanze aromatiche con esclusione di quelli contenenti più del 21 per cento in volume di alcole;

b) uva da vino;

c) prestazioni di servizi relativi alla fornitura e distribuzione di calore-energia per uso domestico;

d) servizi telefonici per utenze private, compresi quelli resi attraverso posti telefonici pubblici e telefoni a disposizione del pubblico.

2. 5.

Macciotta, Visco, Bassanini, Ghezzi, Geremicca, Pallanti, Bellocchio.

Sopprimere il comma 11.

2. 3.

Calamida, Fagni.

Al comma 13, dopo le parole: compresa la garanzia sui prestiti aggiungere le seguenti: per un controvalore non inferiore a 1.200 miliardi.

2. 4.

Grilli, Binelli, Felissari.

Passiamo alla discussione sull'articolo 2 ed annesse tabelle, e sul complesso degli emendamenti presentati.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Gericca. Ne ha facoltà.

ANDREA GEREMICCA. Signor Presidente, anzitutto vorrei tranquillizzare i colleghi, dichiarando fin d'ora che il mio intervento sarà molto breve anche perché concentrato su un aspetto particolare.

Il giudizio del gruppo comunista-PDS è che la manovra finanziaria del Governo sia nata male, sia rotolata in questi giorni ancor peggio, e corra addirittura il rischio di rimbalzare persino oltre gli argini del decoro politico e della correttezza giuridica. Ciò avverrà, infatti, se tra poco dovessimo trovare conferma di quanto già le agenzie di stampa e gli organi di informazione hanno preannunciato, cioè se dovessimo trovarci di fronte alla grave iniziativa del Governo di porre la questione di fiducia sull'articolo 2.

È nata male, e certo non starò a ripetere le motivazioni riportate, nel corso del dibattito generale sulla manovra, dai colleghi Reichlin, Visco e Macciotta e da quanti si sono intrattenuti sull'assoluta inadeguatezza della manovra rispetto alle prove che il paese deve affrontare per rimanere nella competizione internazionale e superare i nodi che si trova di fronte. Si tratta, quindi, di una manovra nata male, che tenta in qualche modo di superare i primi mesi del prossimo anno — che guarda caso — sono anche mesi di preparazione elettorale, per portare poi di fronte agli elettori tutti i conti di un'incapacità a governare ed a prevedere gli sviluppi della situazione immediatamente dopo il voto.

Al di là della sua iniziale impostazione, colleghi del Governo, intendiamo sottolineare tutta la gravità di quanto il Governo si appresta a fare con la posizione della questione di fiducia sull'articolo 2. Si tratta — è inutile ricordarlo considerato che i colleghi lo conoscono bene avendolo discusso ed esaminato nelle Commissioni di merito ed in Commissione bilancio — del cuore dell'intera manovra. La richiesta della posizione della questione di fiducia, insieme all'articolo 2, trascinerebbe (sulla base di un'iniziativa del tutto nuova, inusitata ed estremamen-

te grave) tutte le tabelle, gli emendamenti e le questioni connesse al rifinanziamento di leggi in corso, ad appostamenti che devono poi trovare una propria forma legislativa, a questioni di carattere sociale previste in apposite tabelle. All'abolizione del voto segreto sulle leggi di spesa (che trovò noi stessi molto disponibili) avrebbe dovuto seguire, in tutte le istanze del Parlamento, un approfondimento maggiore sul merito delle questioni. Si sarebbe quindi dovuto affrontare, prima di tutto, prima ancora della riforma dell'articolo 81 della Costituzione, una riforma del regolamento che consentisse meglio e più competentemente di approfondire la programmazione delle leggi di spesa. Invece, ci siamo trovati progressivamente di fronte al tentativo, operato dal Governo e dalla maggioranza, di superare una serie di garanzie e di previsioni regolamentari che devono assicurare la correttezza della manovra.

La posizione della questione di fiducia si intreccia in maniera notevolmente preoccupante ed allarmante con questo navigare senza trovare raccordo tra Camera e Senato dei provvedimenti collegati, e quindi degli appostamenti essenziali dei saldi nella legge finanziaria che in questo momento stiamo discutendo.

Pertanto, nella nota anticipata dalla presidenza del gruppo comunista-PDS quest'oggi si ribadisce, a fronte di tale minaccia (ci troviamo di fronte ad un *vulnus* operato dal Governo e dalla maggioranza) il nostro giudizio grave e preoccupato. Vorrei dire ai colleghi della maggioranza che non comprendiamo neppure troppo bene il perché di tutto questo, salvo che in una chiave di interpretazione: ancora una volta, come sempre, la questione di fiducia viene posta dal Governo più nei confronti della maggioranza che delle minoranze.

Questo supplemento di assemblea che il ministro del bilancio teneva pochi minuti fa in quel settore della maggioranza ha costituito anche plasticamente, l'immagine di come una serie di questioni non riescano ad essere governate dall'esecutivo, che intende risolverle a colpi di fiducia. Ma ancora una volta una misura, motivata innanzi tutto da una inconsistenza della maggioranza, si sca-

rica poi oggettivamente su tutto il Parlamento e sul ruolo e la funzione che lo stesso deve svolgere.

Se avessimo voglia (e non ne abbiamo) di cogliere le contraddizioni esistenti all'interno dell'esecutivo, potremmo ricordare in primo luogo tutte le cose che il Governo ha fatto e disfatto durante l'itinerario del bilancio e prima ancora durante quello delle leggi collegate, in modo particolare della legge sulla finanza pubblica oltre che del provvedimento collegato in materia fiscale. Abbiamo in generale registrato, da parte del Governo, un'incapacità di tenuta per la mancanza di una linea di politica economica e di politica della spesa pubblica.

Se dovessimo, se avessimo voglia di ricordare le contraddizioni manifestatesi all'interno della maggioranza in queste settimane, non potremmo fare a meno di sottolineare che con la posizione della questione di fiducia, salta per così dire, una serie di elementi sui quali si stava tentando un accordo tra settori della maggioranza, Governo e Parlamento nel suo insieme, come saltano del resto tutti gli emendamenti. Mi riferisco ai problemi connessi alla questione femminile, a quelli connessi alle questioni giovanili, e ancora, in generale, a questioni che erano state poste dagli stessi colleghi della maggioranza. Evidentemente il Governo, incapace di sopportare anche semplicemente la correzione di una manovra che certo rimarrebbe comunque, a nostro avviso, iniqua e insufficiente, ricorre ad una misura che rappresenta un *vulnus* per l'intero Parlamento.

Io penso di esprimere, e non soltanto a nome dei colleghi dell'opposizione (ho appunto la presunzione di parlare anche a nome di tanti colleghi della maggioranza), una preoccupazione molto seria di fronte a questo modo di procedere.

Il ministro del bilancio ha rilasciato ai giornali una dichiarazione (noi in particolare l'abbiamo letta sul giornale della Confindustria) che si commenta da sola. Il ministro del bilancio, scomodando la zingara (e non era il caso di farlo), ha affermato appunto che la zingara direbbe che «tanto all'esercizio provvisorio non si va, e che la finanziaria verrà approvata nei tempi opportuni».

ANGELO TIRABOSCHI. Era la sibilla cumana!

ANDREA GEREMICCA. No, parlava di zingara, non di sibilla cumana: non nobilitiamo un riferimento estremamente legato alle tradizioni popolari!

Io credo davvero che non sia il caso di scomodare né le sibille né le zingare. Se noi non vogliamo che il Senato o la Camera diventino rispettivamente semplici camere di registrazione delle decisioni l'uno dell'altra, è molto probabile che, nonostante tutti i tentativi posti in essere (che hanno finito per costituire — lo ribadisco — un *vulnus* nei confronti del Parlamento), all'esercizio provvisorio si vada lo stesso. Certo, si tratterà di un esercizio provvisorio breve.

Ma allora, colleghi, era davvero il caso di fare un lavoro così affannoso? Era davvero il caso di esporsi a possibili serie censure da parte della Corte dei conti ed anche del Capo dello Stato, tenuto conto del ruolo svolto dal Presidente della Repubblica quando si tratta di promulgare leggi di questa natura? Valeva proprio il caso di fare questa corsa, di superare in questo modo una serie di ostacoli senza darsi quel tempo che, a nostro avviso, sarebbe stato utile e opportuno per approfondire nel mese di gennaio in termini tranquilli e programmati le materie che stavamo discutendo nel corso di questo dibattito?

Voi intendete così accelerare la manovra. Io ritengo che così combinerete invece guai maggiori. Ma soprattutto — lo devo dire — in questo modo avete dimenticato che intorno a queste carte e su queste cifre si gioca grandemente e per molto tempo la possibilità di dare un contributo serio al tentativo di risanare la finanza pubblica e di contenere l'inflazione per puntare ad un progressivo superamento della situazione di crisi in cui si trova il nostro paese.

Per quanto ci riguarda, non ci compiaciamo degli errori che state commettendo; noi esprimiamo disappunto, sdegno profondo, ma soprattutto allarme e preoccupazione. Infatti ancora una volta (ve lo diciamo con grande rispetto, ma anche con grande franchezza) non vi dimostrate assolutamente all'altezza della situazione che sta attraversando il paese e — se permettete — neppure

all'altezza di un popolo come il nostro, che fra tanti guai vorrebbe una guida per una direzione sicura e trova invece un gruppo di personaggi che non sanno da che parte rivolgersi e che ritengono di dover fare il più presto possibile per liberarsi di un problema che rimarrà, per altro, di fronte a tutti, come rimane di fronte alla coscienza dei cittadini e degli elettori (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mattioli. Ne ha facoltà.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, a fronte dei 56 mila miliardi della manovra originaria, le tabelle inserite nell'articolo 2 del disegno di legge finanziaria non avrebbero inciso in modo straordinario sulla situazione economico-finanziaria ma avrebbero fornito certamente lo strumento opportuno a chi avesse voluto ripristinare una manovra economica caratterizzata da una maggiore razionalità ed in grado di rispondere in maniera più adeguata ai problemi del paese. E noi avremmo atteso l'esame delle tabelle (in particolare le tabelle C, D e F) per ripristinare, attraverso i nostri emendamenti, una più ragionevole distribuzione delle risorse.

In particolare, la voce che avrebbe maggiormente dovuto far gridare alla contraddizione è quella relativa al risparmio energetico, che per il 1992 ha subito un incredibile taglio del 66 per cento, mentre i nostri ministri dell'industria e dell'ambiente si recavano a Bruxelles a sottoscrivere impegni che avrebbero mantenuto con difficoltà se la strategia del Governo fosse stata pienamente incentrata sul risparmio energetico.

Ora apprendiamo che non si procederà a votazioni. Credo infatti che il progressivo scomparire dei colleghi dimostri l'avvenuta decisione di porre la questione di fiducia sull'articolo 2. Devo dire (non me ne voglia il presidente della Commissione bilancio, che non ha certo responsabilità in tal senso) che mai, da quando sono in Parlamento, la legge finanziaria è stata formulata in modo peggiore, non per responsabilità — insisto — del presidente della Commissione bilan-

cio. Si tratta infatti del risultato di una scelta, cioè del fatto di aver ritenuto che vi fosse una maggioranza, che questa maggioranza avesse degli orientamenti e che, presupponendo la dialettica parlamentare un'opposizione che non esiste, le decisioni già assunte dalla maggioranza fossero indicazioni di legge. Non ho mai assistito ad una sessione di bilancio in cui gli emendamenti più significativi non abbiano costituito oggetto di approfondita discussione.

Questa volta così non è stato. Se qualche collega intendesse sostenere che si è svolta una discussione non solo intorno alle questioni sollevate dall'opposizione, ma anche su quelle che sono di fronte al paese, egli sosterebbe il falso, perché questa discussione non ha avuto luogo. Si è registrato, invece, un farraginoso accavallarsi di legge finanziaria, di legge di bilancio e dei provvedimenti collegati; questo accavallarsi avrebbe potuto rappresentare di per sé un fatto positivo, se avesse conferito certezza del diritto alle coperture e ai saldi. Tuttavia la farraginosità della discussione sui documenti finanziari e sui provvedimenti collegati ha impedito l'approfondimento delle varie tematiche e il dibattito si è risolto in una commedia, in una parvenza di discussione.

Propongo ai colleghi che hanno ancora voglia di ascoltarmi di valutare se ciò che abbiamo fatto in queste due settimane sia razionale. Non sto parlando di grandi discorsi di alto profilo o di moralità politica, devo dire però che chi entra in quest'aula la prima cosa che sente è il cattivo odore: fuori vi è il tanfo di un salone pieno di fumo e dentro vi è gente che passa ore e ore senza mai entrare nel merito dei problemi. Vi sembra che questo sia il luogo ove i deputati del popolo fanno leggi buone e razionali? Non credo. In questi quindici giorni non ho mai visto colleghi pronti ad affrontare i problemi e ad ascoltare le parti interessate o i funzionari del Ministero del tesoro, come avveniva tre o quattro anni fa.

Quella che vi apprestate a chiudere con un voto di fiducia è stata non una sessione di bilancio, ma la commedia più insensata e sgradevole alla quale io in quattro anni, come membro della Commissione bilancio e del Parlamento, abbia assistito. Motivazioni

estraneie alla sessione di bilancio hanno incitato alla fretta: il Quirinale, con i suoi punti di vista, estranei al proprio ruolo, le elezioni e le preoccupazioni della campagna elettorale e comunque lo scioglimento anticipato delle Camere — tutti argomenti che con la sessione di bilancio nulla hanno a che vedere — ne hanno determinato i tempi. Ma che cosa c'entrano i punti di vista del Presidente della Repubblica, del segretario del partito socialista italiano, del segretario della democrazia cristiana o di quel gruppuscolo che è il partito liberale con la sessione di bilancio e con l'approvazione di buone leggi che consentano di governare la finanza nel prossimo triennio?

Non credo che alcun collega, in buona fede, possa sostenere che abbiamo dato conto ai cittadini che ci hanno eletto di quanto è avvenuto in questi quindici giorni, nei quali avremmo potuto e dovuto fare buone leggi, almeno per poter esibire all'estero, di fronte alle scadenze comunitarie, qualcosa di credibile e non questi saldi che non esistono, fondati su previsioni di entrata che altro non sono che *flatus vocis*, affidati alla divertente maestria del ministro del bilancio e dietro ai quali vi sono soltanto sogni ed illusioni, mancando un ministro in grado di portare avanti qualcosa di più di un miserabile condono e di fare i primi passi verso una riforma del fisco più equa ed efficace.

Su tutto questo intendete stendere il velo del voto di fiducia. È la prima volta, a quanto mi risulta, che la sessione di bilancio viene strozzata con un voto di fiducia sulle tabelle. Credo che in questo modo rendiate un pessimo servizio alla credibilità delle istituzioni ed anche a chi, come me, pensa di trovarsi in Parlamento per ascoltare le posizioni degli altri, valutarle, riflettere, facendo il lavoro del vero parlamentare, che non è solo quello di slogarsi le dita nel premere un pulsante.

Non so quanti di voi sappiano ciò che la gente pensa di questa classe politica. Vi dico ciò che penso io: certamente vi sono delle eccezioni, ma spesso incontro gente senza arte né parte, che fuori di quest'aula non saprebbe cosa fare.

Quest'aula è diventata l'approdo di gente

servile, pronta a fare quel che le segreterie di partito dicono di fare, senza il guizzo di un po' di orgoglio che faccia dire che, in un momento tanto delicato per il futuro del paese, la sessione di bilancio non si può condurre in questo modo! Invece, c'è un mare di deputati servili, pronti soltanto — in ossequio alla carriera da burocrati che avete alle spalle — a premere quel pulsante e ad accettare i vergognosi *diktat* che vengono dai vostri vertici, preoccupati unicamente di sapere in quale modo finirà il vostro collegio!

Noi verdi, con tutto questo, non abbiamo nulla a che vedere! Assumete voi queste responsabilità! Spero che il vostro strapotere nei giornali e nelle televisioni non induca anche l'opinione pubblica a un grande inganno, rimandandovi in questo Parlamento a far vergogna alle istituzioni! Spero che la società civile smetta di delegare la politica a chi non ne è degno, cacci dalle istituzioni i corrotti, riprenda la sua responsabilità e, se c'è una moralità politica alla base di queste scelte, le sappia fare, invece di continuare in un inutile mugugno! Quello che ho visto celebrare in questi giorni in quest'aula mi fa vergognare di avervi passato quattro anni; mi fa rimpiangere il tempo in cui, nel mio lavoro, come tutti i cittadini italiani facevo — lì sì — il mio dovere, e non in mezzo a quest'aula di lazzaroni, servili e nullafacenti (*Vive proteste dei deputati dal gruppo della DC*).

PRESIDENTE. Onorevole Mattioli, la invito ad un linguaggio consono alla dignità dell'aula e ad astenersi da espressioni ingiuriose nei confronti dei colleghi. Altrimenti sarò costretta a chiederle di lasciare l'aula!

BRUNO STEGAGNINI. Sarebbe meglio!

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Onorevole Presidente, prima di richiamare chi parla, dovrebbe richiamare chi accetta che la sessione di bilancio diventi questa commedia; e allora, sì, farebbe il suo dovere!

ANGELO TIRABOSCHI. È una commedia!

BRUNO STEGAGNINI. Sei un commediante!

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Ho concluso, comunque. Mi fa piacere che ci sia qualche reazione, quelle reazioni che due ministri — il ministro Prandini e il ministro della difesa — non hanno avuto quando abbiamo detto loro quello che sono degli affaristi e dei corrotti! Non c'è stata reazione e la posizione del voto di fiducia eviterà al ministro Prandini di essere presente anche domani in quest'aula. Avete ottenuto anche questo; se ciò vi rende felici, andatelo a dire agli elettori! (*Vive proteste*).

BRUNO STEGAGNINI. Corrotto sei tu! Corrotto e commediante!

PRESIDENTE. La prego, onorevole Stegagnini!

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. C'è tanta gente del suo partito alla quale, con le prove, lo si è potuto dire nei tribunali di questa Repubblica. Finché non sarà posto il bavaglio anche a questa Repubblica...!

Signora Presidente, ho terminato esprimendo lo sdegno del gruppo verde per aver assistito a questa commedia. A noi certo non rimane altro strumento che quello — domani, domenica o quando lo riterrete opportuno — di negare la fiducia a questa commedia! (*Applausi dei deputati del gruppo verde*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Becchi. Ne ha facoltà.

ADA BECCHI. Signor Presidente, vorrei rassicurare i pochi colleghi rimasti che sarò breve e che non solleciterò escandescenze. Purtroppo non ne sono capace. Pare di capire dagli interventi dei colleghi delle opposizioni, e in contrasto con quanto, sia pure a tu per tu, il ministro del bilancio diceva sino ad un'ora fa, che il Governo abbia intenzione di porre la fiducia sull'articolo 2 del disegno di legge finanziaria. Credo sia giusto che resti agli atti che la posizione della questione di fiducia deriva — come del resto forse è implicito nella decisione — non

dai tempi troppo lunghi che un normale esame dell'articolo 2 da parte dell'Assemblea avrebbe richiesto, ma dalle difficoltà insorte tra Governo e maggioranza, in questi giorni e in queste ore, sulle ulteriori modifiche da apportare alle tabelle annesse all'articolo 2.

Per questi motivi, verificati anche di persona — perché le difficoltà del Governo a impostare una legge finanziaria che soddisfacesse gli appetiti e le attese che si erano formate da più parti si sono presentate anche in Commissione —, possiamo dire che, date le circostanze, forse la fiducia è il male minore. Ci consentirà infatti di evitare che nuovi, piccoli o grandi, stanziamenti clientelari o preelettorali vengano inseriti in questa manovra.

Dei limiti della manovra ho già parlato nel corso della discussione sulle linee generali, e non vi tornerò. Può darsi che con il testo al nostro esame, sul quale il Governo porrà la fiducia, non si tocchi ancora il fondo. Eppure con questo provvedimento si finanziano, alla tabella A, spese correnti con l'autorizzazione a contrarre mutui; si prevedono modalità di copertura delle spese correnti che il Governo dovrebbe considerare, — come noi le reputiamo — incostituzionali, contrarie a quanto previsto dall'articolo 81 della Costituzione, anche nell'interpretazione generosa che di tale articolo è stata data in questi anni.

Per non parlare poi della spesa in conto capitale! Non c'è contrasto con l'interpretazione vigente dell'articolo 81 della Costituzione, ma la modalità dominante di copertura delle voci di spesa previste è, appunto, l'autorizzazione a contrarre mutui.

Sembra difficile approvare un testo peggiore di quello che domani la maggioranza voterà, riconfermando la fiducia al Governo; però è possibile che si faccia di peggio. Sono certa, anche in base a quanto è avvenuto in aula questo pomeriggio — e mi riferisco, ad esempio, all'EAGATT —, che, nonostante il gran parlare che si fa fuori dell'aula di partiti degli onesti, di partiti dei risanatori e quant'altro, gli emendamenti indirizzati a riportare ad un minimo di rigore gli strappi più vistosi contenuti nelle tabelle A e B — e tra questi emendamenti vi sono i pochi presen-

tati dal nostro gruppo — non sarebbero stati approvati.

Credo pertanto abbia ragione il collega Macciotta ad augurarsi che questa legislatura volga rapidamente al termine e che si voti al più presto. Le ragioni per cui questo augurio è legittimo sono più d'una. Ma in questa sede una ragione per cui tale augurio è legittimo è quella di evitare in tal modo che almeno una parte delle promesse clientelari contenute nella legge finanziaria si traduca in realtà.

Il nuovo Parlamento si troverà comunque di fronte ad una quantità rilevante di macerie e a gravi ostacoli rispetto alla partecipazione al gravoso e complesso processo di unificazione europea.

Io ho una figlia e spero di avere in futuro dei nipoti. Ebbene, so quali oneri tutti quanti, perché in qualche modo siamo tutti partecipanti, ma in particolare la politica economica seguita dai governi degli ultimi quindici anni, abbiamo scaricato sulle spalle di mia figlia e dei miei nipoti. Vorrei augurarmi che il tempo dello scaricabarile sia finito; invece so che con questa finanziaria non solo non è finito, ma si è anche aggravato (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra indipendente, comunista-PDS, DP-comunisti e verde*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Tessari. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO TESSARI. Signor Presidente, anche su questo articolo, come è già successo in altre occasioni, cadrà la mannaia della posizione della questione di fiducia e quindi non avremo modo di confrontare i diversi punti di vista.

Dichiaro, fin d'ora, che noi saremmo disposti a ritirare tutti i nostri emendamenti per consentire al Governo di varare ed approvare l'intera manovra economica in tempi molto rapidi, se solo ci fosse offerta la possibilità di poter comunicare la nostra posizione al paese. Questo finora non ci è stato consentito.

Vorrei che la Presidenza della Camera si facesse interprete di tale esigenza che, ormai da molto tempo a questa parte, andiamo rappresentando.

Se i cinque minuti finali dei telegiornali, nelle due settimane in cui il Parlamento è investito dalla discussione dei documenti di bilancio, fossero riservati ai rappresentanti di ciascun gruppo per esporre la propria posizione in materia, credo che faremmo un ottimo lavoro: informare il paese! Il paese saprebbe quali sono le responsabilità in ordine alla manovra e alla contromanovra, chi vuole un progetto e chi lo ostacola. In tal modo potremmo anche consentire al Governo di portare a casa in tempi ragionevoli l'intera manovra.

Quello che siamo costretti a fare in questo momento (da ciò derivano l'imbarazzo e la noia tremendi che ci opprimono tutti) è di tentare di far uscire dal Palazzo un'informazione che attualmente i mezzi pubblici di informazione non forniscono al paese. Ed è con questo disagio che esprimo il mio disappunto.

Signor Presidente, preannuncio che non entrerò nel merito dell'articolo 2 della legge finanziaria perché poi non ci sarà consentito di intervenire in sede di esame degli emendamenti. Manifestiamo tuttavia un atteggiamento di rifiuto verso l'intera manovra di bilancio per come è stata impostata dal Governo, esprimendo nel contempo tutto il disagio di un piccolo gruppo come il nostro per l'impossibilità di accedere ai canali dell'informazione pubblica.

Se ci consentiste di accedere all'informazione, noi non bloccheremo i lavori: credo che anche altri colleghi presentatori di migliaia di emendamenti rinuncerebbero volentieri agli stessi se avessero, appunto, la possibilità di esporre direttamente al paese, senza mediazioni, la loro posizione.

PRESIDENTE. Prendo atto che, nessun altro chiede di parlare sull'articolo 2 e annessa tabella e sul complesso degli emendamenti presentati.

PAOLO CIRINO POMICINO, Ministro del bilancio e della programmazione economica. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO CIRINO POMICINO, Ministro del

bilancio e della programmazione economica. Signor Presidente, molti colleghi intervenuti nella discussione sull'articolo 2 hanno sottolineato l'esigenza di un confronto approfondito, che probabilmente, in parte anche se non completamente, «salterà» a seguito di quanto dirò tra poco.

Devo ricordare ai colleghi intervenuti che in Commissione il Governo non si è presentato arroccato a difesa del testo approvato dal Senato; tant'è che — lasciatemi citare questo dato che mi hanno fornito gli uffici — per il solo articolo 2, abbiamo introdotto nelle tabelle relative quarantacinque modificazioni al testo del Senato.

Ricordo che il Governo sperava (ed ha lavorato perché ciò avvenisse, come possono testimoniare i colleghi che sono intervenuti) che, attraverso l'intervento di chi vi parla, sulla tabella relativa alla difesa fosse possibile non attuare un tentativo di mediazione ma pervenire all'accoglimento di alcune indicazioni ed esigenze provenienti anche dalle opposizioni...

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. 150 miliardi su 26 mila!

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione.* La proposta l'ha fatta Mattioli e successivamente se l'è rimangiata! E poi parliamo di commedie!

PAOLO CIRINO POMICINO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica.* Onorevole Mattioli, ho ascoltato quanto lei ci ha detto senza interromperla!

Nell'ambito di questo discorso, pensavamo (lo affermo con serenità e per motivare quanto sto per dire, non per fare polemiche!) che probabilmente il passaggio dalla Commissione all'Assemblea avrebbe potuto consentire, con un numero ristretto di emendamenti relativi a grandi questioni, quell'approfondimento di dibattito che mi sembrava fosse stato chiesto da numerose parti politiche.

Il Governo ha un obiettivo «sovraordinato» — lasciatemi esprimere in questi termini — che è quello di portare a termine una manovra correttiva per dare alcune indicazioni (che le opposizioni non condividono,

in ordine agli andamenti della finanza pubblica, in un momento nel quale anche il mercato dei capitali — con riferimento a quanto è avvenuto questo pomeriggio con la modificazione del saggio di sconto da parte degli Stati Uniti e con le relative tensioni sui mercati finanziari — lo richiede ad un paese ad economia integrata come il nostro.

Questo obiettivo, che ho definito sovraordinato, consiste nel giungere rapidissimamente all'approvazione, nei termini costituzionalmente previsti, della manovra correttiva contenuta nel disegno di legge finanziaria e nei provvedimenti collegati.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, di fronte alla presentazione di tanti emendamenti tendenti a vanificare un obiettivo, che, ripeto, è fondamentale, il Governo, anche se aveva esso stesso presentato alcuni emendamenti, pone la questione di fiducia sull'approvazione senza emendamenti e senza articoli aggiuntivi dell'articolo 2 ed annesso tabelle, nel testo della Commissione.

GIORGIO MACCIOTTA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA. È del tutto chiaro, signor Presidente, che la posizione della questione di fiducia sull'articolo 2 pone in primo luogo problemi politici. Nel corso di questi anni, infatti, la modifica delle norme di contabilità ha progressivamente spostato dalla legge di bilancio a quella finanziaria gran parte delle decisioni realmente discrezionali della manovra di politica economica. Non a caso quest'ultima ormai concentra — essendo appunto il bilancio sempre più una pura proiezione della legislazione vigente — la gran parte delle poste discrezionali.

Nell'ambito di tale provvedimento il cuore è rappresentato dall'articolo 2, che contiene il programma legislativo del Governo (le tabelle A e B), le appostazioni di spesa per le principali leggi di funzionamento e di investimento (le tabelle C ed F), le misure di definanziamento e rifinanziamento di leggi di investimento (le tabelle D ed E), nonché le norme — particolarmente delicate in un anno di rinnovi contrattuali — riguardanti

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

appunto i rinnovi contrattuali del pubblico impiego.

Se dunque la legge finanziaria fosse credibile — il che non è; ma questo non migliora la situazione — la politica economica dal 1992 sarebbe contenuta nell'articolo 2. Porre dunque su di esso la questione di fiducia significa strozzare ogni discussione.

Che poi tale discussione fosse necessaria viene dimostrato da quanto poc'anzi ha detto il ministro del bilancio, quando ha affermato che lo stesso Governo si accingeva a presentare una serie di emendamenti.

Non potremo dunque discutere in quest'aula il complesso delle questioni, se non nel breve tempo concesso per le dichiarazioni di voto sulla fiducia. Tra l'altro, vorrei ricordare che il ministro Prandini si era impegnato ad intervenire in questa sede. Non vedo dunque, francamente, come ora la sua difesa possa aver voce; e credo che anche questo sia un modo per sfuggire alle proprie responsabilità!

Desidero tuttavia richiamarmi più strettamente alle questioni regolamentari e dire che dal punto di vista tecnico è forse possibile sollevare perplessità persino più rilevanti di quelle, pur serie, esistenti dal punto di vista politico.

La manovra relativa al triennio 1992-1994, infatti, si caratterizza per una grande quantità di innovazioni normative incidenti sui saldi di bilancio e attuate attraverso i provvedimenti collegati. In particolare, sono di grande rilievo le maggiori entrate reperibili mediante il disegno di legge in materia fiscale che abbiamo licenziato qualche giorno fa quelle che si attendono attraverso il decreto-legge 5 dicembre 1991, n. 386, sulle privatizzazioni, reiterato recentemente. Tra l'altro, le maggiori entrate che dovrebbero risultare dal disegno di legge fiscale derivano anche (si tratta di 2 mila miliardi) dall'articolo 8, che prevede un decreto delegato del Governo.

Vorrei ricordare anzitutto a me stesso, ma anche al Governo, che quando si discusse su quell'articolo ne proponemmo lo stralcio, affermando che la norma di delega non era di per sé sufficiente a garantire la correttezza contabile dei saldi. Sostenevamo infatti

che la delega è eventuale — il Governo può o meno attuarla — e la copertura non è certa. Proponemmo poi di anticipare i tempi della delega, che il Governo prevede di realizzare fino al 31 dicembre 1992, al 30 giugno. Motivammo in aula la nostra proposta, affermando che quella data era l'unica adeguata a far entrare i 2 mila miliardi attesi, e che avrebbe potuto consentire, qualora la delega non fosse stata onorata, di adeguare in sede di bilancio di assestamento le previsioni di entrata ed i saldi.

Il Governo e la maggioranza hanno respinto quell'emendamento. C'è un *vulnus* alla copertura, ma ve ne è uno perfino più rilevante dal punto di vista quantitativo, anche se meno dal punto di vista qualitativo, che deriva dal decreto sulle privatizzazioni, che non è stato convertito in legge nella sua prima edizione non perché ci si sia dimenticati della sua esistenza, ma perché la maggioranza lo ha fatto deperire per contrasti al suo interno. Comunque, anche una volta convertito, quel decreto avrebbe comportato entrate del tutto eventuali.

Concludo, signor Presidente, affermando che la posizione della questione di fiducia impedisce al Governo di realizzare la correttezza contabile dei saldi della legge finanziaria, che sarebbe stata possibile solo se, a fronte del decreto-legge non ancora convertito e della delega contenuta nell'articolo 8 del disegno di legge in materia fiscale, si fossero previsti opportuni fondi negativi ed i fondi positivi ad essi collegati fossero stati attivabili solo a seguito della concreta realizzazione delle entrate previste dai fondi negativi.

Credo quindi che vi siano molti motivi perché il Presidente della Repubblica rifiuti la promulgazione di un legge finanziaria con una copertura così scorretta, o perché la Corte dei conti, esercitando la sua funzione di controllo contabile, rifiuti la registrazione dei relativi decreti.

FRANCESCO SERVELLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO SERVELLO. Mi rivolgo innanzitutto

zi tutto a lei, onorevole Presidente, perché ho ascoltato il suo indirizzo di saluto e di auguri nel corso del quale, rilevando che la sua esperienza ormai pluriennale di dibattiti sul bilancio e sulla legge finanziaria è certamente negativa e non positiva, ha auspicato che la procedura venga riveduta e corretta.

Aderisco alla sua sollecitazione a cambiare, non fosse altro perché, pur essendo arrivato in questa Camera dopo di lei, ricordo i tempi in cui c'era un rapporto di responsabilità diretta tra i parlamentari ed i ministri. Oggi i ministri sono non dico deresponsabilizzati, ma posti nella condizione di non essere più interlocutori diretti, sicché i parlamentari, a loro volta, non sanno a chi rivolgersi. I tentativi di aprire dibattiti ampi sulle interpellanze o sulle mozioni sono del tutto impossibili, data la difficoltà dei lavori parlamentari, per cui le discussioni si svolgono molto in ritardo rispetto agli avvenimenti; oppure ci troviamo nell'impossibilità di avere un confronto diretto sui singoli capitoli del bilancio.

Mi auguro, pertanto, che l'auspicio da lei rivolto questa mattina ai giornalisti possa rappresentare per la futura legislatura un momento di riflessione e di stimolo al cambiamento, non per tornare indietro ma per avvalersi dell'esperienza che abbiamo maturato in questo settore.

Per quanto riguarda la posizione della questione di fiducia, voglio sottolineare che siamo di fronte ad una situazione assolutamente nuova: non era mai accaduto nella storia parlamentare, non solo della Camera ma neanche del Senato, che il Governo ponesse tre volte la fiducia sulla manovra finanziaria nel suo complesso.

PRESIDENTE. È già avvenuto.

FRANCESCO SERVELLO. Tre volte no!

PRESIDENTE. Anche di più.

FRANCESCO SERVELLO. Dunque, onorevole Presidente, il Governo è recidivo! Recidivo specifico, per giunta!

Aggiungo qualche considerazione per rispondere agli anatemi lanciati poco fa dal collega Mattioli. Sparare nel mucchio è trop-

po facile: talvolta gli anatemi sono come un boomerang e tornano su chi li ha inviati. Si dà il caso, comunque, che nell'ambito della vicenda relativa alla manovra di bilancio i parlamentari — non tutti, ma perlomeno la maggioranza — abbiano garantito nelle Commissioni ed in aula una presenza ed un impegno quasi stakanovisti.

Quello che è inaccettabile, onorevole Presidente, è che ogni fine d'anno il Parlamento — e specificamente la Camera — sia posto nella condizione di trovarsi con l'acqua alla gola, con tempi striminziti e con l'impossibilità di apportare modifiche ai provvedimenti. Onorevole ministro del bilancio, quando lei riconosce di aver potuto apportare ai provvedimenti che abbiamo varato finora alcune decine di modifiche, deve però anche convenire sul fatto che questi provvedimenti hanno risentito di un trattamento affrettato, non sono stati elaborati con la necessaria riflessione e costituiscono il frutto di diverse improvvisazioni, di molti condizionamenti, numerosi patteggiamenti e compromessi realizzati nell'ambito delle trattative con il suo ministero e con tutti i dicasteri economici.

Il Parlamento, comunque, è stato l'ultimo a poter dire qualche parola; e quando si sarebbero potute formulare nuove proposte rispetto al testo licenziato dal Senato ci siamo trovati nell'impossibilità di intervenire, a causa della posizione della questione di fiducia.

La mia critica quindi è di carattere procedurale, istituzionale e politico. Credo che si debba registrare il metodo adottato dal Governo ed i suoi comportamenti, non rispettosi della necessità di ampiezza del dibattito in Parlamento: si tratta di una sostanziale debolezza della compagine governativa e della maggioranza che la sostiene (*Applausi dei deputati del gruppo MSI-destra nazionale*).

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V*

Commissione. Signora Presidente, onorevoli colleghi, in relazione alle dichiarazioni dell'onorevole Mattioli preciso che la Commissione bilancio, nonostante le poche ore a disposizione, ha compiuto a nostro giudizio un buon lavoro ed ha emendato il testo pervenuto dal Senato, migliorandolo. Tutto ciò è potuto accadere perché abbiamo registrato il concorso positivo del Governo e, in taluni casi, anche dei gruppi dell'opposizione.

Se in questa fase il Governo è costretto a porre la questione di fiducia, come ha ricordato il ministro del bilancio, è perché alcuni gruppi a parole vogliono migliorare il bilancio e la legge finanziaria...

FRANCESCO SERVELLO. Perché guarda da questa parte?

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione.* Scusa, Servello, ma hai già parlato.

FRANCESCO SERVELLO. Abbiamo proposto pochissimi emendamenti!

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione.* Te ne do atto: infatti, ho parlato di «alcuni gruppi».

GIANCARLO SALVOLDI. Siamo noi che li vogliamo migliorare!

PRESIDENTE. Onorevole Tiraboschi, non raccolga le interruzioni e continui!

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione.* Stavo dicendo che alcuni gruppi a parole dicono di voler migliorare la legge finanziaria ed il bilancio, ma di fatto si comportano soltanto avendo di mira l'obiettivo di intralciare la possibilità di votare — come è nostro dovere — i disegni di legge finanziaria e di bilancio nei termini previsti, secondo le scadenze costituzionali. Lo ribadisco: quando alcuni gruppi dell'opposizione presentano migliaia di emendamenti, evidentemente vogliono soltanto sbarrare la strada alla possibilità di migliorare ulteriormente la cosiddetta manovra economica.

In ogni caso l'onorevole Mattioli sa che il Governo e la maggioranza della Commissio-

ne erano disponibili, sia sulla tabella relativa al Ministero della difesa sia su altre questioni, ad apportare miglioramenti. Erano state fatte anche ipotesi concrete e consistenti. L'onorevole Mattioli sa benissimo che alcuni gruppi hanno impedito che si realizzasse questa possibilità. Questa è la sostanza, al di là delle dichiarazioni, che probabilmente si fanno per quanti ascoltano *Radio radicale*.

FRANCESCO SERVELLO. Anche lei parla per *Radio radicale*!

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione.* Io sono costretto a rispondere, onorevole Servello.

Per quanto riguarda il punto sollevato dall'onorevole Macciotta, desidero rilevare, signor Presidente, che esso è essenzialmente di carattere politico. Non vi è dubbio, infatti, che, una volta ammessa l'unitarietà della materia trattata dall'articolo 2 (che consiste nella programmazione della spesa disposta dalle leggi vigenti e da quelle *in itinere*), su di esso possa legittimamente essere posta la questione di fiducia; fiducia che per altro interviene in seconda lettura e dopo un esame in sede di Commissione alla Camera, ove il testo, come ricordavo, è stato ampiamente emendato. La fiducia, quindi, è finalizzata non ad evitare la discussione parlamentare, ma a garantire il rispetto dell'obbligo costituzionale dell'approvazione del bilancio.

Per quanto riguarda la questione della copertura finanziaria, voglio ricordare ai colleghi, e in particolare all'onorevole Macciotta che ha sollevato il problema poco fa, che essa forma oggetto dell'articolo 7 del disegno di legge in esame e del relativo prospetto; quindi è solo indirettamente connessa all'articolo 2, su cui il Governo ha posto la questione di fiducia. Ciò che in realtà Macciotta mette in dubbio è l'effettività delle maggiori entrate che la manovra (quindi la copertura della legge finanziaria) attribuisce al disegno di legge collegato n. 6104, in materia fiscale, e al decreto-legge sulle privatizzazioni. Dato che tali maggiori entrate sono il risultato di una stima, si sostiene che più correttamente esse avrebbero dovuto costituire oggetto di fondi

negativi di pari importo. A nostro parere si tratta di una opinione, legittima, ma pur sempre di un'opinione.

Voglio ricordare, sul piano della legittimità — e concludo — che gli effetti finanziari di provvedimenti legislativi in vigore (quali, appunto, saranno il disegno di legge fiscale dopo la definitiva approvazione delle Camere e il decreto-legge sulle privatizzazioni anche prima della conversione in legge) possono essere legittimamente iscritti in bilancio.

Quanto alla questione della copertura, ribadiamo che si tratta di stime: a nostro giudizio quelle del Governo sono ragionevoli e attendibili. Rimane il giudizio diverso dell'onorevole Macciotta e di quanti la pensano come lui. Sono pur sempre valutazioni e stime; noi abbiamo le nostre, Macciotta insiste sulle sue. Tuttavia la posizione del Governo è assolutamente corretta e legittima (*Applausi*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Così quanto temevamo è avvenuto: è stata posta la questione di fiducia. L'onorevole ministro del bilancio in questi giorni, come del resto negli anni passati, è stato uno dei pochi interlocutori che in questa commedia dei fantasmi abbiamo incontrato. Credo sia giusto rimangano agli atti, perchè ne venga a conoscenza tutta la Camera, le dichiarazioni fatte nella stanza dei ministri, in qualche modo *pro veritate*.

Il ministro del bilancio ha affermato che sono state apportate ben quarantacinque modifiche al testo. Signor ministro, so benissimo che esse non hanno certo riguardato chi poneva questioni generali. Mi riferisco alla questione generale degli impegni che avevate assunto come Governo a Bruxelles sull'energia, alla questione generale dell'ambiente o a quella della sanità. Avete distribuito fondi alle camere di commercio, a Siena, a Trieste, ai distributori di benzina, tanto da far dire ad un uomo onesto come

il collega Macciotta (pure sardo) che forse quei soldi alla Sardegna, come quelli a Siena o a Trieste, erano facilmente spiegabili con la provenienza dei membri della Commissione bilancio.

Avete tagliato 150 miliardi al bilancio della difesa, ma soltanto perché per gli ammodernamenti del 1992 non avreste saputo come spenderli. Siamo arrivati così alla prima questione di fiducia. Ci avete offerto 150 miliardi; questo lasciava intuire che i capitoli 4011, 4031 e 4051, di cui noi sollecitavamo il taglio, avrebbero potuto effettivamente essere ridotti. Ma, su 26.500 miliardi di bilancio, non mi sembra un grande sforzo!

Si è giunti poi, colleghi, a questa seconda fiducia. Allora, se l'opinione pubblica ascolta ciò che avviene attraverso *Radio radicale* (la quale, onorevoli Tiraboschi, rende un servizio prezioso a questo paese), deve sapere che le opposizioni avevano chiesto 400 miliardi, destinati al parziale ripristino dei mille miliardi rubati al risparmio energetico, 200 miliardi destinati all'ambiente e 300 miliardi alla spesa sociale. Si trattava in totale di 900 miliardi. Avevamo anche indicato che avrebbero potuto essere tratti da quei 24 mila miliardi che continuano ad essere stanziati a favore dell'ANAS, di un ministro al quale fate anche grazia di venire in Parlamento a rendere conto dei suoi affari, inquisiti dalla Corte dei conti e — spero — dalla magistratura ordinaria. Inoltre, i fondi avrebbero potuto essere reperiti sottraendoli al gigantismo del Ministero della difesa, ai cui stanziamenti avevate dato a vedere che si sarebbero potuti effettuare alcuni tagli.

Non sono dunque le opposizioni che non hanno avanzato proposte; esse infatti hanno formulato richieste sagge, tutte nel rispetto dei saldi e delle coperture. Mi sembra tuttavia che quando abbiamo cercato di proporre tagli nell'interesse della collettività, non abbiamo ricevuto risposte.

Mi dispiace se l'onorevole Servello si è sentito coinvolto nella critica, che era invece rivolta ad un Parlamento e a forze di maggioranza che in questa sede così delicata, difficile e importante per il paese hanno dato prova di essere così poco al servizio di tutti i cittadini.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

PRESIDENTE. Avverto che, avendo il Governo posto la questione di fiducia dopo la conclusione della discussione sull'articolo, fase destinata all'illustrazione degli emendamenti, non resta che procedere alla votazione dell'articolo stesso, previe dichiarazioni di voto. Poichè peraltro, ai sensi del comma 3 dell'articolo 116 del regolamento, la votazione fiduciaria non può avvenire prima di ventiquattro ore, salvo diverso accordo tra i gruppi, apprezzerò le circostanze, rinvio il seguito del dibattito a domenica 22 dicembre 1991, alle 10.

Proposta di assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti progetti di legge, che propongo alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla II Commissione (Giustizia):

GARGANI ed altri: «Tirocinio professionale per i dottori commercialisti» (6120) *(con parere della I, della XI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie);*

alla VIII Commissione (Ambiente):

BERTOLI ed altri: «Proroga e rifinanziamento di disposizioni di legge concernenti la ricostruzione dei territori del Friuli colpiti dal terremoto del 1976» *(già approvato dalla VIII Commissione della Camera e modificato dalla XIII Commissione del Senato) (5533-B) (con parere della I, della V e della VII Commissione);*

alla IX Commissione (Trasporti):

DISEGNO DI LEGGE E PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI TASSI ed altri; TASSI ed altri; RONZANI ed altri: «Ristrutturazione dell'autotrasporto di cose per conto di terzi» *(già approvati, in un testo unificato, dalla IX Commissione della Camera e modificato dalla VIII Commissione del Senato) (4756-*

B) (con parere della I e della V Commissione);

alla XI Commissione (Lavoro):

S. 3082. — «Misure urgenti in materia di occupazione» *(approvato dalla XI Commissione del Senato) (6221) (con parere della I, della V e della VIII Commissione).*

Sull'ordine dei lavori.

RAFFAELE VALENSISE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAFFAELE VALENSISE. Signor Presidente, ieri i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale hanno sottoscritto una mozione di sfiducia individuale nei confronti del ministro Prandini, ex articolo 115, comma 3, del regolamento, di contenuto identico alla mozione n. 1-00580, presentato dall'onorevole Donati e molti altri deputati. Tuttavia, per un disguido tecnico, la nostra mozione non figura nell'allegato ai resoconti della seduta di ieri. Chiedo allora che resti agli atti che le firme dei deputati del nostro gruppo devono intendersi aggiunte a quelle dei firmatari della mozione Donati n. 1-00580.

PRESIDENTE. Onorevole Valensise, ritengo che il disguido è probabilmente dovuto alla grande mole di lavoro cui gli uffici debbono far fronte in questo periodo. Le assicuro comunque che la mozione Donati n. 1-00580 sarà ripubblicata nell'allegato ai resoconti della seduta odierna, completa di tutte le firme ad essa apposte.

Per lo svolgimento di un'interrogazione.

BENEDETTO SANNELLA. Signor Presidente, prendo la parola per sollecitare nuovamente lo svolgimento della mia interrogazione n. 3-03396, rivolta al ministro dell'interno Scotti, presentata, per la prima volta, il 23 settembre 1991 e ripresentata in Assemblea il 14 dicembre 1991.

Insisto affinché il ministro venga a rispondere sollecitamente perché la situazione di Taranto diventa sempre più complessa e difficile da gestire. Quando in una città capoluogo come Taranto, dilaniata dalla ferocia omicida ed assassina dei clan mafiosi, siedono in consiglio comunale personaggi con la fedina penale «lunghissima», è necessario agire con rapidità, rimuovendoli dai loro incarichi. A denunciare questi consiglieri comunali non sono stato io, bensì l'Alto commissario per il coordinamento alla lotta contro la criminalità organizzata, prefetto Domenico Sica.

Ritengo non si possa differire ulteriormente una decisione in merito a tale denuncia.

PRESIDENTE. Onorevole Sannella, la Presidenza si farà carico di intervenire presso il ministro dell'interno affinché venga sollecitamente a rispondere all'interrogazione da lei richiamata, soprattutto in considerazione della situazione da lei delineata.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Domenica 22 dicembre 1991, alle 10:

1. — *Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.*

2. — *Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.*

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 3003. — Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (*Approvato dal Senato*) (6115).

Relatori: Aiardi, *per la maggioranza*; Calamida, Quercini, Mattioli, *di minoranza*.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2944. — Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (*Approvato dal Senato*) (6116).

Relatori: Aiardi, *per la maggioranza*; Calamida, Quercini, Mattioli, *di minoranza*.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2893. — Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1990 (*Approvato dal Senato*) (6056).

Relatori: Zarro, *per la maggioranza*; Sannella, *di minoranza*.

La seduta termina alle 21,10.

**IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA
DOTT. VINCENZO ARISTA**

**L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. MARIO CORSO**

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia alle 1,15
del 21 dicembre 1991.*

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 20 dicembre 1991.**

Anselmi, Antonucci, Balzardi, Pietro Battaglia, Bonino, Borri, Pierferdinando Casini, Silvia Costa, de Luca, De Michelis, Lo Porto, Mattarella, Gianfranco Orsini, Patria, Rebul-
la, Rizzo, Raffaele Russo, Adolfo Sarti e Tognoli.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori

Anselmi, Balzardi, Pietro Battaglia, Bonino, Borri, Pierferdinando Casini, Cavicchioli, de Luca, De Michelis, Fornasari, Lo Porto, Mattarella, Gianfranco Orsini, Patria, Rebul-
la, Ricciuti, Rizzo, Adolfo Sarti e Signorile.

Annunzio di proposte di legge.

In data 19 dicembre 1991 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

MARTINAT ed altri: «Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato» (6218);

ALAGNA ed altri: «Disposizioni per persone detenute affette da virus HIV» (6219).

Saranno stampate e distribuite.

**Adesione di un deputato
ad una proposta di legge.**

La proposta di legge VALENSISE ed altri: «Norme a favore dei locatari di immobili di

proprietà dei soggetti pubblici e privati indicati nell'articolo 1 della legge 22 aprile 1982, n. 168, per agevolare l'accesso alla proprietà dell'abitazione» (3179) (*annunciata nella seduta del 26 settembre 1988*) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Parlato.

Trasmissione dal Senato.

In data 19 dicembre 1991 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 33. — Senatori RIZ e RUBNER: «Norme per dare effettiva equiparazione ai titoli accademici austriaci riconosciuti equivalenti ai titoli accademici italiani» (*approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (6220);

S. 3082. — «Misure urgenti in materia di occupazione» (*approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (6221).

Saranno stampati e distribuiti.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente;

alla I Commissione (Affari costituzionali):

Senatore MANCINO ed altri: «Modificazioni alla legge 6 febbraio 1948, n. 29, sulla elezione del Senato della Repubblica» (*ap-*

provato dal Senato, in seguito al nuovo esame chiesto alle Camere dal Presidente della Repubblica, a norma dell'articolo 74 della Costituzione) (5729-B);

ALTISSIMO ed altri: «Norme per l'attuazione del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero» (6083) *(con parere della III e della V Commissione);*

alla III Commissione (Esteri):

«Ratifica ed esecuzione delle Convenzioni con annessi, firmate a Vienna l'8 novembre 1968, sulla circolazione e sulla segnaletica stradale, ed adesione agli accordi europei con annessi, firmati a Ginevra il 1° maggio 1971, sulle stesse materie ed al protocollo con annessi, firmato a Ginevra il 1° marzo 1973, sui segnali stradali, e loro esecuzione» (5293) *(con parere della I, della II, della V e della IX Commissione);*

alla VII Commissione (Cultura):

PRINCIPE ed altri: «Istituzione dell'albo e dell'ordine professionale degli insegnanti di discipline sportive» (5895) *(con parere della I, della V, della VI e della XI Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

ORCIARI ed altri: «Disposizioni per il recupero e la valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico ed ambientale di Urbino, nonché dei territori dei comuni dell'area culturale e politica del ducato di Montefeltro e dei Della Rovere, inclusa Senigallia, prima capitale dello stato Roveresco» (6148) *(con parere della I, della V e della VIII Commissione).*

alla X Commissione (Attività produttive):

VITI ed altri: «Istituzione dell'albo nazionale delle imprese manutentrici di impianti elevatori» (6062) *(con parere della I, della V, della IX, della XI, della XII e della Commissione speciale per le politiche comunitarie, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

BORTOLAMI ed altri: «Disciplina della subfornitura» (6124) *(con parere della I e della V Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento).*

Costituzione della delegazione parlamentare italiana alla CSCE.

La delegazione parlamentare italiana all'Assemblea CSCE (Conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa), della cui composizione è stato dato annuncio in aula nella seduta del 10 dicembre scorso, si è riunita il giorno 18 dicembre 1991 ed ha proceduto all'elezione del Presidente, nella persona dell'onorevole Adolfo Sarti e dei due Vice Presidenti nelle persone del Senatore Giuseppe Boffa e dell'Onorevole Mario Raffaelli.

Annunzio di mozioni, di risoluzioni, di interpellanze e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

LETTERA DELL'ONOREVOLE FRANCO PIRO
ALL'ONOREVOLE GIORGIO LA MALFA.

Roma 19 dicembre 1991

LETTERA A GIORGIO LA MALFA.

Caro Giorgio,
nel ringraziarti per l'assoluta correttezza con la quale ti sei rivolto a me dalle agenzie di stampa, sento il dovere di comunicare formalmente anche a te, come ho fatto già con il segretario generale del mio partito, la mia determinazione a non candidarmi nelle condizioni attuali alla Camera dei Deputati.

Taluni tradizioni di pensiero consiglierebbero in una lingua che come economista ti è ben nota: «*never say never again*». E tuttavia la responsabilità dell'equivoco è dovuta ad una intervista apparsa sul quotidiano *la Repubblica* dell'Emilia Romagna, correttissima nel virgolettato ed un po' meno nel titolo che, come sai, non è responsabilità dell'intervistato.

Mi rendo conto poi di inseguire un sogno, il sogno che nel 1881 portò Andrea Costa a comporre un libretto con quel titolo. Se posso ripeterlo, *i had a dream*: che la scissione che condusse a fondare il partito socialista rivoluzionario di Romagna possa essere riassorbita.

Essendo repubblicano nella lista di Ravenna e socialista nel cuore, Andrea Costa fu eletto deputato dieci anni prima della fondazione del «Partito dei Lavoratori Italiani» a Genova. Solo un anno dopo, nel 1893 a Reggio Emilia, il partito assunse il nome glorioso di Partito Socialista dei lavoratori italiani. Tale fu il nome usato da Saragat nel 1947.

Muore in questi giorni il comunismo reale, dei cui modelli di accumulazione mi occupai venti anni fa sotto la direzione di uno dei migliori storici dell'economia mondiale, il professor Carlo Poni del quale diven-

ni assistente nel 1973, con un regolare concorso cui fece seguito l'incarico di metodologia della ricerca storica.

Alla fine del 1971 fui premiato dalla Laurea con 110 e lode. Oggi sono docente di storia economica contemporanea presso l'Università di Bologna, il cui rettore, professor Fabio Roversi Monaco, avrei voluto come sindaco di Bologna e di ciò ti parlai nel settembre 1989 nel corso di una bella manifestazione organizzata in piazza Maggiore dai rettori delle università europee.

La mia esperienza di deputato volge ormai al termine e posso ricominciare il mio lavoro. Ma, se l'onorevole Craxi non ha nulla in contrario, spettano anzitutto a lui le decisioni sul mandato parlamentare che mi è stato affidato dagli elettori sulla base della designazione nelle liste del partito socialista italiano.

Proprio oggi mentre si annuncia la fine dell'Unione Sovietica, potrebbe realizzarsi il sogno che è stato di tuo padre e della rigorosa moralità che ha accompagnato la vita sua, di Riccardo Lombardi e di Leonardo Sciascia, nati nello stesso fazzoletto di terra siciliana sul quale hanno lasciato eterna memoria di sacrificio della libertà Libero Grassi e tutti coloro, come il sindacalista socialista Salvatore Carnevale e come il dirigente comunista Pio La Torre, che hanno sacrificato il bene più prezioso alla dignità loro, dei loro figli, della nostra politica. Il mio sogno è che l'Italia possa vedere i colori della sua bandiera, che secondo l'articolo 12 della Costituzione è il tricolore italiano: «verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguale dimensione». Il mio sogno è che la bandiera liberale possa rappresentare la speranza di un mondo meno ingiusto nel quale l'edera, la quercia ed il garofano possano crescere con il calore del sole che nasce.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Penso che la politica non è fatta solo di sogni come quello di Andrea Costa e di Martin Luther King. Ma penso anche, come diceva Olaf Palme, che non abbiamo diritto di distruggere i sogni. Per questa Italia, metà giardino e metà galera, potremo lavorare ognuno per il ruolo che si sceglie, ognuno per il posto che gli tocca, ognuno per quello che la Provvidenza deciderà di fargli fare.

È stato Franco Modigliani a dire che nel Governo italiano ci sono dei disonesti e lo ha ripetuto qualche volta uno dei nostri migliori economisti, il professor Nino Andreatta.

Non è più tempo di scudi se non per la moneta europea che riprende l'antica definizione di Carlo Magno. Dopo le elezioni, spero di essere utile alla mia Patria, perché come diceva il primo sindaco riformista della mia città, Francesco Zanardi, si può amare la Patria e odiare la guerra. Grazie ancora per l'affettuosità delle tue parole.

Buon Natale.

On. Prof. Franco Piro
Deputato al Parlamento
Tessera 1991 01041679
del Partito Socialista Italiano

ALLEGATO B

LETTERA DELL'ONOREVOLE FRANCO PIRO
AL PRESIDENTE DELLA CAMERA.

Roma, 18 dicembre 1991

Onorevole Presidente,
nella lettura del processo verbale di stamane, nel resoconto sommario del 18 dicembre a pagina 5 e nel *Resoconto stenografico* dello stesso giorno a pagina 18 vengo indicato nel novero dei mascalzoni dall'onorevole Paolo Cirino Pomicino.

Nel premettere che sentitamente lo ringrazio per questa sua tardiva reazione, che comunque dimostra che egli ritiene di dover reagire a tutela della dignità della sua funzione, mi permetto di farle rilevare che ricorrono a mio parere gli estremi per la istituzione di una Commissione di indagine a tutela della mia onorabilità ex articolo 58 del regolamento.

Sarebbe stato opportuno che l'onorevole Pomicino Cirino avesse reagito *un anno e mezzo fa*. In sede di Commissione finanze della Camera emerse la sua responsabilità relativamente all'affare Lombardfin: il signor Leati, un finanziere, controllato e collegato non ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, al signor Franco Ambrosio che è stato in rapporti d'affari con l'onorevole Cirino Pomicino, fu all'origine dello scandalo della Borsa valori italiana esploso nel luglio 1990 proprio mentre la Commissione finanze aveva licenziato in sede referente il testo sulle SIM, poi divenuto legge n. 1/1991, *Gazzetta Ufficiale* del 2 gennaio 1991.

Sarebbe stato più opportuno che l'onorevole Paolo Cirino Pomicino avesse reagito *un anno fa* quando in legge finanziaria egli sostenne nuove spese in tabella A — spesa corrente — a favore dei progetti di Vincenzo Maria Greco, un professionista che ha avuto rapporti telefonici e di affari sia con il ministro del bilancio che con esponenti della criminalità organizzata sui quali ho riferito nelle sedi proprie.

Sarebbe stato certamente più opportuno che il Governo avesse risposto alle numerose interpellanze parlamentari e che i solleciti rivolti dalla Presidenza della Camera, che doverosamente ringrazio, fossero stati accolti dal Governo, anche perché *vista la gravità delle accuse* (rivolte da chi ha avuto l'onore di ricoprire la funzione di presidente della Commissione finanze fino al 16 ottobre 1991) *erano, sono e saranno* di particolare gravità, come si può evincere dalle interrogazioni che appaiono nel resoconto odierno a firma mia e di altri colleghi.

E tuttavia, *pur riconoscendo* all'onorevole Cirino Pomicino — con il quale spero di non essere più da lei confuso — le attenuanti, pare a me che io non possa esimermi dalla richiesta del giurì per evitare che la battaglia parlamentare che ho condotto *ex informata coscienza* possa essere scambiata per l'opera di un mascalzone. Lo sostiene oggi, con legittima ignoranza dei fatti, *il Giornale* diretto da Indro Montanelli, un quotidiano che ha avuto l'indubbio merito di richiedere chiarezza. Quella chiarezza può essere riscontrata dall'onestà intellettuale manifestata oggi, come il 9 agosto 1991 dal quotidiano *La Stampa* diretto da Paolo Mieli.

Mi permetto dunque di avvalermi dei diritti di cui all'articolo 58 del regolamento per richiedere l'istituzione di un giurì d'onore che certo le sarà agevole comporre sulla base dei precedenti.

In subordine, onorevole Presidente, mi permetto di richiederle l'applicazione dell'articolo 60 del regolamento della Camera, anche se è stato più volte violato in aula nei confronti del Presidente della Repubblica, di numerosi ministri ed anche di deputati come il sottoscritto.

Onorevole Presidente, con deferenza mi permetto di ricordare a me stesso l'antico detto: *stabat superior lupus*. E poichè non

posso cantare la nota canzone di Lucio Dalla «Attenti al lupo», le sarò grato se ella vorrà considerare le prerogative di cui all'articolo 68, 1 comma, della Costituzione ed al precedente articolo 67 per il rispetto dei quali non posso evitare di far conoscere questa lettera al supremo garante della Costituzione. A questo proposito, mi permetto di concludere questa mia *formale richiesta* ricordandole che sono stato eletto nelle liste del PSI. Attendo le decisioni del segretario generale del mio partito per sapere se debbo o meno formalizzare le mie dimissioni da deputato. Ma Ella converrà, onorevole Presidente, che non posso accettare 1) di essere costretto al silenzio, 2) di essere fatto passare per matto, 3) di essere infine additato come un violento che brandisce bastoni. Negli Inni Omerici talune donne che avevano problemi alle gambe venivano chiamate sirene. E non mi permetto neanche per un momento di paragonare le «urla nel silenzio avvolto in un muro di gomma al canto delle sirene».

Fu Camillo Prampolini, reggiano a lei ben noto, a testimoniare — anche rovesciando le urne della Camera — la irregolarità di talune procedure di votazione.

Può restare a me la consolazione che le sirene facevano paura per il loro silenzio?

Noi dobbiamo certamente liberarci della paura di avere paura, secondo la celebre frase di Franklin Delano Roosevelt cui siamo debitori della nostra libertà. Ne parlò Giorgio Ruffolo recensendo un piccolo lavoro di testimonianza, «La Carrozzina e il Presidente».

Recensendo un altro libro di due anni fa su Georges Couthon e la Rivoluzione francese con due pagine del quotidiano *La Repubblica*, il ministro Giorgio Ruffolo mi onorò del titolo «La tigre e la politica». Sono solo una tigre di carta ed i bastoni sono pròtesi massacrate dalle recenti leggi finanziarie e tributarie che hanno violato gli

articoli 3, 23, 38, 53, 77 e 81 della Costituzione. Oggi ha parlato il professor Furet e mi spiace che gli impegni d'aula non mi abbiano consentito di ascoltarlo.

Spero, onorevole Presidente, che Ella vorrà onorarmi di una sua risposta affermativa in ordine alle formali richieste che ho avanzato in aula parlando per richiamo all'articolo 59 del regolamento.

Nell'elenco della mia attività parlamentare è contenuta una nota che indica la responsabilità che mi assunsi di rivolgerle a nome dell'Assemblea gli auguri di buone feste. Posso farle questo augurio oggi solo a titolo personale ma sento di doverlo fare con il cuore e con la ragione.

Con viva cordialità

On. Prof. Franco Piro

ONOREVOLE NILDE IOTTI
PRESIDENTE CAMERA DEI DEPUTATI
SEDE

P.S.

Mi permetto di inviarle come allegata la memoria conclusiva che ho già consegnato al Presidente Augusto Barbera e agli altri componenti del giurì d'onore. Analoga memoria ho predisposto per l'onorevole Adolfo Cristofori detto Nino e l'ho consegnata al presidente Pietro Serrentino.

Come Ella vedrà, non si tratta di quisquiglie e pinzillacchere, come avrebbe detto Totò, ma di macigni grandi quanto una casa che lo stesso Capo dello Stato aveva proposto di rimuovere. Tale memoria e gli altri nove capitoli che ho già pronti appariranno in un volume che riprodurrà un fortunato titolo di Gaetano Salvemini e si chiamerà dunque: «Il ministro della malavita».

ALLEGATO C

**DICHIARAZIONE DI VOTO DELL'ONOREVOLE FRANCO PIRO
SULL'ARTICOLO 20 ED ANNESSA TABELLA 19.**

FRANCO PIRO. Signor Presidente, poiché credo che il tempo a mia disposizione sia esaurito, mi permetto di farle pervenire come dichiarazione di voto sulla tabella 19-B la seguente.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori rappresentanti del Governo, non volendo rubare tempo all'Assemblea, mi astengo dal voto, ringraziando la Commissione bilancio che è riuscita a recuperare qualche miseria per le barriere architettoniche.

Non dobbiamo demolire le leggi che abbiamo fatto in questi anni. Sono leggi che consentono agli anziani una vita di relazione, ad un non vedente di attraversare un semaforo e a gente con i miei stessi problemi di uscire di casa e spesso di passare dal novero degli assistiti alla dignità di contribuenti. Ne va della persona umana. Si tratta di valori morali, degli effetti perversi di leggi atroci, che contrastano con i diritti elementari della persona.

Confido sul fatto che il Governo non ponga la questione di fiducia altrimenti prego la Camera di considerare la mia dichiarazione come dichiarazione scritta di non partecipazione al voto.

In data 20 dicembre, tra le ore 14 e le ore 14,45, ho ricevuto una delegazione di persone in sedia a rotelle che intendevano fare una passeggiata in Transatlantico. Smentisco che il clima non era dei migliori e, coadiuvato dal servizio di sicurezza, ho spiegato ai miei simili che sulla tabella 19 del bilancio, come sulla successiva tabella B della finanziaria mi sarei battuto. Anche in silenzio, dando comunque comunicazione in forma scritta all'Assemblea di un comunicato stampa del seguente tenore:

«L'onorevole Franco Piro ha ricevuto una delegazione del Comitato abbattimento barriere architettoniche (CABA), che ha conse-

gnato all'onorevole Piro il documento allegato.

La delegazione, guidata dalla signora Carla Milana, dal signor Antonio Bilotta, ha rappresentato al deputato Piro la viva indignazione delle persone in sedia a rotelle per le picconate date dal Governo e dalla maggioranza dei parlamentari alle leggi faticosamente conquistate in questi anni.

La delegazione, che era numerosa e parlava a nome di un foltissimo numero di persone disabili, ha ritenuto di dover comunicare i nominativi dei deputati che nelle votazioni voteranno contro i diritti degli handicappati e dunque contro gli articoli 3 e 38 della Costituzione della Repubblica. La delegazione, accogliendo l'invito dell'onorevole Piro, ha desistito dall'idea di protestare vivacemente e di arrivare anche a commettere il reato di disturbo della seduta, reato infinitamente meno grave della protervia, della immoralità e della trivialità di ministri che, arricchitisi con i terremoti, si fanno pagare i trapianti all'estero e tolgono dal nomenclatore tariffario gli ausili e le protesi necessari alla vita civile.

Gli handicappati dicono basta! basta! basta! e per deferenza verso il Parlamento, che deve ancora votare, hanno deciso di recarsi avanti alla sede del Governo, in palazzo Chigi.

Qualora palazzo Chigi si rifiuti di incontrarli, gli handicappati saliranno con fatica la via del colle del Quirinale poiché il Presidente della Repubblica certamente non apporrà la firma ad una ignobile legge finanziaria che viola la Costituzione della Repubblica, usurpa i diritti di cittadinanza e ci allontana dall'Europa e dal mondo civile in virtù di uomini che hanno il portafoglio al posto del cuore.

L'onorevole Piro ha preso atto delle richieste e si è impegnato a trasmetterle ai

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

suoi colleghi parlamentari, al Governo, al Presidente della Repubblica ed ai mezzi di informazione».

Altro non ho da aggiungere e ringrazio il

Presidente della seduta se consentirà la pubblicazione di questi brevi appunti, cui mi permetto di aggiungere gli auguri di Buon Natale per tutte le famiglie.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

VOTAZIONI QUALIFICATE
EFFETTUATE MEDIANTE
PROCEDIMENTO ELETTRONICO

F = voto favorevole (in votazione palese)
C = voto contrario (in votazione palese)
V = partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = astensione
M = deputato in missione
P = Presidente di turno

Le votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale sono riportate senza alcun simbolo.

Ogni singolo elenco contiene fino a 34 votazioni.

Agli elenchi è premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato e l'esito di ogni singola votazione.

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

ELENCO N. 1 (DA PAG. 92766 A PAG. 92779)								
Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito	
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr.	Magg.		
1	Nom.	tab. 13.1	1	100	278	190	Resp.	
2	Nom.	tab. 13.2	8	96	265	181	Resp.	
3	Nom.	tab. 13.5 e 13.21	2	98	269	184	Resp.	
4	Nom.	tab. 13.6	1	105	253	180	Resp.	
5	Nom.	tab. 13.7 e 13.20		108	262	186	Resp.	
6	Nom.	tab. 13.8		93	271	183	Resp.	
7	Nom.	tab. 13.9 e 13.19	1	90	271	181	Resp.	
8	Nom.	tab. 13.10 e 13.18		91	261	177	Resp.	
9	Nom.	tab. 13.11		89	269	180	Resp.	
10	Nom.	tab. 13.12		96	272	185	Resp.	
11	Nom.	tab. 13.14		91	261	177	Resp.	
12	Nom.	tab. 13.15		88	257	173	Resp.	
13	Nom.	tab. 13.16	7	103	246	175	Resp.	
14	Nom.	tab. 13.17	7	78	264	172	Resp.	
15	Nom.	art. 14 e annessa tabella 13		261	90	176	Appr.	
16	Nom.	tab. 14.1	86	253	12	133	Appr.	
17	Nom.	art. 15 e annessa tabella 14	3	252	92	173	Appr.	
18	Nom.	art. 16 e annessa tabella 15		235	95	166	Appr.	
19	Nom.	art. 17 e annessa tabella 16	3	239	85	163	Appr.	
20	Nom.	art. 18 e annessa tabella 17	1	249	81	166	Appr.	
21	Nom.	tab. 18.1	12	81	241	162	Resp.	
22	Nom.	tab. 18.2	6	79	241	161	Resp.	
23	Nom.	tab. 18.3	6	78	236	158	Resp.	
24	Nom.	tab. 18.5 e 18.9	3	82	243	163	Resp.	
25	Nom.	tab. 18.8	6	75	242	159	Resp.	
26	Nom.	art.19 e annessa tabella 18		244	85	165	Appr.	
27	Nom.	tab. 19.1	8	117	230	174	Resp.	
28	Nom.	tab. 19.2 e 19.54	6	106	244	176	Resp.	
29	Nom.	tab. 19.3	14	88	243	166	Resp.	
30	Nom.	tab. 19.4 e 19.55	8	95	237	167	Resp.	
31	Nom.	tab. 19.5 e 19.56	4	95	246	171	Resp.	
32	Nom.	tab. 19.6	11	96	244	171	Resp.	
33	Nom.	tab. 19.7	8	86	246	167	Resp.	
34	Nom.	tab. 19.8	5	96	240	169	Resp.	

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

*** ELENCO N. 2 (DA PAG. 92780 A PAG. 92793) ***								
Votazione		O G G E T T O	Risultato				Esito	
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr.	Magg.		
35	Nom.	tab. 19.9 e 19.53	2	97	238	168	Resp.	
36	Nom.	tab. 19.11	6	114	234	175	Resp.	
37	Nom.	tab. 19.12	3	97	243	171	Resp.	
38	Nom.	tab. 19.13	11	101	237	170	Resp.	
39	Nom.	tab. 19.14	5	107	239	174	Resp.	
40	Nom.	tab. 19.16	5	105	239	173	Resp.	
41	Nom.	tab. 19.17 e 19.52	1	96	248	173	Resp.	
42	Nom.	tab. 19.15	5	99	239	170	Resp.	
43	Nom.	tab. 19.18	4	101	242	172	Resp.	
44	Nom.	tab. 19.18	8	96	239	168	Resp.	
45	Nom.	tab. 19.19	13	89	235	163	Resp.	
46	Nom.	tab. 19.22	18	80	235	158	Resp.	
47	Nom.	tab. 19.23	17	88	236	163	Resp.	
48	Nom.	tab. 19.57	23	305	19	163	Appr.	
49	Nom.	tab. 19.25	13	84	245	165	Resp.	
50	Nom.	art. 20 e annessa tabella 19	12	239	88	164	Appr.	
51	Nom.	em. 21.1	7	69	260	165	Resp.	
52	Nom.	art. 21 e annessa tabella 20	2	259	81	171	Appr.	
53	Nom.	tab. 21.1	8	234	83	159	Appr.	
54	Nom.	art. 22 e annessa tabella 21		252	75	164	Appr.	
55	Nom.	tab. 22.2 e 22.3		86	249	168	Resp.	
56	Nom.	art. 23 con annessa tabella 22	2	249	92	171	Appr.	
57	Nom.	tab. 23.1	1	79	249	165	Resp.	
58	Nom.	tab. 23.2 e 23.4	1	80	252	167	Resp.	
59	Nom.	tab. 23.3		14	317	166	Resp.	
60	Nom.	art. 24 e annessa tabella 23		251	102	177	Appr.	
61	Nom.	art. 25	23	266	55	161	Appr.	
62	Nom.	art. 26	63	261	26	144	Appr.	
63	Nom.	em. 27.1		84	270	178	Resp.	
64	Nom.	em. 27.2		78	268	174	Resp.	
65	Nom.	em. 27.3	2	343	15	180	Appr.	
66	Nom.	art. 27.4	2	86	273	180	Resp.	
67	Nom.	art. 27 e annessa tabelle a b e c	1	267	86	177	Appr.	
68	Nom.	art. 28 e tabelle allegate	1	272	93	183	Appr.	

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

*** ELENCO N. 3 (DA PAG. 92794 A PAG. 92807) ***

Votazione		O G G E T T O	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
69	Nom.	em. 1.3	7	94	243	169	Resp.
70	Nom.	em. 1.4	9	88	241	165	Resp.
71	Nom.	em. 1.5	7	85	246	166	Resp.
72	Nom.	em. 1.6	6	88	244	167	Resp.
73	Nom.	em. 1.8	7	88	250	170	Resp.
74	Nom.	em. 1.9	10	88	253	171	Resp.
75	Nom.	em. 1.10	8	95	250	173	Resp.
76	Nom.	em. 1.13	7	92	248	171	Resp.
77	Nom.	em. 1.14	78	18	252	136	Resp.
78	Nom.	em. 1.15	77	25	250	138	Resp.
79	Nom.	em. 1.16	10	90	254	173	Resp.
80	Nom.	em. 1.29	8	110	232	172	Resp.
81	Nom.	em. 1.17	11	30	318	175	Resp.
82	Nom.	art. 1		255	105	181	Appr.

* * *

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	
ABBATE FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ABETE GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
AGRUSTI MICHELANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
AIARDI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ALAGNA EGIDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ALBERINI GUIDO	C	F	C												F					C	F	F	A	C		C	C	F	F	A	F	A	F	F	C
ALESSI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ALINOVİ ABDON	F	F	F	F																															
AMALFITANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C									C	F	F	C	C	C	C	F	C						C	
AMODEO NATALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F										
ANDO' SALVATORE			C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F	F	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ANDREIS SERGIO	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F									C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	
ANDREOLI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C			C				F	F	F									C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ANGELINI GIORDANO				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	
ANGELINI PIERO																									C	F	C		C	C	C	C	C	C	
ANGELONI LUANA	F	F	F	F																															
ANIASI ALDO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
ANSELMİ TINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ANTONUCCI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ARMELLIN LINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ARTESE VITALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ARTIOLI ROSSELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ASTONE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C							C	C	C		C	C	C	
ASTORI GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	
AUGELLO GIACOMO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
AULETA FRANCESCO	F	F	F	F					F	F	F	F																							
AZZOLINI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	A	C	C	C	C	
BABBINI PAOLO	C	C			C					C	C	F	C		F	F	F									C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BAGHINO FRANCESCO GIULIO			F	F	F		F	F		F	F	F	F														F	A	F	F	F		F		
BALBO LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	
BALESTRACCI NELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BALZAMO VINCENZO				C	C	C	C			C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C				F				C		A			
BALZARDI PIERO ANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
BARBALACE FRANCESCO				F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	
BARBIERI SILVIA	F				F	F					F				A	C	C	C						F	C	F	F	F							
BARGONE ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F	F	
BARUFFI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C									
BARZANTI NEDO	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F	

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34		
BRESCIA GIUSEPPE	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A		C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BROCCA BENIAMINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BRUNETTO ARNALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		F			C	C		C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BRUNI GIOVANNI	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BRUNO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F																			
BRUNO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BUFFONI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BULLERI LUIGI	F	F	F	F	F	F			F																		F									
BUONOCORE VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	A		A		A	A					
CACCIA PAOLO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CAPARELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CALAMIDA FRANCO																						F	C	F	F	F	F	F		F						
CALDERISI GIUSEPPE																																				
CALVANESE FLORA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C							F	F	F	F	F	F	F	F	
CAMPAGNOLI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
CANNELONGA SEVERINO LUCANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	
CAPACCI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CAPANNA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																						
CAPECCHI MARIA TERESA																				C	C	F	F	F	F	C										
CAPRIA NICOLA																										F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CAPRILI MILZIADE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F		F				
CARADONNA GIULIO																												F	A	F	F	F	F	F	F	F
CARDETTI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CARDINALE SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F			F	C	C	C	C	F			C	C	C	C					
CARELLI RODOLFO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CARIA FILIPPO																																				
CAROLI GIUSEPPE					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CARRARA ANDREINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CARRUS NINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CASATI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CASINI CARLO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F										
CASINI PIER FERDINANDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
CASTAGNETTI PIERLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	
CASTRUCCI SIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CAVAGNA MARIO	F	F	F	F	F	F																														
CAVICCHIOLI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
CECCHETTO COCO ALESSANDRA																											F	F	F	F	F	A	A	F		

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34		
CRISTOPORI NINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F									F	C	C	C	C						
CRISTONI PAOLO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F			C	C							F	C	C			
CURCI FRANCESCO	C	C		C	F	C	C	C	C		C	C	C	F	F	F					C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
CURSI CESARE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C																
D'ACQUISTO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
D'ADDARIO AMEDEO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C			
D'ADAMO FLORINDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
DAL CASTELLO MARIO	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
D'ALIA SALVATORE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F			C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
D'AMATO CARLO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C			C	C	A	C	C	C					
D'AMATO LUIGI													A	F	C	A	A	C	A	C			F	F	A	F	C	F	F	F						
D'AMBROSIO MICHELE																																				
D'ANGELO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F					C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
D'AQUINO SAVERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
DARIDA CLELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
DE CARLI FRANCESCO																										C	C	C	A	C	C	C	C			
DEGENNARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
DE JULIO SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C					F	F	F	F	F							
DEL BUE MAURO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C				C	F	A	A	A	A	C	A	A			
DEL DONNO OLINDO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		A	C	C	C	C	C	A	A	A	F	A		F	F	A	F	F	F	F	F			
DELL'UNTO PARIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C				F	F	C	C	F	F	C	C			
DEL MESE PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C			
DE LORENZO FRANCESCO	C			C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C				
DEL PENNINO ANTONIO																									C	C	C									
DE LUCA STEFANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C			C	C	C	C	C					
DE MICHELIS GIANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
DE MITA CIRIACO			C	C	C			C		C		C	C	C	F	F	F									C	C	C	C	C	C					
DEMITRY GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C				
DE ROSE EMILIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C				
DIAZ ANNALISA					F		F	F		F	F	F		C	A		C	C	C		F	F	F	F	C	F	F			F	F	F				
DI DONATO GIULIO																	F	F	F	C					C	C	C	C	C	C						
DIGLIO PASQUALE	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C				
DIGNANI GRIMALDI VANDA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A		C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F			
DI PIETRO GIOVANNI	F	F	F	F																					F											
DI PRISCO ELISABETTA																									F	F	F	C	F	F	F	F	F	F		
DONATI ANNA	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C				F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	A	A			
DONAZZON RENATO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A		C	C	C	F	F	F			F	F									
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F																			

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	
DRAGO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DUCE ALESSANDRO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DUTTO MAURO	F	C	C	C	C	C					C	C									C	C				F	C	F	C	C	C	C	C	C	C
EBNER MICHL	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ERMELLI CUPELLI ENRICO																											C	C	C	C	C	C	C	C	C
FACCHIANO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FACHIN SCHIAVI SILVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C		C	C	F	F	F	F	F	C	F									
FAGNI EDDA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	C	C	F	F	F	F							F	F	F	F	F	
PARACE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							F	C													
PARAGUTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARIGU RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F			C				F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
FAUSTI FRANCO																										F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FELISSARI LINO OSVALDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C																		
FERRARA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C						C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C			C	C	F	C	C			C	C	C	C	C
FERRARI MARTE	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	A	C	C	F	A	
FERRARI WILMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C											F	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARINI GIULIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIANDROTTI FILIPPO	C		C	F	C	C	C	C	C			F	C			F	F	A							F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FILIPPINI ROSA			F									F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F								
FINCATO LAURA	C	C		C		C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C						

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	
GARAVAGLIA MARIAPIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GARGANI GIUSEPPE	C								C	C	C		C	C	F	F	F	F	F	F	C					C	C	C		C	C				
GASPARI REMO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GAVA ANTONIO																																			
GEI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GELLI BIANCA																																			
GELPI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GEREMICCA ANDREA		F	F	F																	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GHEZZI GIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F				F	C										
GHINAMI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GITTI TARCISIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C											C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F		
GORGONI GAETANO															C	C																			
GORIA GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F																				
GOTTARDO SETTIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	
GRAMAGLIA MARIELLA					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C									
GRASSI ENNIO																																			
GREGORELLI ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GRILLI RENATO	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																					
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C												F	F	F																
GRILLO SALVATORE	C	C	C	C	C	C																													
GRIPPO UGO	C	C	C	C		C	C			C	C				F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GROSSO MARIA TERESA																																			
GUERZONI LUCIANO									F	F	F	F	F	C	A	C				F	F	F	F								F	F			
GUNNELLA ARISTIDE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F		F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
INTINI UGO	C	C																																	
IOSSA FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LABRIOLA SILVANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LAMORTE PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LANZINGER GIANNI																								F			F	F	F	F	F	F	F	F	
LA PENNA GIROLAMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LATTANZIO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C			
LATTERI FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																						
LAURICELLA ANGELO				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
LA VALLE RANIERO																																			
LAVORATO GIUSEPPE																																			
LEGA SILVIO																										C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LENOCI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F																		
LIA ANTONIO																										C	C	C	C	C	C	C	C	C	

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
LOBIANCO ARCANGELO																		F		F	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C
LODI FAUSTINI FUSTINI ADRIANA	F	F	F	F	F	F	F															F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
LODIGIANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
LOIERO AGAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
LOMBARDO ANTONINO	C				C	C		C			C	C	C															C	C	C	A	C	C	C
LO PORTO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LUCCHESI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	F	F			F	C		C	C	C	F			C	C	C	C	C	C
LUCENTI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F
LUSETTI RENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MACCHERONI GIACOMO	C	C	C															F	F	F	C	C	C	C	F									
MACCIOTTA GIORGIO					F		F	F	F	F			F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F		F	F							
MACERATINI GIULIO																					C	A	A	A	F	A	C	F	F	A	F	F	F	F
MADAUDO DINO	C	C					C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGRI LUCIO	F	F	F	F														C	C		F	F	F		F	C	F					F		
MAINARDI FAVA ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C		C	C	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F
MALVESTIO PIERGIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAMMONE NATIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C				F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANCINI VINCENZO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
MANFREDI MANFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F			F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANFREDINI VILLER	F	F	F																															
MANGIAPANE GIUSEPPE						F		F												C	C		F	F	F						F			
MANNINO ANTONINO																																		
MANZOLINI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIANETTI AGOSTINO	C	C	C	C	C	C		C					F	F	F	F	F	F		C		C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MARRI GERMANO																			C	C	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINAZZOLI FERMO MIMO																										C	F	C						
MARTINI MARIA ELETTA	C	C			C	C		C	C								F			C														
MARTINO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTUSCELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C
MARZO BIAGIO							C	F	C	C		C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C								C
MASINA ETTORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASINI NADIA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A		C	C	F					C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASSARI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C
MASTELLA MARIO CLEMENTE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MASTRANTUONO RAFFAELE	C	C	C																					C					C					
MASTROGIACOMO ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTARELLA SERGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MATTESOLI ALTERO	C	C	F		F		F	F		F	F	F															F	F	A	F	F	F	F	F

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	
NOVELLI DIEGO	F	F																																	
NUCCI MAURO ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ORCIARI GIUSEPPE	C	A	C						C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C					C	C	C	C	C	C	C	C	A		
ORLANDI NICOLETTA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	
ORSENIGO DANTE ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ORSINI GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
PACETTI MASSIMO	F	F															C	F	C								F								
PACIULLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PAGANELLI ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	F			C	C	C	C	C	
PALLANTI NOVELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C							F								
PALMIERI ERMENEGILDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PATRIA RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
PAVONI BENITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			F	F					C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PEDRAZZI CIPOLLA ANNAMARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PELLICANI GIOVANNI	F	F	F	F								F	F			C				F												F			
PELLICANO' GEROLAMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C																			
PELLIZZARI GIANMARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PERANI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PERINEI FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C									
PERRONE ANTONINO																F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PETROCELLI EDILIO	F	F	F	F	F							F	F	C	A	C	C				F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PICCHETTI SANTINO																																			
PICCIRILLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PICCOLI FLAMINIO																					C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PIERMARTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PIETRINI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PIREDDA MATTEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PIRO FRANCO	A	A	F	C	F			C	C	C	C	C	C	A	A	C																			
PISANU GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PISICCHIO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F																		
POGGIOLINI DANILO																		C	C	C				C	C	C	C	C	C						
POLI GIAN-GAETANO	F	F			F	F				F																									
POLI BORTONE ADRIANA																										F	F				F	F	F		
POLIDORI ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
POLVERARI PIERLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PORTATADINO COSTANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C			C	C	C	C	
POTI' DAMIANO	C	C	C			C									F	F		F	F																
PRANDINI ONELIO	F																																		

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34		
PRINCIPE SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
PROCACCI ANNAMARIA														F	F	C	A	C	C	C	C	F	F		F	F	C	F	F	F	F	F	C	A	F	
PROIETTI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PROVANTINI ALBERTO																																				
PUJIA CARMELO																											C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PUMILIA CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
QUERCINI GIULIO					F	F		F			F	F		A	C	C	C		F	F				F									F			
QUERCIOLO ELIO	F	F	F	F	F	F			F		F		C	A	A	C	C	C		F			F	C												
RABINO GIOVANNI BATTISTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RADI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	A	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	
RAFFAELLI MARIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					F						C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RAVAGLIA GIANNI																																				
RAVASIO RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
REBECCHI ALDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
REBULLA LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		F	F	F	C			C	C	F										
RECCHIA VINCENZO																																				
REICHLIN ALFREDO	F			F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C																
REINA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RENZULLI ALDO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C			C	F		F	C		F						
RICCIUTI ROMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
RIDI SILVANO			C	F													C		C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
RIGGIO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RIGHI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RINALDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RIVERA GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RIZZO ALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
ROCELLI GIAN FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RODOTA' STEFANO																										F	F	F	F	F						
ROGNONI VIRGINIO																																				
ROJCH ANGELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROMITA PIER LUIGI																																				
RONZANI GIANNI WILMER																										F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROSINI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROSSI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F			C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROSSI DI MONTELERA LUIGI		C	C								C																	C								
ROTIROTI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C		C								
RUBBI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F			C	F	F	F	F		F	F		F	F		F	F		
RUBBI EMILIO																																				

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34		
RUBINACCI GIUSEPPE					F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C																			
RUSSO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C				F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
RUSSO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	
RUSSO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RUSSO RAFFAELE			C							C	C							F					C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
RUSSO VINCENZO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SALADINO GASPARE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	F		F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SALERNO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F				C					F	C	C	C		C		C	C		
SALVOLDI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C																
SAMA' FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	F			C	F	F	F	F	F	C	F	F		F	F	F	F	F	
SANESE NICOLAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SANFILIPPO SALVATORE	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C						F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SANGALLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	
SANGUINETI MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F					F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SANNA ANNA																																				
SANNELLA BENEDETTO			F	F	F	F	F		F			C		F	F	F	F		F		F		F		C				F	F	F	F	F	F	F	
SANTARELLI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SANTONASTASO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SANTUZ GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SANZA ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	
SAPIENZA ORAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SAPIO FRANCESCO																						F	F	F	F	C	F	F		F		F				
SARETTA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SARTI ADOLFO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
SAVIO GASTONE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SBARDELLA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SCALFARO OSCAR LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		F	F	F												C	C	C	C	
SCALIA MASSIMO	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A	A	F	F	
SCARLATO GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SCOTTI VINCENZO																																				
SEGNi MARIOTTO		C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F		C	C	C	C	C	F									
SENALDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SESTER DIEGO	C			F	F	F			F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	A	C	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	
SEPPIA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	
SERAFINI ANNA MARIA																																	F	F	F	F
SERAFINI MASSIMO				F	F	F	F					F	F	C	A	C	C	C								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SERRA GIANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C		F	F	F	F	C										

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34		
SERRA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	F	F			F	C																
SERRENTINO PIETRO	C	C	C	C		C	C	C	C	C			C	C	F	F					F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SERVELLO FRANCESCO																																				
SIGNORILE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
SILVESTRI GIULIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	
SINATRA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F												F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SINESIO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	F	F	F	F	F	F	C				C				F						
SODDU PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			A	C	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SOLAROLI BRUNO	F									F								C			F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SORICE VINCENZO																																				
SPINA FRANCESCO	C	C		C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SPINI VALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	F	F				C	C	C	C	F		C	C	C	C						
STEFANINI MARCELLO																																				
STEGAGNINI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	F	F	F	F	F	C						C	C	C	C	C	C	C	C	C	
STERPA EGIDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	F	F	F	F		C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
STRADA RENATO	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STRUMENDO LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TADDEI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TAGLIABUE GIANFRANCO	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F					F			F		F
TANCREDI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C									
TARABINI EUGENIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C</						

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34			
TRAVAGLINI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
TREMAGLIA MIRKO																																					
UMIDI SALA NEIDE MARIA	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C											
URSO SALVATORE	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C					C					C	C	C	C	C	C	C	C	C			
USELLINI MARIO	C	C	C	C			C	C	C					C	F	F		F	F	F	C			C													
VACCA GIUSEPPE																																					
VAIRO GAETANO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C			
VALENSISE RAFFAELE	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	A	A	A	F	A	C	F	F	A	F	F	F	F	F			
VAZZOLER SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F																	
VECCHIARELLI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C			
VIOLANTE LUCIANO	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	A	F	F	F	F	F	F			
VISCARDI MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C			C		C	C		C	C	C					
VISCO VINCENZO	F	F	F	F																	F		F		F	C											
VITI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
VITO ALFREDO																														C	C	C	C	C			
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F																			
VOLPONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C		C									F		F	F																	
ZAMBERLETTI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C			
ZAMBON BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F		F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C			
ZAMPIERI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C			
ZANIBONI ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F											
ZARRO GIOVANNI	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C			
ZAVETTIERI SAVERIO	C	C	C	A	C	C	C		C	C	C	A	C	F	F	F	C	F	F	C							A		A		A						
ZOLLA MICHELE																									C	F	C	C		C	C	C	C	C			
ZOPPI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	F		F			F	C	C	C															
ZOSO GIULIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
ZUECH GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
* * *																																					

* * *

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68		
ABBATE FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F					C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
ABETE GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C		F	F	F	C	C	F	C	F	F		
AGRUSTI MICHELANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F			
AIARDI ALBERTO	C	C					C		C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F			
ALAGNA EGIDIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F		C	C	F	C	F	F			
ALBERINI GUIDO	F	A	F		F	C	C	F	F	C	A	A	F	C	C		F	F	C		C		F	F	A	C		F	C	F	A					
ALESSI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F			
ALINOVİ ABDON																																				
AMALFITANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F		C	C	F	C	F	F			
AMODEO NATALE																									C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
ANDO' SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	F	C	F	F	F															F			
ANDREIS SERGIO	F	F	C	A	F							F	A	F	F											C	A	F	F	A	F	C	C			
ANDREOLI GIUSEPPE	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F			
ANGELINI GIORDANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C		C	F	F	C	C	A	A	F	F	F	F	C	C			
ANGELINI PIERO	C	C	C	C		C	C	C	C	C		F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F			
ANGELONI LUANA																																				
ANIASI ALDO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	F	C	F											C	F	F	F	F				
ANSELMİ TINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
ANTONUCCI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	F	C	F				C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F				
ARMELLIN LINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F			
ARTESE VITALE	C	C	C	C	C	C	C						F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F			
ARTIOLI ROSSELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F			
ASTONE GIUSEPPE														F			F	F	C		F	F	F	C		F	F	F	C		F	C	F	F		
ASTORI GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
AUGELLO GIACOMO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F				
AULETA FRANCESCO		F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	C	F	F													
AZZOLINI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F				
BABBINI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F		F	F	C		C	F	F	A	C		F	A	F	F				
BAGHINO' FRANCESCO GIULIO	F	F	F	F	F										C	C	C																			
BALBO LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C				
BALESTRACCI NELLO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F				
BALZAMO VINCENZO																														C						
BALZARDI PIERO ANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
BARBALACE FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F							F	F	F	C	C	C	F	F				
BARBIERI SILVIA																					F	C	F	F	C	C	F		F	F	F	C	C			
BARCONE ANTONIO	F																				C	F					F	F	F							
BARUFFI LUIGI																																				
BARZANTI NEDO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	C	F	F	C	C	C		F	F	F	C	C			

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

# Nominativi #	# ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 #																																																																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68																																		
CRISTOPORI NINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C		C	F	F																																	
CRISTONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F			C	F	C	C		F	F	F	C	C	F	C	F	F																																	
CURCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F			C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																	
CURSI CESARE										C	C					F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																		
D'ACQUISTO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																	
D'ADDARIO AMEDEO				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F		F	C		C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																	
D'AIMMO FLORINDO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C					F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																		
DAL CASTELLO MARIO	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																	
D'ALIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F		F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																	
D'AMATO CARLO		C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	F	C	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F																																	
D'AMATO LUIGI																																																																				
D'AMBROSIO MICHELE																																																																				
D'ANGELO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																	
D'AQUINO SAVERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F			C	C	C	F	F	F	C	C		C	F	F																																	
DARIDA CLELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																	
DE CARLI FRANCESCO	C	C	C	A	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	A																																	
DEGENNARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																	
DE JULIO SERGIO														F	F	F	F		F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	A	F	C	C																																		
DEL BUE MAURO	A	F	A	A	A	C	A	F	A	A	A	A	A	F	A	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F																																	
DEL DONNO OLINDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	C	A	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																																		
DELL'UNTO PARIS	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	A	A	C		F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																																	
DEL MESE PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																		
DE LORENZO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F			F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																	
DEL PENNINO ANTONIO																																																																				
DE LUCA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	F																																		
DE MICHELIS GIANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M																																	
DE MITA CIRIACO																F	C	F	F	F																																																
DEMITRY GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																
DE ROSE EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C					C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																		
DIAZ ANNALISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F		F	C	C	C	F	C						F	F	F		C	C																																		
DI DONATO GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F																																
DIGLIO PASQUALE	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F		F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F																																
DIGNANI GRIMALDI VANDA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C																																																			
DI PIETRO GIOVANNI																																																																				
DI PRISCO ELISABETTA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F													F		F	F	C	C																																		
DONATI ANNA	F	F	C	A	P	F	F		F	F	F	A	C	A	F		F	C	C	C	F	C													C																																	
DONAZZON RENATO										F							C																																																			
D'ONOFRIO FRANCESCO											C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	F																																

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68																														
DRAGO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F					C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F																											
DUCE ALESSANDRO	C																					C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F																											
DUTTO MAURO	C	C	A	C	A	A	C	A	C	A	A	A	A	A	C	A	C	C	C	C	C	F	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																											
EBNER MICHL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F																											
ERMELLI CUPELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																																																					
FACCHIANO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C		F	C	F	F																													
FACHIN SCHIAVI SILVANA																					C	C	F	C	F	F	F	C	A	F		F	F	C	C																													
FAGNI EDDA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C		F	F	F	F	C	C																													
FARACE LUIGI			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F																											
FARAGUTI LUCIANO	C	A	F	C	C	C	C	C	A	A	A	A	A	A	A	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	F	F																											
FARIGU RAFFAELE			C																			C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F																											
FAUSTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F		C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F																												
FELISSARI LINO OSVALDO			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F																																				
FERRARA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C																													
FERRARI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F																											
FERRARI MARTE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	A	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F																												
FERRARI WILMO	C	C							C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F																F																												
FERRARINI GIULIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F																												
FIANDROTTI FILIPPO	C	F	F	F	A	A	C	A	A					F	C		F									F									F																													
FILIPPINI ROSA																C	F	C																																														
FINCATO LAURA	C	C	C	F</																																																												

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																			
	3 5	3 6	3 7	3 8	3 9	4 0	4 1	4 2	4 3	4 4	4 5	4 6	4 7	4 8	4 9	5 0	5 1	5 2	5 3	5 4	5 5	5 6	5 7	5 8	5 9	6 0	6 1	6 2	6 3	6 4	6 5	6 6	6 7	6 8		
GARAVAGLIA MARIAPIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
GARGANI GIUSEPPE				C	C	C	C	C		C				C	F				C	C				F		F	C	C	F	C	F	C	F	F		
GASPARI REMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C		C	F	F	F	C	C		C	F	F		
GAVA ANTONIO										C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C														
GREI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F								C	F	C	F	F		
GELLI BIANCA														F																						
GELPI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F																
GEREMICCA ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																		F				
GHEZZI GIORGIO																F	C	C	C					C	C	F	A	F	F	F	F	F	C	C		
GHINAMI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
GITTI TARCISIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F		F	C	C	C		F	F	C	C	F	C	F	F			
GORGONI GAETANO																																				
GORIA GIOVANNI																																				
GOTTARDO SETTIMO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F				
GRAMAGLIA MARIELLA																												F	F	F	F	C	C			
GRASSI ENNIO																																				
GREGORELLI ALDO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
GRILLI RENATO																																				
GRILLO LUIGI																									C	F	F	C		F	C					
GRILLO SALVATORE																																				
GRIPPO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
GROSSO MARIA TERESA																																				
GUERZONI LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C		
GUNNELLA ARISTIDE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
INTINI UGO																											F			C	F					
IOSSA FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
LABRIOLA SILVANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F			C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
LAMORTE PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
LANZINGER GIANNI	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F	C	C		
LA PENNA GIROLAMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
LATTANZIO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C															
LATTERI FERDINANDO															F							C	C										F			
LAURICELLA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C	C			
LA VALLE RANIERO																																				
LAVORATO GIUSEPPE																																				
LEGA SILVIO	C												C	C	A	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F								
LENOCI CLAUDIO																																				
LIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																			
	3	3	3	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	6	6	6	6	6	6	6	6		
	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
LOBIANCO ARCANGELO	C	C	C						C		C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
LODI FAUSTINI FUSTINI ADRIANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C																			
LODIGIANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F			C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
LOIERO AGAZIO					C				C	C	A	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
LOMBARDO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
LO PORTO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LUCCHESI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	A	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
LUCENTI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																			
LUSETTI RENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
MACCHERONI GIACOMO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	F
MACCIOTTA GIORGIO		F	F	F	F	F					F	F		F	F	C			C	C	C	F		C	C	A	A	F	F	F	F	F	C	C		
MACERATINI GIULIO	F	F	F	F												A	C		C	F	C	F	F	C	C	C	C				C	C	C			
MADAUDO DINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
MAGRI LUCIO																F	C									C		C			F	F	C	C		
MAINARDI FAVA ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C				F	C	F	F	C	C	A	A	F	F	F	F	F	C	C	
MALVESTIO PIERGIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
MAMMONE NATIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F				F	C	F	F	C	C	A	A	F	F	F	F	F	C	C	
MANCINI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F
MANFREDI MANFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F
MANFREDINI VILLER		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C			F	F	F	C													
MANGIAPANE GIUSEPPE			F	F	F	F		F	F	F	C	F	F	F	F	C					F	C														C
MANNINO ANTONINO																C	F	C																		
MANZOLINI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F						F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
MARIANETTI AGOSTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F
MARRI GERMANO	F	F	F	F	F		F	F	F						C	F	C	C																		
MARTINAZZOLI FERMO MINO															F	C	F	F	F	C		C	C		F	F	F	C	C	F	C	F				
MARTINI MARIA ELETTA											C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C		F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
MARTINO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	
MARTUSCELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C				C	F	C	F	C	F	A	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F
MARZO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C					F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	F
MASINA ETTORE	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C					F	F	F	F				
MASINI MADIA	F														C			C	C	F	F	F														
MASSARI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C																											
MASTELLA MARIO CLEMENTE	C															F																				
MASTRANTUONO RAFFAELE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
MASTROGIACOMO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F		C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
MATTARELLA SERGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MATTEOLI ALTERO	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	A	A	A	C	C	C			F	C	F	F	C	C	C	C							

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																		
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO	F	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C	C	
MATULLI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C									F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
MAZZA DINO																																			
MAZZUCONI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
MEDRI GIORGIO																								C											
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
MELILLO SAVINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F	C	F		
MELLINI MAURO	F																				F														
MENSORIO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F		C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
MENSURATI ELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
MENZIETTI PIETRO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F				F	C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C	C			
MEROLLI CARLO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F		
MICHELI FILIPPO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F			
MICHELINI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F			
MIGLIASSO TERESA	F	F	F	F	F	F			F	F	F			C	F	C	C	C	F	C	F	F	C	C	A	A	F	F	F	F	C	C			
MILANI GIAN STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F						F	F	C	C	F	C	F	F		
MINOZZI ROSANNA	F	F															C	C	C	F	C	F	F	C	C	A	A	F	F	F	F	C	C		
MISASI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F			
MOMBELLI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F								C		C	C	C			F	F	C	C	A	A	F	F	F	F	C	C		
MONACI ALBERTO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F		
MONGIELLO GIOVANNI																																		F	
MONTALI SEBASTIANO	C							C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F			C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F			
MONTANARI FORNARI NANDA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C								C	A	A	F	F	F	F	C	C	
MONTECCHI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C			F					C	A	A	F	F	F	F	C	C	
MORONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F		
MOTETTA GIOVANNI																	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	A	F	F	F	F	C			
MUNDO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F		
NAPOLI VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	F	C	F	C	F	F	F					C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
NAPOLITANO GIORGIO		F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	C																				
NAPPI GIANFRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C			F	C	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C		
NARDONE CARMINE																											C	C	A	F	F	F	F	C	C
NEGRI GIOVANNI																																			
NENNA D'ANTONIO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
NERLI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F			F	C	C	A			F	F	C	C			
NICOLAZZI FRANCO																																			
NICOTRA BENEDETTO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F																		
NOCI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F			C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
NOMNE GIOVANNI		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																		
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	
NOVELLI DIEGO																																			
NUCCI MAURO ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F
ORCIARI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	F	A	F	C	F	F	F	C		C	C	C	F	F	F	C	C	F				F	
ORLANDI NICOLETTA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F		F	F											
ORSENIGO DANTE ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
ORSINI GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
PACETTI MASSIMO																		C	C	C	F	C		F				F	F	F	F	C	C		
PACIULLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
PAGANELLI ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
PALLANTI NOVELLO																																			
PALMIERI ERMENEGILDO	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F	F	C	F										C	C	A	F	F	F	F	C	C	
PATRIA RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
PAVONI BENITO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
PEDRAZZI CIPOLLA ANNAMARIA	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C						C	A	A		F	F	F		C		
PELLICANI GIOVANNI																												F		F	F	C	C		
PELLICANO' GEROLAMO																C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		
PELLIZZARI GIANMARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	F	
PERANI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
PERINEI FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																					
PERRONE ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F		F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
PETROCELLI EDILIO	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	C	F	F	C	C	A	A	F	F	F	F	C	C		
PICCHETTI SANTINO																					F	C	F	F	C	C	C	A		F	F	F	C	C	
PICCIRILLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
PICCOLI FLAMINIO		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
PIERMARTINI GABRIELE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
PIETRINI VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
PIREDDA MATTEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
PIRO FRANCO																																			
PISANU GIUSEPPE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F								C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	
PISICCHIO GIUSEPPE																																			
POGGIOLINI DANILLO		C	C	C	C																														
POLI GIAN-GAETANO																																			
POLI BORTONE ADRIANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	A	A	A	C	A	C	C	C		C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	
POLIDORI ENZO	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F		C	F																			
POLVERARI PIERLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F		F	C	C	F	C	F	F	
PORTATADINO COSTANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
POTI' DAMIANO																																			
PRANDINI ONELIO																														P	F	F	C	C	

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																				
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68			
RUBINACCI GIUSEPPE			F		F		F	F	F							C																					
RUSSO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
RUSSO FRANCO																					F	C	C	F	F	C						F	F	C	C		
RUSSO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
RUSSO RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
RUSSO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F		C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F				C	C		F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	
SALADINO GASPARE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C		C	F	C	F	
SALERNO GABRIELE	C																				F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
SALVOLDI GIANCARLO										F	A	F					F	C	C	C																	
SAMA' FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	A	F	F	F	F	C	C		
SANESE NICOLAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F
SANFILIPPO SALVATORE	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	C	F	F	C				F	F	F	F	C	C			
SANGALLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
SANGUINETI MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C			C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
SANNA ANNA		F	F	F	F	F	F	F	F					F	F	C	F	C	C	C		C						A	F	F	F	F					
SANNELLA BENEDETTO		F	F	F		F	F	F	F	F				F	F						F	C	F	F	C	C		C	F	F	F						
SANTARELLI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
SANTONASTASO GIUSEPPE			C		C	C	C			C		C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	
SANTUZ GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
SANZA ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	A	A	F	A	F	A	F	A	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	
SAPIENZA ORAZIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	F	C	F	A	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	F	
SAPIO FRANCESCO																					C	C															
SARETTA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	A	F			C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F		
SARTI ADOLFO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
SAVIO GASTONE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F		F	C						C	C	F	C	F	C	F	C	
SBARDELLA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F			F						
SCALPARO OSCAR LUIGI	C	C	C	C	C	C																															
SCALIA MASSIMO	F	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F						F	C	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C	C			
SCARLATO GUGLIELMO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	F				C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	
SCOTTI VINCENZO																F	C	F	F	F										C	C	F	C	F	C	F	
SEGGI MARIOTTO													F	F							C	F					F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
SENALDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
SEMPER DIEGO		F	F	F	F	F	F	F	F							C	A	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SEPPIA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	A		C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	
SERAFINI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	F	C												F				
SERAFINI MASSIMO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	F	C					C											
SERRA GIANNA																																					

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																			
	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	6	6	6	6	6	6	6	6	6			
	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8		
SERRA GIUSEPPE															F																		F	F		
SERRENTINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
SERVELLO FRANCESCO																		C	C	C	F					C	C	C				C	C	C		
SIGNORILE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M		
SILVESTRI GIULIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C	C		F	F	F	C	C	F	C	F	F	
SINATRA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									F	F	C	C	A	A	F	F	F	F	C	C	
SINESIO GIUSEPPE																	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	
SODDU PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	C	F	C	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
SOLAROLI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	F	A	F	F	F		F	
SORICE VINCENZO																						C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
SPINA FRANCESCO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
SPINI VALDO																F	C	F			C	F	C			F	F	F	C	C	F	C	F	F		
STEFANINI MARCELLO																									C	C	C									
STEGAGNINI BRUNO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F		C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
STERPA EGIDIO	C	C	C	C	C	C	C	C							F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	
STRADA RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	A	F	F	F	F			
STRUMENDO LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	C		F	C	C	C	A	F	F	F	F		
TADDEI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	C	F	F	C	C	A	A		F	F	F	C	C
TAGLIABUE GIANFRANCO		F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C															
TANCREDI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C									
TARABINI EUGENIO	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
TASSI CARLO	F	F	F																																	
TASSONE MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F
TATARELLA GIUSEPPE													C	A		C						C														
TEALDI GIOVANNA MARIA				C	C	C	C	C												F	F	C	F													
TEMPESTINI FRANCESCO	C	F	F	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	C	F	F										F	C	F	F		
TESINI GIANCARLO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
TESSARI ALESSANDRO																																				
TESTA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
TESTA ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C		C										
TIEZZI ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C		F						C	C	A	F	F	F	F		C		
TIRABOSCHI ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
TOGNOLI CARLO																																				
TOMA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	C	F	F	C	C	A	A	F	F	F	F	C	C
TORCHIO GIUSEPPE																C	F			F	F				C	F	F	F		C	F	C	F	F		
TORELLI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F		F		C	C	F	C							F		F	F	C	C			
TRABACCHI FELICE	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C			C	C	F	C	F	F	C	C		A		F	F	F	C	C	
TRABACCHINI QUARTO																						F	C	F	F	C	C	C	A	F	F	F	F	C	C	

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																			
	3 5	3 6	3 7	3 8	3 9	4 0	4 1	4 2	4 3	4 4	4 5	4 6	4 7	4 8	4 9	5 0	5 1	5 2	5 3	5 4	5 5	5 6	5 7	5 8	5 9	6 0	6 1	6 2	6 3	6 4	6 5	6 6	6 7	6 8		
TRAVAGLINI GIOVANNI	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	F				C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
TREMAGLIA MIRKO																								F	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
UMIDI SALA MEIDE MARIA			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F														
URSO SALVATORE	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
USELLINI MARIO															F	C		C			F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	
VACCA GIUSEPPE																					F	C	F	F	C	C	C	A	F	F	F	F	C	C		
VAIRO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C				F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
VALENSISE RAFFAELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A		A	A	A	C	A	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
VAZZOLER SERGIO																									C											
VECCHIARELLI BRUNO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
VIOLANTE LUCIANO	F	F			F	F									F																					
VISCARDI MICHELE						C	C							F	F			F	F	C	F			C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
VISCO VINCENZO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C																	C		
VITI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
VITO ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
VIZZINI CARLO															F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
VOLPONI ALBERTO																									C	C				F						
ZAMBERLETTI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	
ZAMBON BRUNO	C	C																																		
ZAMPIERI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
ZANIBONI ANTONINO																C	F	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
ZARRO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F																				
ZAVETTIERI SAVERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	F	C	A		F							C		F	F	C		F	C	F	F			
ZOLLA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C													F	C	C	F		F	F			
ZOPPI PIETRO																																				
ZOSO GIULIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	A	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		
ZUECH GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F		

* * *

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 82																			
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82						
BASSANINI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	C	C							
BASSI MONTANARI FRANCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C						
BASTIANINI ATTILIO					C	C	C	C			C	C								
BATTAGLIA PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M						
BATTISTUZZI PAOLO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
BECCHI ADA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C						
BEEBE TARANTELLI CAROLE JANE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C						
BELLOCCHIO ANTONIO																				
BENEDIKTER JOHANN	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F						
BENEVELLI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F				F	C	C							
BERNASCONI ANNA MARIA		F	F								F	C								
BERTOLI DANILO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F						
BERTONE GIUSEPPINA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	C						
BEVILACQUA CRISTINA	F	A	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C							
BIAPORA PASQUALINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
BIANCHI BERETTA ROMANA		F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F							
BIANCHINI GIOVANNI	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							
BIANCO GERARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
BIASCI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
BINELLI GIAN CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F							
BINETTI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
BISAGNO TOMMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
BODRATO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
BONFATTI PAINI MARISA													C							
BONFERRONI FRANCO													C							
BONINO EMMA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M						
BONIVER MARGHERITA	C	C	C	C	C															
BONSIGNORE VITO																				
BORDON WILLER																				
BORGHINI GIANFRANCESCO																				
BORGOGGIO FELICE																				
BORRA GIAN CARLO																				
BORRI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M						
BORTOLAMI BENITO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
BORTOLANI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
BOSELLI MILVIA	F	F	F	F					A	F	F	C	C							
BOTTA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F							
BREDA ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F							

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 82 ■																	
	6	7	7	7	7	7	7	7	7	7	8	8	8					
	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2				
CRISTOPORI NINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
CRISTONI PAOLO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F				
CURCI FRANCESCO	C	C	C	C	C			C	C	C	C		A	F				
CURSI CESARE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
D'ACQUISTO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
D'ADDARIO AMEDEO	C		C	C	C	C			C	C	C	A	C	F				
D'AIMMO FLORINDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
DAL CASTELLO MARIO	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	F				
D'ALIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
D'AMATO CARLO	C	C			C	C			C	C	C		C	F				
D'AMATO LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F				
D'AMBROSIO MICHELE					F		F	F	A	A	F	F	F	C				
D'ANGELO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
D'AQUINO SAVERIO												C	C	F				
DARIDA CLELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
DE CARLI FRANCESCO	A					C				C				F				
DEGENNARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
DE JULIO SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C			
DEL BUE MAURO	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C		F				
DEL DONNO OLINDO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	C			
DELL'UNTO PARIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
DEL MESE PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
DE LORENZO FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
DEL PENNINO ANTONIO																		
DE LUCA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F				
DE MICHELIS GIANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
DE MITA CIRIACO														F				
DEMISTRY GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
DE ROSE EMILIO	C	C																
DIAZ ANNALISA				F			F	F	F	F	F	F	F	C	C			
DI DONATO GIULIO	C	C	C	C	C	C			C				C	F				
DIGLIO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F				
DIGNANI GRIMALDI VANDA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	C				
DI PIETRO GIOVANNI																		
DI PRISCO ELISABETTA																		
DONATI ANNA						F	F	F	F	F	F		F	C				
DONAZZON RENATO	F			F	F	F	F	F	A	A	F	F		C				
D'ONOPRIO FRANCESCO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 82 ■																	
	6	7	7	7	7	7	7	7	7	7	8	8						
	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2				
DRAGO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
DUCE ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
DUTTO MAURO																		
EBNER MICHL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F				
ERMELLI CUPELLI ENRICO																		
FACCHIANO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FACHIN SCHIAVI SILVANA	F	F			F	F	F	F	A	A	F	F		C				
FAGNI EDDA					F	F	F	F		F	F	F		C				
FARACE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F				
FARAGUTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FARIGU RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FAUSTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FELISSARI LINO OSVALDO																		
FERRARA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C				
FERRARI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FERRARI MARTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FERRARI WILMO	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C				
FERRARINI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FIANDROTTI FILIPPO			C	C	C	C	C	C					F					
FILIPPINI ROSA																		
FINCATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FIORI PUBLIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FORLEO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	C				
FORMICA RINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
FORMIGONI ROBERTO																		
FORNASARI GIUSEPPE													C					
FOSCHI FRANCO					C	C	C	C	C	C	C	C		F				
FOTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FRACANZANI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FRACCHIA BRUNO																		
FRANCHI FRANCO																		
FRASSON MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FRONZA CREPAZ LUCIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
FUMAGALLI CARULLI BATTISTINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
GABBUGGIANI ELIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C				
GALANTE MICHELE																		
GALLI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		A	C	F					
GANGI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 82																			
	6	7	7	7	7	7	7	7	7	7	8	8								
	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2						
GARAVAGLIA MARIAPIA	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	F							
GARGANI GIUSEPPE	C	C	C		C	C	C					C	C	F						
GASPARI REMO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F						
GAVA ANTONIO																				
GEI GIOVANNI														F						
GELLI BIANCA																				
GELPI LUCIANO																				
GEREMICCA ANDREA	F	F										F								
GHEZZI GIORGIO		F		F										C						
GHINAMI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
GITTI TARCISIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F						
GORGONI GAETANO																				
GORIA GIOVANNI																				
GOTTARDO SETTIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
GRAMAGLIA MARIKELLA	F	F		F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	C	C					
GRASSI ENNIO	F	F	F	F	F	F	F	F		A	F	F	F	C						
GREGORELLI ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F						
GRILLI RENATO																				
GRILLO LUIGI																				
GRILLO SALVATORE																				
GRIPPO UGO				C	C	A	C	C			C	C	C	F						
GROSSO MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	F						
GUERZONI LUCIANO																				
GUNNELLA ARISTIDE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F						
INTINI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
IOSSA FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							
LABRIOLA SILVANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
LAMORTE PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
LANZINGER GIANNI	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
LA PENNA GIROLAMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
LATTANZIO VITO																				
LATTERI FERDINANDO																				
LAURICELLA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	C					
LA VALLE RANIERO	F	F	F	F		F	F	F	A	F	F	F	F	C						
LAVORATO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F								
LEGA SILVIO	C											C		F						
LEMOCI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
LIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 82																			
	6	7	7	7	7	7	7	7	7	7	8	8								
	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2						
LOBIANCO ARCANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
LODI FAUSTINI FUSTINI ADRIANA												F	C							
LODIGIANI ORESTE																				
LOIERO AGAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
LOMBARDO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F						
LO PORTO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M						
LUCCHESI GIUSEPPE					C				C	C	C	C	F							
LUCENTI GIUSEPPE																				
LUSETTI RENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MACCHERONI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F						
MACCIOTTA GIORGIO	F		F	F	F	F	F		A	A	F	F	C	C						
MACERATINI GIULIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	C						
MADAUDO DINO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MAGRI LUCIO																				
MAINARDI FAVA ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	C						
MALVESTIO PIERGIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MAMMONE NATIA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C							
MANCINI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MANFREDI MANFREDO	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MANFREDINI VILLER	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F									
MANGIAPANE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F								
MANNINO ANTONINO	F	F	F																	
MANZOLINI GIOVANNI												F								
MARIANETTI AGOSTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								
MARRI GERMANO																				
MARTINAZZOLI FERMO MIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MARTINI MARIA ELETTA	C	C	C		C			C		C		C	F							
MARTINO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
MARTUSCELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MARZO BIAGIO												F								
MASINA ETTORE																				
MASINI NADIA		F		F	F	F	F		A	F	F	C	C							
MASSARI RENATO																				
MASTELLA MARIO CLEMENTE																				
MASTRANTUONO RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		F							
MASTROGIACOMO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MATTARELLA SERGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M						
MATTEOLI ALTERO	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	C						

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 82																			
	6	7	7	7	7	7	7	7	7	7	8	8	8							
	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2						
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C							
MATULLI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			F							
MAZZA DINO																				
MAZZUCONI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MEDRI GIORGIO																				
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MELILLO SAVINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	F						
MELLINI MAURO																				
MENSORIO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MENSURATI ELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MENZIETTI PIETRO PAOLO	F	F	F							F	F		C							
MEROLLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	F						
MICHELI FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MICHELINI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MIGLIASSO TERESA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	C						
MILANI GIAN STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MINOZZI ROSANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	C						
MISASI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MOMBELLI LUIGI	F		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C						
MONACI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MONGIELLO GIOVANNI																				
MONTALI SEBASTIANO																				
MONTANARI FORNARI MANDA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	C						
MONTECCHI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	F						
MORONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
MOTETTA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	A				C	C						
MUNDO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
NAPOLI VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		A	C	F							
NAPOLITANO GIORGIO																				
NAPPI GIANFRANCO																				
NARDONE CARMINE	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	C						
NEGRI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									
NENNA D'ANTONIO ANNA	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	F						
NERLI FRANCESCO	F		F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	C						
NICOLAZZI FRANCO																				
NICOTRA BENEDETTO VINCENTO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
NOCI MAURIZIO	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	F						
NONNE GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 82																	
	6 9	7 0	7 1	7 2	7 3	7 4	7 5	7 6	7 7	7 8	7 9	8 0	8 1	8 2				
PRINCIPE SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
PROCACCI ANNAMARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	C			
PROIETTI FRANCO					F	F	F	A	A	F	F	F	C					
PROVANTINI ALBERTO													C					
PUGIA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
PUMILIA CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
QUERCINI GIULIO			F								F	C	C					
QUERCIOLI ELIO																		
RABINO GIOVANNI BATTISTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
RADI LUCIANO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F					
RAFFAELLI MARIO													F					
RAVAGLIA GIANNI												C						
RAVASIO RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
REBECCHI ALDO																		
REBULLA LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
RECCHIA VINCENTO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	C				
REICHLIN ALFREDO													C					
REINA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
RENZULLI ALDO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
RICCIUTI ROMEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
RIDI SILVANO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	C				
RIGGIO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
RIGHI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
RINALDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
RIVERA GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
RIZZO ALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
ROCELLI GIAN FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
RODOTA' STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C				
ROGNONI VIRGINIO													F					
ROJCE ANGELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
ROMITA PIER LUIGI																		
RONZANI GIANNI WILMER	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	C	C				
ROSINI GIACOMO	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	F					
ROSSI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
ROSSI DI MONTELENA LUIGI	C																	
ROTIROTI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
RUBBI ANTONIO																		
RUBBI EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					

[illegible]

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 82																			
	6	7	7	7	7	7	7	7	7	7	8	8	8							
	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2						
SERRA GIUSEPPE		C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	F						
SERRENTINO PIETRO						C	C	C	C	C	C	C	C	C						
SERVELLO FRANCESCO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	C						
SIGNORILE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M						
SILVESTRI GIULIANO			C	C	C									F						
SINATRA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F		C						
SINESIO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
SODDU PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C							
SOLAROLI BRUNO	F	F	F	F		F	F	F	A	A	F	F	F	C						
SORICE VINCENTO																				
SPINA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
SPINI VALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
STEFANINI MARCELLO														C						
STEGAGNINI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
STERPA EGIDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F						
STRADA RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C						
STRUMENDO LUCIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C						
TADDEI MARIA	F		F	F	F	F	F	F	A	A		F	C	C						
TAGLIABUE GIANFRANCO	F	F		F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	C						
TANCREDI ANTONIO						C	C	C	C	C	C	C	C	F						
TARABINI EUGENIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
TASSI CARLO																				
TASSONE MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
TATARELLA GIUSEPPE																				
TEALDI GIOVANNA MARIA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
TEMPESTINI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F					
TESINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
TESSARI ALESSANDRO	F	F				F	F	F	F		F	F		C						
TESTA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
TESTA ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F								
TIEZZI ENZO	F	F	F																	
TIRABOSCHI ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
TOGNOLI CARLO							C		C		C	C	F							
TOMA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	A											
TORCHIO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
TORKELLI GIUSEPPE	F	F	F	F	F		F	F	A	A	F	F	C	C						
TRABACCHI FELICE	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	C						
TRABACCHINI QUARTO																				

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 82 ■																							
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82										
TRAVAGLINI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
TREMAGLIA MIRKO																								
UMIDI SALA NEIDE MARIA																								
URSO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
USELLINI MARIO																								
VACCA GIUSEPPE																								
VAIRO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
VALENSISE RAFFAELE	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	C									
VAZZOLER SERGIO																								
VECCHIARELLI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
VIOLANTE LUCIANO	F																							
VISCARDI MICHELE						C	C	C	C	C	C	C	C	F										
VISCO VINCENZO	F	F	F	F	F																			
VITI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
VITO ALFREDO																								
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
VOLPONI ALBERTO						C																		
ZAMBERLETTI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
ZAMBON BRUNO																								
ZAMPIERI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C										
ZANIBONI ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
ZARRO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
ZAVETTIERI SAVERIO	C	C	C	C		C		C	C	C	C	A	A	F										
ZOLLA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
ZOPPI PIETRO																								
ZOSO GIULIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C										
ZURCH GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1991

abete grafica s.p.a.
Via Prenestina, 683
00155 Roma